



PROVINCIA DI PISA
**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Delibera nr. 39/2025
Adunanza del 16/12/2025

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028.
APPROVAZIONE.

Hash:

DEL_DELC_39_2025.pdf.p7m
CCBD36DDD56D20CCF893B473053E68976BEDF1397C237E47ADF273C4171ED8DC3F06E7
0A4F85F1CCBFF12C2D8750A7B4DF683DCE0B870D3472EBCAE50EAB08EC

EMENDAMENTI DUP CONS BOGGI SU_63165_2025_GEN.pdf
2A2276CF5AACA1ADD7599326A30057F17C75418AD313D027D6FA3A9FC18F32C664A1B2
A564DC23FFF2ABB0846EBA11F5AE8A0D8531649E793B188F72A42783E9

Allegato A) DUP 2026_2028 INTEGRATO.pdf.p7m
E268FD33C41F0968A38A331ABDC995EEA9EE59FFDA320AE7B6ADB8B85DC838E57C8147
58DC18A5E7186A2B71A9D673C330D2227C3B19F8C56C847A3F05806C0B

verbale 19 piano alienazioni e valorizzazioni patrimonio immobiliare.pdf.p7m
1110B391854DC8D7B9C738A3F4519511EA4144CF15E5FE13DB6BA33A60E2EB99EBFF9C24
6D0D5BDA482517F6864E464214407DBA0EB332BD44988F97738E26EF

Parere Dup 21 del 24.11.2025.pdf.p7m
7608B9A95C5AE05BD47AB8EFB4ADAC6304FF07EFBC606175B07A268A931072DAA887D0
BC8FDE612BF5624E7C9627B189DE373517C412D1429A692D144F37F436

Allegato A) DUP 2026_2028 DEFINITIVO.pdf
178EDE9D7A6D52F9E12DAB21EE7E2C19D63283874FC95EDCBF4B458B85C33605DD89496
D106CD202567ABE616FF6FFCF95C001FBBA2A0E3DCE45C2B8BF1F082A

Pareri tecnici e contabili su EMENDAMENTI DUP CONS BOGGI.pdf
8B74A9542247713AFD28CE27F1A973E40A9A3F096B0463E7F73C7E17EEEE5E10BF1C876A
7DFCE307D893F20DCD074261B453296790D05470CEBE90C982C8A8BF

Parere Emendamenti DUP n.24 del 15.12.2025.pdf.p7m.p7m

483B899F79BADC9F5254AB5A80C058993515BC6B2F9F33DDAE1F1E5097BBC0FC2D71080
53728D1950245D6EBF582D6769B71536E5F452155CD273E7C15D295EC



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Proposta nr. 3471/2025
Delibera nr. 39/2025 Registro Deliberazioni
Adunanza del 16/12/2025

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028.
APPROVAZIONE.

L'anno 2025 addì 16 del mese di dicembre alle ore 14:00 si è riunito il Consiglio Provinciale appositamente convocato, con nota dell'11/12/2025 prot. nr 62944 ai sensi dell'art. 4 comma 4 e dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio provinciale.

All'appello risultano:

ANGORI MASSIMILIANO	Presente
BAGNOLI MATTEO	Presente
BIBOLOTTI CRISTINA	Presente
BOGGI ILARIA	Presente
BUTI ARIANNA	Presente in videoconferenza
GIGLIOLI SIMONE	Presente
ORLANZA ALESSANDRA	Assente
PACINI GRAZIANO	Presente
PUCCIONI MATTEO	Assente
SBRAGIA ROBERTO	Presente

SCOGNAMIGLIO MARIA

Presente in videoconferenza

VANNI LINDA

Presente in videoconferenza

VITARELLI FRANCESCA

Presente

Assenti: 2 Orlanza Alessandra e Puccioni Matteo

Partecipa il Segretario generale D'ACO DANILO

Scrutatori: Francesca Vitarelli e Bibolotti Cristina

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. ANGORI MASSIMILIANO in qualità di Presidente ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Provinciale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

Sentiti gli interventi del Presidente Massimiliano Angori, dei Consiglieri Provinciali Bagnoli Matteo, Giglioli Simone, Sbragia Roberto, Boggi Ilaria, Pacini Graziano, come da registrazione di seduta.

Sentito l'intervento del **consigliere provinciale Boggi Ilaria che presenta n. 3 emendamenti** (nn. 2-3-7) rispetto agli 8 presentati con nota prot. 63165 del 12 dicembre 2025, come da registrazione di seduta. Gli emendamenti numeri 1-4-5-6 e 8 vengono ritirati.

Il Presidente pone in **votazione l'emendamento n. 2** al DUP che viene votato per appello nominale con il seguente esito:

- **voti favorevoli 11** Angori Massimiliano, Bagnoli Matteo, Bibolotti Cristina, Boggi Ilaria, Buti Arianna, Giglioli Simone, Pacini Graziano, Sbragia Roberto, Scognamiglio Maria, Vanni Linda Vitarelli Francesca.

Le Consigliere Buti Arianna, Scognamiglio Maria e Vanni Linda, collegate in videoconferenza, dichiarano singolarmente il proprio voto favorevole.

Contrari ed astenuti: nessuno

L'emendamento viene accolto.

Il Presidente pone in **votazione l'emendamento n. 3** al DUP che viene votato per appello nominale con il seguente esito:

- **voti favorevoli 11** Angori Massimiliano, Bagnoli Matteo, Bibolotti Cristina, Boggi Ilaria, Buti Arianna, Giglioli Simone, Pacini Graziano, Sbragia Roberto, Scognamiglio Maria, Vanni Linda Vitarelli Francesca.

Le Consigliere Buti Arianna, Scognamiglio Maria e Vanni Linda, collegate in videoconferenza, dichiarano singolarmente il proprio voto favorevole.

Contrari ed astenuti: nessuno

L'emendamento viene accolto.

Il Presidente, sentite la dichiarazione di voto dei consiglieri provinciali Boggi Ilaria che dichiara il voto favorevole del proprio gruppo, come da registrazione di seduta e Giglioli Simone, che dichiara il voto contrario del proprio gruppo, come da registrazione di seduta, pone in **votazione l'emendamento n. 7** al DUP che viene votato per appello nominale con il seguente esito:

- **voti contrari 7** Angori Massimiliano, Bibolotti Cristina, Buti Arianna, Giglioli Simone, Pacini Graziano, Scognamiglio Maria, Vanni Linda.

Le Consigliere Buti Arianna, Scognamiglio Maria e Vanni Linda collegate in videoconferenza, dichiarano singolarmente il proprio voto contrario.

- **voti favorevoli 4** Bagnoli Matteo, Boggi Ilaria, Sbragia Roberto, Vitarelli Francesca.

astenuti: nessuno

L'emendamento viene respinto.

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera in oggetto come emendata.

Sentita la dichiarazione di voto del Consigliere Bagnoli Matteo, che dichiara il voto contrario del proprio gruppo, come da registrazione di seduta.

La proposta in oggetto, come di seguito riportata ed emendata, viene votata per appello nominale e in forma palese.

- **voti favorevoli 7** Angori Massimiliano, Bibolotti Cristina, Buti Arianna, Giglioli Simone, Pacini Graziano, Scognamiglio Maria, Vanni Linda

Le Consigliere Buti Arianna, Scognamiglio Maria e Vanni Linda collegate in videoconferenza, dichiarano singolarmente il proprio voto favorevole.

- **voti contrari 4** Bagnoli Matteo, Boggi Ilaria, Sbragia Roberto, Vitarelli Francesca.

astenuti: nessuno

La delibera è approvata

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Preso atto del principio contabile n. 1 concernente la programmazione di bilancio – Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, che al punto 4.2 disciplina gli strumenti della programmazione degli enti locali ed al punto 8 il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali;

Premesso, inoltre, che il nuovo sistema contabile armonizzato modifica in modo sostanziale il principio contabile della programmazione di bilancio che si compone, a regime a partire dall'esercizio 2016, in:

- Documento Unico di Programmazione;
- Bilancio di Previsione finanziario;

Rilevato che il DUP è:

- lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di affrontare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):
 - la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
 - la Sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
 - nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente Locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa;

Richiamati, i seguenti articoli del D.Lgs. 267/2000, che contengono la disciplina del Documento Unico di Programmazione, il quale costituisce uno strumento di programmazione dell'Ente ed è un atto a sé, rispetto al Bilancio di Previsione, in quanto ne costituisce presupposto fondamentale:

Art. 151 – Principi generali

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ciascun anno ed il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza stato città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione Strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa, di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;

Art. 170 - Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione [...].

2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Considerato che in definitiva il Dup si compone di una **sezione strategica** che contiene le politiche di mandato e gli indirizzi generali di programmazione, l'analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, e di una **sezione operativa** suddivisa in una prima parte dove sono individuati gli obiettivi da raggiungere ed in una seconda parte in cui sono contenuti la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023 – 2025, il programma triennale del fabbisogno del personale ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Visto che la Commissione ARCONET ha aggiornato il principio della programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, inserendo nella parte dedicata agli strumenti di programmazione (paragrafo 4.2, lettera a)) la raccomandazione di presentare al Consiglio, unitamente al DUP entro il 31 luglio di ciascun anno, anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi ed eliminando l'obbligo di approvare, in sede di assestamento di bilancio, lo stesso stato di attuazione dei programmi (paragrafo 4.2, lettera g));

Vista la pubblicazione sul sito ARCONET della faq n. 10 del 23/10/2015 recante indicazioni sul procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, nella quale viene richiamato che il termine di approvazione deve essere inteso quale termine di presentazione della Giunta, che il termine di adozione del Consiglio è lasciato alla autonomia dell'Ente, che non è facoltativa, ma per la quale non sussistono sanzioni;

Preso, inoltre, atto che nel corso della seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 18 febbraio 2016 è stato chiarito che il termine di scadenza della nota di aggiornamento del DUP riveste carattere ordinatorio;

Visto, inoltre, l'articolo 9-bis del D.L. 24/06/2016 n. 113, coordinato con la Legge di conversione 07/08/2016 n. 160 "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali ed il territorio", che ha modificato l'articolo 174 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, non prevedendo l'obbligatorietà del parere dei revisori nella fase di approvazione da parte dell'organo esecutivo del Documento Unico di Programmazione e rimettendo la disciplina all'autonomia regolamentare di ciascun Ente Locale;

Visto altresì l'art. 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" del D.Lgs del 31/03/2023 n. 36 (nuovo Codice dei Contratti), con particolare riferimento ai seguenti commi:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e ... , il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (150.000,00 €). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) (5.382.000,00 €), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (€ 140.000,00).

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

Considerato che sono stati adottati dal Presidente della Provincia i seguenti atti, con assunzione dei poteri della Giunta ai sensi della Legge n. 56 del 07/04/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che secondo quanto disposto dal principio della programmazione al bilancio, sono ricompresi nel Documento Unico di Programmazione:

- [Decreto Presidenziale n° 135](#) del 13/11/2025 avente per oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa per il triennio 2026-2028, in attuazione dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 E SS.MM.II..ADOZIONE.";
- Decreto del Presidente n° 132 del 12/11/2025 "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Adozione. Programma annualità 2026-2028.";
- [Decreto Presidenziale n° 130](#) del 12/11/2025 avente per oggetto "Programma triennale opere pubbliche 2026-2028 ed elenco annuale 2026. Adozione schemi.";

- Decreto del Presidente n° 136 del 13/11/2025 "Bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2026, 2027 E 2028. Approvazione."

Dato inoltre atto che non è stato predisposto il Programma degli incarichi, in quanto non sussistono richieste di attivazione da parte dei Dirigenti Responsabili;

Dato atto che inizialmente la FAQ Arconet n. 51/2023 aveva chiarito il collegamento fra Documento Unico di Programmazione e Piano dei Fabbisogni del personale, inserito dalla normativa nel Piano Integrato di Attività e di Organizzazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge N. 80/2022.

Successivamente sono intervenute modifiche normative di aggiornamento dell'allegato 4.1 al D.Lgs. N. 118/2011 per prevedere che la parte 2 della Sezione Operativa del Dup contenga, per ciascuno degli esercizi previsti nel triennio di riferimento, **le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti della facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente**, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La modifica normativa di cui al periodo precedente è costituita dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25.07.2023, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 181 del 04.08.2023, che all'art. 1 dispone proprio la modifica in tal senso, nel paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione.

Dato atto che il presidente ha adottato il Decreto N. 128 del 12/11/2025 avente ad oggetto "Ricognizione in materia di personale eccedente e soprannumerario e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2026-2028".

Dato atto che con il presente atto si intendono riconfermare gli obiettivi strategici ed operativi contenuti negli atti di programmazione già approvati negli scorsi anni, aggiornati con i contenuti del presente documento, in relazione agli indirizzi di programmazione, alle risorse finanziarie, patrimoniali, strumentali e umane per la realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi;

Ritenuto, altresì, di adottare i contenuti della programmazione, riservandosi di provvedere ad eventuali aggiornamenti sui contenuti strategici ed operativi del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, di cui all'**Allegato A** al presente atto;

Visto il Decreto Presidenziale n° 50 del 07/04/2025 con il quale si procedeva alla proroga degli incarichi dirigenziali fino alla scadenza del mandato amministrativo, indicativamente prevista per il mese di dicembre 2026 attribuendo alla Dott.ssa Paola Fioravanti la responsabilità del Settore Programmazione e Risorse;

Visti i pareri favorevoli di **regolarità tecnica**, espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, e di **regolarità contabile**, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Visto, altresì, il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 di cui all'**Allegato B** al presente atto, a mezzo del quale l'organo di revisione

economico-finanziaria ha espresso il proprio giudizio di attendibilità e di congruità delle previsioni contenute nel DUP 2026-2028 con il Bilancio di Previsione 2026-2028 in corso di approvazione;

DELIBERA

- 1** Di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2026 - 2028, documento programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, redatto nel rispetto del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, paragrafi 4.2 ed 8 – di cui all'Allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
- 2** Di ottemperare all'obbligo imposto dal D.Lgs. 33/2013 ed in particolare all'art. 23, disponendo la pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti", ambito "Provvedimenti organi indirizzo politico".

Indi

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Stante l'urgenza di deliberare in merito, si procede con votazione per appello nominale ed in forma palese.

Le Consigliere Buti Arianna, Scognamiglio Maria e Vanni Linda collegate in videoconferenza, dichiarano singolarmente il proprio voto favorevole.

la votazione, quindi, riporta il seguente esito:

- **voti favorevoli 7** Angori Massimiliano, Bibolotti Cristina, Buti Arianna, Giglioli Simone, Pacini Graziano, Scognamiglio Maria, Vanni Linda
- **voti contrari 4** Bagnoli Matteo, Boggi Ilaria, Sbragia Roberto, Vitarelli Francesca.

astenuti: nessuno

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente
ANGORI MASSIMILIANO

Il Segretario generale
D'ACO DANILO



PROVINCIA DI PISA

Collegio Revisori dei Conti
Via Nenni n. 30 56100 PISA

Verbale n. 19 del 19.11.2025

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA DI PISA PER IL TRIENNIO 2026-2028, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 58 DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133 E SS.MM.II.. ADOZIONE.

Il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 commi 1-lettera b), e 1-bis esprime con riferimento agli atti di programmazione economico-finanziaria, per i quali è possibile esprimere un motivato giudizio di congruità, attendibilità contabile delle previsioni con riferimento agli atti adottati e **in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Ente attualmente vigenti;**

Il Collegio, composto dai Sigg.:

- dott. Giacomo Orazzini in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- d.ssa Giovanna Evangelista in qualità di componente
- dott. Lauro Alessandri in qualità di componente,

Vista il Decreto del Presidente n.135 del 13/11/2025 avente per oggetto: "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA DI PISA PER IL TRIENNIO 2026-2028, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 58 DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133 E SS.MM.II.. ADOZIONE." pervenuto in copia via mail in 13/11/2025;

Premesso che:

- l'art. 58, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dalla Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, e ss.mm.ii., rubricato *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*, al comma 1 stabilisce che "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione";

- ai sensi del citato articolo 58, l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Provinciale determinerà le seguenti conseguenze:

1. secondo quanto stabilito al comma 2, gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
2. secondo quanto stabilito al successivo comma 3, l'inserimento di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produrrà gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Visto il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2025-2027, relativo agli immobili non strumentali di cui all'art. 58 della Legge n. 133/2008, approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 38 del 12/12/2024, esecutiva, avente ad oggetto “*Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027. Approvazione.*”, di cui il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il medesimo triennio, adottato con Decreto Presidenziale n. 102 del 19/11/2024, esecutivo, costituisce un allegato;

Vista la successiva Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 28/02/2025 avente a oggetto “Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare per il triennio 2025-2027, in attuazione dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii.. Approvazione Variazione n. 1 al Piano di cui alla DCP n. 38 del 12/12/2024. 1^ variazione al DUP 2025-2027 limitatamente alla Sezione Operativa – Parte 2 con specifico riferimento al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2025-2027” si è provveduto a integrare il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2025-2027;

Richiamata la Legge 7 aprile 2014, n. 56 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, che all'art. 1, comma 85, individua le funzioni fondamentali da esercitarsi dalle province quali enti con funzioni di area vasta;

Richiamato, infine, il vigente “Regolamento per la Gestione del Patrimonio Immobiliare” dell'Ente;

Visto il Piano Triennale 2026-2028 delle Alienazioni e Valorizzazioni predisposto dall'ufficio e allegato al presente atto, che tiene conto delle variazioni/integrazioni più sopra indicate rispetto al precedente piano approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 28/02/2025;

Considerato che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui al precedente capoverso costituisce parte integrante del Documento Unico di Programmazione per il medesimo triennio 2026-2028, e quindi del Bilancio di Previsione 2026-2028;

Visti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., i pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Attuazione del Programma e Servizi Generali e di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Risorse, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

esprime

il proprio parere favorevole sul Decreto del Presidente n. 135 del 13/11/2025 avente per oggetto: “PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA DI PISA PER IL TRIENNIO 2026-2028, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 58 DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133 E SS.MM.II.. ADOZIONE.”.

• ***Il Collegio dei Revisori dei Conti***

- - dott. Giacomo Orazzini - Presidente del Collegio
- - d.ssa Giovanna Evangelista – Membro del Collegio
- - dott. Lauro Alessandri – Membro del Collegio



PROVINCIA DI PISA

Collegio Revisori dei Conti
Via Nenni n. 30 56100 PISA

Verbale n. 21 del 24.11.2025

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028.
APPROVAZIONE.**

Il Collegio, composto dai Sigg.:

- dott. Giacomo Orazzini in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- d.ssa Giovanna Evangelista in qualità di componente
- dott. Lauro Alessandri in qualità di componente

Vista la proposta di Delibera del Consiglio Provinciale n. 3471/2025 avente ad oggetto “DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028. APPROVAZIONE.” ricevuta per mail in data 21/11/2025.

Premesso che

- Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è disciplinato dal principio contabile n. 1 sulla programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011. Tale principio, al punto 4.2, definisce gli strumenti di programmazione degli enti locali e, al punto 8, dettaglia la disciplina del DUP come strumento centrale per la gestione degli enti locali. Il nuovo sistema contabile armonizzato, attivo a partire dall'esercizio 2016, prevede il DUP e il Bilancio di Previsione finanziario come strumenti fondamentali di programmazione.
- Il DUP è lo strumento chiave per la gestione strategica e operativa degli enti locali, che consente di affrontare in modo organico e continuativo le sfide derivanti dalle discontinuità organizzative e ambientali. Il DUP è il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e si articola in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La Sezione Strategica concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il quadro normativo nazionale ed europeo, tenendo conto anche degli obiettivi di finanza pubblica.
- La Sezione Strategica indica gli strumenti per garantire una rendicontazione sistematica e trasparente dell'operato dell'Ente, al fine di informare i cittadini sullo stato di realizzazione dei programmi, sul raggiungimento degli obiettivi e sulle responsabilità amministrative.
- La Sezione Operativa, invece, si concentra sulla programmazione delle attività, individuando gli obiettivi da raggiungere e fornendo una programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, del piano triennale del fabbisogno di personale e del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

- Ai sensi degli articoli 151 e 170 del D.Lgs. 267/2000, il DUP è un documento di programmazione autonomo e presupposto per l'approvazione del Bilancio di Previsione. L'art. 151 stabilisce che il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno, con una successiva nota di aggiornamento da presentare entro il 15 novembre. Il DUP, composto da una Sezione Strategica di durata pari al mandato amministrativo e da una Sezione Operativa di durata pari al Bilancio di Previsione, costituisce la guida strategica dell'Ente.
- Il DUP è redatto in conformità al principio contabile applicato della programmazione, come previsto dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011, e rappresenta un atto necessario per l'approvazione del Bilancio di Previsione. La Commissione ARCONET ha inoltre aggiornato il principio di programmazione di bilancio, raccomandando di presentare, insieme al DUP, una verifica dello stato di attuazione dei programmi e eliminando l'obbligo di approvare lo stato di attuazione in sede di assestamento di bilancio.
- La FAQ n. 10 pubblicata sul sito ARCONET il 23 ottobre 2015 ha specificato che il termine per l'approvazione del DUP è inteso come termine per la presentazione da parte della Giunta, mentre l'adozione da parte del Consiglio è lasciata all'autonomia dell'Ente senza che vi siano sanzioni in caso di ritardo. Nel corso della seduta della Conferenza Stato-Città del 18 febbraio 2016, è stato chiarito che il termine di scadenza della nota di aggiornamento al DUP è di carattere ordinatorio.
- L'articolo 9-bis del D.L. 24/06/2016 n. 113, coordinato con la Legge di conversione 07/08/2016 n. 160, ha modificato l'articolo 174 del D.Lgs. 267/2000, stabilendo che il parere dei revisori non è obbligatorio nella fase di approvazione del DUP da parte dell'organo esecutivo, rimettendo tale scelta all'autonomia regolamentare di ciascun Ente Locale.
- Il DUP rappresenta quindi il documento principale per la programmazione strategica e operativa degli enti locali, integrando le linee programmatiche di mandato e garantendo coerenza con il Bilancio di Previsione e con gli obiettivi di lungo periodo dell'Ente.

Preso atto degli atti adottati dal Presidente della Provincia i seguenti atti, con assunzione dei poteri della Giunta ai sensi della Legge n. 56 del 07/04/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, che secondo quanto disposto dal principio della programmazione al bilancio, sono ricompresi nel Documento Unico di Programmazione:

- Decreto Presidenziale n° 135 del 13/11/2025 avente per oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa per il triennio 2026-2028, in attuazione dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 E SS.MM.II..ADOZIONE.”;
- Decreto del Presidente n° 132 del 12/11/2025 "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Adozione. Programma annualità 2026-2028.”;
- Decreto Presidenziale n° 130 del 12/11/2025 avente per oggetto “Programma triennale opere pubbliche 2026-2028 ed elenco annuale 2026. Adozione schemi.”;
- Decreto del Presidente n° 136 del 13/11/2025 "Bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2026, 2027 E 2028. Approvazione.”.

Dato inoltre atto che non è stato predisposto il Programma degli incarichi, in quanto non sussistono richieste di attivazione da parte dei Dirigenti Responsabili;

Considerato

- che l'allegato 4.1 al D.Lgs. n. 118/2011, che ha introdotto una nuova disposizione per la Sezione Operativa del DUP che deve contenere, per ciascun anno del triennio di riferimento, l'indicazione delle risorse finanziarie destinate al fabbisogno di personale, calcolate in base alla spesa per il personale in servizio e alle facoltà assunzionali consentite dalla legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze operative e dell'ottimizzazione delle risorse per il miglioramento dei servizi.
- che questa modifica normativa è stata introdotta dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 181 del 4 agosto

2023. L'art. 1 di tale decreto modifica il paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1, concernente il principio contabile applicato alla programmazione.

Il Presidente della Provincia ha adottato, in data 12/11/2025, il Decreto n. 128 relativo alla “Ricognizione in materia di personale eccedente e soprannumerario e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2026-2028”.

Visto che con l'atto in approvazione l'Ente:

- intende inoltre riconfermare gli obiettivi strategici e operativi definiti negli atti di programmazione precedenti, aggiornati in relazione agli indirizzi programmatici e alle risorse disponibili (finanziarie, patrimoniali, strumentali e umane) per la realizzazione degli obiettivi strategici e operativi.
- ritiene inoltre opportuno adottare i contenuti del DUP per la programmazione 2026-2028, riservandosi la possibilità di apportare eventuali aggiornamenti, sia agli aspetti strategici sia operativi, come specificato nell'Allegato A al presente atto.

Verificato

- la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo della Sezione operativa (SeO)
- che l'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.
- che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche.

Visti inoltre

- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, e di regolarità contabile, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione in oggetto con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- dott. Giacomo Orazzini in qualità di Presidente del Collegio
- d.ssa Giovanna Evangelista in qualità di componente
- dott. Lauro Alessandri in qualità di componente



PROVINCIA
DI PISA

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Protocollo n. 63165/2025 del 12/12/2025

Classificazione 02.01 Fascicolo /

OGGETTO: EMENDAMENTI

Allegati:

- EMENDAMENTI DUP PROVINCIA .pdf
AB09ABCFEA98637D387FDAE128E0C089837B9E298FDE565A97147962A45DD976834
A22186A85EC15B5D923312EDAA12044DE4F95F8216721026A109270E5538D
- TestodelMessaggio.html
D17E87EB5268AAA5A217A1652013E5D02429C5A971316F282B954CC3DA0333DEB20
8CD4C627CAA6B4FEAC76C49704D2BA00FEEA23012B6D2C983675FF457BB88

Buonasera,

In allegato gli emendamenti che propongo per il prossimo consiglio e che chiedo ufficialmente di protocollare.

In attesa di una vostra gentile cordiale e positiva risposta, vi auguro un buon proseguimento di serata.

Cordiali saluti

Ilaria Boggi



EMENDAMENTI DUP

Emendamento 1 – Correzione denominazione “SP 62 Vecchienne”

Oggetto: Correzione refuso denominazione strada provinciale.

Il Consiglio Provinciale

- visto il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;
- rilevato che a pag. 44, nella sezione dedicata alla viabilità, la dicitura “Sp 62 Vecchienne” non corrisponde alla denominazione reale dell’infrastruttura;

EMENDA

di sostituire la dicitura “Sp 62 Vecchienne” con “SP 62 Vecchianese”.

Emendamento 2 – Correzione refuso “ostati conclusi”

Oggetto: Correzione errore grammaticale.

Il Consiglio Provinciale

- visto il DUP;
- rilevato che a pag. 42 compare la frase “ostati conclusi Accordi di Programma”, grammaticalmente errata;

EMENDA

di sostituire “ostati conclusi” con “sono stati conclusi”.

Emendamento 3 – Denominazione corretta banca mutuo

Oggetto: Correzione refuso in tabella mutui.

EMENDA

alla tabella dei mutui (pag. 79), di sostituire “Nanca di Crdito Coop. Fornacette” con “Banca di Credito Cooperativo di Fornacette”.

Emendamento 4 - Obiettivo di riduzione del carico fiscale provinciale

Oggetto: Introduzione obiettivo politico di riduzione pressione fiscale.

EMENDA

di integrare la Sezione Strategica – Entrate tributarie, con il seguente capoverso:

“L’Amministrazione assume l’obiettivo di medio periodo di ridurre progressivamente il prelievo tributario provinciale, attraverso la revisione dell’IPT, dell’addizionale RC auto e del TEFA, nel rispetto degli equilibri finanziari e in coerenza con il miglioramento dell’efficienza della spesa corrente.”

Emendamento 5

Oggetto: Piano di dismissione/risanamento partecipate

EMENDA

di aggiungere nella Sezione Partecipate:

“Per ciascuna partecipazione che presenti perdite ricorrenti, la Provincia definisce un cronoprogramma di risanamento o dismissione, volto alla progressiva riduzione degli accantonamenti al Fondo perdite partecipate.”

Emendamento 6 – Piano straordinario per i lotti TPL deboli

Oggetto: trasporto pubblico periferico.

EMENDA

di aggiungere nella Missione Trasporti:

“La Provincia predispone un Piano straordinario per la mobilità nelle aree a domanda debole, comprendente sperimentazioni di trasporto a chiamata, voucher mobilità e apertura alla concorrenza di nuovi operatori ai sensi della normativa europea.”

Emendamento 7 – Politiche per la conciliazione vita-lavoro

Oggetto: Pari opportunità non ideologiche.

EMENDA

di integrare la Missione Pari Opportunità con:

“Le politiche provinciali si concentrano sul sostegno alla conciliazione vita-lavoro, al contrasto delle discriminazioni in ambito lavorativo e alla promozione del merito, evitando interventi non direttamente connessi ai diritti e alle libertà individuali.”

Emendamento 8 – Indicatori di outcome economico

Oggetto: Misurazione dell’impatto reale delle politiche.

EMENDA

di integrare la sezione “Valore pubblico” con:

“Per ogni obiettivo strategico sono definiti indicatori di outcome economico e occupazionale, quali variazione dell’occupazione giovanile, mismatch competenze-imprese, numero nuove imprese innovative insediate. Tali indicatori saranno resi pubblici annualmente.”



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

**EMENDAMENTI CONSIGLIERE PROVINCIALE ILARIA BOGGI SU DELIBERA DUP
PER SEDUTA CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 16 DICEMBRE 2025**

Emendamento 1 – Correzione denominazione “SP 62 Vecchienne”

Oggetto: Correzione refuso denominazione strada provinciale.

Il Consiglio Provinciale

- visto il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;
- rilevato che a pag. 44, nella sezione dedicata alla viabilità, la dicitura “SP 62 Vecchienne” non corrisponde alla denominazione reale dell'infrastruttura;

EMENDA

di sostituire la dicitura “SP 62 Vecchienne” con “SP 62 Vecchianese”.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	PARERE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
NON FAVOREVOLE: l'infrastruttura stradale indicata alla pag. 44 come Sp 62 è effettivamente denominata “di Vecchienne” come da ultimo atto di ricognizione del patrimonio stradale in gestione D.D. n. 1102/2023. La strada denominata “Vecchianese” corrisponde alla Sp 10.	FAVOREVOLE	

Firme Dirigenti:

[Signature]
[Signature]

Firme Collegio Revisori:

Emendamento 2 – Correzione refuso “ostati conclusi”

Oggetto: *Correzione errore grammaticale.*

Il Consiglio Provinciale

– visto il DUP;

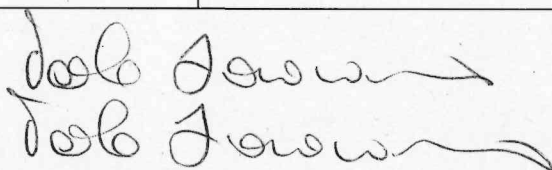
– rilevato che a pag. 42 compare la frase “ostati conclusi Accordi di Programma”, grammaticalmente errata;

EMENDA

di sostituire “ostati conclusi” con “sono stati conclusi”.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	PARERE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
POSITIVO	POSITIVO	POSITIVO

Firme Dirigenti:



Firme Collegio Revisori:

Emendamento 3 – Denominazione corretta banca mutuo

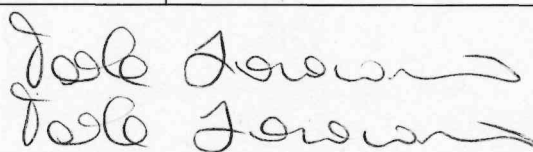
Oggetto: Correzione refuso in tabella mutui.

EMENDA

alla tabella dei mutui (pag. 79), di sostituire “Nanca di Crdito Coop. Fornacette” con “Banca di Credito Cooperativo di Fornacette”.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	PARERE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
POSITIVO	POSITIVO	POSITIVO

Firme Dirigenti:



Firme Collegio Revisori:

Emendamento 4 - Obiettivo di riduzione del carico fiscale provinciale

Oggetto: Introduzione obiettivo politico di riduzione pressione fiscale.

EMENDA

di integrare la Sezione Strategica – Entrate tributarie, con il seguente capoverso:
“L’Amministrazione assume l’obiettivo di medio periodo di ridurre progressivamente il prelievo tributario provinciale, attraverso la revisione dell’IPT, dell’addizionale RC auto e del TEFA, nel rispetto degli equilibri finanziari e in coerenza con il miglioramento dell’efficienza della spesa corrente.”

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	PARERE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
NON FAVOREVOLE In quanto anche con una riduzione minima non ci sono le condizioni per l’equilibrio di bilancio per l’imposizione a carico delle Province del rimborso allo stato.	NON FAVOREVOLE In quanto anche con una riduzione minima non ci sono le condizioni per l’equilibrio di bilancio per l’imposizione a carico delle Province del rimborso allo stato.	

Firme Dirigenti:

Tob J. Green
Tob J. Green

Firme Collegio Revisori:

Emendamento 5

Oggetto: Piano di dismissione/risanamento partecipate

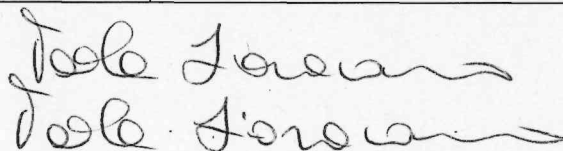
EMENDA

di aggiungere nella Sezione Partecipate:

“Per ciascuna partecipazione che presenti perdite ricorrenti, la Provincia definisce un cronoprogramma di risanamento o dismissione, volto alla progressiva riduzione degli accantonamenti al Fondo perdite partecipate.”

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	PARERE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
NON FAVOREVOLE In quanto la Provincia ha già definito la razionalizzazione delle proprie partecipazioni volte al risanamento ed alla dismissione (ancora in corso) per alcune fattispecie ed ha quindi spazi minimali per intervenire in modo diretto.	NON FAVOREVOLE In quanto la Provincia ha già definito la razionalizzazione delle proprie partecipazioni volte al risanamento ed alla dismissione (ancora in corso) per alcune fattispecie ed ha quindi spazi minimali per intervenire in modo diretto.	

Firme Dirigenti:



Firme Collegio Revisori:

Emendamento 6 – Piano straordinario per i lotti TPL deboli

Oggetto: trasporto pubblico periferico.

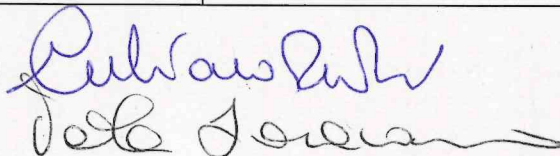
EMENDA

di aggiungere nella Missione Trasporti:

“La Provincia predispone un Piano straordinario per la mobilità nelle aree a domanda debole, comprendente sperimentazioni di trasporto a chiamata, voucher mobilità e apertura alla concorrenza di nuovi operatori ai sensi della normativa europea.”

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	PARERE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
NON FAVOREVOLE: La Provincia sulla base dell'ultima intesa sottoscritta con i Comuni in materia di TPL ha avviato le procedure per individuare gli operatori economici in grado di garantire il servizio di trasporto pubblico nelle aree territoriali, qualificate a “domanda debole”. In tal senso è stata espletata la procedura del Dialogo Competitivo volta a individuare operatori economici che offrissero servizi anche diversi dal tradizionale servizio espletato con autobus. Al momento il mercato non è stato in grado di presentare offerte che recepissero tali proposte. Pretendere dalla Provincia un piano straordinario su una materia in cui dipende integralmente dalle risorse trasferite dalla Regione Toscana e dai Comuni non è al momento ipotizzabile.	NON FAVOREVOLE: Non essendo previste le risorse da utilizzare per la spesa straordinaria.	

Firme Dirigenti:



Firme Collegio Revisori:

Emendamento 7 – Politiche per la conciliazione vita-lavoro

Oggetto: *Pari opportunità non ideologiche.*

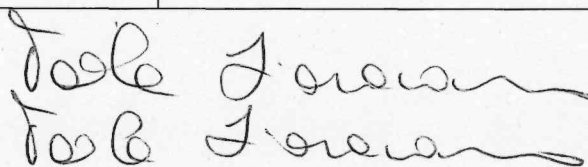
EMENDA

di integrare la Missione Pari Opportunità con:

“Le politiche provinciali si concentrano sul sostegno alla conciliazione vita-lavoro, al contrasto delle discriminazioni in ambito lavorativo e alla promozione del merito, evitando interventi non direttamente connessi ai diritti e alle libertà individuali.”

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	PARERE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
NON FAVOREVOLE Perché la tematica è già sviluppata nella Missione n. 12 e nell'Obiettivo strategico n. 30	FAVOREVOLE	

Firme Dirigenti:



Firme Collegio Revisori:

Emendamento 8 – Indicatori di outcome economico

Oggetto: Misurazione dell'impatto reale delle politiche.

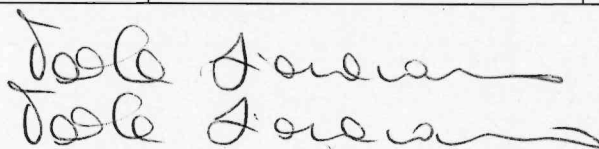
EMENDA

di integrare la sezione "Valore pubblico" con:

"Per ogni obiettivo strategico sono definiti indicatori di outcome economico e occupazionale, quali variazione dell'occupazione giovanile, mismatch competenze imprese, numero nuove imprese innovative insediate. Tali indicatori saranno resi pubblici annualmente."

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	PARERE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
NEGATIVO In quanto le materie indicate non sono di competenza provinciale	NEGATIVO In quanto l'ente non può utilizzare risorse per funzioni non fondamentali.	

Firme Dirigenti:



Firme Collegio Revisori:



PROVINCIA DI PISA

Collegio Revisori dei Conti
Via Nenni n. 30 56100 PISA

Verbale n. 24 del 15.12.2025

Oggetto: EMENDAMENTI CONSIGLIERE PROVINCIALE ILARIA BOGGI SU DELIBERA DUP PER SEDUTA CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 16 DICEMBRE 2025

Il Collegio, composto dai Sigg.:

- dott. Giacomo Orazzini in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- d.ssa Giovanna Evangelista in qualità di componente
- dott. Lauro Alessandri in qualità di componente

Vista la proposta di Emendamenti del CONSIGLIERE PROVINCIALE ILARIA BOGGI SU DELIBERA DUP PER SEDUTA CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 16 DICEMBRE 2025" ricevuta per mail in data 12/12/2025.

VISTI

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028;
- gli emendamenti presentati dal Consigliere Provinciale Ilaria Boggi, acquisiti al protocollo n. 63165 del 12/12/2025;

PRESO ATTO

- dei pareri di regolarità tecnica, espressi del Dirigente del Settore Programmazione e risorse, e di regolarità contabile, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Emendamento n. 1

Oggetto: Correzione denominazione "SP 62 Vecchienne" (sostituzione con "SP 62 Vecchianese").

- **Parere: FAVOREVOLE**
- **Nota:** L'Organo di Revisione esprime parere favorevole limitatamente ai profili di competenza contabile, in quanto la proposta non comporta variazioni agli equilibri di

bilancio, pur prendendo atto del parere tecnico non favorevole espresso dal Dirigente competente in merito alla correttezza della denominazione.

Emendamento n. 2

Oggetto: Correzione refuso “ostati conclusi” (sostituzione con “sono stati conclusi”).

- **Parere:** FAVOREVOLE
-

Emendamento n. 3

Oggetto: Denominazione corretta banca mutuo (correzione refuso in tabella mutui).

- **Parere:** FAVOREVOLE
-

Emendamento n. 4

Oggetto: Obiettivo di riduzione del carico fiscale provinciale (integrazione Sezione Strategica – Entrate tributarie).

- **Parere:** NON FAVOREVOLE
 - **Motivazione:** Sebbene l'emendamento incida sulla Sezione Strategica (che ha orizzonte di mandato), la proposta di riduzione del prelievo tributario manca della necessaria indicazione delle misure compensative (riduzione di spese correnti o incremento di altre entrate) indispensabili per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, come richiesto dall'art. 193 del TUEL. L'attuale quadro finanziario dell'Ente, come certificato dal Responsabile del Servizio Finanziario e dai documenti di programmazione, non presenta margini di flessibilità tali da sostenere una riduzione delle entrate tributarie senza compromettere la copertura delle spese obbligatorie e il contributo alla finanza pubblica. Pertanto, l'obiettivo appare privo dei presupposti di attendibilità contabile necessari anche in fase di programmazione strategica
-

Emendamento n. 5

Oggetto: Piano di dismissione/risanamento partecipate (definizione cronoprogramma).

- **Parere:** NON FAVOREVOLE
- **Motivazione:** L'emendamento presenta profili di incoerenza con gli strumenti di programmazione e con la normativa di settore (D.Lgs. 175/2016 - TUSP). La materia delle dismissioni e dei piani di risanamento è regolata in via esclusiva dall'art. 20 del TUSP attraverso l'atto annuale di Revisione Periodica delle Partecipazioni, che costituisce la sede tecnica e giuridica deputata a tali decisioni e che l'Ente ha regolarmente adottato. Introdurre un obbligo programmatico generico nel DUP, disgiunto dall'atto ricognitivo specifico già approvato, genererebbe una sovrapposizione procedurale e una potenziale contraddizione con gli indirizzi

gestionali già definiti e in corso di attuazione, violando il principio di coerenza e veridicità della programmazione.

Emendamento n. 6

Oggetto: Piano straordinario per i lotti TPL deboli (trasporto a chiamata, voucher, apertura concorrenza).

- **Parere: NON FAVOREVOLE**
 - **Motivazione:** Manca la necessaria copertura finanziaria (art. 191 TUEL). La proposta introduce una previsione di spesa "straordinaria" per la quale non sono indicate né reperite nel bilancio le corrispondenti risorse in entrata o le riduzioni di altre spese, compromettendo gli equilibri di bilancio
-

Emendamento n. 7

Oggetto: Politiche per la conciliazione vita-lavoro (integrazione Missione Pari Opportunità).

- **Parere: FAVOREVOLE**
 - *Nota:* Si prende atto del parere di regolarità tecnica non favorevole per ridondanza rispetto agli obiettivi già presenti nel DUP (Missione n. 12 e Obiettivo strategico n. 30), ma sotto il profilo contabile non si rilevano impedimenti.
-

Emendamento n. 8

Oggetto: Indicatori di outcome economico (definizione indicatori occupazionali e di impresa).

- **Parere: NON FAVOREVOLE**
- **Motivazione:** L'emendamento introduce indicatori di outcome (occupazione giovanile, mismatch, nuove imprese innovative) non pienamente riconducibili alle funzioni fondamentali della Provincia ex L. 56/2014 e non corredati da azioni nella disponibilità dell'Ente, fonti/metodologia di misurazione e responsabilità attuative, come richiesto da una programmazione misurabile e coerente del DUP (All. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Pertanto non è possibile attestare con sufficiente oggettività la coerenza e l'attendibilità della previsione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- dott. Giacomo Orazzini in qualità di Presidente del Collegio
- d.ssa Giovanna Evangelista in qualità di componente
- dott. Lauro Alessandri in qualità di componente

PROVINCIA DI PISA



D.U.P.

2026–2028

**Documento Unico di
Programmazione**

INDICE

Premessa	Pag. 3
Condizioni Esterne	Pag. 11
Condizioni Interne	Pag. 40
Sezione Strategica	Pag. 108
Il Valore pubblico e gli ambiti strategici	Pag. 109
Obiettivi Strategici	Pag. 111
Sezione Operativa – Parte 1	Pag. 147
Obiettivi Operativi	Pag. 148
Sezione Operativa – Parte 2	Pag. 202
Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.	Pag. 203
Decreto Presidenziale n. 130 del 12/11/25 “Programma triennale opere pubbliche 2026-2028 ed elenco annuale 2026. Adozione schemi”.	Pag. 220
Decreto Presidenziale n. 132 del 12/11/25 “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Adozione programma annualità 2026-2028”.	Pag. 230
Decreto Presidenziale n.135 del 13/11/25 “Piano Delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa per il triennio 2026-2028, in attuazione dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii.. Adozione”.	Pag. 236
Decreto Presidenziale n. 142 del 11/12/25 “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Adozione programma annualità 2026-2028.Integrazione”.	Pag. 243

Premessa

La **programmazione** è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. La programmazione si attua nel rispetto del principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, rappresenta la guida strategica e operativa dell'attività degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto indispensabile di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** e la **Sezione Operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del Bilancio di Previsione.

- Nella *Sezione Strategica* sono contenute: le politiche di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato; per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato; analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e per la definizione di indirizzi generali di natura strategica. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri dettati dall'Unione Europea.

- La *Sezione Operativa*: predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Nella parte 1 individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Nella parte 2 contiene, invece, la programmazione dettagliata dei lavori pubblici, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, delle acquisizioni di beni e servizi e delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale.

Quadro economico-finanziario

All'interno di questa sezione viene definito il quadro strategico di riferimento entro cui si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha sull'attività della Provincia di Pisa, avendo in particolare come riferimento il Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025 (DPFP) che ha sostituito, potenziandolo, il contenuto informativo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF), e la Legge di Bilancio 2026;
- b) lo scenario regionale, al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario della Provincia, in cui si inserisce l'azione di questa amministrazione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Il quadro macroeconomico nazionale

Il quadro che emerge dal DPFP 2025 è quello di un Paese che, nonostante le incertezze globali e le tensioni internazionali, continua a mostrare una certa stabilità politica e una buona capacità di resistere agli shock economici.

Nel 2024, l'Italia ha chiuso l'anno con una crescita del prodotto interno lordo (PIL) dello 0,7%. Inoltre, l'Istat ha aggiornato i dati del 2023, rivedendo al rialzo la crescita da 0,7% a 1,0%.

I primi sei mesi del 2025, però, hanno mostrato un andamento un po' altalenante: nel primo trimestre c'è stata una piccola crescita, mentre nel secondo trimestre il PIL è leggermente calato. Si stima che per l'intero 2025 la crescita "già acquisita" sarà dello 0,5%.

Guardando ai consumi, le famiglie sono rimaste prudenti: anche se i redditi sono in miglioramento, molte persone hanno preferito risparmiare, forse per far fronte a possibili imprevisti. Al contrario, gli investimenti – soprattutto quelli legati al PNRR – hanno mantenuto un buon ritmo.

Dal punto di vista dei settori produttivi, l'edilizia si conferma il motore più vivace, mentre i servizi sono rimasti in una fase di stallo.

Il mercato del lavoro continua a dare segnali incoraggianti: l'occupazione è ai massimi storici e il tasso di disoccupazione è basso. Tuttavia, c'è ancora molta strada da fare per coinvolgere chi è fuori dal mondo del lavoro o non cerca attivamente un impiego.

Anche il credito torna a respirare: aumentano i prestiti alle famiglie e, per la prima volta dal 2023, si vede una lieve ripresa dei finanziamenti alle imprese.

Le banche italiane, nel complesso, mostrano buona salute sia sul piano finanziario che della redditività.

A trainare l'economia sarà soprattutto la domanda interna, cioè i consumi e gli investimenti all'interno del Paese. Invece, il commercio con l'estero potrebbe pesare negativamente nei primi anni, a causa di un aumento delle importazioni.

Scenario Programmatico 2026: un'economia in crescita prudente e conti pubblici sotto controllo

L'obiettivo principale del governo resta la solidità dei conti pubblici: il deficit scenderà al 2,8% del PIL, rientrando nei limiti richiesti dall'Unione Europea e permettendo così all'Italia di uscire dalla Procedura per Disavanzi Eccessivi.

La legge di bilancio rispetta i vincoli europei sulla crescita della spesa pubblica e punta a riequilibrare le voci di spesa e di entrata. Tra gli interventi previsti, c'è una revisione delle aliquote

IRPEF per il ceto medio, con l'obiettivo di aumentare leggermente il reddito disponibile delle famiglie.

Infine, anche se il rapporto debito/PIL resta elevato al 137,4%, si prevede che toccherà il suo massimo proprio nel 2026, per poi iniziare a diminuire a partire dal 2027.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare.

La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di *policy*. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dal Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025 (DPFP) che ha sostituito, potenziandolo, il contenuto informativo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF).

Il DPFP 2025, presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti e approvata dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025, aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF alla luce dei nuovi dati macroeconomici e dell'orientamento della prossima manovra di bilancio (Legge di Bilancio 2026).

Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici e tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

L'economia italiana

Tendenze demografiche e mercato del lavoro

Il mercato del lavoro italiano continua a mostrare una notevole solidità e una tendenza positiva. Tutti i principali indicatori si attestano su livelli estremamente favorevoli anche in un'ottica retrospettiva. Il tasso di occupazione ha raggiunto il suo massimo storico. Contestualmente, il tasso di disoccupazione si è mantenuto vicino al minimo storico. Si registra inoltre una significativa contrazione degli inattivi disponibili.

La crescita occupazionale nella prima metà del 2025 è stata trainata in particolare dal settore delle costruzioni e dal terziario avanzato, come le attività professionali, scientifiche e tecniche, e i servizi di informazione e comunicazione. Questi comparti hanno mostrato incrementi occupazionali superiori alla media, consolidando una tendenza già emersa, e l'Italia ha registrato una performance occupazionale migliore rispetto al resto dell'UE.

Nonostante questi progressi, l'Italia è considerata ancora lontana dal pieno impiego. Il Paese registra il più alto tasso di inattività nell'UE27, con divari marcati per donne e giovani. Inoltre, le imprese dichiarano una crescente difficoltà nel reperire personale (fenomeno noto come *mismatch*).

Consumi

La dinamica dei consumi delle famiglie è risultata modesta nel primo semestre del 2025, con una crescita lieve nel primo trimestre e una sostanziale stagnazione nel secondo.

Sebbene le retribuzioni pro-capite siano cresciute più dei prezzi al consumo, favorendo un recupero dei redditi reali, la moderata dinamica dei consumi è stata attribuita a una maggiore cautela delle famiglie.

Questa cautela riflette l'aumento dell'incertezza del quadro economico internazionale, che si è tradotto in un calo di fiducia dei consumatori e in un conseguente aumento del risparmio a fini prudenziali.

Investimenti

Gli investimenti hanno mantenuto una dinamica sostenuta nella prima metà del 2025. L'espansione del secondo trimestre è stata guidata in particolare dalla marcata crescita degli investimenti in macchinari e attrezzature.

Anche l'investimento in costruzioni ha continuato a crescere.

Nel 2026, il tasso di crescita previsto è dell'1,8 per cento, in parte grazie alla diminuzione dei tassi di interesse e alla minore rischiosità dei titoli di debito pubblico nazionali.

Settore finanziario

Il settore finanziario italiano mostra segnali di solidità. Si è registrata una lieve ripresa del credito alle imprese.

La situazione patrimoniale delle imprese è generalmente solida, con il capitale azionario delle società non finanziarie in crescita e una riduzione della leva finanziaria.

Anche il settore bancario risulta in buona salute.

Settore produttivo

Dal lato dell'offerta, nella prima metà del 2025 i servizi sono risultati il settore meno dinamico, con un valore aggiunto sostanzialmente stazionario. Alcuni comparti come commercio, trasporto e attività finanziarie hanno registrato una flessione, mentre le attività professionali e di supporto alle imprese hanno confermato una elevata vivacità.

Le costruzioni hanno continuato a crescere, confermandosi la componente più dinamica sul lato dell'offerta.

Il settore produttivo italiano, in particolare quello manifatturiero, è esposto alla crescente concorrenza cinese, la quale si sta riorientando verso comparti ad elevato contenuto tecnologico (come macchinari, elettronica e veicoli elettrici). L'eccesso di offerta cinese, sostenuto da ingenti sussidi pubblici e debole domanda interna, esercita una notevole pressione sull'industria manifatturiera italiana ed europea, rischio che potrebbe essere accentuato dal riorientamento delle esportazioni cinesi verso l'UE a seguito delle tensioni commerciali USA-Cina.

PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è uno strumento strategico che ha segnato una **svolta nella programmazione degli investimenti pubblici**.

Risultati concreti:

- È in atto una progressiva **riduzione dei tempi di pagamento** delle pubbliche amministrazioni, con il tempo medio di pagamento per le fatture commerciali sceso a 29,6 giorni nel 2024.
- Sono stati conseguiti importanti obiettivi nella Missione Salute, tra cui l'entrata in funzione di 480 Centrali Operative Territoriali (COT).
- Sono stati raggiunti obiettivi nella Missione Rivoluzione Verde, inclusa la riduzione del divario tra le regioni con i migliori e peggiori tassi di raccolta differenziata.
- Proseguono gli sforzi per migliorare la capacità della Pubblica Amministrazione e l'efficienza nel sistema giudiziario, con una progressiva riduzione dell'arretrato civile e della durata dei procedimenti giudiziari.

Legge di Bilancio 2025: la sintesi delle norme di rilievo del Disegno di Legge

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi il 17 ottobre 2025, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028.

Il disegno di legge prevede un intervento di circa 18 miliardi medi annui.

Di seguito una sintesi di alcune delle principali misure proposte:

Misure fiscali e sostegno al reddito

Riduzione della seconda aliquota dell'IRPEF - scaglione tra 28 e 50mila euro - che passa dal 35% al 33%. La riduzione sarà sterilizzata per i redditi superiori a 200.000 euro.

Regime fiscale agevolato sui rinnovi contrattuali, premi di produttività e trattamento accessorio.

Confermata per il 2026 la disciplina in merito al bonus ristrutturazione sulla prima casa al 50%.

Confermata la cosiddetta flat tax al 15 per cento per i redditi da lavoro dipendente o da pensione fino a 35mila euro.

Famiglie, lavoro e politiche sociali

Stanziati nel triennio circa 3,5 miliardi per la famiglia, il contrasto alla povertà e revisione ISEE.

Al fine di favorire l'accesso a determinate prestazioni agevolate si introduce infatti una revisione della disciplina per il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, che interviene sul valore della casa e sulle scale di equivalenza con effetti complessivi annui di quasi 500 milioni di euro.

Finanziati in via permanente per 60 milioni di euro annui i cosiddetti "centri estivi".

Rifinanziata per gli anni 2026 e 2027 la "Carta dedicata a te", un contributo di 500 euro per le famiglie con ISEE non superiore a 15.000 euro per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità.

Sterilizzato l'aumento di tre mesi dell'età pensionabile, a partire dal 2027, per i lavoratori impegnati in attività usuranti e gravose. Per le restanti categorie di lavoratori l'aumento sarà di un solo mese nel 2027 e di due mesi nel 2028.

Previsto l'incremento di 260 euro all'anno per le pensioni dei soggetti in condizioni disagiate.

Per il 2026 rispetto al 2025 è rafforzato il bonus mamme, che passa da 40 a 60 euro mensili a favore delle lavoratrici con almeno due figli e reddito fino a 40.000 euro. Potenziati anche il congedo parentale e il congedo per malattia dei figli minori.

Sanità

Ai rifinanziamenti previsti l'anno scorso dalla legge di bilancio, pari a oltre 5 miliardi per il 2026, a 5,7 miliardi per il 2027 e a quasi 7 miliardi per il 2028, si aggiungono 2,4 miliardi di euro per il 2026 e 2,65 miliardi a decorrere dal 2027. Una parte di tali risorse sarà destinata a nuove assunzioni e al miglioramento dei trattamenti in favore del personale sanitario. Al fine di garantire la riduzione delle liste di attesa e il rispetto dei tempi di erogazione delle prestazioni sanitarie e per far fronte alla carenza di personale sanitario, nel 2026 si autorizza quindi l'assunzione di personale sanitario.

Imprese

Le imprese che acquistano beni strumentali nuovi potranno beneficiare di una maggiorazione del costo d'acquisto ai fini fiscali, con vantaggi più elevati per gli investimenti "green".

È stato aumentato il limite esentasse per i buoni pasto elettronici dei dipendenti.

Vengono confermati incentivi fiscali per le imprese che operano in aree economicamente svantaggiate e in zone logistiche speciali.

È stata inoltre prorogata la sospensione delle tasse sulla plastica e sulle bevande zuccherate.

Banche

È stato confermato il contributo del settore finanziario, che coinvolge banche e assicurazioni.

Tra le misure ci sono:

- il rinvio, anche per il prossimo periodo, delle deduzioni su perdite e svalutazioni dei crediti e sul costo dell'avviamento;
- una tassa ridotta sugli utili messi da parte che poi vengono distribuiti;
- una modifica dell'aliquota IRAP;
- la conferma della possibilità, anche se solo in parte, di dedurre perdite e crediti ACE non utilizzati.

Pace fiscale

Vengono introdotti interventi di pacificazione fiscale rivolti ai contribuenti per i carichi affidati all'agente della riscossione fino al 31 dicembre 2023. Questi ultimi potranno essere definiti in una unica soluzione oppure pagati in 9 anni, in 54 rate bimestrali uguali. La misura è rivolta ai contribuenti che hanno presentato la dichiarazione ma hanno omesso il pagamento. Vi è la possibilità di aderire alla misura anche per gli enti locali.

(<https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-146/30097>)

(<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>)

Risorse attese e obiettivi individuati dalla programmazione

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico-finanziario dell'attività di governo delle Regioni per l'esercizio successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del Bilancio di Previsione e della manovra finanziaria (c.d. "Legge di Stabilità") regionali.

Con la Delibera del Consiglio regionale n.74 del 31/07/25 è stato approvato il DEFR 2026; tale documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale regionale, ne delinea il quadro programmatico e ne descrive la situazione finanziaria e provvede alla definizione delle priorità regionali per il 2026.

***Contesto Economico e Congiuntura Globale**

Il contesto economico e finanziario descritto nel DEFR 2026 è caratterizzato da un quadro globale instabile e in trasformazione, che influisce direttamente sulla programmazione regionale della Toscana.

Scenario Internazionale e Rischi Sistemici: Il DEFR 2026 viene trasmesso in una fase di transizione e di importanti mutamenti, con uno scenario geopolitico ed economico internazionale *particolarmente instabile*. È in corso una *crisi di ordine sistemico* che riguarda le fondamenta stesse del sistema economico internazionale, con una riformulazione delle regole che hanno sostenuto la crescita globale negli ultimi decenni.

La **Toscana** mostra segni di difficoltà, in particolare sui mercati esteri, pur registrando una tenuta della domanda interna.

L'apertura internazionale del sistema produttivo toscano, storicamente un punto di forza, è oggi un fattore di vulnerabilità a causa delle incertezze globali.

Le tariffe annunciate dall'amministrazione statunitense rappresentano un *rischio immediato* per l'economia toscana, poiché gli USA sono il primo partner commerciale della regione.

Gli investimenti mostrano un *marcato rallentamento* in Toscana a causa dell'incertezza che frena le decisioni di spesa del settore privato e del rallentamento nell'attuazione dei progetti con risorse europee.

***Risorse Finanziarie Attese (Previsioni 2026)**

Le previsioni finanziarie per il 2026 si basano sul bilancio pluriennale vigente e tengono conto dei flussi di finanziamento statali e comunitari.

Le risorse stanziare per i Progetti Regionali sul Bilancio 2025-2027 per l'annualità 2026 sono pari a €2.343,84 milioni.

Circa il 28% di queste risorse (2026) proviene dalla programmazione europea e nazionale 2021/2027, PNRR e Piano Nazionale Complementare (PNC).

***Obiettivi Programmatici Individuati (Manovra 2026)**

La Regione conferma l'impegno a realizzare un *target di spesa aggiuntivo* per **investimenti diretti e indiretti** nei seguenti ambiti, in applicazione della legislazione vigente:

- Opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici, incluso l'adeguamento sismico.
- Prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale.
- Interventi nel settore della viabilità e dei trasporti.
- Interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale.
- Interventi in favore delle imprese, inclusa la ricerca e l'innovazione.

In termini di gestione, la Regione adotta un approccio di **prudenza**, mirando a **contenere il ricorso all'indebitamento** data la notevole entità dei trasferimenti già acquisiti (PNRR, PNC, nuova programmazione UE 21-27).

Progetti del DEFR 2026

Nella sezione "Progetti regionali" del DEFR 2026 è possibile consultare tutti i vari progetti che la regione Toscana pone in essere per l'anno 2026 e che sono raggruppati in aree tematiche per articolarsi, poi, in obiettivi specifici.

Si riportano di seguito le aree con i relativi progetti:

AREA 1: Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano

1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
4. Turismo e commercio
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

AREA 2: Transizione ecologica

6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
9. Governo del territorio e paesaggio

AREA 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

10. Mobilità sostenibile
11. Infrastrutture e logistica

AREA 4: Istruzione, ricerca e cultura

12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
15. Promozione della cultura della legalità democratica

AREA 5: Inclusione e coesione

16. Lotta alla povertà e inclusione sociale
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
19. Diritto e qualità del lavoro
20. Giovanisi
21. Ati il progetto per le donne in Toscana
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana
23. Qualità dell'abitare
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo
25. Promozione dello sport

AREA 6: Salute

26. Politiche per la salute

AREA 7: Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale

27. Interventi nella Toscana diffusa
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo.

(<https://www.decreti.consiglio.regione.toscana.it/>)

Condizioni esterne

La popolazione

La Provincia di Pisa è costituita dai seguenti 37 Comuni:

Bientina	Fauglia	Pontedera
Buti	Guardistallo	Riparbella
Calci	Lajatico	San Giuliano Terme
Calcinaia	Montecatini Val di Cecina	San Miniato
Capannoli	Montescudaio	Santa Croce sull'Arno
Casale Marittimo	Monteverdi Marittimo	Santa Luce
Casciana Terme Lari	Montopoli in Val d'Arno	Santa Maria a Monte
Cascina	Orciano Pisano	Terricciola
Castelfranco di Sotto	Palaia	Vecchiano
Castellina Marittima	Peccioli	Vicopisano
Castelnuovo di Val di C.	PISA	Volterra
Chianni	Pomarance	
Crespina Lorenzana	Ponsacco	

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Pisa.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI PISA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	gen-dic	gen-dic
2002	229,5	49,5	180,7	102,5	15,5	6,9	11,7
2003	230,9	51,2	192,9	105,9	15,8	7,3	11,0
2004	228,1	51,5	192,3	106,7	16,4	7,7	11,7
2005	228,6	52,7	192,0	110,0	16,6	8,4	12,1
2006	228,3	54,4	184,2	114,2	17,4	8,0	12,4
2007	229,6	55,3	191,2	118,0	17,5	8,1	11,9
2008	229,2	55,6	184,6	122,3	17,9	8,5	11,9
2009	226,5	57,1	192,2	127,8	18,7	8,2	12,4
2010	223,3	57,6	196,4	130,9	18,9	8,0	11,6
2011	223,8	57,4	201,2	123,5	18,1	7,8	12,8
2012	230,7	59,8	191,1	123,8	18,2	8,2	13,1
2013	226,1	61,2	184,5	128,2	18,8	7,7	12,5
2014	226,3	62,6	175,2	132,0	19,0	8,3	11,3
2015	227,4	63,2	167,9	137,1	19,4	7,1	12,4
2016	229,8	60,0	157,3	129,9	18,0	7,6	11,4
2017	228,2	59,5	156,0	131,7	17,8	7,5	12,1
2018	229,8	59,1	154,4	130,6	17,5	6,5	11,8
2019	234,3	58,8	153,3	128,9	17,0	6,4	12,2
2020	238,9	58,5	157,0	128,0	16,1	6,4	13,5
2021	238,1	57,9	159,7	125,8	16,1	6,8	12,7
2022	239,3	58,7	163,9	130,1	16,2	6,2	12,8
2023	243,4	58,1	163,5	129,3	15,6	6,4	12,5
2024	248,7	57,8	166,6	127,6	15,6	-	-

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	384.547	-	-	-	-
2002	31 dic	386.466	+1.919	+0,50%	-	-
2003	31 dic	391.145	+4.679	+1,21%	157.959	2,46
2004	31 dic	394.101	+2.956	+0,76%	160.583	2,44
2005	31 dic	396.792	+2.691	+0,68%	163.001	2,42
2006	31 dic	399.881	+3.089	+0,78%	165.429	2,41
2007	31 dic	405.883	+6.002	+1,50%	169.935	2,38
2008	31 dic	410.278	+4.395	+1,08%	170.865	2,39
2009	31 dic	414.154	+3.876	+0,94%	173.687	2,37
2010	31 dic	417.782	+3.628	+0,88%	176.474	2,36
2011 ⁽¹⁾	8 ott	419.293	+1.511	+0,36%	177.954	2,35
2011 ⁽²⁾	9 ott	411.190	-8.103	-1,93%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dic	410.728	-7.054	-1,69%	176.683	2,31
2012	31 dic	413.602	+2.874	+0,70%	177.083	2,32
2013	31 dic	420.254	+6.652	+1,61%	180.915	2,31
2014	31 dic	421.816	+1.562	+0,37%	182.125	2,31
2015	31 dic	420.913	-903	-0,21%	182.110	2,30
2016	31 dic	421.851	+938	+0,22%	183.465	2,29
2017	31 dic	420.752	-1.099	-0,26%	182.534	2,29
2018*	31 dic	418.300	-2.452	-0,58%	182.809	2,28
2019*	31 dic	418.122	-178	-0,04%	183.864,90	2,26
2020*	31 dic	417.983	-139	-0,03%	187.089	2,22
2021*	31 dic	417.041	-942	-0,23%	187.299	2,21
2022*	31 dic	417.170	+129	+0,03%	188.736	2,20
2023*	31 dic	417.674	+504	+0,12%	189.746	2,19

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferisce al confronto con i dati del 31/12/2010

(*) popolazione post-censimento

La popolazione residente nella Provincia di Pisa al 01/01/2025, risulta essere distribuita nei 37 Comuni del territorio provinciale come di seguito indicato:

Comune	Popolazione residenti	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Altitudine m.s.l.m.
1. PISA	89.450	184,86	484	4
2. Cascina	44.811	78,87	568	8
3. San Giuliano Terme	30.854	91,50	337	6
4. Pontedera	29.896	45,52	657	14
5. San Miniato	27.826	101,86	273	140
6. Ponsacco	15.640	20,04	780	24
7. Santa Croce sull'Arno	14.960	16,86	887	18
8. Castelfranco di Sotto	13.616	48,13	283	16
9. Santa Maria a Monte	13.389	38,08	352	56
10. Calcinai	12.842	14,39	892	16
11. Casciana Terme Lari	12.157	81,25	150	130
12. Vecchiano	11.830	67,75	175	5
13. Montopoli in Val d'Arno	11.303	30,67	369	98
14. Volterra	9.410	253,67	37	531
15. Bientina	8.671	29,22	297	10
16. Vicopisano	8.565	26,85	319	12
17. Capannoli	6.328	23,49	269	51
18. Calci	6.267	25,66	244	50
19. Buti	5.526	22,83	242	85
20. Crespina Lorenzana	5.408	46,13	117	86
21. Pomarance	5.244	227,29	23	370
22. Peccioli	4.663	92,44	50	144
23. Palaja	4.579	73,83	62	240
24. Terri	4.351	43,50	100	180
25. Fauglia	3.622	42,90	84	91
26. Montescudaio	2.195	19,61	112	242
27. Castelnuovo di Valdarno	2.054	89,24	23	576
28. Castellina Marittima	1.882	45,21	42	375
29. Montecatini Val di Cecina	1.687	154,04	11	416
30. Riparbella	1.663	59,37	28	216
31. Santa Luce	1.610	65,82	24	225
32. Chianni	1.299	61,86	21	284
33. Lajatico	1.273	72,77	17	205
34. Guardistallo	1.177	23,92	49	278
35. Casale Marittimo	1.076	14,41	75	214
36. Monteverdi Marittimo	799	98,80	8,09	364
37. Orciano Pisano	638	11,73	54	122

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La [popolazione residente in provincia di Pisa al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 411.190 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 419.293. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 8.103 unità (-1,93%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Pisa espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Toscana e dell'Italia.



Variazione percentuale della popolazione

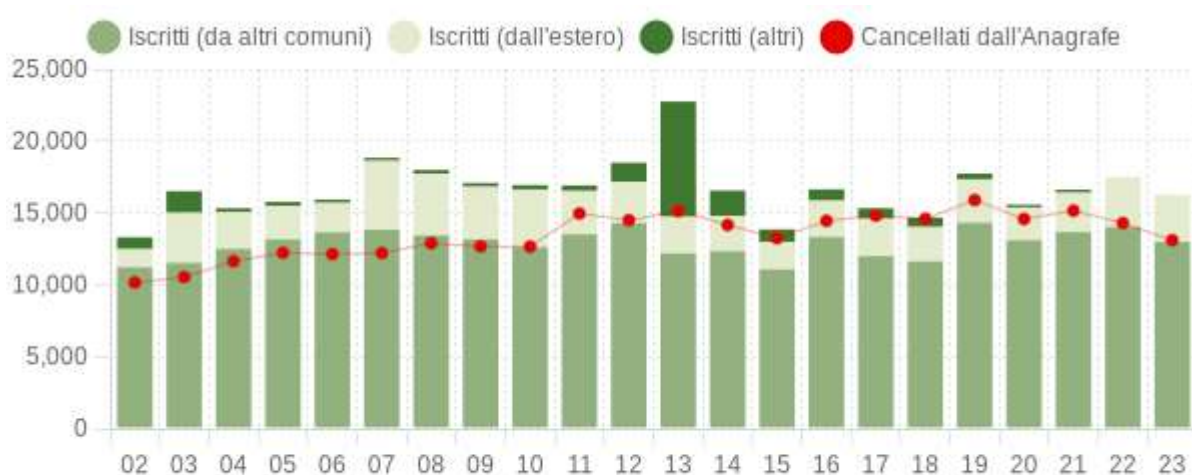
PROVINCIA DI PISA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Pisa negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI PISA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno gen-dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	11.220	1.258	827	9.679	249	228	+1.009	+3.149
2003	11.535	3.465	1.513	9.641	380	518	+3.085	+5.974
2004	12.508	2.540	273	10.822	398	415	+2.142	+3.686
2005	13.161	2.312	293	11.330	369	526	+1.943	+3.541
2006	13.654	2.043	234	11.332	450	352	+1.593	+3.797
2007	13.839	4.783	206	11.519	393	299	+4.390	+6.617
2008	13.443	4.283	260	11.719	570	596	+3.713	+5.101
2009	13.164	3.652	264	11.263	616	791	+3.036	+4.410
2010	12.627	4.002	306	11.147	658	848	+3.344	+4.282
2011 ⁽¹⁾	10.346	2.344	253	9.621	463	609	+1.881	+2.250
2011 ⁽²⁾	3.169	661	141	2.842	167	1.253	+494	-291
2011 ⁽³⁾	13.515	3.005	394	12.463	630	1.862	+2.375	+1.959
2012	14.296	2.854	1.341	12.657	829	1.007	+2.025	+3.998
2013	12.188	2.540	8.020	11.530	845	2.755	+1.695	+7.618
2014	12.344	2.439	1.774	11.219	932	2.011	+1.507	+2.395
2015	11.075	1.911	870	11.364	952	924	+959	+616
2016	13.337	2.510	794	12.122	1.137	1.189	+1.373	+2.193
2017	11.994	2.593	737	12.552	1.064	1.198	+1.529	+510
2018*	11.629	2.387	661	12.281	1.217	1.091	+1.170	+88
2019*	14.324	3.010	398	13.317	1.133	1.441	+1.877	+1.841
2020*	13.101	2.276	192	12.403	1.041	1.131	+1.235	+994
2021*	13.672	2.729	211	12.877	1.137	1.138	+1.592	+1.460
2022*	14.028	3.467	-	13.208	1.080	-	+2.387	+3.207
2023*	12.983	3.277	-	12.141	957	-	+2.320	+3.162

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gen al 31 dic). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI PISA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

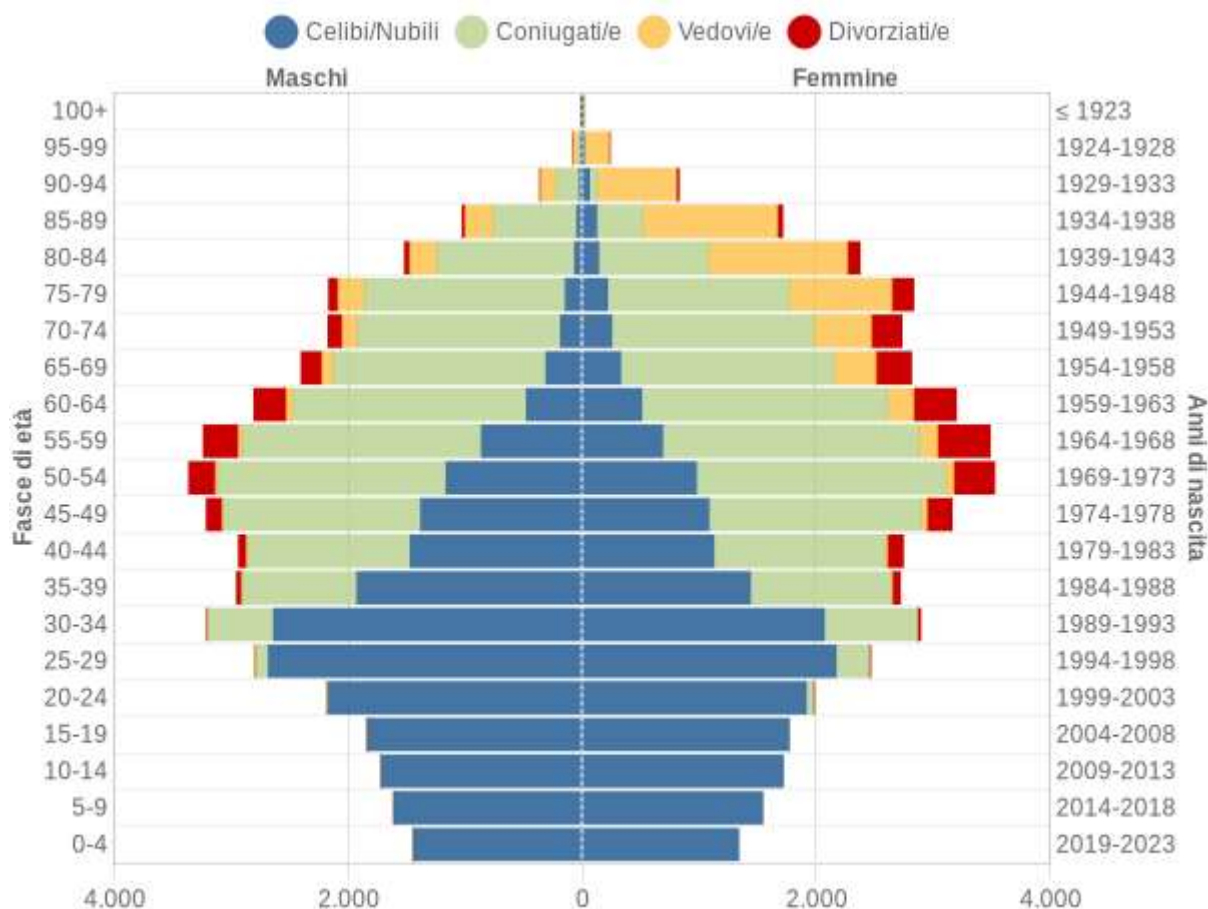
Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gen - 31 dic	3.122	-	4.352	-	-1.230
2003	1 gen - 31 dic	3.137	+15	4.432	+80	-1.295
2004	1 gen - 31 dic	3.428	+291	4.158	-274	-730
2005	1 gen - 31 dic	3.494	+66	4.344	+186	-850
2006	1 gen - 31 dic	3.554	+60	4.262	-82	-708
2007	1 gen - 31 dic	3.745	+191	4.360	+98	-615
2008	1 gen - 31 dic	3.842	+97	4.548	+188	-706
2009	1 gen - 31 dic	3.880	+38	4.414	-134	-534
2010	1 gen - 31 dic	3.829	-51	4.483	+69	-654
2011 ⁽¹⁾	1 gen - 8 ott	2.849	-980	3.588	-895	-739
2011 ⁽²⁾	9 ott - 31 dic	874	-1.975	1.045	-2.543	-171
2011 ⁽³⁾	1 gen - 31 dic	3.723	-106	4.633	+150	-910
2012	1 gen - 31 dic	3.675	-48	4.799	+166	-1.124
2013	1 gen - 31 dic	3.623	-52	4.589	-210	-966
2014	1 gen - 31 dic	3.566	-57	4.399	-190	-833
2015	1 gen - 31 dic	3.378	-188	4.897	+498	-1.519
2016	1 gen - 31 dic	3.276	-102	4.531	-366	-1.255
2017	1 gen - 31 dic	3.134	-142	4.743	+212	-1.609
2018*	1 gen - 31 dic	2.916	-218	4.719	-24	-1.803
2019*	1 gen - 31 dic	2.824	-92	4.846	+127	-2.022
2020*	1 gen - 31 dic	2.743	-81	5.206	+360	-2.463
2021*	1 gen - 31 dic	2.731	-12	5.083	-123	-2.352
2022*	1 gen - 31 dic	2.587	-144	5.292	+209	-2.705
2023*	1 gen - 31 dic	2.642	+55	4.799	-493	-2.157

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
 (²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
 (³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti
 (*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2024

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Pisa per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024

COMUNE DI PISA - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2024 - provincia di Pisa

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	7.093 51,6%	6.644 48,4%	13.737	0	0	0	13.737 3,3%
5-9	8.601 51,2%	8.210 48,8%	16.811	0	0	0	16.811 4,0%
10-14	9.812 51,1%	9.394 48,9%	19.206	0	0	0	19.206 4,6%
15-19	10.274 52,2%	9.394 47,8%	19.659	9	0	0	19.668 4,7%
20-24	10.239 52,9%	9.123 47,1%	19.036	315	1	10	19.362 4,6%
25-29	10.629 52,4%	9.657 47,6%	18.521	1.719	4	42	20.286 4,9%
30-34	11.665 51,2%	11.101 48,8%	16.571	6.014	15	166	22.766 5,5%
35-39	11.634 50,1%	11.592 49,9%	12.394	10.268	51	513	23.226 5,6%
40-44	13.418 50,6%	13.102 49,4%	10.695	14.611	142	1.072	26.520 6,3%
45-49	16.214 49,7%	16.389 50,3%	10.480	19.788	299	2.036	32.603 7,8%
50-54	17.304 50,0%	17.279 50,0%	8.139	22.980	486	2.978	34.583 8,3%
55-59	16.452 49,3%	16.934 50,7%	5.517	23.651	909	3.309	33.386 8,0%
60-64	14.394 48,3%	15.433 51,7%	3.338	22.231	1.510	2.748	29.827 7,1%
65-69	12.177 47,6%	13.417 52,4%	2.036	19.375	2.348	1.835	25.594 6,1%
70-74	10.763 46,6%	12.314 53,4%	1.341	17.133	3.332	1.271	23.077 5,5%
75-79	10.105 45,1%	12.281 54,9%	1.000	15.312	5.227	847	22.386 5,4%
80-84	7.068 42,2%	9.667 57,8%	669	9.443	6.226	397	16.735 4,0%
85-89	4.604 39,4%	7.083 60,6%	465	4.729	6.335	158	11.687 2,8%
90-94	1.548 31,7%	3.334 68,3%	207	1.099	3.524	52	4.882 1,2%
95-99	290 24,5%	895 75,5%	52	140	984	9	1.185 0,3%
100+	27 18,4%	120 81,6%	9	8	129	1	147 0,0%
Totale	204.311 48,9%	213.363 51,1%	179.883	188.825	31.522	17.444	417.674 100%

Cittadini stranieri 2024

Popolazione straniera residente in **provincia di Pisa** al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



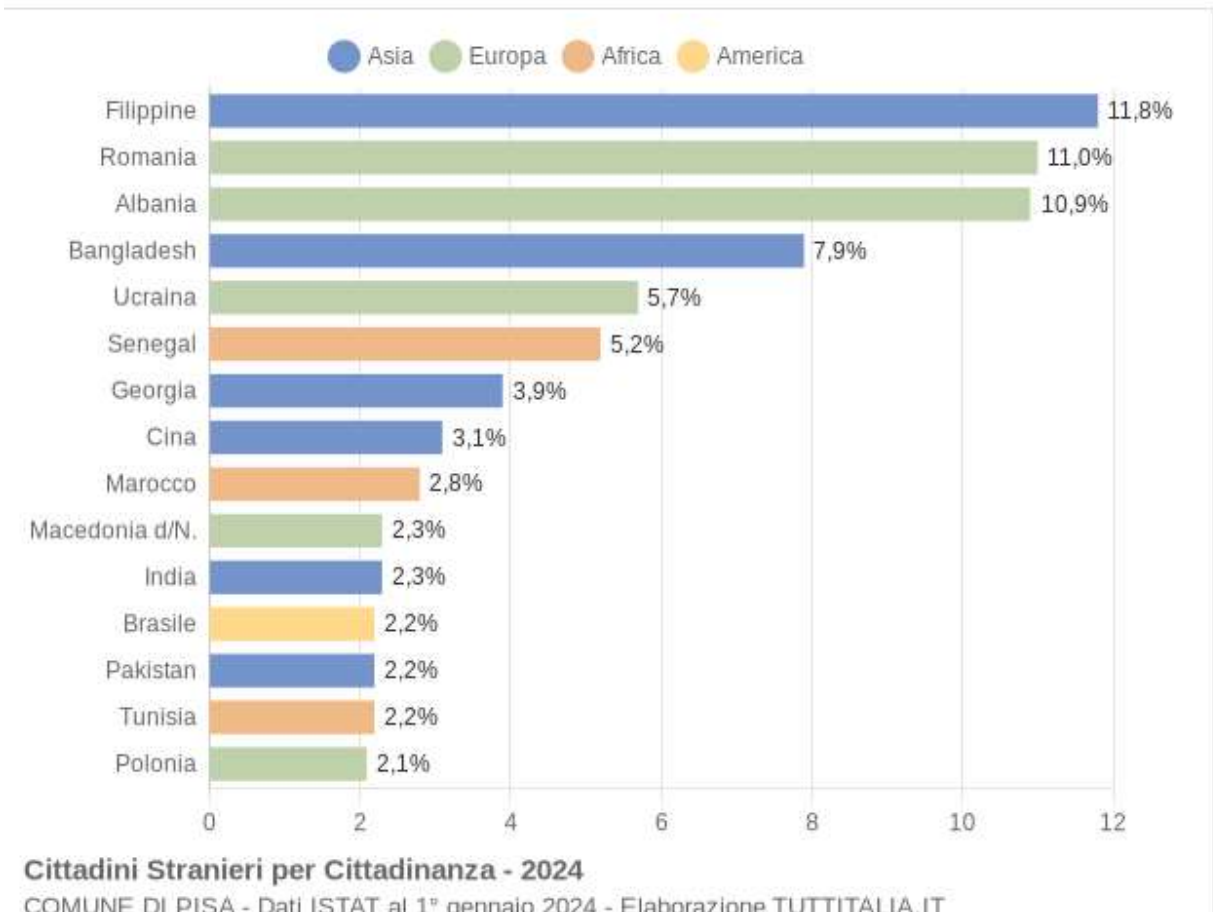
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

COMUNE DI PISA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Pisa al 1° gennaio 2024 sono **12.327** e rappresentano il 13,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalle **Filippine** con il 11,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (11,0%) e dall'**Albania** (10,9%).



Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

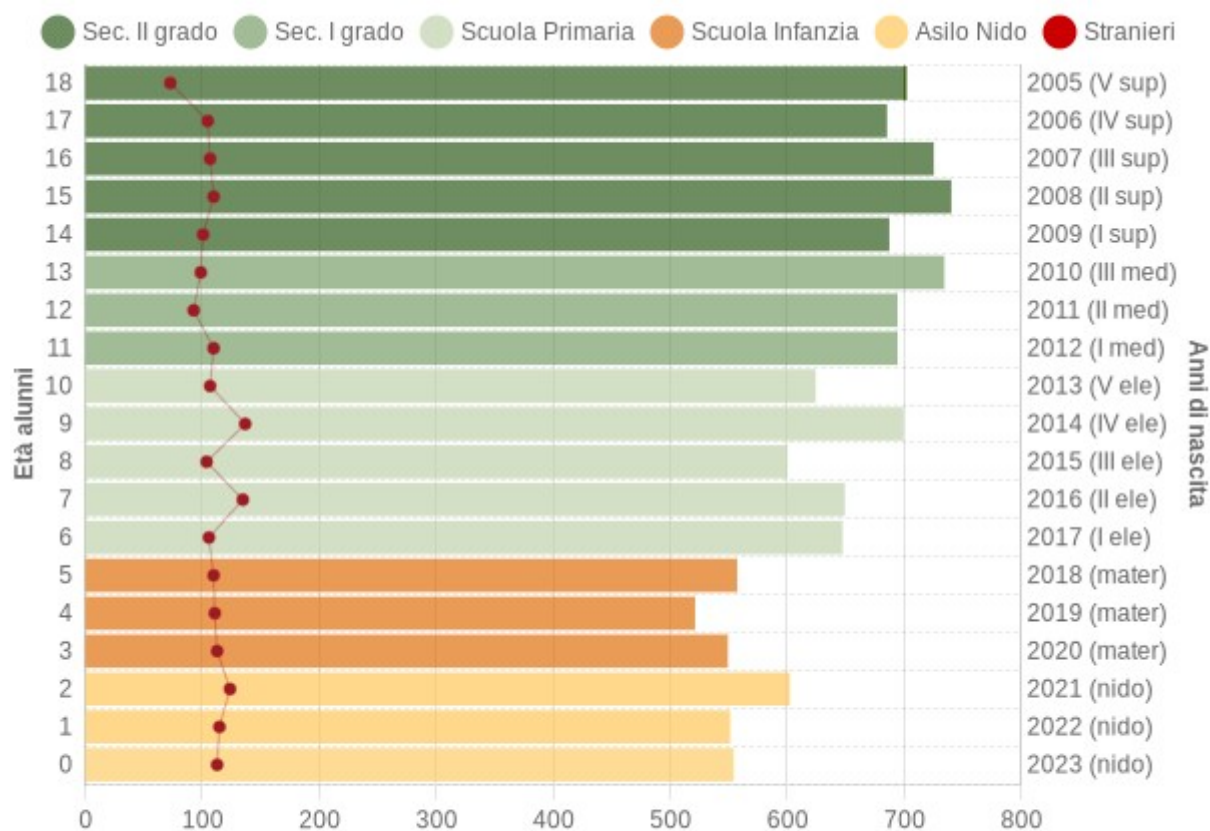
Classifica dei comuni della provincia di Pisa per popolazione straniera residente.

Comune	stranieri	Comune	stranieri
Pisa	12.327	Crespina L.	333
Pontedera	4.826	Peccioli	329
Cascina	3.637	Palaia	319
Santa Croce sull'A.	3.446	Buti	311
Castelfranco di S.	2.139	Calci	306
San Miniato	2.054	Riparbella	259
San Giuliano T.	1.998	Fauglia	240
Ponsacco	1.593	Terricciola	224
Santa Maria a M.	1.135	Montecatini Val di C.	171
Montopoli in Val d'A.	1.009	Monteverdi M.	170
Casciana Terme L.	947	Montescudaio	151
Calcinaia	901	Santa Luce	151
Vecchiano	764	Castellina M.	144
Volterra	662	Chianni	128
Pomarance	616	Guardistallo	126
Bientina	487	Lajatico	99
Vicopisano	467	Casale M.	82
Capannoli	381	Orciano Pisano	44

Popolazione per classi di età scolastica 2024

Distribuzione della popolazione di **Pisa** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2024/2025** le [scuole di Pisa](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2024

COMUNE DI PISA - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<https://www.tuttitalia.it/toscana/provincia-di-pisa/>

Le scuole di competenza della Provincia di Pisa e le relative pertinenze:

- LICEO SCIENTIFICO "M. BUONARROTI" * - Largo Concetto Marchesi, PISA
- I.T.G. "E. SANTONI" - Largo Concetto Marchesi, PISA
- N. 2 PALESTRE - Largo Concetto Marchesi, PISA
- IPSSAR "G. MATTEOTTI" - Via G. Garibaldi, PISA
- PALESTRA IPSSAR "G. MATTEOTTI" - P.zza San Silvestro, PISA
- I.T.I.S. "L. DA VINCI" (N. 8 fabbricati) - Via Contessa Matilde, PISA
- I.P.S.I.A. "G. FASCETTI" E PALESTRA - Via U. Rindi, PISA
- LICEO ARTISTICO "F. RUSSOLI" - Via San Frediano, PISA
- LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" - Via B. Croce, PISA
- I.T.C. "A. PACINOTTI" - Via B. Croce, PISA
- LICEO GINNASIO "G. GALILEI" - Via B. Croce, PISA
- COMPLESSO PALESTRE SCOLASTICHE - Via S. Sancasciani, PISA
- COMPLESSO PALESTRE - Via L. Bovio, PISA
- LICEO STATALE "G. CARDUCCI" - Via San Zeno, PISA
- PALESTRE LICEO STATALE "G. CARDUCCI" - Via San Zeno, PISA
- I.T.A.S. "C. GAMBACORTI/ IPSSAR "G. MATTEOTTI" (succursale) - Via "A. Possenti", PISA
- PALESTRA I.T.A.S. "C. GAMBACORTI/ IPSSAR "G. MATTEOTTI(succursale) Via "A. Possenti", PISA
- I.T.C. "A. PESENTI" - Via A. Moro - CASCINA
- PALESTRE I.T.C. "A. PESENTI" - Via A. Moro - CASCINA
- LICEO ARTISTICO "F. RUSSOLI" - Via Tosco Romagnola, CASCINA
- LICEO ARTISTICO "F. RUSSOLI" (succursale) - Via Michelangelo, CASCINA
- LICEO ARTISTICO "F. RUSSOLI" (succursale) - Via Tosco Romagnola, c/o Politeama-CASCINA
- I.T.I.S. "A. SANTUCCI" E PALESTRA- Via Della Repubblica, POMARANCO
- I.T.C.G. "E. FERMI" E PALESTRA - Via Firenze, PONTEDERA
- ISTITUTO MAGISTRALE "E. MONTALE" - Via G. Salcioli, PONTEDERA
- OFFICINE AGRARIA I.T.C.G. "E. FERMI" - Via T. Romagnola c/o Complesso Immobiliare Ex La Bianca", PONTEDERA
- LICEO SCIENTIFICO "XXV APRILE" - Via Milano, PONTEDERA
- PALESTRA LICEO SCIENTIFICO "XXV APRILE" - Via Firenze, PONTEDERA
- LICEO GINNASIO "A. DA PONTEDERA" - Via Firenze, PONTEDERA
- I.T.I.S. "G. MARCONI (2 fabbricati) - Via Milano, PONTEDERA
- I.P.S.I.A. "A. PACINOTTI" -Via E.Fiumalbi, PONTEDERA
- OFFICINE I.P.S.I.A. "A. PACINOTTI" - Via E. Fiumalbi, PONTEDERA
- I.T.C. "C. CATTANEO" - Via Catena, SAN MINIATO
- I.T.C. "CATTANEO" (succursale) - Via Roma, SAN MINIATO
- AUDITORIUM I.T.C. "C. CATTANEO" - Via Catena, SAN MINIATO
- LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI" - Via Trento (Loc. La Scala), SAN MINIATO
- I.T.C.G. "F. NICCOLINI" - Via Guarnacci, VOLTERRA
- PALESTRA "SAN LINO" (I.T.C.G. "NICCOLINI") - Via F. Ferrucci, VOLTERRA
- LICEO ARTISTICO "G. CARDUCCI" - Borgo Santo Stefano, VOLTERRA
- LICEO "G. CARDUCCI" - Viale Trento e Trieste, VOLTERRA

Di seguito l'elaborato dell'organico "di diritto" delle scuole:

ISCRITTI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO (Organico di DIRITTO)																			A.S. 2025/26	
	Istituzioni Scolastiche			di cui classi articolate	Classi autorizzate					Alunni					Media al. per classe					Media
		Iscritti	Classi		1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°	con classi
1	IIS "Galilei - Pacinotti" Pisa	1090	50	1	9	10	11	11	9	234	219	252	225	160	26,0	21,9	22,9	20,5	17,8	21,8
	plesso LC "G. Galilei"	474	23		4	5	5	5	4	99	98	105	98	74	24,8	19,6	21,0	19,6	18,5	20,6
	plesso ITC "A. Pacinotti"	616	27	1	5	5	6	6	5	135	121	147	127	86	27,0	24,2	24,5	21,2	17,2	22,8
2	IIS "G. Carducci" Volterra	509	28	3	5	5	6	6	6	103	101	108	102	95	20,6	20,2	18,0	17,0	15,8	18,2
	plesso LC-LS-Scienze Umane	340	17	3	3	4	3	4	3	68	74	63	72	63	22,7	18,5	21,0	18,0	21,0	20,0
	plesso Liceo Artistico	136	8		1	1	2	2	2	21	27	32	30	26	21,0	27,0	16,0	15,0	13,0	17,0
	plesso Casa penale Liceo Art.	33	3		1		1		1	14		13		6	14,0		13,0		6,0	11,0
3	LS "U. Dini" Pisa	1069	46		9	9	8	9	11	213	209	202	210	235	23,7	23,2	25,3	23,3	21,4	23,2
4	LS "F. Buonarroti" Pisa	1418	60	2	11	15	12	11	11	286	345	274	256	257	26,0	23,0	22,8	23,3	23,4	23,6
5	IIS "XXV Aprile" Pontedera	884	39		7	6	8	8	10	174	156	180	176	198	24,9	26,0	22,5	22,0	19,8	22,7
	plesso LS "XXV Aprile"	677	29		5	5	6	6	7	134	131	136	134	142	26,8	26,2	22,7	22,3	20,3	23,3
	plesso LC "A. da Pontedera"	207	10		2	1	2	2	3	40	25	44	42	56	20,0	25,0	22,0	21,0	18,7	20,7
6	LSM "G. Marconi" S. Miniato	819	37		7	9	7	7	7	177	190	148	148	156	25,3	21,1	21,1	21,1	22,3	22,1
7	Liceo "G. Carducci" Pisa	1185	54		10	10	10	11	13	221	247	239	233	245	22,1	24,7	23,9	21,2	18,8	21,9
8	Liceo "E. Montale" Pontedera	1430	59		14	12	12	11	10	346	296	285	266	237	24,7	24,7	23,8	24,2	23,7	24,2
9	IIS "A. Pesenti" Cascina	1113	50		10	13	11	9	7	272	273	236	190	142	27,2	21,0	21,5	21,1	20,3	22,3
10	ITCG "E. Fermi" Pontedera	1060	47	4	11	8	10	8	10	235	195	237	199	194	21,4	24,4	23,7	24,9	19,4	22,6
11	ITC "C. Cattaneo" S. Miniato	867	40	2	8	8	9	7	8	173	190	182	167	155	21,6	23,8	20,2	23,9	19,4	21,7
	corso serale	15	1						1					15					15,0	15,0
12	ITCG "F. Niccolini" Volterra	623	32	6	8	5	7	5	7	164	110	164	92	93	20,5	22,0	23,4	18,4	13,3	19,5
	plesso ITCG "F. Niccolini"	420	20	6	4	4	4	4	4	87	87	112	69	65	21,8	21,8	28,0	17,3	16,3	21,0
	plesso Casa penale	74	6		2		2		2	39		27		8	19,5		13,5		4,0	12,3
	plesso ITI Pomarance	129	6		2	1	1	1	1	38	23	25	23	20	19,0	23,0	25,0	23,0	20,0	21,5
13	IIS "Da Vinci - Fascetti" Pisa	1245	56	6	13	13	11	9	10	298	290	240	216	201	22,9	22,3	21,8	24,0	20,1	22,2
	plesso ITI "L. da Vinci"	893	40	3	9	9	7	7	8	217	205	157	164	150	24,1	22,8	22,4	23,4	18,8	22,3
	plesso IPSIA "G. Fascetti"	352	16	3	4	4	4	2	2	81	85	83	52	51	20,3	21,3	20,8	26,0	25,5	22,0
14	ITI "G. Marconi" Pontedera	1581	69	3	14	15	13	13	14	351	340	315	299	276	25,1	22,7	24,2	23,0	19,7	22,9
15	IIS "Santoni" Pisa	823	41	2	9	8	7	9	8	191	157	163	172	140	21,2	19,6	23,3	19,1	17,5	4,8
	plesso ITGA E. Santoni"	198	11		2	2	2	3	2	47	39	38	42	32	23,5	19,5	19,0	14,0	16,0	34,1
	succursale "Gambacorti" via Bett	375	18		5	4	3	3	3	98	75	73	66	63	19,6	18,8	24,3	22,0	21,0	20,8
	plesso "Gambacorti" via Possenti	250	12	2	2	2	2	3	3	46	43	52	64	45	23,0	21,5	26,0	21,3	15,0	20,8
16	IPSACT "G. Matteotti" Pisa	932	54		10	11	12	10	11	168	208	218	190	148	16,8	18,9	18,2	19,0	13,5	17,3
	plesso IPSACT "G. Matteotti"	713	42		8	9	9	8	8	119	168	160	145	121	14,9	18,7	17,8	18,1	15,1	17,0
	corso serale	177	8		1	1	2	2	2	31	28	48	45	25	31,0	28,0	24,0	22,5	12,5	22,1
	plesso Casa penale "Don Bosco"	42	4		1	1	1		1	18	12	10		2	18,0	12,0	10,0		2,0	10,5
17	IPSIA "Pacinotti" Pontedera	799	38		7	8	7	8	8	163	176	150	175	135	23,3	22,0	21,4	21,9	16,9	21,0
	corso serale	187	9				3	3	3			57	62	68			19,0	20,7	22,7	20,8
18	Liceo Artistico "F. Russoli" Pisa	798	39	2	7	8	8	8	8	148	151	166	165	168	21,1	18,9	20,8	20,6	21,0	20,5
	plesso LA "F. Russoli"	519	24	1	4	5	5	5	5	86	99	103	119	112	21,5	19,8	20,6	23,8	22,4	21,6
	plesso Liceo Artistico Cascina	234	12	1	3	3	2	2	2	62	52	48	33	39	20,7	17,3	24,0	16,5	19,5	19,5
	corso serale "F. Russoli"	45	3				1	1	1			15	13	17			15,0	13,0	17,0	15,0
	TOTALI PROVINCIALI	18447	849	31	169	173	172	163	172	3917	3853	3816	3543	3318	23,2	22,3	22,2	21,7	19,3	21,7

Legenda: nelle Istituzioni Scolastiche dove sono presenti più succursali o plessi, si riportano, oltre al totale dell'Istituzione scolastica, i dettagli dei singoli plessi/succursali identificabili in corsivo.

Classi articolate (quelle che si uniscono in una sola classe per un tempo superiore al 50% dell'orario delle lezioni)

N.B. Fonte dati USR

L'ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di Pisa

Imprese

Nel 2024 la dinamica imprenditoriale della provincia di Pisa ha mostrato un andamento positivo, con una crescita dello 0,5%. Si tratta di un risultato migliore rispetto all'anno precedente e il più elevato dal 2021, quando l'incremento raggiunse l'1,1%.

A fine dicembre le imprese iscritte in provincia sono risultate 41.095, un numero che sale a 51.743 conteggiando anche le unità locali.

La crescita registrata è data dal rapporto tra l'aumento delle iscrizioni e la crescita più contenuta delle cessazioni d'impresa che hanno raggiunto le 2.097 unità. In seguito a tali evoluzioni, il saldo tra iscrizioni e cessazioni nell'anno si è attestato a +213 unità. Nel confronto territoriale, Pisa ha registrato una performance superiore alla media regionale e in linea con il dato nazionale.

Serie storica dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese - Anni-2016-2024

Provincia di Pisa

Anno	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Tasso di crescita %	Localizzazioni (sedi e unità locali)
2016	43.791	2.536	2.507	29	0,1%	53.019
2017	43.941	2.600	2.447	153	0,3%	53.386
2018	43.949	2.537	2.490	47	0,1%	53.681
2019	43.750	2.538	2.592	-54	-0,1%	53.697
2020	43.674	2.159	2.175	-16	0,0%	53.814
2021	43.497	2.366	1.890	476	1,1%	53.832
2022	42.261	2.205	1.968	237	0,5%	52.721
2023	41.968	2.173	2.026	147	0,3%	52.478
2024	41.095	2.310	2.097	213	0,5%	51.743

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

Le società di capitali continuano a sostenere la crescita imprenditoriale.

Anche nel 2024, le società di capitali hanno confermato il trend positivo degli anni precedenti.

È proseguita la crescita del commercio online.

E' proseguito lo sviluppo delle attività imprenditoriali legate al turismo, tra cui alloggio e ristoranti mentre si sono ulteriormente ridotti i bar.

Segno negativo per le aziende del trasporto e magazzinaggio, a causa del calo del trasporto su strada. È proseguita invece la fase positiva del comparto immobiliare.

Buon andamento anche per le attività professionali, per le attività artistiche, sportive e di intrattenimento.

In positivo anche le altre attività di servizi alla persona quali riparatori, acconciatori, istituti di bellezza, lavanderie, etc., e le attività di riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa.

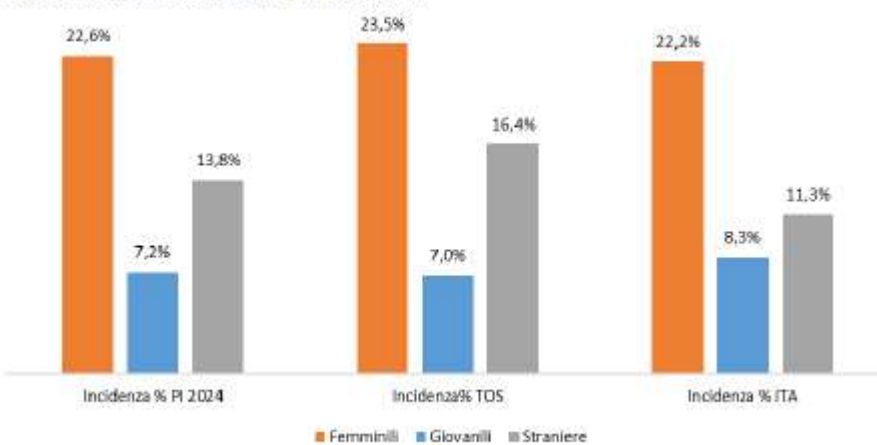
Imprese registrate al 31/12/2024, variazioni assolute e % annuali per macrosettore di attività economica
Provincia di Pisa

Provincia	Imprese registrate	Var. ass. 2024/23*	Var. % 2024/23*
Agricoltura	3.325	-30	-0,9%
Industria	10.973	84	0,8%
Industria in senso stretto	4.694	-27	-0,6%
Costruzioni	6.279	111	1,8%
Servizi	24.790	170	0,7%
Commercio	9.784	-136	-1,4%
Alloggio e ristorazione	3.467	51	1,5%

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio
Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

La dinamica d’impresa anche nel 2024 è risultata omogenea tra le diverse aree della provincia di Pisa.
La Val d’Era ha confermato una dinamica vivace.
La crescita più elevata in termini percentuali si è riscontrata nel Valdarno mentre la Val di Cecina è risultata stabile.

Imprese giovanili, femminili e straniere in provincia di Pisa
Incidenza % sulle imprese registrate al 31/12/2024



Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

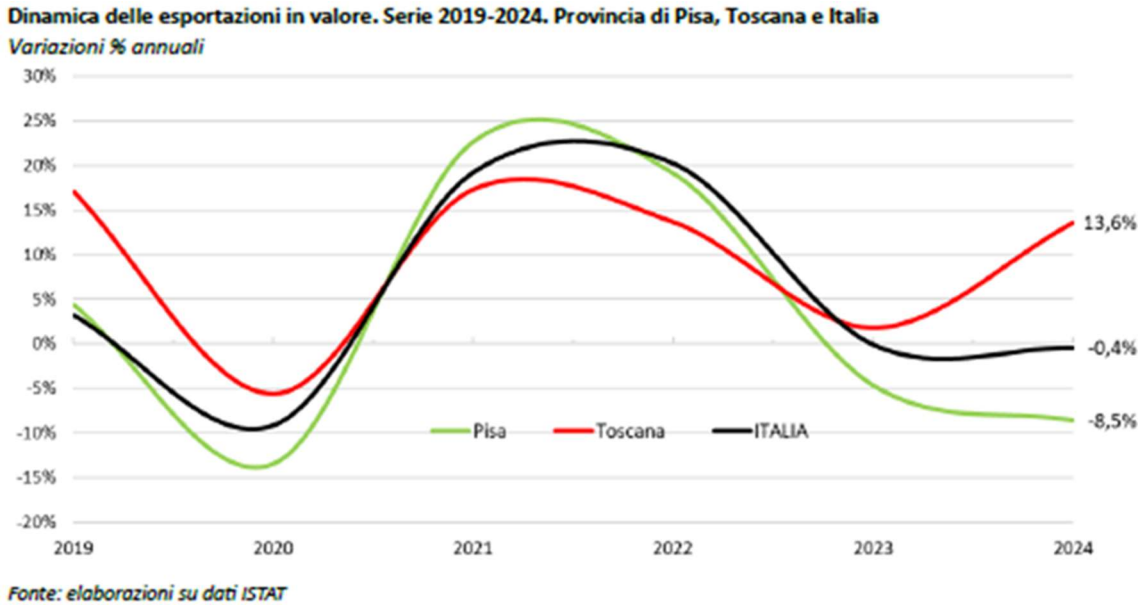
Export

Nel 2024 il commercio globale è cresciuto del 2,9%, ma la ripresa è rimasta debole a causa di fattori come l’instabilità geopolitica e le tensioni commerciali.

L’export italiano ha registrato una lieve flessione.

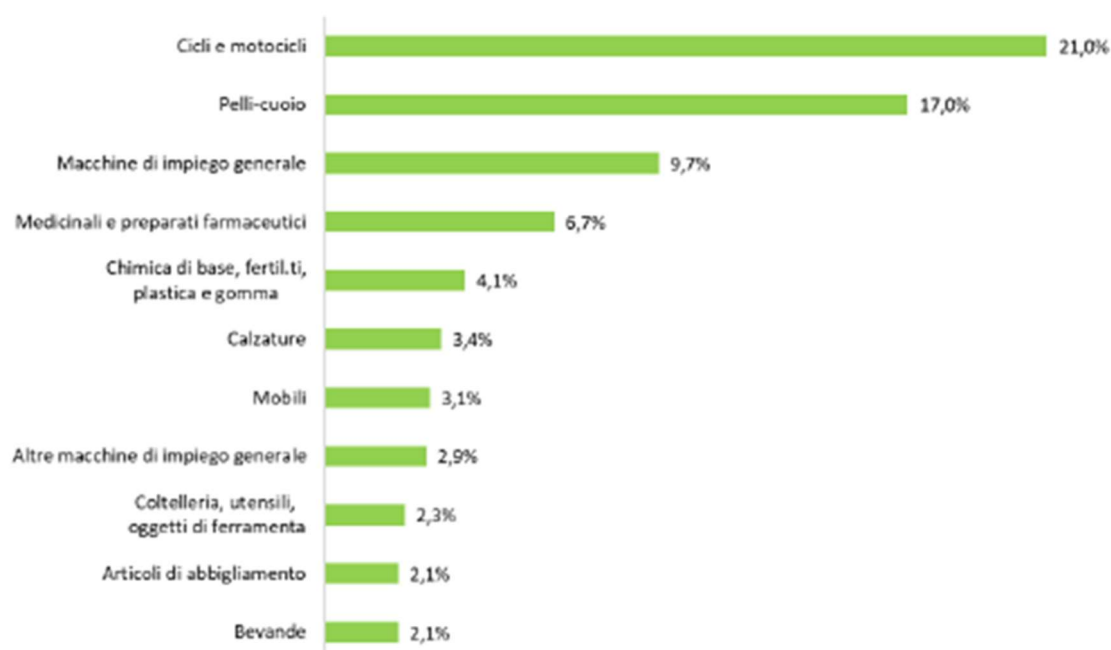
Le esportazioni della provincia di Pisa sono calate dell’8,5% rispetto al 2023, pur mantenendosi su livelli elevati (il 5,4% dell’export toscano). Il calo è stato causato soprattutto dalla crisi nei settori dei cicli e motocicli, meccanica e abbigliamento. Anche altri comparti locali hanno registrato un calo, mentre bevande (soprattutto vino) e utensileria sono cresciuti. Il settore conciario è rimasto stabile.

Le importazioni pisane sono diminuite del 3%.



I primi 10 settori dell'export della provincia di Pisa - Anno 2024

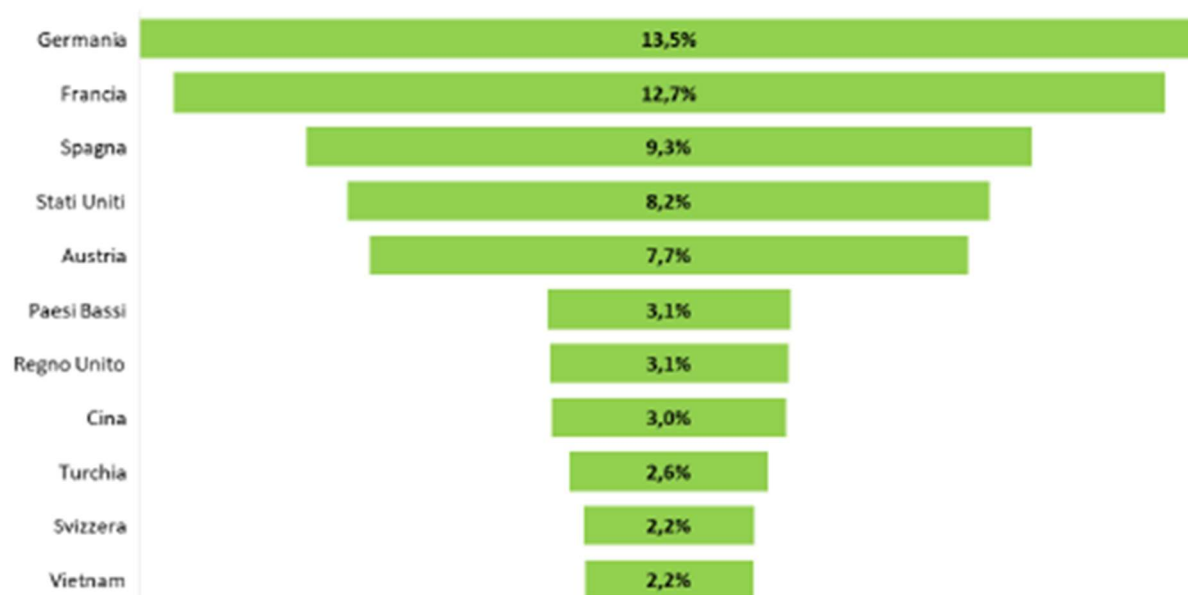
Quote % sul totale



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

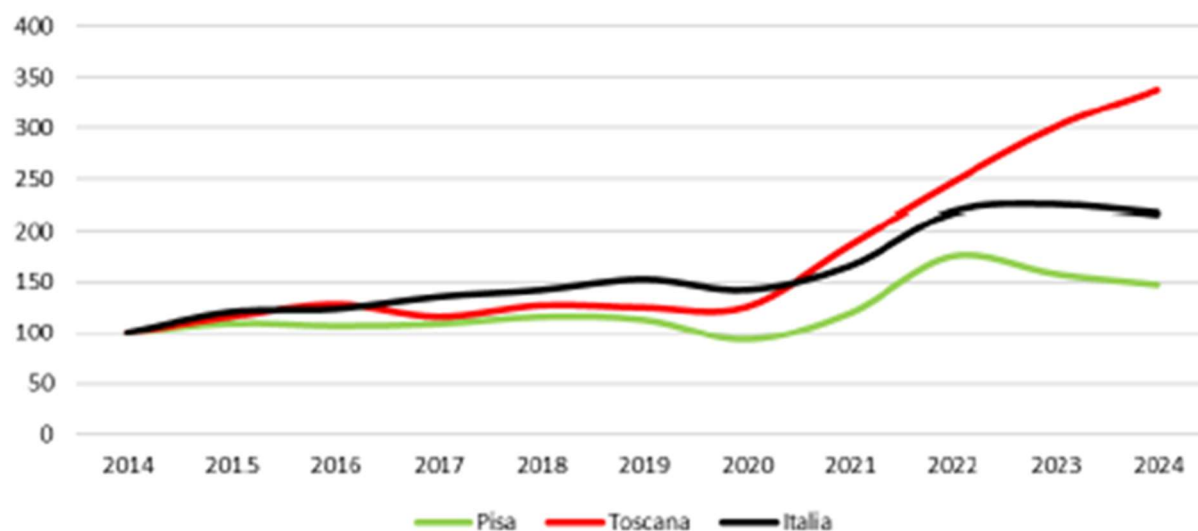
I principali partner commerciali della provincia di Pisa - Anno 2024

Quote % export sul totale



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Andamento dell'export verso gli USA. Serie 2014-2024. Provincia di Pisa, Toscana e Italia
Numeri indici (base 2013=100)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

<https://tno.camcom.it/rapporti-sulleconomia-delle-province-di-lucca-massa-carrara-e-pisa>

IL MERCATO DEL LAVORO

Nel 2024, il mercato del lavoro pisano è rimasto stabile, con un lieve aumento degli occupati (+0,3%), un calo della disoccupazione (4,8%) ma un forte aumento degli inattivi (+9%).

Il tasso di occupazione è sceso al 68,6%, sotto la media regionale ma sopra quella nazionale.

Cresce l'occupazione maschile, cala quella femminile.

Occupati e persone in cerca di occupazione. Anno 2024. Provincia di Pisa.
Valori assoluti (in migliaia)

Territorio	Occupati (15-89 anni)	Persone in cerca di occupazione (15 anni e oltre)
Provincia di Pisa	186	9
Toscana	1.668	70
Italia	23.932	1.664

Fonte: ISTAT

Tassi di occupazione e disoccupazione (15-64 anni) in provincia di Pisa. Anno 2024 – Valori %



Fonte: ISTAT

Più complessa la situazione sulla domanda di lavoro ad inizio 2025.
 Nei primi mesi del 2025, la domanda di lavoro nella provincia di Pisa è in calo: le assunzioni programmate dalle imprese sono diminuite del 6% rispetto al 2024.
 Persistono forti difficoltà di reperimento del personale, soprattutto per mancanza di candidati.
 Solo il 25% dei contratti previsti è stabile.
 Cresce l'uso della Cassa integrazione, in particolare nei settori della concia, meccanica e due ruote.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Pisa - media mensile Gennaio-Aprile

	Media Gen-Apr 2024	Media Gen-Apr 2025	Var. %
Entrate previste	3.118	2.928	-6%
Industria	1.265	1.093	-14%
Servizi	1.850	1.835	-1%
Imprese che assumono (%)	15%	15%	0pp
Giovani (%)	29%	31%	+2pp
Di difficile reperimento:	53%	52%	-1pp
<i>Per mancanza di candidati</i>	34%	33%	-1pp
<i>Per preparazione inadeguata</i>	15%	14%	-1pp
Esperienza richiesta nella professione	22%	24%	+2pp
Esperienza richiesta nel settore	41%	40%	-1pp
Contratti stabili	25%	25%	0pp
<i>tempo indeterminato</i>	19%	19%	0pp
<i>apprendistato</i>	6%	6%	0pp
Contratti a termine	76%	75%	-1pp
<i>tempo determinato</i>	48%	49%	+1pp
<i>somministrazione</i>	17%	15%	-2pp
<i>altri</i>	11%	10%	-1pp

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2024

<https://tno.camcom.it/rapporti-sulleconomia-delle-province-di-lucca-massa-carrara-e-pisa>

I dati che seguono sono stati elaborati su informazioni reperite al seguente indirizzo, estrapolando solamente quelli relativi ai Centri per l'Impiego della Provincia di Pisa:

<https://www.regione.toscana.it/osservatorio-regionale-mercato-del-lavoro/consultazione-dati-sil>

**Comunicazioni di avviamento pervenute ai servizi per l'Impiego per genere.
Dati trimestrali.**

PERIODO DI AVVIAMENTO	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (F)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (M)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (TOTALE)
2025 - 1° TRIM	PISA	5.539,00	5.095,00	10.634,00
	PONTEDERA	2.918,00	3.422,00	6.340,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	1.279,00	1.930,00	3.209,00
	VOLTERRA	820,00	946,00	1.766,00
	TUTTI C.I.	10.556,00	11.393,00	21.949,00

Comunicazioni di avviamento pervenute ai servizi per l’Impiego per genere e tipo di contratto.
Dati trimestrali.

PERIODO DI AVVIAMENTO	TIPO CONTRATTO	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (F)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (M)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (TOTALI)
2025 - 1° TRIM	LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	918,00	1.553,00	2.471,00
	CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	5.642,00	5.943,00	11.585,00
	SOMMINISTRAZIONE	1.037,00	1.581,00	2.618,00
	CONTRATTO A PROGETTO/CO.CO.CO	453,00	363,00	816,00
	TIROCINIO	391,00	374,00	765,00
	APPRENDISTATO	316,00	466,00	782,00
	LAVORO DOMESTICO	956,00	118,00	1.074,00
	LAVORO INTERMITTENTE	429,00	376,00	805,00
	ALTRE FORME	73,00	122,00	195,00
	TOTALE	10.556,00	11.393,00	21.949,00
	NON DISPONIBILE	341,00	497,00	838,00

Comunicazioni di avviamento pervenute ai servizi per l’Impiego per genere e settore economico.
Dati trimestrali.

PERIODO DI AVVIAMENTO	CENTRO IMPIEGO	SETTORE ECONOMICO	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (F)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (M)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (TOTALI)
2025 - 1° TRIM	TUTTI CI	AGRICOLTURA	462,00	836,00	1.298,00
		ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	987,00	2.494,00	3.481,00
		COSTRUZIONI	76,00	1.331,00	1.407,00
		COMMERCIO	777,00	780,00	1.557,00
		TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	140,00	824,00	964,00
		ALBERGHI E RISTORANTI	1.361,00	1.094,00	2.455,00
		P.A., ISTRUZIONE E SANITÀ	3.528,00	1.569,00	5.097,00
		SERVIZI ALLE IMPRESE	957,00	750,00	1.707,00
		ALTRO	2.268,00	1.715,00	3.983,00
		TOTALE	10.556,00	11.393,00	21.949,00

Flusso di ingressi in disoccupazione pervenuti ai Centri per l'Impiego per genere. Dati GENN-FEBB-MAR 2025

PERIODO DI ISCRIZIONE	CENTRO PER L'IMPIEGO	ISCRIZIONI (F)	ISCRIZIONI (M)	ISCRIZIONI TOTALI
GENNAIO 2025	PONTEDERA	338,00	278,00	616,00
	VOLTERRA	99,00	87,00	186,00
	PISA	370,00	422,00	792,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	191,00	183,00	374,00
	TUTTI C.I.	998,00	970,00	1.968,00
FEBBRAIO 2025	VOLTERRA	43,00	28,00	71,00
	PISA	358,00	280,00	638,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	160,00	164,00	324,00
	PONTEDERA	252,00	205,00	457,00
	TUTTI C.I.	813,00	677,00	1.490,00
MARZO 2025	VOLTERRA	21,00	21,00	42,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	97,00	101,00	198,00
	PONTEDERA	186,00	157,00	343,00
	PISA	236,00	194,00	430,00
	TUTTI C.I.	540,00	473,00	1.013,00

Condizioni interne

Il territorio provinciale



Il Territorio della Provincia di Pisa si estende complessivamente su 2448 kmq.

La Provincia di Pisa individua nel territorio il punto di forza della strategia di governo con i suoi elementi naturalistici e culturali insostituibili, da tutelare e valorizzare sia nel loro insieme, sia nella loro specificità.

Il territorio non è solo il suolo e la società che vi vive, ma il vero e proprio patrimonio (fisico, sociale, culturale) di cui dispone una Comunità; il valore aggiunto collettivo che, se valorizzato e difeso, rappresenta la risorsa fondamentale per lo sviluppo e la qualità della vita delle comunità.

Il territorio della Provincia di Pisa è caratterizzato da un Paesaggio agrario e forestale. Tre quarti della superficie sono infatti caratterizzati da una morfologia prevalentemente montuosa e coperti da una variegata vegetazione boschiva.

Appare quindi di fondamentale importanza per la Provincia di Pisa promuovere e investire sul territorio rurale, incentivarne il valore paesaggistico come l'insieme delle risorse alimentari, socio-economiche, ambientali, e contrastare così la tendenza all'abbandono, favorendo il ricambio generazionale.

L'estensione della rete stradale di competenza della Provincia di Pisa all'inizio del 2025 corrispondeva a 779,632 km, di cui 763 km di proprietà della Provincia e 16,632 km di proprietà della Regione, ma comunque gestite dal punto di vista tecnico amministrativo dal Settore Viabilità della Provincia di Pisa.

Nel corso del 2025 sono stati acquisiti ulteriori 1,615 km dal Comune di Cascina pertanto l'estesa dei tratti da gestire, a partire dal 2026, aumenta a km 781,247 di cui 764,615 km di proprietà della Provincia e 16,632 km di proprietà della Regione, ma comunque gestite, dal punto di vista tecnico amministrativo, dal Settore Viabilità della Provincia di Pisa.

In relazione all'elenco delle strade occorre precisare che anche nel 2025, a causa dei persistenti ritardi imputabili alla Regione Toscana, non sono ancora state perfezionate, dal punto di vista patrimoniale, le cessioni ai Comuni delle seguenti tratte di viabilità regionale per le quali la Regione e la Provincia di Pisa hanno emesso i rispettivi decreti di declassificazione a tratte comunali che totalizzano nel complessivo 1.255 m:

- tratto ex SRT 439 in Loc. Ponte alla Navetta, comprendente il ponte sul fiume Arno per uno sviluppo complessivo di 325 m;
- ex tratto SRT 68 in Loc. S. Martino – Riparbella per un'estesa complessiva di 320 m comprendente un ponte stradale sul torrente Le Botra avente luce di 13 m;
- ex tratto SRT 68 in Loc. Val di Lopia – (Riparbella-Montecatini VC) per un'estesa complessiva di 610 m comprendente un ponte stradale sul torrente Lopia avente luce di 12 m.

Su ciò sono state fatte varie ed ulteriori segnalazioni alla Regione Toscana.

A partire dal 8/01/2025 è stato completato l'iter relativo almeno del passaggio di gestione ai Comuni di Pontedera e Ponsacco del ex tratto ex SRT 439 in Loc. La Borra (Pontedera-Ponsacco) per un'estesa complessiva di 1.730 m.

Occorre precisare che nessuna pretesa è avanzata dai Comuni di Riparbella e Montecatini V.C. nei rispettivi tratti di competenza territoriale dei rami ex SRT 68, in quanto da anni si prendono regolarmente cura delle manutenzioni dei rispettivi tratti.

Il tratto ex SRT 439 in Loc. Ponte alla Navetta, comprendente il ponte sul fiume Arno per uno sviluppo complessivo di 325 m, è da anni interdetto alla circolazione veicolare ma rimane in essere una situazione di incertezza di competenze, anche gestionali, in quanto i Comuni di Pontedera e Calcinaia non intendono sottoscrivere i relativi verbali di consegna gestionale.

Non è ancora stato avviato l'iter formale con il Comune di Pontedera per il passaggio di competenze di due tratte per le quali sono state realizzate le relative varianti:

- tratto suburbano della SP 11 in Loc. Romito;
- tratto urbano della SP 11 in Loc. I Fabbri.

Nonostante le interlocuzioni effettuate formalmente ancora non sono stati fatti passi in avanti.

Con Delibere di Giunta Comunale rispettivamente n. 212 del 24/11/2024 di adozione e n. 56 del 1/04/2025 di approvazione, sono stati definitivi i nuovi confini del centro abitato di Cascina, avente popolazione superiore a 10.000 abitanti. La risoluzione dei confini porta ad escludere dal perimetro del centro abitato i seguenti tratti di strade provinciali, che pertanto passano per legge dalla competenza del Comune alla Provincia:

- tratto tra il km 4+600 ed il km 4+700 della SP 24 "Arnaccio-Calci";
- tratto tra il km 5+600 ed km 6+500 della SP 24 "Arnaccio-Calci";
- tratto tra il km 2+610 circa ed il km 3+225 (c.a. di Via di Corte) della SP 31 "Cicigliana-Lorenzana".

Quindi al patrimonio sono acquisiti ulteriori km 1,615 di viabilità provinciali che ricomprendono anche un ponte sul Canale Imperiale attualmente limitato a 18 t.

L'acquisizione delle tratte al patrimonio si è conclusa nel dicembre 2025.

Altro tema centrale dal punto di vista patrimoniale riguarda la gestione delle parti marginali lungo i tratti interni ai centri abitati con popolazione inferiore a 10.000 abitanti delle strade provinciali e

regionali. In tal senso la Provincia ha già sottoscritto con alcuni Comuni accordi per la gestione diretta da parte dei Comuni di tali spazi ed è in corso di valutazione la strategia per uniformare le situazioni sull'intero territorio Provinciale.

La Provincia ha pubblicato il bando per cofinanziare interventi di riqualificazione e potenziamento di percorsi destinati ad utenze deboli (pedoni, ciclisti in primis) da attuarsi di concerto con i Comuni, a cui hanno risposto 8 Comuni che hanno presentato progetti. Nel corso del 2025 sono stati conclusi Accordi di Programma con 4 Comuni sugli otto che hanno presentato manifestazione di interesse.

È inoltre in corso di definizione l'Accordo con il Comune di Casciana Terme-Lari per la gestione degli spazi marginali lungo la SP 13 del Commercio nel tratto interno al centro abitato di Casciana Terme e degli altri centri abitati del Comune.

Di seguito i rispettivi elenchi:

STRADE GESTITE DALLA PROVINCIA DI PISA (DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA)

Sp 1 Della Botte	Dal km 0+000 al km 2+370
Sp 2 Vicarese	Dal km 0+000 al km 19+830
Sp 3 Bientina-Altopascio	Dal km 0+000 al km 11+500
Sp 3 Dir Via Pacini	Dal km 0+000 al km 1+300
Sp 4 di Orentano	Dal km 0+000 al km 5+060
Sp 5 Francesca	Dal km 0+000 al km 11+050
Sp 5 Via del Tiglio (ex 439)	Dal km 55+300 al km 55+901
Sp 6 di Giuncheto	Dal km 0+000 al km 3+875
Sp 7 di S. Miniato	Dal km 0+591 al km 1+760
Sp 8 della Val di Nievole	Dal km 0+000 al km 13+900
Sp 9 di S. Jacopo	Dal km 0+575 al km 5+300
Sp 10 Vecchianese	Dal km 0+000 al km 6+300
Sp 11 delle Colline per Legoli	Dal km 0+325 al km 25+320
Sp 11 Variante del Romito	Dal km 0+000 al km 1+500
Sp 11 Variante dei Fabbri	Dal km 0+000 al km 2+080
Sp 12 delle Colline per Livorno	Dal km 1+150 al km 12+800
Sp 13 del Commercio	Dal km 0+000 al km 53+240
Sp 14 di Miemo	Dal km 0+000 al km 25+340
Sp 15 Volterrana	Dal km 0+000 al km 13+300
Sp 16 del Monte Volterrano	Dal km 0+000 al km 6+800
Sp 17 delle Valli Pavone e Cecina	Dal km 0+000 al km 4+700
Sp 17 Dir diramazione Ricavolo	Dal km 0+350 al km 4+300
Sp 18 dei Quattro Comuni	Dal km 0+000 al km 17+700
Sp 19 Camminata	Dal km 0+000 al km 15+820
Sp 20 del Lodano	Dal km 0+000 al km 10+040
Sp 20 Dir diramazione Sassetta	Dal km 6+115 al km 10+040
Sp 21 del Pian della Tora	Dal km -0+255 al km 8+936
Sp 22 del Mare	Dal km 0+000 al km 0+250 e dal km 1+260 al km 5+610

Sp 23 di Gello	Dal km 0+000 al km 0+875 e dal km 1+620 al km 6+000
Sp 24 Arnaccio-Calci	Dal km 0+000 al km 4+700 e dal km 5+600 al km 10+850
Sp 25 Vicopisano-S.Maria a Monte	Dal km 0+000 al km 11+550
Sp 25 Dir	Dal km 0+000 al km 0+670
Sp 26 di Santo Pietro Belvedere	Dal km 0+000 al km 9+600
Sp 27 di Montecastelli	Dal km 0+000 al km 11+600
Sp 27 Dir diramazione Nord	Dal km 0+000 al km 5+920
Sp 28 dei Tre Comuni	Dal km 0+000 al km 15+120
Sp 28 Dir diramazione Pozzatelli	Dal km 0+000 al km 1+780
Sp 28 Dir diramazione i Quadri	Dal km 0+000 al km 2+070
Sp 29 della Val di Cecina	Dal km 0+000 al km 4+445
Sp 30 del Lungomonte Pisano	Dal km 0+000 al km 17+530
Sp 31 Cucigliana-Lorenzana	Dal km 0+000 al km 0+414 e dal km 2+610 al km 18+755
Sp 32 di Montecatini V.C.	Dal km 0+000 al km 13+030
Sp 33 Castellina M.ma-Le Badie	Dal km 0+000 al km 7+755
Sp 34 Castelfranco-Staffoli	Dal km 0+000 al km 7+500
Sp 35 delle Colline di Lari	Dal km 0+000 al km 17+500
Sp 36 Palaiese	Dal km 0+000 al km 19+050
Sp 37 delle Colline per Santa Luce	Dal km 0+000 al km 8+600
Sp 38 di Buti	Dal km 0+000 al km 7+700
Sp 39 S.Miniato-S.Lorenzo	Dal km 0+000 al km 9+900
Sp 40 Isola-S.Miniato	Dal km 0+000 al km 2+039 e dal km 2+880 al km 3+400
Sp 41 di Peccioli	Dal km 0+000 al km 5+200
Sp 42 di Terricciola	Dal km 0+000 al km 9+450
Sp 43 di Orciano	Dal km 0+000 al km 8+800
Sp 43 Dir diramazione Greppioli	Dal km 0+000 al km 1+500
Sp 44 S.Croce-Ponte a Egola	Dal km 0+000 al km 2+108
Sp 45 di Lajatico	Dal km 0+000 al km 8+340
Sp 45 Dir diramazione Orciatico	Dal km 0+000 al km 7+510
Sp 46 Perignano Lari Casciana Alta	Dal km 0+000 al km 8+700
Sp 47 di Micciano	Dal km 0+000 al km 20+300
Sp 48 del Montevaso	Dal km 0+000 al km 23+240
Sp 49 della Leccia e Lustignano	Dal km 0+000 al km 10+500
Sp 49 Dir diramazione Lustignano	Dal km 0+000 al km 2+100
Sp 50 di Montaione	Dal km 0+000 al km 7+270
Sp 51 Rosignanina	Dal km 0+000 al km 7+000
Sp 52 di Casole	Dal km 0+000 al km 4+500
Sp 53 del Cornocchio	Dal km 0+000 al km 6+850
Sp 54 della Bonifica del Tiglio	Dal km 0+000 al km 1+000
Sp 55 del Pian del Pruno	Dal km 0+000 al km 16+350
Sp 56 del Monte Serra	Dal km 0+000 al km 10+570
Sp 56Dir diramazione Buti	Dal km 0+000 al km 8+220
Sp 57 del Poggetto	Dal km 0+400 al km 12+370
Sp 58 del Biscottino	Dal km 0+000 al km 7+000
Sp 59 delle Palanche	Dal km 0+000 al km 1+500
Sp 60 di Poggiberna	Dal km 0+000 al km 7+200

Sp 61 Molina di Quosa	Dal km 0+000 al km 6+910
Sp 62 Vecchienne	Dal km 0+000 al km 5+100
Sp 63 Collemontanino	Dal km 0+000 al km 6+600
Sp 64 della Fila	Dal km 0+000 al km 7+680
Sp 65 Romanina	Dal km 0+000 al km 3+050
Sp 66 Nuova Francesca	Dal km 0+000 al km 7+740 e dal km 9+600 al km 9+800
Sp 70 Bretella del Cuoio	Dal km 0+000 al km 4+211
Sp 329 del Passo di Bocca di Valle	Dal km 13+450 al km 42+400
Sp 30 Dir diramazione Via di Ripafratta	Dal km 0+000 al km 0+470

STRADE GESTITE DALLA PROVINCIA DI PISA (DI PROPRIETA' DELLA REGIONE TOSCANA)

Srt 12 Abetone e Brennero	Dal km 7+195 al km 16+720
Srt 206 Pisana Livornese	Dal km 37+516 al km 42+200 e dal km 43+850 al km 44+880
Srt 436 Francesca	Dal km 26+384 al km 27+777

cui sommare le tratte non formalmente gestite ma per le quali la Regione non ha completato l'iter di trasferimento:

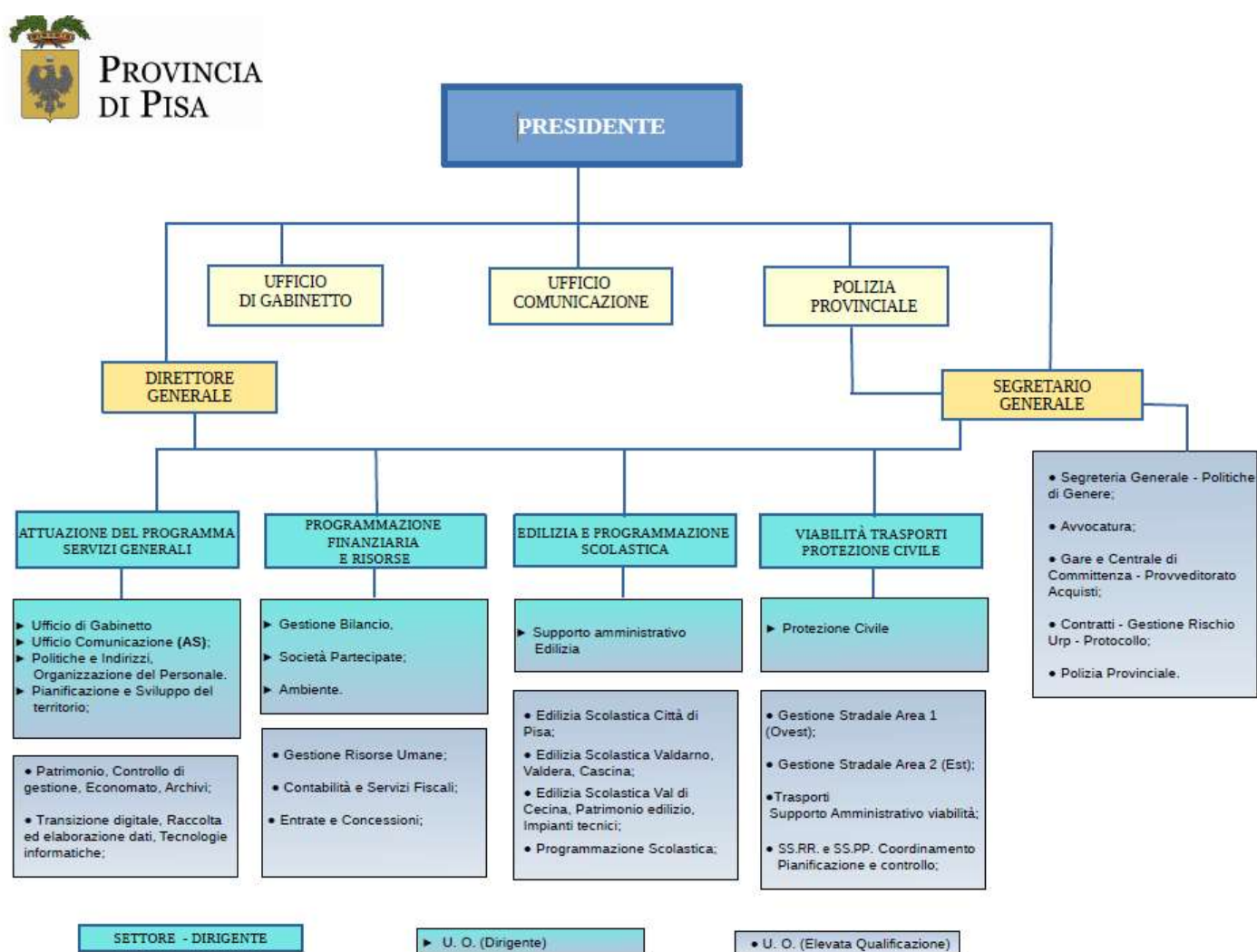
<i>Ex srt 439 Loc. Ponte alla Navetta (Calcinai-Pontedera)</i>	325 m
<i>Ex tratto SRT 68 in Loc. S. Martino (Riparbella)</i>	320 m_ Dal km 7+330 al km 7+650
<i>Ex tratto SRT 68 in Loc. Val di Lopia (Riparbella- Montecatini VC)</i>	610 m _ Dal km 13+280 al km 13+890

Organizzazione dell'Ente

Con delibera del Consiglio provinciale n. n°25 del 22/06/2018, esecutiva, è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal co. 844 dell'art. 1 della Legge n°205 del 27/12/2017.

Nell'anno 2021 con delibera del Consiglio provinciale n°11 del 19/05/2021, esecutiva, è stato modificato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal co. 844 dell'art. 1 della Legge n°205 del 27/12/2017.

Con Decreto presidenziale n. 35 del 19/03/2025 è stata approvata la modifica alla struttura organizzativa come di seguito rappresentata:



Sulla base degli atti organizzativi della Provincia la nuova struttura organizzativa ha avuto decorrenza 08.04.2025.

Analisi della spesa di personale

A partire dal 2019, a seguito delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità n. 205 del 27 dicembre 2017, è stato possibile riaprire la stagione del reclutamento delle Province.

Nel corso dell'anno **2019**, in applicazione del fabbisogno triennale di personale approvato e più volte modificato in corso d'anno, sono stati espletati i concorsi e, conseguentemente effettuate assunzioni, principalmente per le funzioni fondamentali:

- n. 4 Funzionari amministrativi – Cat. D,
- n. 9 Tecnici servizi amministrativi – Cat. C
- n. 5 Tecnici operativi – Cat. C
- n. 2 Professional con specializzazione strutturista/trasportista – Cat. D,
- n. 2 Professional impiantista – Cat. D,
- n. 5 Agenti – Cat. C,
- n. 10 Addetti con specializzazione tecnica - Cat. B3,
- oltre a n. 2 assunzioni a tempo determinato.

Nel **2020**, a causa dell'emergenza sanitaria, l'attività di selezione ha subito una battuta d'arresto. Pertanto le assunzioni effettuate, principalmente nelle funzioni fondamentali, sono avvenute utilizzando le graduatorie vigenti stati:

- n. 1 D professional per Settore Ambiente;
- n. 2 agenti, in sostituzioni di altrettanti agenti cessati dal Servizio;
- n. 6 Funzionari Amministrativi, in sostituzione di personale dipendente cessato dal Servizio;
- n. 1 Professional con specializzazione strutturista/trasportista - Cat. D;
- n. 5 Tecnici servizi amministrativi – Cat. C, in sostituzione di personale dipendente cessato dal Servizio,
- n. 2 dipendenti di categoria B, grazie alla procedura di progressione verticale, sono passati da categoria B a C.
- n. 1 assunzione a tempo determinato per sostituzione di un dipendente in comando.

Nel **2021**, principalmente nelle funzioni fondamentali sono stati assunti:

- n. 1 D professional per Settore Risorse;
- n. 4 Funzionari Amministrativi, in sostituzione di personale dipendente cessato dal Servizio;
- n. 3 Professional con specializzazione strutturista/trasportista - Cat. D;
- n. 3 Tecnici servizi amministrativi – Contabili – Cat. C, in sostituzione di personale dipendente cessato dal Servizio;
- n. 3 Addetti con specializzazione tecnica - Cat. B3,
- n. 2 Tecnici operativi – Cat. C

Nel corso del **2022** in applicazione del fabbisogno triennale di personale approvato con Decreto del Presidente n. 105 del 25/11/2021 la programmazione è stata predisposta per il solo 2022 e non per gli anni successivi, per esigenze di riduzione delle spese fisse per addvenire, nell'anno 2023 all'effettivo riequilibrio del bilancio della Provincia.

La programmazione del personale, variata nel corso dell'anno con atti successivi, ha previsto di non ridurre ulteriormente la spesa destinata al personale, per cui le cessazioni dal lavoro sono state essere compensate da nuove entrate, nel rispetto dei vincoli finanziari a cui l'Ente è sottoposto e nel rispetto della capacità assunzionale delle province.

Sono state, inoltre, riconfermate:

- le sostituzioni che non era stato possibile completare nel 2021 in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria e/o di altre problematiche che non hanno permesso il suo completamento del programma delle assunzioni 2021.
- le assunzioni previste in relazione della delega in materia di protezione civile da parte della Regione Toscana (delibera della Giunta Regionale N. 1439 del 23.11.2020).

A febbraio 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DPCM 11/02/2022 di cui all'art. 33, co. 1-bis, del D.L. 30/04/2019, n. 34, introdotto dall'art. 17 del D.L. n°162 del 30/12/2019 che ha individuato le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. Ciò ha determinato la revisione dell'iniziale programmazione del fabbisogno tenuto conto che la percentuale di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti della Provincia di Pisa si colloca ben al di sotto del valore soglia previsto per la relativa fascia demografica.

Sono state espletate le seguenti procedure di reclutamento, talune delle quali svolte in modalità unica con alcuni Comuni del territorio provinciale:

- Tecnico operativo – cat. C, in accordo con i Comuni di Calci, Cascina e Ponsacco;
- Funzionario Professionale – Impiantista – cat. D;
- Funzionario Professionale – Strutturista – cat. D;
- Istruttore Amministrativo contabile – cat. C;
- Funzionario Amministrativo contabile – cat. D
- Istruttore Amministrativo contabile – cat. C, in accordo con il Comune di Crespina Lorenzana
- Istruttore Informatico – cat. C, in accordo con il Comune di Volterra.

Nel 2022, principalmente nelle funzioni fondamentali ed in sostituzione di personale cessato, sono stati assunti:

- N. 3 Progressioni verticali da C a D, di cui una per l'area tecnica;
- N. 2 Progressioni verticali da B a C;
- N. 2 dipendenti cat. D – Funzionari Amministrativo Contabile;
- N. 7 dipendenti cat. C – Istruttori Amministrativi Contabile di cui uno appartenente alla Legge 68;
- N. 1 dipendente di categoria B per chiamata diretta dal Centro Impiego addetto al centralino;
- N. 2 dipendenti cat. B – Addetto Tecnico;
- N. 1 dipendente cat. D - Funzionario Professionale esperto in impianti Meccanici
- N. 3 dipendenti cat. D - Funzionario Professionale esperto Strutturista – Trasportista;
- N. 2 dipendenti Cat. C - Tecnici operativi;
- N. 3 dipendenti cat. C – Agente di vigilanza

Il 16/11/2022 si è avuto il rinnovo del contratto del personale del comparto.

La Delibera Consiliare n. 32 del 23.11.2022 ha destinato le somme quantificate dall'Ufficio Personale per la corresponsione degli arretrati 2019 – 2021 e per le somme necessarie dall'effetto di trascinarsi del contratto a valere sul 2022. L'importo complessivo della spesa per tutto il comparto ammonta ad Euro 700.000,00.

La previsione della spesa del personale dell'anno 2023 e degli anni successivi riportava l'adeguamento contrattuale del 16.11.2022 e gli accantonamenti per il contratto successivo, già maturato a partire dall'anno 2022.

La Programmazione dell'ente per il 2023 è riportata nell'atto della programmazione del fabbisogno del personale (Decreto del Presidente n. 126 del 07/12/2022).

Venivano, sostanzialmente, confermate le assunzioni già previste nel Programma triennale di fabbisogno del personale 2022 – 2024 approvato con i precedenti Decreti Presidenziali alle quali si aggiungeva una nuova assunzione.

Per il **2023**, sulla base della programmazione del personale approvata con Decreto del Presidente n. 126 del 07/12/2022, si prevedevano le seguenti assunzioni, dopo l'espletamento delle rispettive procedure concorsuali nel caso di mancanza di graduatorie degli idonei disponibili:

- n. 1 dipendente di categoria D - addetto all'informazione;

- n. 3 dipendenti di categoria C - Istruttore Amministrativo/Contabile, di cui due riservati agli appartenenti alla Legge 68;
- n. 1 dipendente cat. D - Funzionario Professionale esperto Strutturista;
- n. 1 dipendenti cat. B - Tecnico Operativo;
- n. 1 dipendente cat. C - Istruttore Informatico;
- n. 1 dipendente cat. D - Funzionario Amministrativo Contabile; "

Si trattava, in ogni caso, di sostituzioni di personale cessato dal servizio e pertanto finanziato con i relativi risparmi di spesa o la riproposizione di assunzioni obbligatorie ai sensi della L. 68/1999 che non avevano avuto precedente esito positivo.

DOTAZIONE ORGANICA

Di seguito si rappresenta la Dotazione Organica a novembre 2022 a seguito dell'approvazione del fabbisogno del personale per gli esercizi 2023 - 2025, tenendo comunque presente che nel corso del 2023 la stessa è stata oggetto di modifica a seguito di cessazioni ed assunzioni nel corso dell'anno:

Categorie	D.O. (*)	Coperti	Tempor. Coperti	Indisp.li	Comandati	Temp. Straord.	Vacanti	F.D.O.
Segretario Generale	1	1	0	0		0	0	0
Dirigenti	4	4	0	0		0	0	0
Categoria D3	5	5	0	0		0	0	0
Categoria D1	45	38	0	0		0	7	0
Categoria C	85	80	0	0	2	0	3	0
Categoria B3	46	39	0	0		0	7	0
Categoria B1	38	37	0	0		0	1	0
Categoria A	0	0	0	0		0	0	0
TOTALI	224	204	0	0	2	0	18	0
(*) come risultante dopo approvazione Decreto presidenziale n. 105 del 25/11/2021								

Per il **2024**, sulla base della programmazione del personale approvata con D.P. 124 del 15/11/2023 relativa alla "Ricognizione in materia di personale eccedente e soprannumerario e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024-2026", erano previste le seguenti assunzioni, dopo l'espletamento delle rispettive procedure concorsuali nel caso di mancanza di graduatorie degli idonei disponibili:

- n. 1 dipendente di categoria D - addetto all'informazione;
- n. 2 dipendenti di categoria C - Istruttore Amministrativo/Contabile, riservati agli appartenenti alla Legge 68;
- n. 1 dipendente Istruttore Tecnico (perito elettrotecnico);
- n. 1 dipendente cat. D - Funzionario di Vigilanza;
- n. 1 dipendente Istruttore di Vigilanza
- n. 1 dipendente cat. D - Funzionario Professionale esperto Impianti Elettrici;
- n. 2 dipendenti cat. B - Tecnico Operativo;
- n. 1 dipendente cat. D - Funzionario Informatico;
- n. 2 dipendenti Istruttore Tecnico (geometra)

La suddetta programmazione è poi stata modificata nel corso dell'anno con i D.P. n. 62 del 13/06/2024 e n. 75 del 14/08/2024 con i quali è stata rispettivamente prevista l'assunzione di:

- N. 4 dipendenti con profilo Istruttore amministrativo contabile (area degli istruttori);
- N. 1 dipendente con profilo Funzionario amministrativo contabile (area dei Funzionari ed E.Q.);
- N. 1 dipendente con profilo Funzionario Professionale da destinare al potenziamento dell'Ufficio Ambiente per il disbrigo delle attività relative alla nuova funzione sulle bonifiche;
- N. 1 dipendente con profilo Addetto tecnico (area degli operatori esperti);
- N. 1 dipendente con profilo Istruttore amministrativo contabile (area degli istruttori);
- N. 1 dipendente con profilo Funzionario amministrativo contabile (area dei Funzionari ed E.Q.) da destinare al potenziamento degli organi istituzionali, nel Gabinetto del Presidente

Per quanto riguarda l'anno **2025** la programmazione del personale è stata approvata con il D.P. n. 100 del 19/11/2024 relativa alla "Ricognizione in materia di personale eccedente e soprannumerario e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025-2027".

Con il suddetto provvedimento venivano innanzitutto slittate al 2025 le assunzioni già programmate nel 2024 che non sono state possibili concretizzare nell'anno di riferimento a causa di procedure concorsuali in corso oppure perché le procedure espletate non avevano dato esito positivo e, risultando ancora scoperti i posti, venivano riproposte.

Viene, inoltre, prevista l'assunzione di:

- N. 4 dipendenti con profilo amministrativo contabile (Area degli Istruttori);
- N. 1 dipendente con profilo amministrativo contabile (area dei Funzionari ed E.Q.);
- N. 1 dipendente area degli istruttori/operatori esperti.

La suddetta programmazione è poi stata modificata nel corso dell'anno con i D.P. n. 28 del 10/03/2025, n. 73 del 13/06/2025 e proposta n. 3156 del 28/10/2025 con i quali è stata rispettivamente prevista l'assunzione di:

- N. 2 dipendenti con profilo Vigilanza (area dei Funzionari ed E.Q.) di cui uno mediante progressione verticale ex art. 52 co.1 bis del D.Lgs 30/03/2001, N.165;
- N. 2 dipendenti con profilo Tecnico (area degli Operatori esperti);
- N. 2 dipendente con profilo amministrativo contabile (area dei Funzionari ed E.Q.);
- N. 1 dipendente con profilo amministrativo contabile (area dei Funzionari ed E.Q./area Istruttori);
- N. 2 dipendente con profilo professionale tecnico (area dei Funzionari ed E.Q.);
- N. 3 dipendenti con profilo amministrativo contabile (area degli Istruttori);
- N. 1 dipendente con profilo vigilanza (area Istruttori);
- N. 1 dipendente con profilo tecnico (area degli istruttori) mediante progressione verticale ex art. 52 co.1 bis del D.Lgs 30/03/2001, N.165

Si è trattato, principalmente, di sostituzioni di personale già cessato dal servizio e/o di prossima cessazione e pertanto finanziato con i relativi risparmi di spesa o la riproposizione di assunzioni che non avevano avuto precedente esito positivo, salvo alcune ulteriori assunzioni effettuate sulla base delle richieste di miglioramento organizzativo da parte dei Dirigenti.

Per quanto riguarda l'anno 2026 la programmazione del personale è stata approvata con il D.P. n. 128 del 12/11/2025 relativa alla "Ricognizione in materia di personale eccedente e soprannumerario e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2026-2028".

Con il suddetto provvedimento vengono slittate al 2026 le assunzioni già programmate nel 2025 che non è stato possibile concretizzare nell'anno di riferimento a causa di procedure concorsuali in corso oppure perché le procedure espletate non hanno dato esito positivo e, risultando ancora scoperti i posti, vengono riproposte e vengono previste le sostituzioni del personale che cesserà nel corso del 2026.

DOTAZIONE ORGANICA

Di seguito si rappresenta la Dotazione Organica a novembre 2025 a seguito dell'approvazione del fabbisogno del personale per gli esercizi 2026 - 2028, tenendo quindi conto delle sostituzioni/assunzioni intervenute e di quelle programmate nell'anno 2026:

Area inquadramento	Dotazione Organica attuale	Coperti al 01/10/25	Programmati PTFP 2026-2028	Variazione +	Variazione -	Nuova D.O.
Segretario Generale	1	1	1	0		1
Dirigenti	4	4	4	0		4
Funzionari	59	57	63	4		63
Istruttori	93	90	96	3		96
Operatori Esperti	72	62	65	0	-7	65
Operatori	0	0	0	0		0
Totale	229	214	229	7	-7	229

Spesa di personale per l'anno 2026

Per l'anno 2026 le previsioni di spesa complessive di personale sono così evidenziate:

2026		
descrizione		spesa
Competenze fisse continuative + oneri riflessi	€	8.596.000,00
Oneri per il rinnovo contrattuale dipendenti + Dirigenti + S.G.	€	600.000,00
Salario accessorio	€	1.666.000,00
Spese per personale a tempo determinato	€	54.000,00
Fondi posti vacanti	€	634.000,00
Rimborso spese viaggi	€	10.000,00
Spese per la mensa	€	100.000,00
Spese per comandi	€	10.000,00
Spese per Albo Segretari	€	30.000,00
Totale	€	11.700.000,00
Somme reiscritte nel Bilancio 2022 relative al trattamento accessorio dell'esercizio 2021	€	0,00
Incentivi per progettazione funzioni tecniche, centrale di committenza ed avvocatura	€	240.000,00
Previdenza complementare per Polizia Provinciale	€	30.000,00
Totale	€	11.970.000,00

La spesa complessiva nell'anno 2026, finanziata da risorse proprie per il personale inserito in Dotazione Organica è pari a **€. 11.700.000,00**, comprensiva della somma di €. 600.000,00 quali oneri per i prossimi rinnovi contrattuali dei dipendenti, Dirigenti e del Segretario generale.

Sono inoltre iscritte somme finanziate da risorse finalizzate per Euro 270.000,00.

Per **l'anno 2027** le previsioni di spesa complessive di personale con la previsione degli oneri relativi al rinnovo contrattuale, sono così evidenziate:

2027		
descrizione		spesa
Competenze fisse continuative + oneri riflessi	€	8.611.000,00
Oneri per il rinnovo contrattuale dipendenti + Dirigenti + S.G.	€	770.000,00
Salario accessorio	€	1.666.000,00
Spese per personale a tempo determinato	€	54.000,00
Fondi posti vacanti	€	689.000,00
Rimborso spese viaggi	€	10.000,00
Spese per la mensa	€	100.000,00
Spese per comandi	€	10.000,00
Spese per Albo Segretari	€	30.000,00
Totale	€	11.940.000,00
Incentivi per progettazione funzioni tecniche, centrale di committenza ed avvocatura	€	210.000,00
Previdenza complementare per Polizia Provinciale	€	30.000,00
Totale	€	12.180.000,00

Per **l'anno 2028** le previsioni di spesa complessive di personale, con la previsione degli oneri relativi al rinnovo contrattuale, sono così evidenziate:

2028		
descrizione		spesa
Competenze fisse continuative + oneri riflessi	€	8.626.000,00
Oneri per il rinnovo contrattuale dipendenti + Dirigenti + S.G.	€	900.000,00
Salario accessorio	€	1.666.000,00
Spese per personale a tempo determinato	€	54.000,00
Fondi posti vacanti	€	684.000,00
Rimborso spese viaggi	€	10.000,00
Spese per la mensa	€	100.000,00
Spese per comandi	€	10.000,00
Spese per Albo Segretari	€	30.000,00
Totale	€	12.080.000,00
Incentivi per progettazione funzioni tecniche, centrale di committenza ed avvocatura	€	210.000,00
Previdenza complementare per Polizia Provinciale	€	30.000,00
Totale	€	12.320.000,00

La spesa complessiva dell'anno **2026** è suddivisa nelle Missioni e Programmi nel seguente modo:

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione

PROGRAMMA 1 - Organi Istituzionali		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	130.000,00
Oneri riflessi	€	50.000,00
Spesa per convenzione con Comune di Vecchiano	€	0,00
Contributi IRAP	€	20.000,00
Rimborso spese viaggi	€	600,00
Totale	€	200.600,00

PROGRAMMA 2 - Segreteria generale ed Affari generali		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	1.050.000,00
Oneri riflessi	€	340.000,00
Salario accessorio	€	13.000,00
Fondo Albo Segretari	€	30.000,00
Contributi IRAP	€	100.000,00
Rimborso spese viaggi	€	1.600,00
Totale	€	1.534.600,00

PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	330.000,00
Oneri riflessi	€	120.000,00
Contributi IRAP	€	35.000,00
Rimborso spese viaggi	€	800,00
Totale	€	485.800,00

PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	490.000,00
Oneri riflessi	€	165.000,00
Contributi IRAP	€	45.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	700.500,00

PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	245.000,00
Oneri riflessi	€	85.000,00
Contributi IRAP	€	30.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	360.500,00

PROGRAMMA 8 - Sistemi informativi

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	150.000,00
Oneri riflessi	€	55.000,00
Contributi IRAP	€	20.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	225.500,00

PROGRAMMA 10 - Risorse umane		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	190.000,00
Oneri riflessi	€	65.000,00
Contributi personale tempo determinato	€	10.000,00
Risorse decentrate Dirigenti	€	190.000,00
Spese per temporanei	€	40.000,00
Risorse decentrate per i dipendenti	€	0,00
Lavoro straordinario	€	18.000,00
Contributi INAIL	€	80.000,00
Calamità naturali	€	10.000,00
Spese per comandi, convenzioni, ecc.	€	10.000,00
Personale temporaneo	€	0,00
Fondo produttività collettiva	€	1.200.000,00
Fondo per le Posizioni Organizzative	€	185.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Rimborso viaggi al personale temporaneo	€	0,00
Contributi IRAP	€	68.000,00
Contributi IRAP tempo determinato	€	4.000,00
Assegni familiari	€	0,00
Spese per mensa	€	100.000,00
Oneri riflessi anni precedenti	€	130.000,00
Contributi IRAP anni precedenti	€	50.000,00
Fondo nuove assunzioni	€	634.000,00
Totale	€	2.984.500,00

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 1 - Polizia locale ed amministrativa		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	425.000,00
Oneri riflessi	€	150.000,00
Contributi IRAP	€	50.000,00
Rimborso spese viaggi	€	800,00
Totale	€	625.800,00

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	970.000,00
Oneri riflessi	€	340.000,00
Contributi IRAP	€	100.000,00
Rimborso spese viaggi	€	1.000,00
Totale	€	1.411.000,00

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	30.000,00
Oneri riflessi	€	10.000,00
Contributi IRAP	€	5.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	45.500,00

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	75.000,00
Oneri riflessi	€	25.000,00
Contributi IRAP	€	10.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	110.500,00

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	215.000,00
Oneri riflessi	€	75.000,00
Contributi IRAP	€	23.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	313.500,00
PROGRAMMA 5 - Viabilità ed infrastrutture stradali		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	1.310.000,00
Oneri riflessi	€	460.000,00
Contributi IRAP	€	140.000,00
Rimborso spese viaggi	€	1.200,00
Totale	€	1.911.200,00

MISSIONE 11 – Soccorso civile

PROGRAMMA 1 - Sistema di Protezione Civile		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	130.000,00
Oneri riflessi	€	45.000,00
Contributi IRAP	€	15.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	190.500,00

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 3- Altri fondi		
descrizione		spesa
Fondo rinnovo contrattuale	€	540.000,00
Fondo rinnovo contrattuale Dirigenti e S.G.	€	60.000,00
Totale	€	600.000,00
Totale complessivo	€	11.700.000,00
Reiscrizioni 2025	€	0,00
Totale complessivo spesa del personale competenza 2026	€	11.700.000,00

Organismi partecipati

La Provincia e gli Organismi Gestionali Esterni – Organismi Partecipati

La provincia di Pisa detiene attualmente partecipazioni nelle seguenti società:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione posseduta dalla Provincia
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.	0,997%
Polo di Navacchio S.p.A.	46,75%
Toscana Energia	0,081%
Pontedera & Tecnologia (Pont-Tech) S.Cons. r.l.	27,50%
Società Agricola Fondi Rustici Montefoscoli	99,66%
Toscana Aeroporti S.p.A.	4,91%

Partecipazioni della Provincia di Pisa

Con l'approvazione della Delibera del Consiglio Provinciale n. 25/2017 relativa alla Ricognizione Straordinaria sulle partecipazioni possedute, la Provincia di Pisa ha confermato le decisioni assunte negli anni precedenti, dando avvio alle procedure previste dalle leggi per la dismissione della totalità delle partecipazioni possedute dall'Ente, con l'unica eccezione della società Toscana Aeroporti S.p.A. in quanto quotata in borsa e quindi esclusa dal campo di applicazione della Legge speciale.

In particolare, già nel corso del 2018 sono state perfezionate:

- la dismissione della partecipazione della Provincia nel Consorzio per lo Sviluppo delle aree Geotermiche (COSVIG) con subentro del Comune di Pomarance (Atto notarile del 16/02/2018);
- la dismissione della partecipazione della Provincia nella Società Navicelli (atto notarile del 29/9/2018).

Dal 05/07/2018 è in liquidazione volontaria la SAFR Montefoscoli, come da delibera dell'Assemblea societaria di pari data; il programma di liquidazione, presentato dal collegio di liquidazione e approvato dall'Assemblea dei soci in data 4/07/2019, è regolarmente in corso di attuazione.

Con la Deliberazione del Consiglio Provinciale N. 21 del 17 aprile 2019 ad Oggetto: *Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Provincia di Pisa*, vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ed in particolare l'art. 1 comma 723, la Provincia di Pisa ha rilevato, sulla base dei risultati di esercizio del triennio 2014-2016, un risultato medio in utile, coerente con una serie di risultati di esercizio costantemente in attivo, realizzato dalla Società Toscana Energia S.p.A., fino a quel momento ricompresa nell'elenco delle Società partecipate per le quali era stata precedentemente deliberata la dismissione. L'andamento positivo dei dati esaminati è stato significativo per autorizzare e notificare alla stessa Società, la sospensione della procedura di liquidazione della quota azionaria di proprietà, avvalendosi della deroga prevista dalla Legge 145/2018 art. 1 comma 723.

In occasione della Revisione periodica delle partecipazioni con DCP n. 53/2019 avente ad oggetto *"Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100"*, alla quale si rimanda per la dettagliata articolazione delle motivazioni, la Provincia di Pisa, in adempimento alla Legge Regionale 57/2019, ha inoltre sospeso la procedura di liquidazione della quota azionaria di proprietà nelle Società di

gestione dei Poli Tecnologici, precedentemente disposta con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25/2017, deliberando il mantenimento della propria partecipazione nelle società Polo Navacchio S.p.A. e Pont-Tech Scarl per tre anni dalla data di intervento del Fondo Rotativo regionale di cui alla medesima LR 57/2019.

Nel settembre 2020 con Atto n° 1108 del 28/09/2020 è stata perfezionata la dismissione della partecipazione della Provincia di Pisa in Fidi Toscana S.p.A.. La girata delle Azioni a Regione Toscana è avvenuta il 9 settembre 2020, con successivo accertamento e riscossione del relativo valore versato da Fidi Toscana S.p.A., determinato in fase di aggiudicazione delle azioni cedute mediante Asta pubblica. Il prezzo di aggiudicazione differisce da quello richiesto dalla Provincia di Pisa con la Lettera prot. 28157/12.03.00 del 2/2/2016 e sono pertanto in corso colloqui con la Società finalizzati ad ottenere il ristoro del minore introito che ne è conseguito.

Con la Revisione periodica delle partecipazioni, Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 26/11/2021, la Provincia di Pisa ha preso atto dell'acquisizione del controllo di Toscana Energia S.p.A. da parte della Società Italgas, azienda quotata in borsa, per la quale ricorrono le condizioni di applicazione dell'art. 1, comma 5 del TUSP. Ai sensi del comma citato, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano alle società quotate ed a quelle da esse controllate "solo se espressamente previsto". Di conseguenza è stata revocata la cessione della partecipazione dell'Ente nella Società Toscana Energia S.p.A, ritirandone la relativa disposizione contenuta nella Deliberazione N. 62 del 04 dicembre 2013.

Per espressa previsione della L.R 57/2019, emanata dalla Regione Toscana nell'esercizio delle proprie competenze legislative ai sensi dell'art. 117, co. 3 e 4 Cost., la partecipazione nelle società "Polo Tecnologico Navacchio S.p.A." e "Pontedera e Tecnologia (Pont-Tech) Scarl" è stata riconosciuta come rispondente alle finalità istituzionali della Provincia di Pisa, qualificata come "strettamente necessaria".

In ossequio alla Legge Regionale citata, è stata revocata la Deliberazione N. 62 del 04 dicembre 2013, avente ad oggetto *"Società Partecipate dalla Provincia di Pisa. Aggiornamento atto d'indirizzo sulle Società Partecipate, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 57 del 24/07/2008"*, nella parte in cui disponeva la cessione della partecipazione della Provincia nelle società "Polo Tecnologico Navacchio S.p.A." e "Pontedera e Tecnologia (Pont-Tech) Scarl", fermo restando l'obbligo di assoggettare tali Società agli adempimenti previsti dal D.Lgs 175/2016 e s.m.i..

Pertanto, il procedimento di cessione delle partecipazioni possedute dalla Provincia nelle Società Polo Navacchio S.p.A., Pontedera e Tecnologia Scarl, Toscana Energia, è cessato.

E' invece proseguita la procedura di liquidazione della Società Agricola Fondi Rustici Montefoscoli, come da programma di liquidazione presentato dal collegio di liquidazione ed approvato dall'Assemblea dei soci in data 04/07/2019.

In occasione della Revisione periodica approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 27/12/2022 sono state confermate le decisioni già precedentemente assunte.

La Revisione periodica delle partecipazioni, attuata con Deliberazione consiglio Provinciale n. 51 del 27/12/2023, ha confermato l'assetto delle partecipazioni societarie della Provincia di Pisa e le decisioni già precedentemente assunte in ordine:

- al **mantenimento** della partecipazione posseduta in **Toscana Aeroporti S.p.A.** ed in Toscana **Energia Spa**, in quanto escluse dal campo di applicazione del TUSP;
- al **mantenimento** della partecipazione posseduta nelle società **"Polo Tecnologico Navacchio S.p.A."** e **"Pontedera e Tecnologia (Pont-Tech) Scarl"**, in quanto detta partecipazione risponde alle finalità istituzionali della Provincia di Pisa, essendo qualificata come "strettamente necessaria" per espressa previsione della LR 57/2019 emanata dalla Regione Toscana nell'esercizio delle proprie competenze legislative ex art. 117, 3° comma ed art. 117, 4° comma, Cost.. Le suddette società sono inserite in un percorso di razionalizzazione e rafforzamento della governance;
- alla **cessione** della partecipazione posseduta nella **Società Agricola Fondi Rustici Montefoscoli** (in liquidazione);

- alla **cessione** della partecipazione posseduta nella **Società Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.** purché conseguita, in assenza di mutamenti nel quadro istituzionale, unicamente in modo consensuale.

Rispetto al mantenimento della partecipazione della Provincia di Pisa nelle società "Polo Tecnologico Navacchio S.p.A." e "Pontedera e Tecnologia (Pont-Tech) Scarl", la Provincia con decreto del Presidente n. 142 del 29/12/2023 ha approvato gli elementi essenziali di un patto parasociale da sottoporre ai vari EE.LL partecipanti alle Società di gestione dei Poli Tecnologici. Detto patto parasociale è finalizzato ad un rafforzamento della governance nella prospettiva di una razionalizzazione del sistema da esse costituito; ciò consente l'armonizzazione e l'ottimizzazione delle attività e degli obiettivi condivisi di interesse pubblico generale, oltre alla valorizzazione delle rispettive competenze specialistiche permettendo anche di assicurare il soddisfacimento dei parametri economico finanziari di controllo previsti dalla normativa sulle società a partecipazione pubblica.

Con la Revisione periodica delle partecipazioni (Deliberazione consiglio Provinciale n. 43 del 23/12/2024) è stato confermato l'assetto delle partecipazioni societarie della Provincia di Pisa e RESTANO CONFERMATE le decisioni già precedentemente assunte in ordine:

1. l'assetto delle partecipazioni societarie della Provincia di Pisa;
2. al mantenimento della partecipazione posseduta in **Toscana Aeroporti SpA**, ed in **Toscana Energia Spa** in quanto escluse dal campo di applicazione del TUSP;
3. il mantenimento della partecipazione posseduta nelle società "**Polo Tecnologico Navacchio SpA**" e "**Pontedera e Tecnologia (Pont-Tech) Scarl**", in quanto detta partecipazione risponde alle finalità istituzionali della Provincia di Pisa, essendo qualificata come "strettamente necessaria" per espressa previsione della LR 57/2019 emanata dalla Regione Toscana nell'esercizio delle proprie competenze legislative ex art. 117, 3° comma ed art. 117, 4° comma, Cost.. La Provincia ha approvato gli elementi essenziali di un **patto parasociale** da sottoporre ai vari EE.LL partecipanti alle Società di gestione dei Poli Tecnologici, finalizzato ad un rafforzamento della governance nella prospettiva di una razionalizzazione del sistema da esse costituito. Lo scopo perseguito attraverso il patto, è l'armonizzazione e ottimizzazione delle attività e degli obiettivi condivisi, di interesse pubblico generale, oltre alla valorizzazione delle rispettive competenze specialistiche, permettendo anche di assicurare il soddisfacimento dei parametri economico-finanziari di controllo, previsti dalla normativa sulle società a partecipazione pubblica;
4. la liquidazione della **Società Agricola Fondi Rustici Montefoscoli**, in liquidazione volontaria dal 05/07/2018, giusta delibera dell'Assemblea societaria di pari data, risulta pressoché ultimata. Restano ad oggi nella disponibilità della società un manufatto concesso in locazione alla "Venerabile Confraternita Misericordia di Montefoscoli" e una presella della superficie di 2.680 metri quadrati situata in prossimità del campo sportivo del Comune di Palaia. Parte di questo appezzamento di terreno, infatti, è oggetto di interesse da parte di Inwit S.p.a., società attiva nella gestione della copertura dei servizi di telefonia wireless. L'Assemblea societaria di giugno 2024 ha deliberato di autorizzare i Liquidatori alla cessione di detta particella in favore del comune di Palaia, previa stipula del contratto di locazione della porzione di interesse di Inwit a favore di detta società;
5. la cessione della partecipazione posseduta nella **Società Interporto Toscano A. Vespucci SpA**, purché conseguita, in assenza di mutamenti nel quadro istituzionale, unicamente in modo consensuale.

In occasione dell'Assemblea dei soci di Pont-Tech – Pontedera & Tecnologia Società Consortile a R.L., tenutasi il giorno 18/06/2024, è stato preso atto del recesso del socio Università di Pisa, con conseguente liquidazione della relativa quota, corrisposta per l'importo di € 7.000,00 tramite la disponibilità delle riserve, senza riduzione del capitale sociale rimasto quindi invariato (€469.069,00). A seguito del recesso, sono state incrementate proporzionalmente le quote dei soci superstiti con rideterminazione della quota posseduta dalla Provincia di Pisa che ha una variazione

in aumento passando dal 27,14% al 27,50%, equivalente alla data del 31/12/2024 al valore complessivo di € 128.979,77.

Dati relativi agli organismi partecipati dalla Provincia di Pisa

SOCIETÀ	Sede legale	Capitale Sociale	PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI PISA				RAPPRESENTANTI DELLA PROVINCIA DI PISA		
			N. azioni o Quote	Valore unitario (euro)	Valore complessivo (euro)	% del Capitale Sociale	Nominativo	Posizione	Scadenza
POLO NAVACCHIO S.p.A.	Cascina (PI)	9.868.051,08	894.007	5,16	4.613.076,12	46,750	==		
TOSCANA AEROPORTI S.p.A.	Firenze	30.709.743,90	913.850	1,65	1.507.852,50	4,910	==		
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" GUASTICCE LIVORNO S.p.A.	Collesalvetti (LI)	29.123.179,40	562	516,46	290.250,52	0,997	==		
TOSCANA ENERGIA S.p.A.	Firenze	146.214.387	118.244	1,00	118.244,00	0,081	==		
PONTEDERA & TECNOLOGIA (PONT-TECH) S.C.a.r.l.	Pontedera (PI)	469.069	1	128.979,77	128.979,77	27,50	==		
SOCIETÀ AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.R.L.	Pisa	8.276.658	1	8.248.882	8.248.882	99,66	==		

Non risultano rappresentanti della Provincia nelle varie società partecipate designati come tali.

Dati Finanziari dei soggetti partecipati

(NB: i valori risultanti dai documenti di Bilancio approvati nel 2025 sono riferiti all'Esercizio 2024).

Codice fiscale	01510720996	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022	Bilancio d'esercizio 2023	Bilancio d'esercizio 2024
Denominazione	Società Agricola Fondi Rustici Montefoscoli S.r.l.						
Valore della produzione		677.619	266.034	1.466.641	254.232	5.251.969	-22.757
Indebitamento al 31.12		532.481	405.709	223.611	694.793	131.392	16.765
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		0	0	0	0	0	0
Personale dipendente al 31.12 (costo)		123.903	123.127	123.452	127.531	51.268	7.370

Codice fiscale	01482520507	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022	Bilancio d'esercizio 2023	Bilancio d'esercizio 2024
Denominazione	Polo Navacchio S.p.A.						
Valore della produzione		1.692.846	1.673.438	1.676.403	1.653.566	1.702.797	1.734.134
Indebitamento al 31.12		7.568.895	5.178.133	5.460.294	6.202.727	5.181.243	5.088.376
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		204.367	182.281	173.822	202.237	219.796	239.073
Personale dipendente al 31.12 (costo)		475.482	458.491	455.849	443.302	454.153	458.843

Codice fiscale	01362920504	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022	Bilancio d'esercizio 2023	Bilancio d'esercizio 2024
Denominazione	<u>Pont-Tech S.r.l.</u>						
Valore della produzione		557.144	478.882	607.775	448.464	531.400	404.816
Indebitamento al 31.12		481.759	481.616	530.160	364.960	293.191	189.777
<u>T.F.R.</u> (Stato Patrimoniale)		142.906	152.046	163.324	183.538	194.700	208.115
Personale dipendente al 31.12 (costo)		175.306	186.356	189.519	172.339	165.361	196.409

Codice fiscale	00882050495	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022	Bilancio d'esercizio 2023	Bilancio d'esercizio 2024
Denominazione	<u>Interporto Toscano A Vespucci S.p.a.</u>						
Valore della produzione		5.638.538	16.833.144	3.666.494	16.077.789	8.356.976	4.750.656
Indebitamento al 31.12		54.131.478	33.351.403	30.780.804	28.242.547	27.771.345	30.077.633
<u>T.F.R.</u> (Stato Patrimoniale)		240.789	254.071	259.709	249.075	223.895	230.772
Personale dipendente al 31.12 (costo)		583.337	569.984	606.839	629.937	669.022	680.158

Codice fiscale	05608890488	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022	Bilancio d'esercizio 2023	Bilancio d'esercizio 2024
Denominazione	<u>Toscana Energia S.p.A.*</u>						
Valore della produzione		196.195.156	206.366.682	211.620.750	202.208.606	221.213.666	231.157.329
Indebitamento al 31.12		425.789.700	426.839.000	459.653.000	496.260.000	494.315.000	477.374.000
<u>T.F.R.</u> (Stato Patrimoniale)		8.774.490	8.222.031	7.513.967	5.866.013	5.442.812	4.605.782
Personale dipendente al 31.12 (costo)		25.636.000	24.657.578	25.083.254	24.932.536	24.781.564	24.715.954
* Toscana Energia ha redatto al 31.12.2019 il primo bilancio in applicazione ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS), pertanto lo schema presente nella Relazione Finanziaria non coincide con gli schemi di IV Direttiva CEE.							
Le voci riportate in Bilancio sono rispettivamente: Ricavi – Indebitamento - Fondo Benefici ai dipendenti -Costo Lavoro							

Codice fiscale	00403110505						
Denominazione	Toscana Aeroporti S.p.A.	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022	Bilancio d'esercizio 2023	Bilancio d'esercizio 2024
"Totale Ricavi"		130.241.000	60.987.000	48.531.000*	90.407.000	123.263.000	128.220.000
"Debiti commerciali e diversi"		33.077.000 **	77.327.000 **	98.677.000	85.395.000	79.623.000	71.963.000
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		5.767.000	5.736.000	5.278.000	2.307.000	2.193.000	2.417.000
Personale dipendente al 31.12 (costo)		42.567.000	26.239.000	17.686.000 *	21.859.000	24.916.000	25.630.000
* Importo 2021 variato sul bilancio 2022 (sul bilancio 2021 risultavano Tot Ricavi € 72.096.000 – costo personale € 27.408.000)							
** Nei Bilanci 2019, 2020, 2021, 2022 è stata presa la voce indebitamento							

SOCIETÀ	PATRIMONIO NETTO (dati desunti da stato patrimoniale)									
	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
POLO NAVACCHIO S.p.A.	8.442.442	8.737.660	8.732.489	8.722.860	8.710.618	6.664.048	6.651.692	6.800.866	7.079.562	7.382.598
SAT - SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO G. GALILEI S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA AEROPORTI S.p.A.	106.455.000 *	100.319.000	100.756.000	102.624.000	106.769.000	119.518.000	118.528.000	113.581.000	112.245.000	108.183.000
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" GUASTICCE S.p.A.	33.834.266	34.789.856	33.921.539	31.777.142	33.493.072	22.999.802	22.512.216	18.817.693	18.467.906	19.144.689
TOSCANA ENERGIA S.p.A.	461.691.034	443.991.658	432.973.662	423.551.820	422.398.078	401.651.000	103.511.597	140.109.471	149.520.386	155.222.513
PONTEDERA & TECNOLOGIA (PONT-TECH) S.C.a.r.l.	884.921	889.262	825.182	798.852	718.360	694.688	379.867.426	400.478.461	388490859	374.101.304
SOCIETÀ AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.r.l.	377.714	535.743	5.732.182	6.226.360	6.374.404	6.304.638	609.527	543.916	469.069	540.871

* dalla tabella in bilancio SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA Totale complessivo del gruppo 113.825.000 (2024) e 106.500.000 (2023)

SOCIETÀ	RISULTATO DI ESERCIZIO DA CONTO ECONOMICO (in Euro)									
	<u>2024</u>	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
POLO NAVACCHIO S.p.A.	-295.217	5.171	9.628	12.241	18.261	12.355	-149.175	-278.693	-303.034	-228.938
SAT - SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO G. GALILEI S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA AEROPORTI S.p.A.	15.520.000 *	10.470.000	2.055.000	-6.045.000	-7.845.000	13.555.000	13.746.480	10.411.000	9.930.000	8.498.000
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" - GUASTICCE S.p.A.	-955.585	868.313	2.144.401	-1.715.930	4.305.754	55.841	3.587.045	204.198	-469.367	- 3.223.521
TOSCANA ENERGIA S.p.A.	43.565.220	36.990.897	37.195.613	40.551.713	49.270.069	40.198.717	40.998.373	40.174.634	40.463.367	39.301.090
PONTEDERA & TECNOLOGIA (PONTTECH) S.C.r.l.	2.660	64.082	26.331	80.488	67.241	85.162	65.612	74.845	- 71.804	-118.122
SOCIETÀ AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.r.l.	-158.029	3.551	8.096	151.956	69.767	237.705	347.371	-265.081	-2.923.947	-365.774

* dalla tabella in bilancio del "Conto Economico Complessivo Consolidato", Totale Utile del Gruppo complessivo di periodo: 14.625.000 (2024) 13.044.000 (2023)

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei bilanci delle società Partecipate dalla Provincia di Pisa

Ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, si riportano di seguito gli indirizzi internet di pubblicazione dei bilanci 2024 degli Organismi partecipati dall'Ente:

Società Partecipate della Provincia di Pisa	
Denominazione	Indirizzo internet pubblicazione bilancio
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.	https://www.interportotoscano.com/societa-trasparente/bilanci/
Polo di Navacchio S.p.A.	https://polotecnologico.it/societatrasmarente/bilancio-preventivo-consuntivo/
Toscana Energia	https://www.toscanaenergia.eu/it/chi-siamo/bilanci/
Pontedera & Tecnologia (Pont-Tech) S.Cons. r.l.	https://www.pont-tech.it/ammin-tra/bilanci/
Società Agricola Fondi Rustici Montefoscoli	https://www.safrmontefoscoli.com/index.php/bilanci/bilancio
Toscana Aeroporti S.p.A.	https://www.toscana-aeroporti.com/it/investitori/bilanci-e-relazioni
<i>I bilanci delle Società partecipate sono inoltre disponibili sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, all'indirizzo internet:</i>	
https://provincia-pisa.e-pal.it/L190/?idSezione=390&id=&sort=&activePage=&search=	

Gruppo di Amministrazione Pubblica

Come previsto dall'articolo 11-bis del D.Lgs. 118/2011, gli enti locali devono redigere annualmente il **bilancio consolidato** insieme ai propri enti strumentali, aziende, società controllate e partecipate. Questo documento, da approvare entro il **30 settembre** dell'anno successivo a quello di riferimento, permette una visione unitaria e trasparente della situazione finanziaria complessiva del gruppo pubblico.

Prima della predisposizione del bilancio consolidato, l'ente capogruppo definisce il **perimetro di consolidamento**, approvando due elenchi (oggetto di approvazione da parte della Giunta Provinciale, i cui poteri sono assunti dal Presidente dell'Ente Provincia ai sensi della L. 56/2014):

1. Gli enti che compongono il **Gruppo Amministrazione Pubblica**.
2. Quelli che saranno effettivamente inclusi nel **bilancio consolidato**.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica comprende:

- Organismi strumentali dell'amministrazione;
- Enti strumentali controllati o partecipati;
- Società controllate o partecipate, anche tramite influenza dominante o partecipazioni significative.
-

Nel tempo, la normativa ha ampliato la definizione di "partecipazione significativa", includendo, a partire dal 2018, le società in cui l'ente detiene almeno il **20% dei voti in assemblea** (o il **10% se quotate**). Inoltre, in caso di **affidamento diretto di servizi pubblici**, una società è considerata partecipata **a prescindere dalla quota**.

Dal 2025, con riferimento all'esercizio 2024, **possono essere esclusi dal bilancio consolidato**:

- Gli enti e le società **irrilevanti**, ovvero con peso economico-finanziario inferiore al 3% (o cumulativamente sotto il 10%);
- I soggetti per cui è **impossibile reperire le informazioni necessarie** in tempi utili e senza oneri eccessivi, in casi eccezionali.

Il Servizio Finanziario dell'ente effettua la ricognizione periodica di tutti gli organismi, secondo i criteri del D.Lgs. 118/2011 e del principio contabile 4/4, al fine di garantire **completezza e correttezza** del bilancio consolidato.

Con Decreto n. 105 del 10/09/2025 la Provincia di Pisa ha approvato l'atto di "individuazione dei componenti del Gruppo di Amministrazione pubblica della Provincia di Pisa e del perimetro di consolidamento per l'esercizio finanziario 2024", al fine di stabilire il "Perimetro di consolidamento" della Provincia di Pisa.

La soglia di rilevanza è stata determinata prendendo come riferimento i dati del rendiconto provinciale dell'anno 2024, ultimo rendiconto disponibile, ed è risultata la seguente:

Dati rendiconto Provincia di Pisa	Anno 2024	Soglia di Rilevanza 3%
Totale attivo	389.488.534,75	11.684.656,04
Totale Patrimonio Netto	221.606.278,80	6.648.188,36
Totale componenti positivi della Gestione	69.721.143,71	2.091.634,31

Di seguito gli esiti della verifica della soglia di irrilevanza dei dati della Provincia sugli enti e Società controllati e partecipati e non cessati nel 2024:

Denominazione		Forma giuridica	% part.ne	Calcolo su Attivo	Calcolo su Patrimonio netto	Calcolo su Ricavi (Valore della produzione)	Attivo % su E.L.	PN % su E.L.	Ricavi % su E.L.	Totale %
Società controllate	Società Agricola FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.r.l.	Società a responsabilità limitata	99,664	398.946,02	376.444,88	-22.680,54	0,10	0,17	-0,03	0,24
Società partecipate	Polo NAVACCHIO S.p.A.	Società per azioni	46,748	8.194.654,20	3.946.672,79	810.672,96	2,104	1,781	1,163	5,05
Società partecipata	PONT-TECH S.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	27,5	355.864,30	243.353,28	111.324,40	0,091	0,110	0,160	0,36
Società partecipate	Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	Società per azioni	0,997	998.024,29	337.327,63	47.364,04	0,256	0,152	0,068	0,48
Società partecipate	TOSCANA ENERGIA S.p.A.	Società per azioni	0,081	898.816,58	373.969,74	187.237,44	0,231	0,169	0,269	0,67
Società partecipate	TOSCANA AEROPORTI S.p.A. (Società quotata ai sensi dell'art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011 per gli esercizi 2015-2017)	Società per azioni	4,91	15.165,86	5.226,94	5.999,68	0,004	0,002	0,009	0,01
						Totale	2,789	2,384	1,635	

Le “Società controllate e partecipate”, oltre a presentare un’incidenza inferiore al 3% per tutti e tre i parametri di cui al principio sopra citato, non presentano bilanci che possono considerarsi “significativi” ai fini del bilancio consolidato in quanto non sono affidatarie di alcun servizio da parte dell’Ente.

Fondo Accantonamento perdite società partecipate

Ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 175/2016 " *Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della Legge 31 Dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. [...] L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.* "

Dall'analisi dei bilanci chiusi al 31/12/2024 delle Società partecipate, emergono le seguenti Società con risultato di esercizio negativo:

- Polo Navacchio S.p.A. : -295.217,00 €
- Interporto Toscano "A. Vespucci " – Guasticce S.p.A.: -955.585,00 €
- Società Agricola Fondi Rustici Montefoscoli S.r.l : -158.029,00 €

In ossequio alla disposizione di Legge sopra richiamata, la Provincia di Pisa procede all'accantonamento al Fondo Perdite Società Partecipate per € 310.000,00 mediante l'inserimento della previsione al capitolo 101300 "Fondo accantonamento società partecipate per gli esercizi 2026 – 2027 e 2028, nella misura prevista dalla normativa e riepilogata di seguito:

DETERMINAZIONE FONDO PER PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE - art. 21 D. Lgs 175/2016 - Testo Unico Società Partecipate			
Denominazione Società	2024 Risultato di esercizio	% Partecipazione al capitale sociale	Risultato 2024 per accantonamento 2025 (Ris. di esercizio precedente: accantonamento solo se negativo) - PERCENTUALE DEL 100% DEL- LA PERDITA -
POLO NAVACCHIO S.P.A.	-295.217,00	46,748%	-138.008,04
TOSCANA AEROPORTI S.P.A.	15.520.000,00	4,910%	0,00
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" - GUA- STICCE S.P.A.	-955.585,00	0,997%	-9.527,18
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	43.565.220,00	0,081%	0,00
PONTEDERA & TECNO- LOGIA (PONT-TECH) S.C.R.L.	2.660,00	27,500%	0,00
SOCIETA' AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTE- FOSCOLI S.R.L.	-158.029,00	99,664%	-157.498,02
Totale			-305.033,25

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo le risultanze di dettaglio degli accantonamenti delle società partecipate dalla Provincia di Pisa, per gli anni 2026 – 2028:

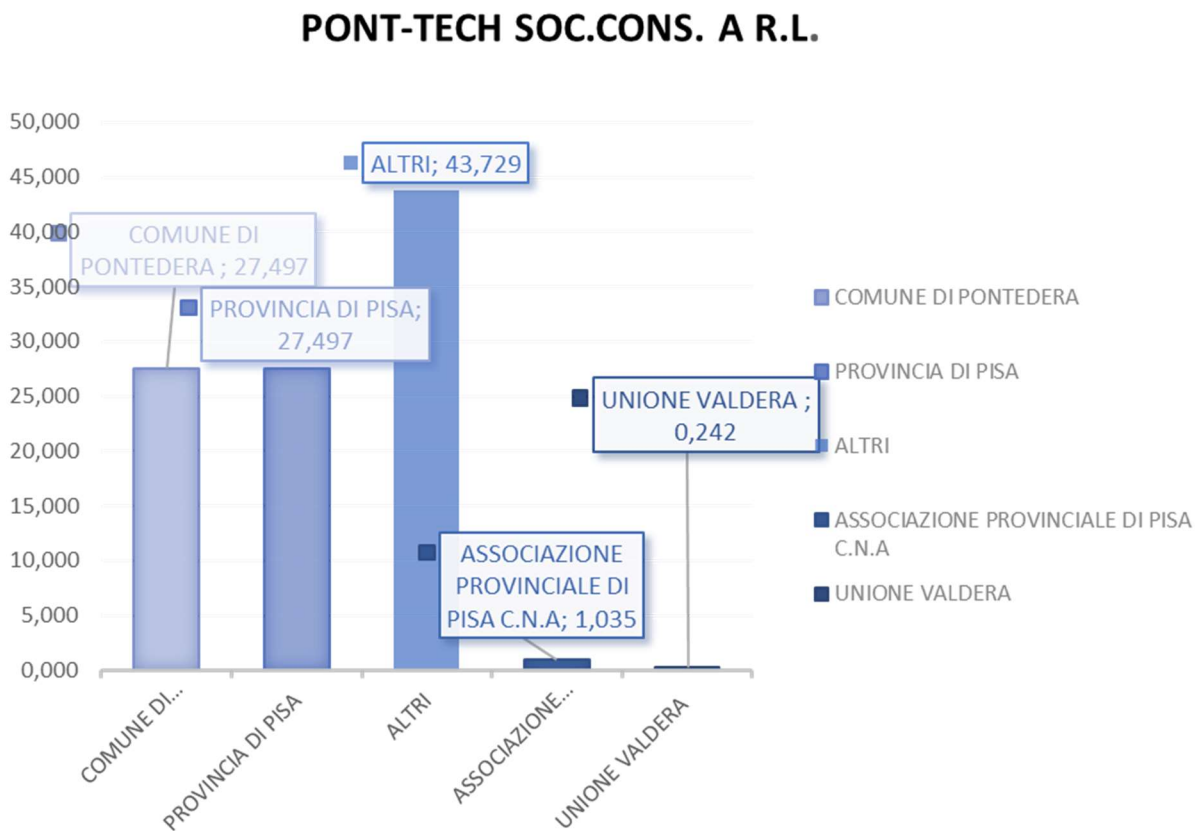
CALCOLO ACCANTONAMENTO PER PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE													
DENOMINAZION E SOCIETA'											2026	2027	2028
	Utile/Perdita 2024	Utile/Perdita 2023	Utile/Perdita 2022	Utile/Perdita 2021	Utile/Perdita 2020	Utile/Perdita 2019	Utile/Perdita 2018	Utile/Perdita 2017	Utile/Perdita 2016	% del capitale sociale	quota da accantonare 100% del capitale sociale	quota da accantonare 100% del capitale sociale	quota da accantonare 100% del capitale sociale
POLO NAVACCHIO S.P.A.	-295.217,0	5.171,0	9.628,00	12.241,00	18.261,00	12.355,15	-149.175,00	-278.693,00	-303.034,00	46,748%	138.008,04	138.008,04	138.008,04
TOSCANA AEROPORTI S.P.A. (EX SOCIETA' AEROPORTO TOSCANO G. GALILEI S.P.A. ,	15.520.000,0	10.470.000,0	2.282.000,00	- 5.256,00	- 12.470.000,00	14.149,00	14.596,00	10.411,00	9.773,00	4,910%	0,00	0,00	0,00
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" - GUASTICCE S.P.A.	-955.585,0	868.313,0	2.144.401,00	- 1.715.930,00	4.305.754,00	55.841,00	3.587.045,00	204.198,00	-469.367,00	0,997%	9.527,18	9.527,18	9.527,18
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	43.565.220,0	36.990.897,0	37.195.613,00	40.551.713,00	49.328.822,00	40.199,00	40.998.373,00	40.174.634,00	40.463.367,00	0,081%	0,00	0,00	0,00
PONTEDERA & TECNOLOGIA (PONT-TECH) S.C.R.L.	2.660,0	64.082,0	26.331,00	80.488,00	67.241,00	85.162,00	65.612,00	74.845,00	-71.804,00	27,500%	0,00	0,00	0,00
SOCIETA' AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.R.L.	-158.029,0	3.551,0	8.096,00	151.956,00	69.767,00	237.705,00	347.371,00	-265.081,00	-2.923.947,28	99,664%	157.498,02	157.498,02	157.498,02
Totale		48.402.014,00	41.666.069,00	39.075.212,00	42.015.962,00	1.179.643,15	35.377.171,00	26.168.702,00	36.914.863,72		€ 305.033,25	€ 305.033,25	€ 305.033,25

Si tenga inoltre presente che la fine dell'art. 21 del D. Lgs. 175/2016 stabilisce che nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato può essere reso disponibile in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Viene rilevato che le disposizioni vigenti, anche se prevedono l'accantonamento preventivo, non consentono la possibilità di provvedere al ripiano delle perdite delle società che risultano in perdita da tre esercizi e che non riportino la gestione in equilibrio entro tre esercizi mediante piano di risanamento approvato dall'Autorità di regolazione di settore e comunicato alla Corte dei Conti.

Inoltre occorre tenere in considerazione che la Provincia ha deliberato la cessione delle società stesse e che quindi non è conveniente per la stessa provvedere al riequilibrio delle gestioni delle società.

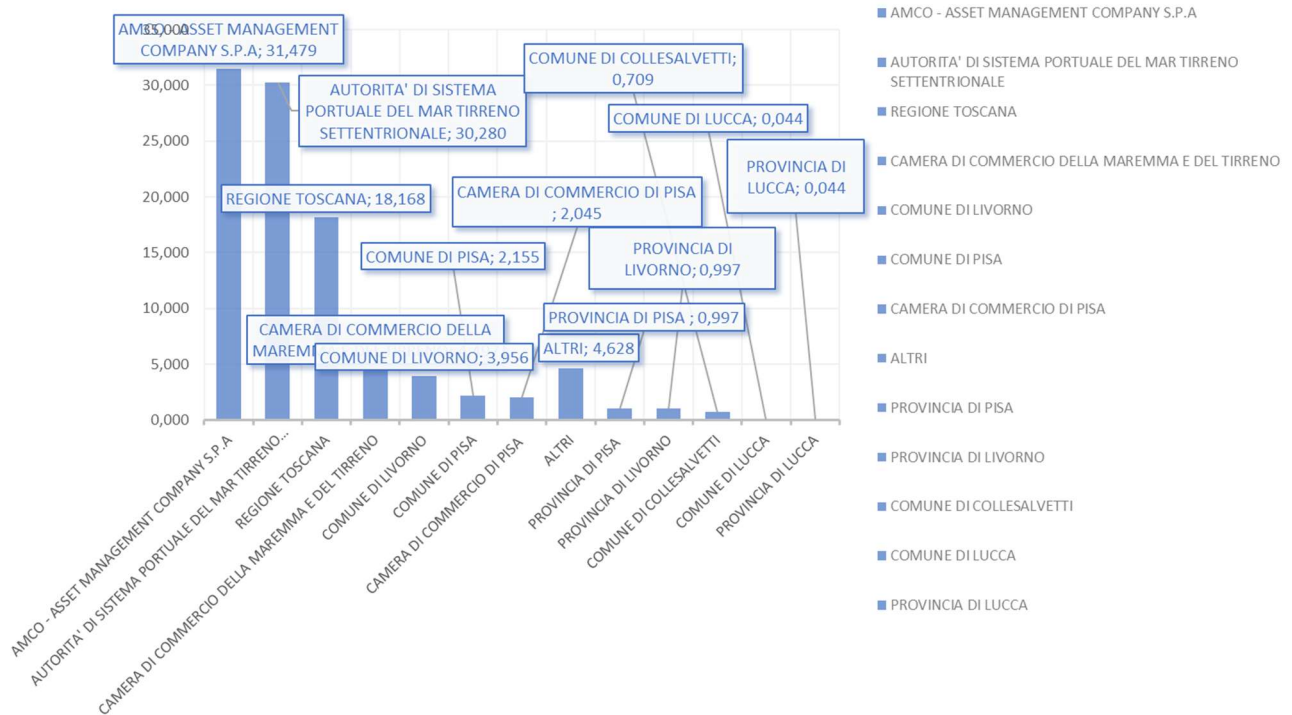
Rappresentazione grafica dei Soci ed altri titolari di diritti su azioni o quote sociali delle Società Partecipate dalla Provincia di Pisa



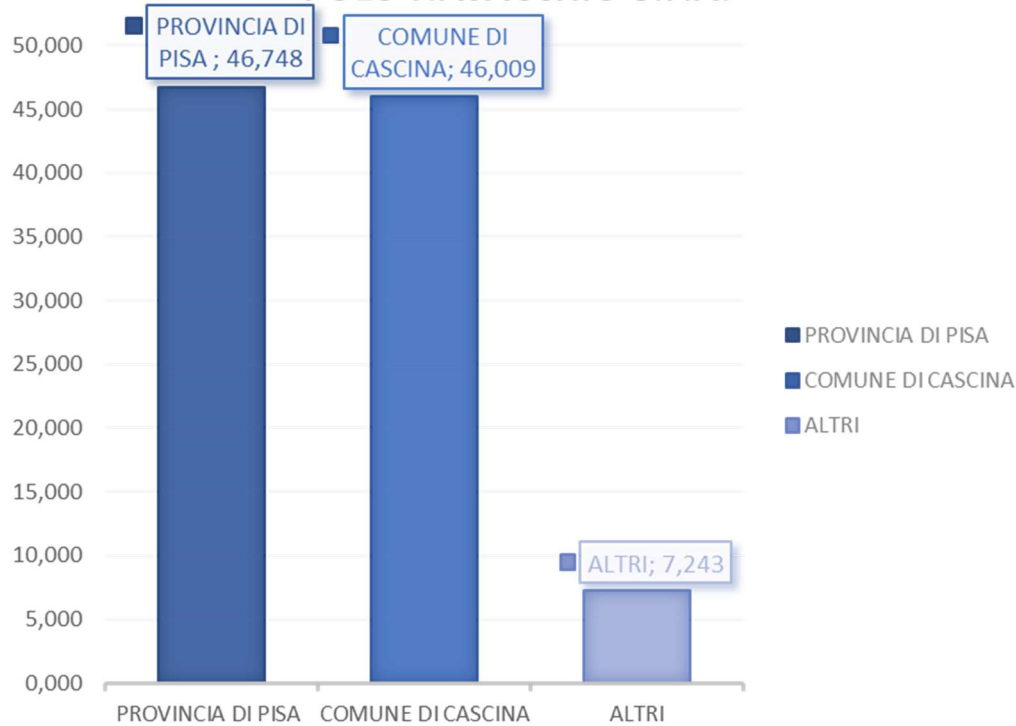
SOCIETA' AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.R.L



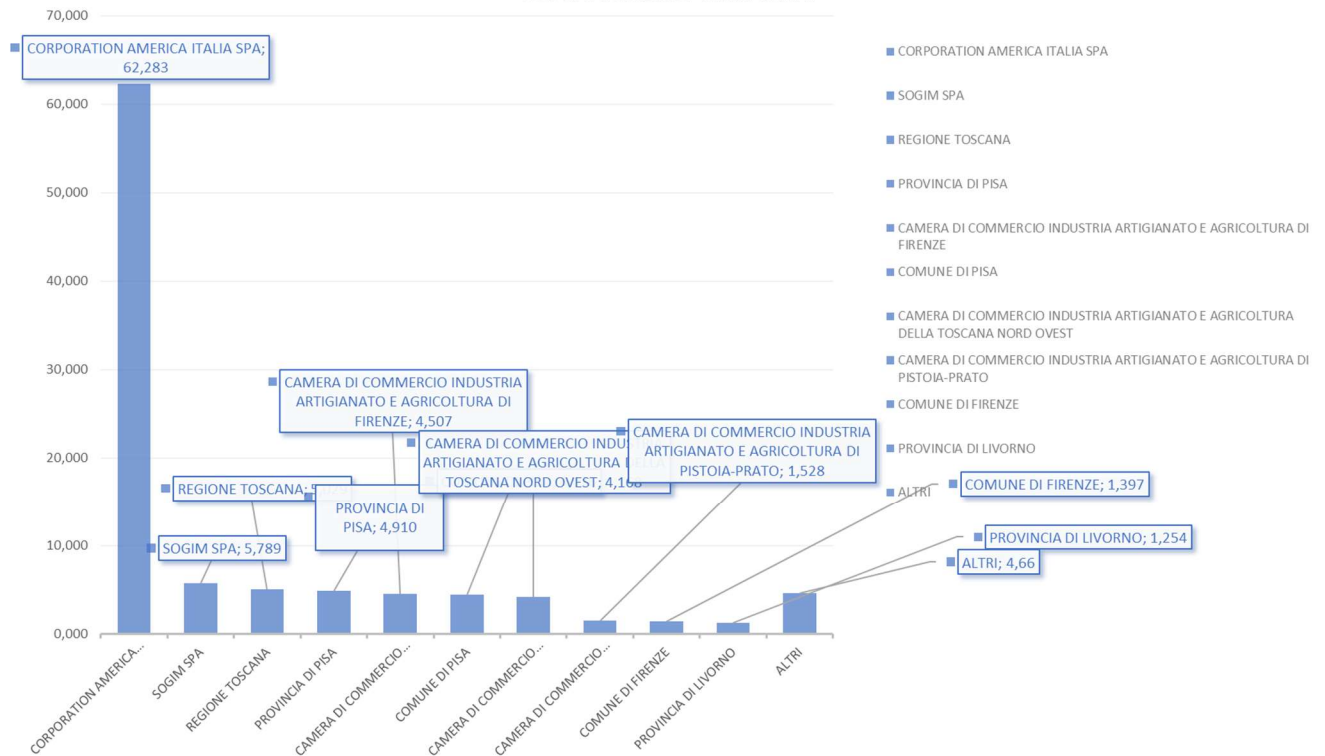
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A.

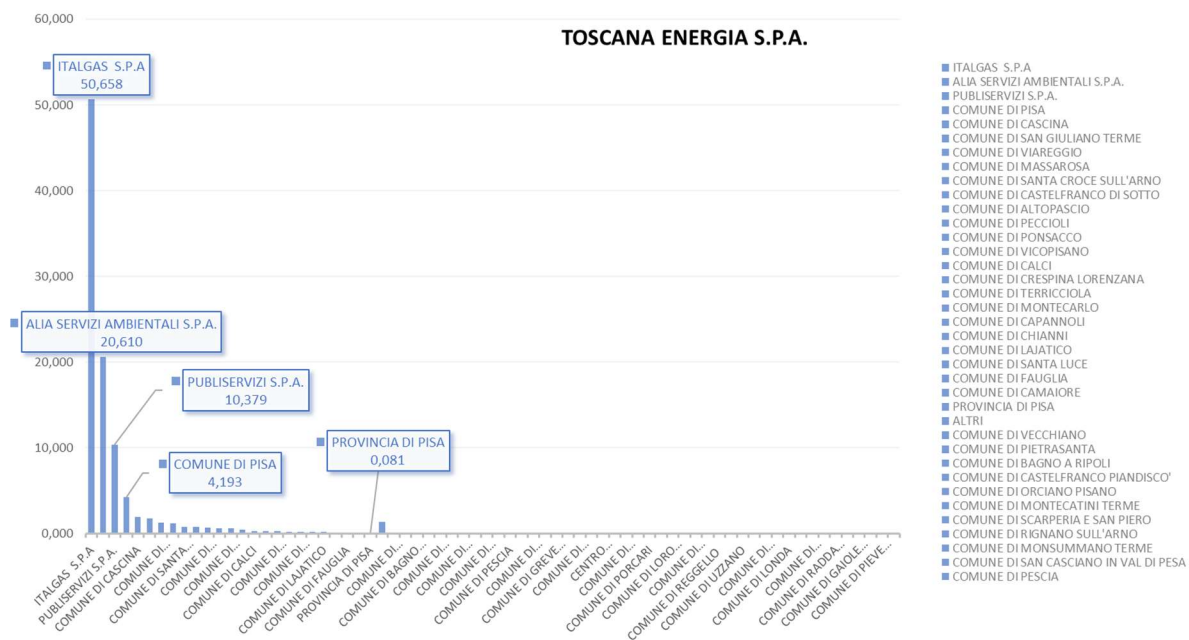


POLO NAVACCHIO S.P.A.



TOSCANA AEROPORTI S.P.A.





Capacità di indebitamento dell'ente e Spesa per rimborso prestiti

L'ente non ha previsto l'attivazione di indebitamento per il triennio 2026 – 2028 per continuare la politica di riduzione dello stesso. Nonostante ciò viene riportato il calcolo della capacità di indebitamento prevista dall'articolo 204 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – D,Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il testo è stato modificato più volte nel corso degli anni e la percentuale della capacità di indebitamento è diventato il 10% a partire dall'anno 2015, quale limite del rapporto Interessi passivi ed entrate correnti del penultimo esercizio.

Con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 04/08/2023 sono stati approvati, per il triennio 2022 - 2024 i parametri obiettivo individuati all'interno del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà strutturale.

L'indice di sostenibilità dei debiti finanziari è risultato positivo per diversi anni.

In seguito all'impegno della Provincia di riduzione dell'indebitamento, lo stesso si è ridimensionato alla soglia di normalità.

Il calcolo afferente alla Capacità di indebitamento per l'assunzione dei mutui (art. 204 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267) si concretizza nel 2026 pari al 0,12 %, nel 2027 pari al 0,10% e nel 2028 pari al 0,12%

Viene riportato il prospetto con l'andamento delle spese per rimborso prestiti dal 2018 al 2028 tenendo presente che il dato fino al 2024 è effettivo. I dati 2025 e dal 2026 al 2028 sono dati di previsione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
A Residuo debito	75.910.911,32	64.827.833,81	53.484.008,41	39.812.878,71	24.496.467,31	14.362.855,63	4.893.332,09	958.891,80	636.852,58	386.852,58	206.852,58
Accensione Prestiti											
Rimborso Prestiti	9.907.657,01	9.844.953,90	8.135.547,77	9.558.860,58	8.310.379,50	6.314.333,25	3.934.440,29	322.039,22	250.000,00	180.000,00	180.000,00
Estinzioni anticipate	584.000,00	1.156.621,44	5.535.581,93	5.166.145,85	1.705.704,49	3.155.190,76					
Altre variazioni (riduzioni)	591.420,50	342.250,06		591.404,97	117.527,69	-0,47					
B Totali	64.827.833,81	53.484.008,41	39.812.878,71	24.496.467,31	14.362.855,63	4.893.332,09	958.891,80	636.852,58	386.852,58	206.852,58	26.852,58
% di variazione debito (B-A)/A	-14,60	-17,50	-25,56	-38,47	-41,37	-65,93	-80,40	-33,58	-39,26	-46,53	-87,02

Mutui e prestiti in ammortamento (allegato al bilancio di cui all'allegato n. 4/1 punto 9.2 lett. e) del d.lgs 118/2011 aggiornato dal d.lgs 126/2014)

Riepilogo Mutui	Rata 2026	Quota interessi	Quota capitale	Rata 2027	Quota interessi	Quota capitale	Rata 2028	Quota interessi	Quota capitale
Mutuo Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	300.000,0	50.000,0	250.000,0	220.000,0	40.000,0	180.000,0	220.000,0	40.000,0	180.000,0
Totali	300.000,0	50.000,0	250.000,0	220.000,0	40.000,0	180.000,0	220.000,0	40.000,0	180.000,0

Di seguito si riporta il dettaglio del debito residuo dell'ente alla data del 31/12/2026:

PRESTITI A TASSO VARIABILE					
Progressivo	Istituto di credito	Posizione	Importo mutuo	Debito Residuo al 01/01/2026	Debito residuo da estinguere
1	Banca di Pisa e Fornacette	10115	2.410.000,00	452.030,71	452.030,71
2	Banca di Pisa e Fornacette	10163	2.500.000,00	53.592,15	53.592,15
3	Banca di Pisa e Fornacette	10153	489.039,55	131.229,72	131.229,72
			5.399.039,55	636.852,58	636.852,58

Risorse finanziarie

La previsione 2026 è stata predisposta sulla base della situazione dell'annualità 2025, i cui dati finanziari non sono ancora definitivi, essendo non concluso.

I dati di previsione sono riferiti non solo all'anno 2025, non completamente significativi in quanto l'anno non è ancora concluso, ma anche all'anno 2024.

Il gettito delle imposte dell'anno 2026 è basato sulle effettive realizzazioni del 2025, tenendo anche presente l'andamento crescente dei gettiti, realizzato nel corso del 2024 e 2023 rispetto all'anno 2022.

Le previsioni di spesa degli anni 2026, 2027 e 2028 sono state predisposte sulla base delle previsioni dell'anno 2025 e delle obbligazioni giuridiche obbligatorie ricadenti sulle annualità 2026, 2027 e 2028 che è stato indispensabile assumere, anche se in casi limitati, per poter assolvere alcune funzioni fondamentali con particolare riferimento agli acquisti di beni e servizi continuativi e ripetitivi nel corso del tempo. La Provincia ha iniziato, dal 2019, ad effettuare spese a valenza pluriennale, mediante atti di gara pluriennali, per avere continuità della gestione e per semplificare l'attività amministrativa.

Per quanto riguarda la spesa di investimento viene effettuata la relativa previsione sugli anni di competenza sulla base delle esigenze del territorio e della collettività amministrata, oltre che dalle assegnazioni di Fondi Ministeriali, Fondi del PNRR, somme specifiche sulla base delle richieste ed in relazione ai livelli di progettualità già sviluppate e definite, individuate dagli uffici e condivise dall'amministrazione.

La programmazione delle spese di investimento per la quale sono stati tenuti in considerazione le priorità degli interventi, è influenzata dalla situazione generale straordinaria finanziaria delle provincie, determinata dalla riorganizzazione in atto, che ha determinato l'incongruenza delle funzioni fondamentali da esercitare con la sottrazione di risorse in misura sproporzionata rispetto alle effettive possibilità dal comparto delle provincie stesse.

Nonostante le riattribuzioni straordinarie di risorse a favore delle Province, che non possono essere utilizzate per il riequilibrio dei bilanci, non vi è ancora la piena funzionalità di tali istituzioni.

Dopo le incertezze e l'instabilità generate sulle Provincie dalla riforma dal 2014, il bilancio di previsione può contare sull'equilibrio del 2026 con risorse fisse e continuative, anche se la spesa corrente è contenuta a livelli minimali di gestione delle funzioni fondamentali ed anche se le esigenze effettive risulterebbero maggiori.

Ciò è stato possibile grazie alla scadenza al 31.12.2025 di quasi tutto il debito della provincia di Pisa, che ha liberato la spesa corrente degli importi per il rimborso della quota capitale annuale e per interessi per rimborso prestiti.

Le previsioni del Bilancio di Previsione 2026 e degli anni successivi sono state formulate tenendo presenti le normative adottate fino mese di ottobre 2025 e non tenendo in considerazione i contenuti della futura legge di stabilità per l'anno 2026, in quanto non ancora approvata.

Viene riportato il prospetto riepilogativo delle entrate e delle spese per ciascuna annualità:

ENTRATE				
Titolo	Denominazione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.720.000,00	35.020.000,00	35.320.000,00
2	Trasferimenti correnti	29.129.000,00	28.764.000,00	29.029.000,00
3	Entrate extratributarie	22.598.000,00	22.550.000,00	22.552.000,00
4	Entrate in conto capitale	65.918.000,00	9.686.000,00	8.979.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
	Totale Titoli	182.360.000,00	126.020.000,00	125.880.000,00
	Totale generale delle Entrate	182.360.000,00	126.020.000,00	125.880.000,00
SPESE				
Titolo	Denominazione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	81.654.000,00	81.416.000,00	81.783.000,00
2	Spese in conto capitale	70.456.000,00	14.424.000,00	13.917.000,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	250.000,00	180.000,00	180.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
	Totale Titoli	182.360.000,00	126.020.000,00	125.880.000,00

Previsioni relative alle entrate

Gli stanziamenti di bilancio dei tributi provinciali sono stati determinate dai dati di consuntivo del gettito dell'anno 2024 e dell'anno 2025, non ancora concluso.

Gli andamenti delle principali imposte della Provincia dovranno essere attentamente controllate nel corso dell'anno 2026 per la verifica delle stesse.

Entrate Tributarie

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione, le province, insieme a Comuni, Città Metropolitane e Regioni, hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e concorrono ad assicurare l'osservanza di vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'unione Europea.

L'autonomia tributaria locale si esplica principalmente nella facoltà di determinare le aliquote, e le agevolazioni/riduzioni entro i limiti stabiliti dalle norme nazionali. La manovra tributaria della Provincia è compresa tra la misura dell'aliquota minima e quella dell'aliquota massima.

La disciplina dei singoli tributi che spettano alla provincia prevede le seguenti possibilità:

	Aliquota/Misura Minima	Aliquota/Misura Massima	Aliquota Provincia di Pisa
Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT)	0,00%	30,00%	30,00%
Imposta Responsabilità Civile Auto (RCA)	9,00%	16,00%	16,00%
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)	1,00%	5,00%	5,00%

Le conferme di tali aliquote e/o misure sono di competenza del Presidente e sono stati determinate con i seguenti atti:

- Decreto del Presidente n. 109 del 24/09/2025 Conferma per l'anno 2026 dell'aliquota dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- Decreto del Presidente n. 111 del 24/09/2025 Conferma per l'anno 2026 dell'aliquota della T.E.F.A.;
- Decreto del Presidente n. 110 del 24/09/2025 Conferma per l'anno 2026 dell'aliquota Imposta Responsabilità civile Auto.

La maggior parte dei tributi provinciali sono accertati per cassa in relazione alle modalità di gestione derivanti dalla normativa, che non consente una determinazione preventiva, utile per poter effettuare gli accertamenti preventivi.

Viene riportato il prospetto riepilogativo relativo all'andamento nel periodo 2024-2028 delle entrate tributarie per tipologia:

Entrate tributarie	Assestato 2024	Assestato 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	33.720.000,00	33.920.000,00	34.720.000,00	35.020.000,00	35.320.000,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolti alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amm.ni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 Entrate tributarie	33.720.000,00	33.920.000,00	34.720.000,00	35.020.000,00	35.320.000,00

Le principali Entrate tributarie

-Imposta provinciale di trascrizione autoveicoli

Istituita con D.Lgs. 446/1997 a favore delle Province dal 01/01/1999, con lo scopo di ridurre i trasferimenti erariali assorbendo l'imposta erariale (IET) e l'addizionale provinciale sulle trascrizioni nel PRA, dovute fino al 31/12/1998.

L'art 56 del D.lgs. 446/1997 accorda alle province la facoltà di prevedere un'imposta sulle formalità di iscrizione, annotazione e trascrizione dei veicoli al Pubblico registro automobilistico.

Il tributo è commisurato al tipo ed alla potenza dei veicoli ma le Province hanno facoltà di deliberarne un aumento di aliquota, attualmente fissato nel limite massimo del 30%.

A partire dal 2000, la Provincia ha deliberato l'aumento massimo consentito del 20% sull'imposta base.

Dall'anno 2007 la Provincia si è avvalsa della facoltà prevista dalla Legge Finanziaria di aumentare dal 20% al 30% la tariffa base.

Dall'anno 2012 è stato registrato un aumento del gettito, rispetto agli anni precedenti, dovuto alla soppressione della tariffa per gli atti soggetti ad iva ed alla loro previsione degli stessi, secondo criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. In definitiva, per tutte le tipologie di trascrizioni, dal 16 settembre 2011 viene applicata la misura della tariffa proporzionale (art. 1, comma 12, del D.L. 138/2011).

-Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto

L'art. 60 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 ha previsto che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, sia attribuito alle Province dove hanno sede i Pubblici Registri Automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti, ovvero per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

Il Decreto del Ministero delle Finanze 14/12/1998 n. 457 ha disposto con regolamento le norme per l'attribuzione alle Province del gettito disponendo che i pagamenti vengano effettuati dalle società di assicurazione ai concessionari della riscossione che riverseranno a loro volta gli incassi alle Province interessate. Nonostante le difficoltà ad effettuare i controlli sui soggetti obbligati al versamento del tributo, l'imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto apporta il maggior gettito tributario della provincia.

Per effetto del D.Lgs. 68/2011 sul federalismo regionale e provinciale, a decorrere dal 2012, l'imposta sulle R.C.A è divenuta un tributo proprio derivato delle Province, vale a dire un tributo istituito e regolato dalla legge dello Stato, il cui gettito è attribuito alle Province che devono, pertanto, esercitare la propria autonomia impositiva entro i limiti stabiliti dalla legge statale.

Pertanto, l'aliquota base dell'imposta è pari al 12,5% del premio assicurativo ma le Province (anche quelle delle Regioni a statuto speciale) hanno la titolarità di aumentarla o diminuirla in misura non superiore a 3,5 punti percentuali come quanto disposto dall'art. 17 del D.Lgs. 68/2011.

La Provincia di Pisa ha disposto quindi, a decorrere dall'anno 2012, l'aumento dell'aliquota provinciale dell'imposta suddetta, passando dal 12,5% al 16%. Detta aliquota è stata riconfermata negli anni successivi con apposite deliberazioni di Giunta Provinciale;

-Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)

Istituito con il D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, art. 19, con decorrenza 1 gennaio 1993 a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative della Provincia di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, del rilevamento, della disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

Il tributo è commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) o alla tariffa di igiene ambientale (TIA) e soggetti passivi sono gli stessi sui quali grava la predetta tassa/tariffa comunale.

Dal 1° gennaio 2013, le predette entrate comunali TARSU, TIA (1 e 2) e l'addizionale comunale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza sono state sostituite dall'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento svolto in regime di privativa pubblica dai Comuni (art. 14 del D.L. 201/2011).

La componente rifiuti del tributo può avere due diverse modalità applicative (art. 14, comma 29, D.L. 201/2011):

- tributo;
- tariffa corrispettiva.

L'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 504/92.

Il tributo è applicato nella misura percentuale stabilita dalla provincia sull'importo del tributo ed è commisurata alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo, esclusa la maggiorazione relativa alla componente dei servizi.

Con L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) la TARES è stata sostituita dalla tassa sui rifiuti (TARI). In particolare, l'art. 1, comma 666, afferma che *"è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo."*

Infatti la provincia può deliberare sull'entità della TEFA applicando un'aliquota non inferiore all'1% e non superiore al 5% del corrispondente tributo comunale.

Dal 1995 il tributo è stato applicato con l'aliquota del 2,5%. Dal 2012 ad oggi, la Provincia è passata dal 2,5 % all'aliquota massima applicabile del 5%.

L'articolo 57 – bis "Modifica alla disciplina della Tari e bonus sociale rifiuti" del Decreto Legge N. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19.12.2019 n. 157, ha apportato alcune modifiche e prorogato le modalità di misurazione della Tari da parte dei Comuni sulla base di un criterio medio-ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Le modalità applicative sono di incerta e difficile previsione, per cui viene replicata la previsione di bilancio degli esercizi precedenti con adeguamenti minimali.

L'articolo 38 – bis "Riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali" del Decreto Legge N. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19.12.2019 n. 157 ha apportato alcune modifiche alla modalità di incasso del tributo provinciale, prevedendo il versamento diretto da parte della struttura di gestione di cui all'articolo 22 comma 3 del decreto legislativo 09.07.1997 N. 241 a decorrere dal 01.06.2020 e non più dai comuni, con esclusione delle riscossioni dirette da parte del Comune, il cui riversamento è pur sempre a carico del comune stesso.

A tal proposito, il Decreto Direttoriale 1° luglio 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, ha definito i criteri e le modalità con cui è assicurato il sollecito riversamento del TEFA alle Province/Città Metropolitane, anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite bollettino di conto corrente postale, nonché gli ulteriori criteri e modalità di attuazione del riversamento del TEFA attraverso il meccanismo del versamento unitario di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 241/1997 (modello F24).

Inoltre, in considerazione dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 82/2005, concernente l'obbligo di utilizzo della piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni ed i prestatori di servizi di pagamento abilitati (piattaforma denominata *pagoPA*) nell'effettuazione di pagamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni, si fa presente che l'art. 65, comma 2, del D.Lgs. 217/2017, come da ultimo modificato dall'art. 24, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ha sancito che *"L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 28 febbraio 2021"*.

Al riguardo, il Decreto Direttoriale 21 ottobre 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, concernente le modalità di versamento unificato della TARI e del TEFA per gli anni 2021 e seguenti, ha indicato le modalità operative di riscossione dei suddetti tributi e del successivo riversamento del TEFA alle Province/Città Metropolitane per mezzo della citata piattaforma *pagoPA*.

Entrate tributarie non più vigenti

-Addizionale sui consumi di energia elettrica

Istituita nel 1988 con D.L. 28/11/1988 n. 511, che ne prevedeva l'applicazione sui consumi non domestici per qualsiasi uso, per tutte le utenze, situate all'interno del territorio provinciale fino a 200.000 Kwh di consumi mensili con potenza impegnata superiore a 200 Kwh.

Nell'anno 2012 L'addizionale sui consumi di energia elettrica è stata sostituita con il fondo sperimentale di riequilibrio che successivamente con il D. Lg. 95/2012 è stato poi oggetto di riduzione.

L'addizionale Provinciale è stata abrogata con il D.lgs. n. 23/2011 con decorrenza 1 Gennaio 2012 e dal 1 Aprile 2012 il D.L 511/1988 è stato abrogato dal D.L 2 Marzo 2012.

La Corte di Cassazione, con diverse sentenze pubblicate nel 2019 (cfr. n. 15198/2019, n. 27101/2019, n. 27306/2019 e n. 28047/2019) ha statuito che l'addizionale provinciale alle accise sull'energia elettrica ("l'Imposta") non doveva essere pagata per il biennio 2010 (1° aprile) - 2011, per incompatibilità della norma italiana che l'aveva introdotta con la sopravvenuta normativa di matrice comunitaria (i.e. Direttiva 2008/118/CE recepita con il D.Lgs. n. 48/2010 in vigore a decorrere dal 1° aprile 2010).

Infatti, l'imposta è stata abrogata solo a decorrere dal 1 Gennaio 2012, pertanto, dalla data di recepimento delle disposizioni comunitarie e fino al 2012, i fornitori di energia elettrica hanno continuato a versare il tributo addebitandolo, come consentito dalla legge, ai consumatori finali.

La Suprema Corte ha statuito, che le somme pagate a tale titolo costituiscono un indebito oggettivo, con il conseguente diritto degli utenti non domestici al rimborso delle medesime, nel termine prescrizione di dieci anni dalla data di pagamento.

Ai sensi delle varie normative sull'applicazione e rimborso dell'accise e dei principi giurisprudenziali espressi sia dalla Giurisprudenza Comunitaria che dalla Cassazione: obbligato al pagamento delle accise (e relativa addizionale) nei confronti dell'amministrazione finanziaria è unicamente il fornitore;

il fornitore può addebitare integralmente le accise (e relativa addizionale) pagate al consumatore finale;

i rapporti tra fornitore e amministrazione finanziaria e fornitore e consumatore finale sono autonomi e non interferiscono tra loro;

in ragione della menzionata autonomia, il consumatore finale, anche in caso di addebito del tributo da parte del fornitore, non ha diritto a chiedere direttamente all'amministrazione finanziaria il rimborso delle accise (e/o relativa addizionale) indebitamente corrisposte;

solamente il fornitore può esercitare il diritto al rimborso nei confronti dell'amministrazione finanziaria, unicamente nel caso in cui il consumatore finale abbia esercitato vittoriosamente nei suoi confronti azione di ripetizione di indebito ed esclusivamente entro il termine di novanta giorni dal passaggio in giudicato della relativa sentenza.

In relazione a tale disciplina, diverse società fornitrici di energia elettrica sul territorio provinciale hanno richiesto alla Provincia il rimborso dell'addizionale dell'energia elettrica.

Seguendo la linea della giurisprudenza, della sentenza dell'Anci in Conferenza di Stato (accolta con specifica nota dal MEF – Dipartimento delle Finanze, nella quale si evidenzia che gli enti destinatari delle addizionali non possono essere coinvolti nelle operazioni di rimborso dell'addizionale) e delle varie comunicazioni UPI, la Provincia di Pisa sta continuando a rigettare le varie richieste di rimborso, opponendosi ad ogni pretesa da parte delle società erogatrici di energia elettrica, in quanto, benché destinataria dell'addizionale, la Provincia non era soggetto impositore e quindi non esercitava alcun tipo di attività di riscossione e/o verifica della correttezza del quantum versato (attività che spettavano esclusivamente all'ADM).

Nonostante la giurisprudenza di merito maggioritaria formatasi sul punto, dichiara il difetto di legittimazione delle Province, conformemente alla posizione assunta dalla Provincia di Pisa, la delicata questione continua ad essere aperta ed è stata oggetto di specifiche richieste, anche da parte di UPI- Unione Province d'Italia, che evidenziano la necessità di individuare una soluzione definitiva al suddetto problema.

L'avvio del contenzioso formale, al di là del concreto rischio di pregiudicare la sostenibilità del bilancio della Provincia, pone l'esigenza di predisporre nel bilancio di previsione 2024-2026 un adeguato fondo di accantonamento rischi che riesca a coprire, almeno in parte, il valore potenzialmente elevato dei contenziosi.

-Tributo regionale per deposito in discarica rifiuti solidi

Al fine di favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero dagli stessi di materia prima e di energia, a decorrere dal 1° gennaio 1996 è stato istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.

Il tributo è stato istituito, a favore delle Regioni, con provvedimento di accompagnamento alla finanziaria 1996, Legge del 23/12/1995 n. 549, in ragione di aliquote differenziate per tipologia di rifiuti, prevedendo altresì che il 10% del tributo riscosso venisse devoluto alle Province.

Il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi è stato istituito con l'art. 3, commi da 24 a 40 della L. 28 dicembre 1995 n. 549. Il tributo è dovuto per il 90% alle regioni e per il 10% alla Provincia. Il soggetto passivo dell'imposta è il gestore della discarica o dell'impianto di incenerimento (Legge R.T. 29 luglio 1996 n. 60). L'ammontare dell'imposta è fissato, per tipologia e kg di rifiuto, con legge regionale entro il 31 luglio di ciascun anno, per l'anno successivo ovvero, in mancanza della legge regionale, nella misura vigente per l'anno precedente.

La legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", il Parlamento ha escluso la partecipazione delle province al tributo, eliminando la quota ad esse riservata.

L. n. 221/2015, art. 34, c.2 «*All'articolo 3, comma 27, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, le parole: «; una quota del 10 per cento di esso spetta alle province» sono soppresse [...]*».

La Regione Toscana ha poi provveduto con la legge di stabilità regionale per il 2016 all'adeguamento della propria normativa, eliminando a propria volta la quota riservata alle province. Di conseguenza, a legislazione vigente, la Regione Toscana trattiene l'intero ammontare del tributo senza dover versare alcunché alle province.

L.R. n. 81/2015, art. 3 «*L'articolo 4 della legge regionale 29 luglio 1996, n. 60 (Disposizioni per l'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui all'articolo 3 della l. 28 dicembre 1995, n. 549), è abrogato.*».

Trasferimenti erariali

L'incertezza generata dalle modifiche legislative sull'assetto istituzionale delle Province, non ancora definito e tutt'ora in corso, oltre alle frequenti modifiche intervenute negli anni sul quadro economico degli enti locali ed in particolare delle Province, hanno reso incerta ogni previsione sull'evoluzione dell'economia provinciale. Nell'ottica della riduzione delle entrate da Trasferimenti verso una piena autonomia impositiva degli enti locali e della ridefinizione dell'assetto istituzionale delle Province, si fa rinvio alla L. 56/2014, la cui applicazione risulta incerta per l'inadeguatezza delle risorse finanziarie prelevate alla Provincia ai sensi dall'art. 1 comma 418 della L. 23/12/2014 n. 190 e dall'art. 1 comma 10 D.L. 78/2015.

Nonostante gli anni trascorsi, il prelievo da parte dello Stato a carico delle province è ancora pressante ed importante. Di fatto, non è ancora stato ricostituito l'equilibrio strutturale delle province dopo il referendum costituzionale, nonostante le prese di posizione delle associazioni di categorie e degli amministratori nei confronti del governo. Nonostante siano state effettuate attribuzioni di risorse a favore del comparto delle province la maggior parte delle stesse risulta finalizzata ad interventi per la viabilità e per l'edilizia scolastica.

Le risorse di carattere generale risultano insufficienti ma, per lo Stato, sono ripristinate le ordinarie funzionalità delle province, tanto è che non sono state replicate alcune norme di carattere eccezionale che avevano consentito alle province di chiudere i bilanci degli anni precedenti: si pensi infatti alla facoltà di approvazione del bilancio triennale ed alla possibilità di applicazione dell'avanzo alla parte corrente.

Con le due leggi di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020) e 2022 (L. n. 234/2021) sono state introdotte disposizioni volte a definire un assetto finanziario definitivo per il comparto delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2022, coerente con il disegno del federalismo fiscale D.lgs n. 42/2009 e con il D.lgs n. 68/2011 sull'autonomia tributaria di Regioni e province. Il nuovo sistema di finanziamento, che prevede l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), cui si affianca un contributo statale destinato al finanziamento delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, si basa su un meccanismo di perequazione nel riparto delle risorse, che tenga progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, secondo un modello analogo a quello applicato per i comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse anche per tali enti. La nota metodologica per la determinazione dei fabbisogni e i coefficienti di riparto per ciascuna provincia e città metropolitana sono stati definiti per le funzioni fondamentali con il D.P.C.M 21 Luglio 2017. I fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario sono stati successivamente aggiornati, a metodologia invariata, con il D.P.C.M 22 Febbraio 2018.

Il comma 170 della L. di stabilità 2022, avente ad oggetto il finanziamento delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, ha attribuito, sulla base dei fabbisogni standard, gli importi complessivi di seguito da ripartire tra gli enti per le seguenti annualità:

- 80 milioni per il 2022;
- 100 milioni per il 2023;
- 130 milioni per il 2024;
- 150 milioni per il 2025;
- 200 milioni per il 2026;
- 250 milioni per il 2027;
- 300 milioni per il 2028;
- 400 milioni per il 2029;
- 500 milioni per il 2030;
- 600 milioni a decorrere dal 2031;

Sebbene tali importanti riattribuzioni rappresentano l'inversione di tendenza ed il primo passo per il riconoscimento del potenziamento e dello sviluppo delle province, risultano comunque insufficienti.

Con la Circolare n. 70/2022 del Ministero dell'Interno è stata effettuata la ricognizione delle somme nette dovute dalla Provincia di Pisa e le modalità di versamento e di contabilizzazione disciplinata dalla L. 178/2020. Con il Decreto del Ministero dell'interno del 20 Febbraio 2025, pubblicato in G.U. n. 78 del 03/04/2025, è stata effettuata la ricognizione delle somme nette dovute da ciascuna Provincia per il triennio 2025-2027, attribuendo alla Provincia di Pisa il contributo ai sensi dell'art. 1 comma 418 della Legge 190/2014 le e risorse aggiuntive di cui all'art. 1, comma 561, della L. 234/2021 relativi alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 784 della L. 178/2020, definendo così un concorso netto alla finanza pubblica residuale pari ad € - € -13.292.990,50 per l'anno 2026.

I commi 533 e seguenti dell'art. 1, della L. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024), secondo i quali, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, le province e le città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 50 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse del PNRR, attribuiscono alla Provincia di Pisa un contributo per l'anno 2024 pari a Euro 394.389,45 e nell'anno 2025 pari ad € 395.370,25 e nell'anno **2026 pari ad € 395.255,85**.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio dei contributi alla finanza pubblica a carico della Provincia di Pisa da versare allo Stato e dei contributi attribuiti dallo Stato alla Provincia, a legislazione vigente, per il periodo dal 2019 al 2028.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
<i>Manovra da attuare per contributo allo Stato</i>	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa
Art. 16 comma 7 D. L. 95/2012	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49
Totale D.L. 95/2012	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49
Art. 8 D.L. 66/2014 Riduzione beni e servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Art. 14 D.L. 66/2014 Riduzione spesa per incarichi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Art. 15 D.L. 66/2014 Riduzione spesa per autovetture	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Art. 19 D. L. 66/2014 Riduzione spesa per costi della politica	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25
Totale D.L. 66/2014	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25
Art. 1 comma 418 L. 23.12.2014 N. 190 ed art. 1 comma 10 D.L. 78/2015	28.296.783,54	28.296.783,54	28.296.783,54	28.296.783,54	28.296.783,54	28.296.783,54	28.296.783,54	28.296.783,54	28.296.783,54	28.296.783,54	28.296.783,54	28.296.783,54
Contributo alla Finanza Pubblica Riassegnato nell'anno 2022 per il triennio 2022 - 2024				136.419,64	170.524,56	221.681,92	181.329,34	225.436,48	274.444,41	294.047,58	392.063,44	490.079,30
Totale contributo L. 190/2014				28.433.203,18	28.467.308,10	28.518.465,46	28.478.112,88	28.522.220,02	28.571.227,95	28.590.831,12	28.688.846,98	28.786.862,84
Art. 1 comma 439 della L. 11.12.2016 n. 232 e DPCM del 10.03.2017	9.368.625,03	9.452.105,18	9.452.105,18	9.452.105,18	9.452.105,18	9.452.105,18	9.452.105,18	9.452.105,18	9.452.105,18	9.452.105,18	9.452.105,18	9.452.105,18
Art. 1 comma 754 L. 208/2015	5.097.650,99	5.143.074,15	3.506.641,46	3.506.641,46	3.506.641,46	3.506.641,46	3.506.641,46	3.506.641,46	3.506.641,46	3.506.641,46	3.506.641,46	3.506.641,46
comma 1 D.L. 24/04/2017 n. 50	1.853.691,26	1.870.208,78	1.870.208,78	1.870.208,78	1.870.208,78	1.870.208,78	1.870.208,78	1.870.208,78	1.870.208,78	1.870.208,78	1.870.208,78	1.870.208,78
rt. 1 comma 838 - L. 205/2017	-	-	1.636.432,69	1.636.432,69	1.636.432,69	1.636.432,69	1.636.432,69	1.636.432,69	1.636.432,69	1.636.432,69	1.636.432,69	1.636.432,69
rt. 1 comma 784 L. 178/2020 **				683.484,40	854.355,51	1.110.662,16	1.663.174,15	2.078.967,69	2.494.761,23	3.742.290,82	4.573.911,00	5.085.316,68
Contributo Netto Art. 1 comma 418 L. 23.12.2014 N. 190 ed art. 1 comma 10 D.L. 78/2015	11.976.816,26	11.831.395,43	11.831.395,43	11.284.330,67	11.147.564,48	11.700.032,64	10.349.550,62	9.977.864,22	9.611.078,61	8.383.152,19	7.649.547,86	7.236.158,05
Totale contributo allo stato	15.423.658,00	15.278.237,17	15.278.237,17	14.731.172,41	14.594.406,22	15.146.874,38	13.796.392,36	13.424.705,96	13.057.920,35	11.829.993,93	11.096.389,60	10.682.999,79
				14.599.456,95	14.462.690,76	14.257.541,47	13.664.676,90	13.292.990,50	12.926.204,89	11.698.278,47	10.964.674,14	10.551.284,33

Riattribuzioni trasferimenti
erariali

Art. 1 comma 889 Legge 30/12/2018 n. 145	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60
Art. 1 comma 754 L. 208/2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Art. 1 comma 764 L. 208/2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale riattribuzioni	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60

Art. 1 comma 850/853 L. 178/2020 - Spending review digitale						363.228,00	363.228,00					
Art. 1 comma 533 Legge di Bilancio 2024 - 50 milioni per gli anni 2024 - 2028- CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA SPENDING REVIEW 2024 2028						394.389,45	395.370,25	395.255,85	395.229,96	394.877,54		
Totale somme recuperate con le procedure di cui all'art. 1, Co 128, L. 228/2012						757.617,45	758.598,25	395.255,85	395.229,96	394.877,54	-	-

Attribuzioni trasferimenti
erariali per emergenza
sanitaria

Contributo Disinfezione e sanificazione - Art. 114 D.L. 18/2020
Contributo Lavoro Straordinario Polizia Provinciale - Art. 115 D.L. 18/2020
2020 Fondo per esercizio funzioni fondamentali - Art. 106 D.L. 34/2020 (500 Milioni)
2021 Fondo per esercizio funzioni fondamentali - Art. 106 D.L. 34/2020 (20 Milioni)
Acconto Contributo per scuola - Art. 39 D.L. 104/2020 (100 Milioni)
Saldo Contributo per scuola - Art. 39 D.L. 104/2020 (350 Milioni)

27.808,14												
4.470,88												
6.035.389,37	12.199.659,68											
	163.251,95											
676.979,43			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.561.947,95	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.274.316,75		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.306.595,77	12.362.911,63											

Riattribuzioni trasferimenti erariali dopo D.L. 113/2016												
Disabili - art. 1, co. 947, L. 208/2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso IPT 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso IPT 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso IPT annuale	131.715,46	131.715,46	131.715,46	131.715,46	131.715,46	131.715,46	131.715,46	131.715,46	131.715,46	131.715,46	131.715,46	131.715,46
Soprannum. - art. 1 c. 764 -L. 208/15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ex Anas - art. 7bis, DL 113/2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Art. 1 comma 838 - L. 205/2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Art. 20, comma 1 D.L. 24/04/2017 n. 50		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Art. 20, comma 3 D.L. 24/04/2017 n. 50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi art. 41 comma 1 D.L.50 del 17.05.2022 conv. L. 15.07.2022 N. 91 Per anni 2022, 2023 e 2024				204.824,75	205.567,08	* 207.434,49						
Trasferimenti statali per maggiori spese per energia e gas per la continuità dei servizi				993.197,13	410.454,37							
Ripartoart. 1 comma 508 della l. 213/2023 (da 24 a 27) fondo covid19						** 129.272,82	129.440,18	107.908,00	107.901,00	-	-	-
Totale riattribuzioni	131.715,46	131.715,46	131.715,46	1.329.737,34	747.736,91	468.422,77	261.155,64	239.623,46	239.616,46	131.715,46	131.715,46	131.715,46
	11.629.881,94	1.210.144,36	- 878.450,52	9.739.374,47	10.184.608,71	11.774.008,46	10.631.774,37	9.918.277,75	9.551.473,25	8.431.095,41	7.302.613,54	6.889.223,73

* Contributo di cui all'art. 41 comma 1 D.L. 50/2022 , per il triennio 2022-2024, assegnato e riversato nel 2025, con pubblicazione in G.U n. 45 del 24/02/2025

** Importo non distribuito art. 1 comma 533 L. 213/2023

Con la riforma della governance economica europea e l'introduzione di nuove regole di bilancio europee incentrate, in particolare, su una programmazione economica e finanziaria di medio e lungo termine volta a salvaguardare la sostenibilità del debito pubblico, si rende necessario un ripensamento della disciplina vigente sul coordinamento della finanza pubblica degli enti territoriali fondata essenzialmente sul dettato dell'articolo 9 della legge rinforzata N. 243 del 2012.

La Legge di Bilancio dello Stato per il 2025, la legge N. 207/2024, nei commi da 784 a 795 dell'art. 1 regolano il contributo degli enti territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica ed il rispetto dei vincoli economico-finanziari previsti a livello europeo:

- ridefiniscono il concetto di equilibrio di bilancio (comma 785),
- rafforzando l'obbligo introducono accantonamenti obbligatori come strumento di contribuzione alla finanza pubblica (comma 788 e successivi); trattasi di un vincolo che riduce la disponibilità di risorse per le spese correnti per il loro utilizzo alla parte investimenti.

Con il comunicato inserito nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 93 del 22 aprile 2025, è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, previsto dall'articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente.

In particolare, l'articolo 1 del richiamato decreto interministeriale, come disposto dal citato articolo 1, comma 788, della legge n. 207 del 2024, prevede che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui a carico delle province e città metropolitane:

- 10 milioni di euro per l'anno 2025;
- 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028;
- 50 milioni di euro per l'anno 2029.

La Provincia ha dato applicazione a tali obblighi normativi allegando al bilancio il prospetto dell'equilibrio di bilancio ed iscrivendo nello stesso, per ciascun esercizio, l'importo assegnato alla Provincia di Pisa con il Decreto del Ministero delle Economie e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Interno del 04.03.2025, pubblicato nella G.U. N. 93 del 22.04.2025 per i seguenti anni, iscrivendo nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 "**Fondo obiettivi di finanza pubblica**", un importo pari:

- 2025: Euro 79.703,00
- 2026: Euro 239.109,00
- 2027: Euro 239.109,00
- 2028: Euro 239.109,00
- 2029: Euro 398.515,00

CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA – PREVISIONE Provincia di Pisa			
ENTRATA	2026 - Previsione	2027 - Previsione	2028 - Previsione
	15.850.000,00 €	16.250.000,00 €	16.550.000,00 €
SPESA	2026 - Previsione	2027 - Previsione	2028 - Previsione
	29.600.000,00 €	29.600.000,00 €	29.600.000,00 €
PREVISIONE CONTRIBUTO NETTO	-13.750.000,00 €	-13.350.000,00 €	-13.050.000,00 €

Entrate extratributarie

Al progressivo venir meno della dipendenza dalla finanza derivata (dallo Stato, dalla Regione) per il finanziamento della gestione dell'ente, si è accentuata l'attenzione su tutte le altre entrate correnti della Provincia. Si conferma, nel corso di questi ultimi anni, la maggiore attenzione alla redditività del patrimonio sia per quanto concerne i fitti degli immobili di proprietà provinciale, sia per quanto riguarda le entrate derivanti dai canoni quali ad esempio quelli derivanti dall'occupazione del suolo pubblico.

Entrate extratributarie	Assestato 2024	Assestato 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.711.000,00	1.701.000,00	1.701.000,00	1.701.000,00	1.701.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.100.000,00	20.100.000,00	20.100.000,00	20.100.000,00	20.100.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	360.000,00	370.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	757.000,00	809.257,60	792.000,00	749.000,00	751.000,00
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	22.928.000,00	22.980.257,60	22.593.000,00	22.550.000,00	22.552.000,00

Entrate in c/capitale

Le entrate in conto capitale ammontano, per le seguenti annualità e distinte per i seguenti titoli a:

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	65.918.000,00	9.686.000,00	8.979.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Il Titolo IV Entrate in conto capitale riporta il seguente dettaglio:

Entrate in conto capitale		Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	Categoria 1: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	58.980.000,00	9.686.000,00	8.979.000,00
	Categoria 3: Contributi agli investimenti da imprese	588.000,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	Categoria 1: Alienazioni di beni materiali	6.350.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale		65.918.000,00	9.686.000,00	8.979.000,00

All'interno della tipologia 200 Contributi agli investimenti sono ricompresi i contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, dettagliate secondo i seguenti soggetti, classificazione vigente prima dell'armonizzazione contabile:

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Categoria	Descrizione Categoria	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Bilancio di previsione 2026	Bilancio di previsione 2027	Bilancio di previsione 2028
2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	54.840.136,91	43.633.000,00	39.987.000,00	8.741.000,00	8.784.000,00
3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	10.698.984,64	15.558.950,00	17.568.000,00	945.000,00	195.000,00
4	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	2.622.978,89	2.528.000,00	1.425.000,00	0,00	0,00
5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	42.391,43	66.000,00	588.000,00	0,00	0,00
6	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	68.204.491,87	61.785.950,00	59.568.000,00	9.686.000,00	8.979.000,00

La tipologia 200, categoria 1, contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, comprende:

Categoria 2 Stato

Contributi dello Stato (in particolare quelli per la viabilità e per l'edilizia scolastica):

Anno 2026 – Totale Euro 39.987.000,00:

Trasferimenti dallo Stato per adeguamento prezzi dei materiali da costruzione di cui al DM 04/04/2022 Euro 300.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per manutenzione straordinaria interventi viabilità Euro 11.081.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per compartecipazione alla Variante Nord – Est Euro 12.459.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per realizzazione palestra presso il villaggio scolastico di Pontedera Euro 3.170.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per adeguamento sismico ITIS da Vinci Euro 5.358.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per realizzazione palestra Istituto A. Pesenti di Cascina Euro 990.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per realizzazione palestra Istituto G. Matteotti di Pisa Euro 2.065.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per nuovo Istituto Montale di Pontedera Euro 580.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per ristrutturazione copertura ISA Cascina Euro 1.682.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per riqualificazione e messa in sicurezza palestre via Bovio - Pisa Euro 455.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per adeguamento normativo e completamento palestre via Sancasciani – 2° lotto Euro 180.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per Istituto Cattaneo San Miniato Euro 1.667.000,00;

Anno 2027 - Totale Euro 8.741.000,00:

Trasferimenti da Stato per manutenzione straordinaria interventi viabilità Euro 8.741.000,00;

Anno 2028 - Totale Euro 8.784.000,00:

Trasferimenti da Stato per manutenzione straordinaria interventi viabilità Euro 8.784.000,00;

Categoria 3 Regione

Contributi della Regione sono costituiti da trasferimenti per interventi sulla Viabilità ed efficientamento energetico immobili pubblici;

Anno 2026 – Totale Euro 17.568.000,00:

Trasferimenti dalla Regione per manutenzione straordinaria interventi viabilità regionale Euro 195.000,00;

Trasferimenti dalla Regione per interventi di riduzione del rischio a seguito eventi alluvione 2023 Euro 2.061.000,00;

Trasferimenti dalla Regione per compartecipazione alla Variante Nord – Est Euro 9.442.000,00;

Trasferimenti dalla Regione per interventi sul ponte varie tratte SR 206 Euro 1.565.000,00;

Trasferimenti dalla Regione per messa in sicurezza frane lungo la SP 46 1° e 2° lotto Euro 2.698.000,00;

Trasferimenti dalla Regione per interventi di manutenzione vari ponti regionali Euro 739.000,00;

Trasferimenti dalla Regione per efficientamento energetico e impianti di produzione energia da fonti rinnovabili immobili Provincia Euro 868.000,00;

Anno 2027 - Totale Euro 945.000,00:

Trasferimenti dalla Regione per manutenzione straordinaria interventi viabilità Euro 395.000,00;

Trasferimenti dalla Regione per interventi sul ponte varie tratte S.R. 206 Euro 550.000,00;

Anno 2028 - Totale Euro 145.000,00:

Trasferimenti dalla Regione per manutenzione straordinaria interventi viabilità Euro 395.000,00;

Categoria 4 Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico

Comprende trasferimenti dalla Provincia di Livorno per interventi per la viabilità Euro 1.425.000,00;

Categoria 5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti corrisponde alla Tipologia 200 categoria 3

Comprende i trasferimenti provenienti da fondi per la geotermia Euro 588.000,00.

Nella tipologia 400, Entrate da alienazione di beni, sono iscritti i proventi derivanti dal programma delle alienazioni e valorizzazione immobiliare per il totale complessivo di Euro 6.350.000,00 riferito al solo anno 2026.

La previsione di bilancio non prevede nessuna entrata nel 2027 e 2028 a titolo prudenziale.

I proventi derivanti dalle alienazioni del patrimonio immobiliare del 2026 anno sono destinati in spesa:

- € 500.000,00 per manutenzione straordinaria edifici istituzionali;
- € 2.500.000,00 per manutenzione straordinaria edifici scolastici;
- € 3.350.000,00 per acquisizione di aree per permuta dal Comune di Pisa;

Previsioni relative alle spese

Le previsioni di spesa di parte corrente sono state predisposte sulla base delle obbligazioni giuridiche e sulla base dell'obbligatorietà delle stesse per il normale funzionamento dell'ente, tenendo presente, la spesa dell'anno 2025 assestata, anche in considerazione del fatto che la spesa dell'anno 2025 è quella di un ente completamente diverso dagli anni precedenti per effetto del trasferimento delle funzioni regionali a partire dal 1° gennaio 2016.

La previsione della spesa del personale è stata predisposta prendendo in considerazione il personale dipendente in servizio alla data del 31/12/2025, tenendo altresì conto delle cessazioni programmate nel corso dell'anno 2026 e degli anni successivi, delle normative attualmente vigenti, degli incrementi contrattuali e del programma delle assunzioni per gli anni 2026 – 2028. La previsione di bilancio della spesa del personale è stata effettuata in via prudenziale mediante finanziamento dei dipendenti la cui cessazione è stata certificata mediante atto del Settore Risorse fino alla data indicata e, per coloro che cesseranno nel corso del 2025, mediante previsione completa del 2025 ma con aggiornamento della stessa in diminuzione dal 2025.

La previsione della spesa per rimborso prestiti è stata effettuata sulla base dell'indebitamento e dei tassi di interesse attesi alla data del 31/12/2025 con percentuali minime di variabilità in base alle evoluzioni dell'andamento dei tassi stessi.

Per quanto riguarda le risorse vincolate la previsione è stata effettuata prendendo in considerazione le attribuzioni degli enti, principalmente dalla Regione Toscana e tenendo presenti le diversità ricadenti su ciascuno degli anni oggetto di previsione.

Dal 2016 la Regione Toscana in applicazione della Legge regionale n. 22/2015 ha disposto il trasferimento delle Funzioni oggetto di delega negli 90/91, dalle Province alla Regione stessa. Ciò risulta evidente dai dati complessivi di Bilancio che risultano fortemente ridotti a partire dall'anno 2016 in considerazione che sussistono ancora attività da completare per conto della Regione, che sono state riscritte dagli anni precedenti. Di scarso rilievo le nuove attribuzioni, che stanno di anno in anno aumentando a seguito di attribuzione di ulteriori deleghe come ad esempio, per il 2026 e per gli anni successivi, quella riguardante il Settore Trasporti, solo per la parte di competenza della domanda debole, aggiuntiva al lotto unico regionale.

Dall'anno 2018 non sono state inserite le previsioni di spesa per l'intero contratto di trasporto extra-urbano, funzione riassunta dalla Regione Toscana a partire dal 1° gennaio 2018.

Dall'anno 2023 sono ritornate nei documenti contabili della provincia le risorse per la gestione del contratto di servizio dei trasporti minimi aggiuntivi extra urbani.

Dall'anno 2020, risultano invece tornate alle province alcune competenze in materia ambientale, grazie alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 129 del 28/05/2019, per cui sono state previste le relative entrate, per importi di modesta entità.

Dall'anno 2024 è stata inoltre riassunta la delega sulle bonifiche, mediante costituzione di un ufficio comune con la Regione Toscana, come da delibera Consiglio Provincia di Pisa n. 30 del 03/10/2023.

Analisi della spesa corrente

Vengono riportati i seguenti prospetti che analizzano la spesa di parte corrente secondo diverse modalità:

Riepilogo spese correnti per missione:

Missione	Previsione 2025	Previsione 2026	Differenza 2026-2025
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	41.036.000,00	41.614.000,00	578.000,00
di cui:			
Rimborso allo Stato	16.300.000,00	15.450.000,00	-850.000,00
Altre spese correnti n.a.c. - Oneri connessi all'estinzione dei mutui	0,00	0,00	0,00
Altro (Servizi istituzionali)	24.736.000,00	26.164.000,00	1.428.000,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.473.800,00	2.685.800,00	212.000,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	8.905.000,00	9.771.000,00	866.000,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	52.500,00	55.500,00	3.000,00
09.1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (solo Difesa del Suolo)	22.000,00	22.000,00	0,00
09.2 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	200.500,00	200.500,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alta mobilità	17.635.700,00	17.771.700,00	136.000,00
di cui:			
Trasporti	6.109.500,00	6.123.500,00	14.000,00
Viabilità	11.526.200,00	11.648.200,00	122.000,00
11 - Soccorso civile	300.500,00	310.500,00	10.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	163.000,00	165.000,00	2.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	80.000,00	80.000,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Tit. I (escluso Missione 20 - Fondi e accantonamenti e Missione 50 - Debito pubblico)	70.869.000,00	72.676.000,00	1.807.000,00
20 - Fondi e accantonamenti	8.275.000,00	8.928.000,00	653.000,00
50 - Debito pubblico	90.000,00	50.000,00	-40.000,00
Totale complessivo Spesa Tit. I	79.234.000,00	81.654.000,00	2.420.000,00

Riepilogo spese correnti per macroaggregati

Macro Aggr.	Descrizione Macro Aggregato	Assestato 2025	Stanziamiento Iniziale 2026	Stanziamiento Iniziale 2027	Stanziamiento Iniziale 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	10.000.000,00	10.685.000,00	10.720.000,00	10.725.000,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.064.000,00	1.109.000,00	1.114.000,00	1.119.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	21.269.279,00	22.746.279,00	22.036.279,00	21.773.279,00
104	Trasferimenti correnti	37.474.000,00	37.074.000,00	37.076.000,00	37.076.000,00
107	Interessi passivi	90.000,00	50.000,00	40.000,00	40.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	156.000,00	156.000,00	156.000,00	156.000,00
110	Altre spese correnti	9.180.721,00	9.833.721,00	10.273.721,00	10.893.721,00
	Totale Generale	79.234.000,00	81.654.000,00	81.416.000,00	81.783.000,00

Riepilogo spese correnti per missioni e programmi

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	0101 - Organi istituzionali	397.600,00	580.600,00	46,03
	0102 - Segreteria generale	3.188.600,00	3.103.600,00	-2,67
	0103 - Gestione economica, finanziari, programmazione, provveditorato	30.748.800,00	30.382.800,00	-1,19
	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	872.500,00	810.500,00	-7,11
	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.131.500,00	1.916.500,00	-10,09
	0108 - Statistica e sistemi informativi	649.500,00	1.485.500,00	128,71
	0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	0110 - Risorse umane	3.047.500,00	3.334.500,00	9,42
	Totale Missione	41.036.000,00	41.614.000,00	1,41

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301 - Polizia locale e amministrativa	2.473.800,00	2.685.800,00	8,57
	Totale Missione	2.473.800,00	2.685.800,00	8,57

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
04 - Istruzione e diritto allo studio	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	8.905.000,00	9.771.000,00	9,72
	Totale Missione	8.905.000,00	9.771.000,00	9,72

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	-
	0602 - Giovani	0,00	0,00	
	Totale Missione	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
07 - Turismo	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	
	Totale Missione	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
08 - Urbanistica e assetto del territorio	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	52.500,00	55.500,00	5,71
	Totale Missione	52.500,00	55.500,00	5,71

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901 - Difesa del Suolo	22.000,00	22.000,00	0,00
	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	200.500,00	200.500,00	0,00
	0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione	222.500,00	222.500,00	0,00

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1002 - Trasporto pubblico	6.109.500,00	6.123.500,00	0,23
	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.526.200,00	11.648.200,00	1,06
	Totale Missione	17.635.700,00	17.771.700,00	0,77

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
11 - Soccorso civile	1101 - Sistema di protezione civile	300.500,00	310.500,00	3,33
	Totale Missione	300.500,00	310.500,00	3,33

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	163.000,00	165.000,00	1,23
	Totale Missione	163.000,00	165.000,00	1,23

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
14 - Sviluppo economico e competitività	1401 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	80.000,00	80.000,00	0,00
	1502 - Formazione professionale	0,00	0,00	-
	Totale Missione	80.000,00	80.000,00	0,00

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	
	1602 - Caccia e pesca	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
19 - Relazioni internazionali	1901 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
20 - Fondi e accantonamenti	2001 - Fondo di riserva	443.000,00	532.000,00	20,09
	2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	7.112.000,00	7.000.000,00	- 1,57
	2003 - Altri fondi	720.000,00	1.396.000,00	93,89
	Totale Missione	8.275.000,00	8.928.000,00	7,89

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2025	Stanziamiento iniziale 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamiento Iniziale 2025
50 - Debito pubblico	5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	90.000,00	50.000,00	-44,44
	Totale Missione	90.000,00	50.000,00	-44,44
	Totale Generale	79.234.000,00	81.654.000,00	3,05

Spese per funzioni delegate

Viene riportato il dettaglio relativo alle somme iscritte a bilancio nell’esercizio 2026 per funzioni delegate dalla Regione:

FUNZIONI DELEGATE - ANNO 2026						
ENTRATE			SPESE			DIFFERENZA
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	
203223	TRASFERIMENTI REGIONALI PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	200.000,00	102531	SPESE PER VIGILANZA CONTROLLO ED ALTRE ATTIVITA' TPL	200.000,00	0,00
				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO VIGILANZA TRASPORTI		
203224	TRASFERIMENTI REGIONALI DELEGA TRASPORTI FINANZIAMENTO SERVIZ MINIMI	4.000.000,00	102537	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ACQUISTO SERVIZI MINIMI DA AZIENDE DI TRASPORTI PUBBLICI LOCALI	4.000.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE		4.200.000,00	TOTALE SPESE		4.200.000,00	0,00
			TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA 2026		0,00	

Analisi delle spese in conto capitale

Viene riportato il prospetto riepilogativo relativo al raffronto con l'esercizio 2025 delle spese in conto capitale:

Missione	Previsione 2025	Previsione 2026	Differenza 2025-2026
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	750.000,00	820.000,00	70.000,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	180.000,00	100.000,00	-80.000,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	28.270.000,00	24.655.000,00	-3.615.000,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09.1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (solo Difesa del Suolo)	0,00	0,00	0,00
09.2 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alta mobilità	38.646.000,00	44.881.000,00	6.235.000,00
di cui:			
Trasporti	850.000,00	0,00	-850.000,00
Viabilità	37.796.000,00	44.881.000,00	7.085.000,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo Spesa Tit. II	67.846.000,00	70.456.000,00	2.610.000,00

Viene riportato il prospetto riepilogativo relativo delle spese in conto capitale, raffrontato all'esercizio 2025, per missione e programma:

Missione	Programma	Stanziamento iniziale e 2025	Stanziamento iniziale e 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamento Iniziale e 2025
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	0101 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	0102 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	0103 - Gestione economica, finanziari, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	700.000,00	750.000,00	7,14
	0108 - Statistica e sistemi informativi	50.000,00	70.000,00	40,00
	0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	0110 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione	750.000,00	820.000,00	9,33
Missione	Programma	Stanziamento iniziale e 2025	Stanziamento iniziale e 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamento Iniziale e 2025
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301 - Polizia locale e amministrativa	180.000,00	100.000,00	-44,44
	Totale Missione	180.000,00	100.000,00	-44,44
Missione	Programma	Stanziamento iniziale e 2025	Stanziamento iniziale e 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamento Iniziale e 2025
04 - Istruzione e diritto allo studio	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	28.270.000,00	24.655.000,00	-12,79
	Totale Missione	28.270.000,00	24.655.000,00	-12,79

Missione	Programma	Stanziamen to iniziale e 2025	Stanziamen to iniziale e 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamen to Iniziale e 2025
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-
Missione	Programma	Stanziamen to iniziale e 2025	Stanziamen to iniziale e 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamen to Iniziale e 2025
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	-
	0602 - Giovani	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-
Missione	Programma	Stanziamen to iniziale e 2025	Stanziamen to iniziale e 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamen to Iniziale e 2025
07 - Turismo	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-
Missione	Programma	Stanziamen to iniziale e 2025	Stanziamen to iniziale e 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamen to Iniziale e 2025
08 - Urbanistica e assetto del territorio	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-
Missione	Programma	Stanziamen to iniziale e 2025	Stanziamen to iniziale e 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamen to Iniziale e 2025
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901 - Difesa del Suolo	0,00	0,00	-
	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	-
	0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-
Missione	Programma	Stanziamen to iniziale e 2025	Stanziamen to iniziale e 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamen to Iniziale e 2025
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1002 - Trasporto pubblico	850.000,00	0,00	-
	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	37.796.000,00	44.881.000,00	18,75
	Totale Missione	38.646.000,00	44.881.000,00	16,13
Missione	Programma	Stanziamen to iniziale e 2025	Stanziamen to iniziale e 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamen to Iniziale e 2025
11 - Soccorso civile	1101 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-

Missione	Programma	Stanziamento iniziale e 2025	Stanziamento iniziale e 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamento Iniziale e 2025
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-
Missione	Programma	Stanziamento iniziale e 2025	Stanziamento iniziale e 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamento Iniziale e 2025
14 - Sviluppo economico e competitività	1401 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-
Missione	Programma	Stanziamento iniziale e 2025	Stanziamento iniziale e 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamento Iniziale e 2025
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	-
	1502 - Formazione professionale	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-
Missione	Programma	Stanziamento iniziale e 2025	Stanziamento iniziale e 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamento Iniziale e 2025
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	1602 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione	0,00	0,00	-
Missione	Programma	Stanziamento iniziale e 2025	Stanziamento iniziale e 2026	% Iniziale 2026 su Stanziamento Iniziale e 2025
19 - Relazioni internazionali	1901 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-
	Totale Generale	67.846.000,00	70.456.000,00	3,85

PROVINCIA DI PISA



DUP 2026-2028

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Con Deliberazione n. 9 del 12 aprile 2023, il Consiglio Provinciale ha preso atto della *Relazione di inizio mandato 2022-2026*, allegata al medesimo provvedimento. Pur trattandosi formalmente di un documento di natura contabile, l'Amministrazione ne ha riconosciuto anche una valenza programmatica, in quanto utile a delineare il quadro di riferimento iniziale per la definizione e il monitoraggio delle linee programmatiche di mandato, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

La Relazione di inizio mandato assume pertanto il ruolo di strumento preliminare di analisi e di controllo a supporto dell'azione amministrativa complessiva, la cui valutazione finale troverà espressione nella Relazione di fine mandato prevista dall'art. 4 del D.Lgs. 149/2011.

Ambiti strategici

L'Ente intende concentrare la propria azione in sei ambiti strategici d'intervento, che sono stati individuati come segue:

1. La Provincia come “Casa dei sindaci” e “Casa dei Comuni”
2. La Provincia per le scuole e l'istruzione
3. La Provincia per il governo del territorio, per la sicurezza e la protezione dell'ambiente
4. La Provincia per la viabilità e lo sviluppo di una mobilità sostenibile
5. La Provincia per la protezione civile
6. La Provincia per le pari opportunità

Il valore pubblico e gli ambiti strategici

Il Dup della Provincia di Pisa attua i concetti di “**Valore Pubblico**” di “**impatto**”. Per “**Valore pubblico**” si intende l'**incremento del benessere reale** (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

È interessante sottolineare la bidimensionalità presente nella definizione: il Valore Pubblico non fa solo riferimento al miglioramento degli **impatti esterni** prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle **condizioni interne** all'Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse). Non presidia quindi solamente il “benessere addizionale” che viene prodotto (il “cosa”, logica di breve periodo) ma anche il “come”, allargando la sfera di attenzione anche alla prospettiva di medio-lungo periodo (www.poliorama.it/2020/03/04/performance-e-trasparenza-cose-il-valore-pubblico/).

La dimensione dell'**impatto** esprime l'**effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di valore pubblico**, ovvero del miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza. Gli indicatori di questo tipo sono tipicamente utilizzati per la misurazione degli obiettivi specifici triennali.

L'amministrazione crea valore pubblico quando persegue (e consegue) **un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti esterni ed interni** delle diverse categorie di utenti e stakeholder: per generare valore pubblico sui cittadini e sugli utenti, favorendo la possibilità di generarlo anche a favore di quelli futuri, l'amministrazione deve essere efficace ed efficiente tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili.

Per avviare questo percorso la Provincia di Pisa ha, quindi, collegato i **6 ambiti strategici** ai **6 valori pubblici** che la stessa intende generare sul territorio, in relazione alle competenze esercitate:

1. VALORE PUBBLICO “Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance dell’Ente” perseguito dall’ambito strategico **CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI**

2. VALORE PUBBLICO “Public governance e strategie di sviluppo sostenibile per i Comuni”, perseguito dall’ambito strategico **CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI**, in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)

3. VALORE PUBBLICO “Benessere scolastico ed educativo”, perseguito dall’ambito strategico **SCUOLE e ISTRUZIONE** in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, confort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio)

4. VALORE PUBBLICO “Benessere territoriale e sicurezza”, perseguito dall’ambito strategico **GOVERNO DEL TERRITORIO, SICUREZZA, AMBIENTE e PROTEZIONE CIVILE** in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)

5. VALORE PUBBLICO “Benessere socio-ambientale”, perseguito dall’ambito strategico **VIABILITÀ E SVILUPPO DI UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE** in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)

6. VALORE PUBBLICO “Benessere socio-culturale” perseguito dall’ambito strategico **PARI OPPORTUNITÀ** in termini di: servizi fruiti dalla collettività, partecipazione della comunità alla rete sociale e alla vita culturale del territorio (parità di genere, inclusione)

Tramite indicatori, il **“controllo strategico”** posto in capo alla Direzione Generale potrà periodicamente monitorare l’andamento del Valore Pubblico e degli Obiettivi strategici relazionando in base al periodo temporale.

OBIETTIVI STRATEGICI

Tenuto conto di quanto sopra descritto e viste le novità normative introdotte, la Provincia di Pisa si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi strategici:

MISSIONE 1

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	01-ORGANI ISTITUZIONALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.1	RAFFORZAMENTO DELLA PROVINCIA COME AREA VASTA MIGLIORANDO LA GOVERNANCE MULTILIVELLO E LA STRATEGIA DI TRASPARENZA Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Il personale supporta lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e di coordinamento istituzionale provvedendo anche a tutte le fasi amministrative relative alle attività degli Organi di Governo e del Consiglio Provinciale. Particolare attenzione è dedicata al potenziamento della trasparenza amministrativa che svolge un ruolo fondamentale nel garantire la corretta informazione dei cittadini riguardo alle attività, iniziative e servizi della Provincia.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	SEGRETERIA GENERALE-POLITICHE DI GENERE
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Numero istruttorie di supporto e procedure amministrative
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- FUNZIONE DI ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI-GOVERNANCE DEL TERRITORIO.
MISURE ANTICORRUZIONE	-Misure di partecipazione e sensibilizzazione; -Misure generali di trasparenza; -Misure generali di assenza di conflitti di interessi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	ALESSIO LARI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	01-ORGANI ISTITUZIONALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.2	Valorizzazione delle politiche di collaborazione istituzionale interna ed esterna per il potenziamento del sistema di trasparenza e del piano di comunicazione istituzionale anche con i Comuni Valorizzazione delle politiche di collaborazione istituzionale interna ed esterna per il potenziamento del sistema di trasparenza e del piano di comunicazione istituzionale anche con i Comuni. L'obiettivo mira a promuovere una governance più aperta e partecipata attraverso il rafforzamento delle sinergie tra strutture interne e soggetti istituzionali esterni come i Comuni. In tale prospettiva, la valorizzazione delle politiche di collaborazione costituisce uno strumento fondamentale per potenziare il sistema di trasparenza e rendere più efficace il piano di comunicazione istituzionale, favorendo una maggiore circolazione delle informazioni, in sinergia con le operazioni dell'ufficio di Gabinetto per quanto attiene alle relazioni istituzionali, mettendo così a punto la condivisione delle buone pratiche e la costruzione di un rapporto di fiducia con i cittadini e gli stakeholder.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UFFICIO DI COMUNICAZIONE-GABINETTO DEL PRESIDENTE- trasversalmente anche tutti i Settori dell'Ente
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- % progetti sviluppati e comunicati/collaborazione; -redazione piano di comunicazione
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- Rafforzamento della trasparenza. Avvio, implementazione e istituzionalizzazione di un Modello di Gestione Associata della Comunicazione e della Governance, definendo schemi di convenzione standardizzati e strumenti condivisi con i Comuni aderenti.
MISURE ANTICORRUZIONE	-Misure di partecipazione e sensibilizzazione; -Misure generali di trasparenza.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	02-SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.3	BUONA AMMINISTRAZIONE, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. REVISIONE REGOLAMENTI DELL'ENTE. La Provincia di Pisa si pone tra gli obiettivi centrali quello di dare attuazione alle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione anche tramite il rafforzamento delle azioni di diffusione delle informazioni ed un costante processo di monitoraggio che comprende, tra l'altro, anche il controllo del rispetto delle tempistiche di approvazione del PIAO. Tra le attività di supporto ai Settori molto importante sarà quella relativa all'aggiornamento dei Regolamenti.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	SEGRETERIA GENERALE – TUTTI I SETTORI
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	-Revisione Regolamenti
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- FUNZIONI DI SUPPORTO GESTIONALE E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA SEGRETERIA GENERALE; -COORDINAMENTO ATTIVITA' PER L'AGGIORNAMENTO DEI REGOLAMENTI DELL'ENTE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	02-SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.4	LA CARTA DEI SERVIZI COME RUOLO DI GARANZIA SULLA QUALITA' DEI SERVIZI PUBBLICI. La Carta dei Servizi come strumento che detiene un ruolo di garanzia nei confronti dell'utenza sulla qualità e regolarità dei servizi pubblici. La sua ratio consiste nel principio di uguaglianza, nella garanzia della parità di trattamento e nel diritto alla partecipazione del cittadino. La Carta dei Servizi permette alla pubblica amministrazione di dotarsi di uno strumento, volto a garantire la qualità e la trasparenza dell'azione amministrativa, per migliorare i servizi offerti a cittadini e imprese e semplificare progressivamente i processi.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	SEGRETERIA GENERALE – TUTTI I SETTORI
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	-Redazione Carta dei Servizi
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	-COORDINAMENTO ATTIVITA' PER APPROVAZIONE CARTA DEI SERVIZI.
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	LARI ALESSIO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	02-SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.5	CONTROLLO DI GESTIONE E CONTROLLO STRATEGICO L'ufficio per il controllo strategico e di gestione si pone al servizio dell'Ente come supporto e strumento per la programmazione, la conoscenza e la valutazione dell'attività dell'Amministrazione. Senza tralasciare gli obblighi e gli adempimenti di legge, ma con attenzione alle novità normative, l'attività dell'ufficio è volta a supportare in maniera costruttiva l'attuale assetto istituzionale della Provincia. Tale attività si caratterizza nel monitoraggio e nella predisposizione di report sulla gestione, nella stesura dei principali documenti di programmazione previsti per gli enti locali e si pone l'obiettivo di rafforzare le funzioni di controllo interno per una verifica di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti, al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa. L'ufficio cura, in collaborazione con il Settore Programmazione e Risorse, la formazione dei documenti di programmazione dell'Ente, in particolare il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) il Piano Esecutivo di Gestione (PEG).
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Patrimonio, Controllo di Gestione, Economato e Archivi- Segreteria Generale- Settore Programmazione finanziaria e risorse
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	Indicatori di rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente: – Reports monitoraggio stato di attuazione obiettivi strategici; – Percentuale di correttivi necessari.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE PIAO; - PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE PEG FINANZIARIO; - PREDISPOSIZIONE DUP.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-sensibilizzazione e partecipazione-trasparenza-regolamentazione- formazione

VALORE PUBBLICO	2-PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	02-SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.6	STAZIONE APPALTANTE E CENTRALE DI COMMITTENZA La Provincia di Pisa è chiamata ad essere sempre più punto di riferimento per i Comuni, in particolare per quanto riguarda le procedure di gara, anche alla luce del nuovo Codice dei Contratti e degli obblighi di qualificazione per le stazioni appaltanti. La Stazione Unica Appaltante, agendo sia per sé sia per i Comuni, è e sarà l'ente in grado di creare e garantire condizioni di sicurezza, legalità e trasparenza nell'ambito degli appalti e concessioni; allo stesso tempo, potrà facilitare condizioni favorevoli al rilancio dell'economia locale, tutelando la concorrenza, il corretto impiego delle risorse pubbliche e assicurando celerità degli adempimenti. In quest'ottica, risulta centrale attuare il Principio del Risultato garantendo la massima tempestività nell'affidamento dei contratti e la piena attuazione del programma di investimenti dell'Ente; allo stesso tempo, occorre promuovere un "Ecosistema della Fiducia" sia con gli operatori economici sia con gli Enti convenzionati semplificando l'accesso al mercato e gli adempimenti procedurali.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	Obiettivo di competenza della UO Gare e centrale di committenza-Provveditorato-Acquisti, ma con apporti collaborativi e ripercussioni operative su tutte le altre strutture dell'Ente.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	-Numero di procedure di gara svolte per conto dell'Ente; -Numero di procedure di gara svolte per conto dei comuni aderenti alla Centrale di Committenza.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- LA STAZIONE UNICA APPALTANTE; - ORGANIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI GARA; - FORMAZIONE SPECIFICA DEL PERSONALE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza - Adempimenti previsti dal Codice dei Contratti.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	02-SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.7	UFFICIO PROVVEDITORATO Nell'ottica di un ufficio come soggetto aggregatore, l'Ufficio Provveditorato dovrà garantire la costante gestione dei servizi e delle forniture trasversali, indispensabili per il corretto funzionamento dell'intero Ente, assicurando al contempo sia la semplificazione delle procedure, sia il contenimento della spesa nonostante l'aumento generalizzato dei prezzi.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Gare e Centrale di committenza-Provveditorato-Acquisti con la collaborazione ove necessario delle altre strutture dell'Ente.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Semplificazione, gestione omogenea e ottimizzazione delle procedure relative agli automezzi di proprietà dell'Ente; - Riduzione della spesa complessiva di almeno l'1% rispetto all'anno precedente.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- USO DELLA INTRANET PER MONITORARE LA GESTIONE DEI SERVIZI; - DIGITALIZZAZIONE ATTRAVERSO LE PIATTAFORME E CONTENIMENTO DELLA SPESA
MISURE ANTICORRUZIONE	Verifica del rispetto delle disposizioni della normativa vigente e dei regolamenti interni dell'ente.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	02-SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.8	AVVOCATURA – EFFICIENTAMENTO ATTIVITÀ DI SUPPORTO GIURIDICO E DI CONSULENZA LEGALE E DI DIFESA IN GIUDIZIO A FAVORE DELL'ENTE L'attività dell'Avvocatura è predeterminata dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali – assistenza legale; L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33). I contenuti specifici della attività professionale sono quindi i seguenti: - difesa in giudizio dell'Amministrazione di fronte all'autorità giudiziaria; - gestione del contenzioso anche in via stragiudiziale; - difesa dell'Amministrazione nelle procedure di mediazione, di negoziazione assistita e di arbitrato; - attività di consulenza e assistenza legale nei vari settori dell'Amministrazione tramite l'emissione di pareri legali e consulenze; - recupero dei crediti derivanti da sentenze favorevoli all'Ente, in sede stragiudiziale e/o giudiziale. L'Avvocatura si propone il mantenimento della gestione diretta delle suddette attività, al fine di fornire supporto agli uffici su questioni tecnico-giuridiche ed interpretative relative all'attività amministrativa e di prevenire e/o ridurre il contenzioso, e per perseguire nel proprio campo il contenimento della spesa pubblica e l'implementazione delle risorse finanziarie dell'ente. Nella prospettiva del miglioramento dell'efficienza dei processi interni ed esterni, l'Avvocatura intende, inoltre, proseguire l'attività di innovazione del processo lavorativo avvalendosi delle tecnologie informatiche. Ciò non solo attraverso la digitalizzazione delle pratiche in corso e dei fascicoli per i processi telematici ormai entrati a pieno regime, ed attraverso l'aggiornamento delle proprie banche dati digitali, ma anche mediante la ricerca di soluzioni nuove per migliorare e razionalizzare altri aspetti attinenti alle attività di propria competenza. Agire in stretta adesione all'evolversi dei sistemi informatici consente una maggiore funzionalità ed efficienza interna nell'organizzazione della U.O. Avvocatura e nei rapporti della stessa con gli altri uffici e, da un punto di vista esterno, consente, altresì, di potenziare l'azione amministrativa, nonché, per quanto riguarda i processi telematici, di partecipare al miglioramento del servizio giustizia.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. AVVOCATURA con la collaborazione della U.O. SEGRETERIA GENERALE
DURATA	TRIENNALE

INDICATORI	- cause seguite dall'Avvocatura rispetto a quelle sorte nel periodo di riferimento; - pareri e consulenze emessi dall'Avvocatura; - posizioni creditorie attivate dall'Avvocatura; - fascicoli delle cause in corso digitalizzati e depositi giudiziali telematici effettuati.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GESTIONE DIRETTA DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE E DELL'ATTIVITA' DI CONSULENZA LEGALE; - RECUPERO CREDITI DERIVANTI DA SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE IN COLLABORAZIONE CON LA U.O. SEGRETERIA GENERALE; - IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AVVOCATURA.
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure generali di assenza di situazioni di conflitto di interessi

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	02-SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.9	VALUTAZIONE DEI RISCHI Sono state ottimizzate le modalità operative del Gruppo Valutazione Sinistri (GVS) rafforzando la fase interna di istruttoria in collaborazione con l'Avvocatura e il supporto dei Settori tecnici e prevenendo situazioni di conflitto di interesse. A tal fine è stato approvato nel corso del 2024 con Decreto Presidenziale n. 56 del 31/05/2024 il REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DEI SINISTRI DI RESPONSABILITA CIVILE TERZI E PRESTATORI DI LAVORO. Il regolamento disciplina le procedure per l'istruzione, la definizione e la quantificazione dei sinistri RCT/O così da ridurre i tempi di liquidazione degli stessi o di reiezione motivata delle relative richieste. La riorganizzazione della gestione dei sinistri prosegue, quindi, con l'individuazione delle aree di criticità dal punto di vista organizzativo e tecnico, al fine di prevenire l'insorgere di contenziosi e/o introdurre azioni correttive.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Contratti, Gestione rischio, Urp e Protocollo con la collaborazione per gli aspetti di competenza dell'Avvocatura e dei Settori tecnici.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Report di analisi della sinistrosità; - N° e consistenza economica degli accordi transattivi; - N° e consistenza economica dei contenziosi conclusi con esito negativo per l'Ente.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- AGGIORNARE IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA SINISTROSITA' E REVISIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE DI GESTIONE DEI SINISTRI.
MISURE ANTICORRUZIONE	Acquisizione dichiarazione di assenza conflitti di interesse in relazione agli oggetti dei contenziosi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO STRATEGICO N.10	IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE. MIGLIORAMENTO E CONSOLIDAMENTO EQUILIBRI DI BILANCIO. Oltre l'attività ordinaria, divenuta di estrema complessità e difficoltà per effetto delle numerose normative che impongono maggiore attenzione su molti aspetti dei dati economici, finanziari e patrimoniali dell'ente e costringono la gestione ad un maggior dettaglio di quello che vigeva in passato, occorre porre attenzione agli equilibri di Bilancio. Gli stessi ancora risultano di difficile raggiungimento nel comparto province, non per la gestione dell'Ente quanto piuttosto per la carenza di risorse assegnate alle stesse istituzioni. La revisione della Legge del Rio (L. 56/2014) non è ancora stata effettuata e le province continuano la loro attività sulla base di normativa che ne prevedeva l'abolizione. Non sono state ancora abolite od attenuate le normative sui rimborsi allo Stato. Di particolare importanza per l'anno 2026 l'applicazione della normativa Accrual che comporterà anche la revisione di alcuni procedimenti organizzativi.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Gestione Risorse Umane, UO Contabilità e servizi fiscali.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	-Tempestività dei pagamenti n. medio di giorni impiegati per l'effettuazione dei pagamenti; -Capacità di riscossione; -Capacità di finanziamento degli interventi con risorse proprie; -Riduzione dei tempi procedurali; -Riduzione dell'indebitamento.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – regolamentazione – definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.11	RICOGNIZIONE, VERIFICA E POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA DELL'ENTE La gestione strategica è basata sul corretto accertamento e riscossione delle proprie <u>entrate tributarie</u>, l'imposta responsabilità civile auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale sui rifiuti urbani. In continuità agli anni precedenti vi è la costante attenzione agli andamenti delle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio, ai fini del controllo del gettito, rilevante per gli equilibri di bilancio. Per quello che concerne invece le entrate <u>extratributarie</u> l'Ufficio Entrate e Concessioni, provvede a verificare ed implementare la banca dati dei soggetti debitori al fine di incrementare le risorse finanziarie dell'Ente attraverso un continuo miglioramento dell'efficienza e dell'innovazione delle procedure. L'Ufficio gestisce i principali procedimenti amministrativi che generano un'entrata per la Provincia di Pisa: sanzioni per violazioni al Codice della Strada (oltre 120.000 verbali l'anno), il rilascio di concessioni per occupazioni temporanee e permanenti di suolo pubblico. L'Ufficio ha acquisito competenze specialistiche su temi strategici per una corretta ed equa gestione delle entrate: riscossione ordinaria, bonaria e coattiva in Italia e all'estero, notifica degli atti giudiziari e dei solleciti di pagamento, gestione del contenzioso, gestione integrata di più banche dati per l'individuazione dei debitori. Tutto questo anche nell'ottica della semplificazione dei procedimenti amministrativi.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. ENTRATE E CONCESSIONI
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	Numero sanzioni amministrative di cui al Codice della Strada e pratiche del Canone Unico entrambe in riferimento all'anno solare.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO BANCHE DATI CON IMPLEMENTAZIONE CONTINUA DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NELLA GESTIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA; - PORTALE DEDICATO AL CANONE UNICO CON L'ADEGUAMENTO COSTANTE SIA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA SIA DELLE VISURE DELLE BANCHE DATI PER AGGIORNARE IN MODO ESATTO SIA LA QUOTA DI CANONE SIA LE AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI E NULLAOSTA SUL PROGRAMMA IN USO.
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza e controllo

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	LARI ALESSIO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.12	TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO DELLA PROVINCIA DI PISA Riassetto e riordino (trasferimento, ricognizione, riclassificazione e scarto) del materiale degli archivi provinciali attualmente distribuiti in varie sedi e da accorpate in sede unica esternalizzata, anche in funzione propedeutica a processi di dematerializzazione e digitalizzazione.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Patrimonio, Controllo di Gestione, Economato e Archivi con la collaborazione di tutti i Settori dell'Ente ai fini del contributo specifico per la definizione del massimario di scarto e degli adempimenti conseguenti.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Q.tà di documenti trasferiti alla nuova destinazione; - Validazione del progetto di scarto presentato dall'affidatario; - Q.tà di documenti scartati; - Partecipazione del personale a attività di aggiornamento o formazione in materia di gestione documentale;
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	-CONSISTENZA DEL MATERIALE DI ARCHIVIO E VERIFICA DEGLI ELENCHI DI DOCUMENTI PRESI IN CARICO DALL'AGGIUDICATARIO E TRASFERITI; - VERIFICHE SULLA CORRETTA EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO E DELLE ATTIVITA' DI SCARTO.
MISURE ANTICORRUZIONE	Quelle previste –in quanto applicabili- dal Codice di Amministrazione Digitale e dalla Soprintendenza Archivistica della Toscana.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; -LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio); -LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	LARI ALESSIO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.13	VALORIZZAZIONE E REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO La valorizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa è un progetto ampio che riguarda gli aspetti economici, legali, catastali e di gestione degli immobili. Il progetto afferisce all'insieme delle attività, delle risorse umane e strumentali necessarie alla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Provinciale. Cura tutti gli aspetti relativi alla valorizzazione, acquisizione, gestione amministrativa condominiale e catastale, nonché l'alienazione dei beni patrimoniali individuati dal Consiglio Provinciale come cedibili. Amministra contabilmente e contrattualmente i fitti attivi e passivi degli immobili e gli altri istituti contrattuali in forza dei quali detiene immobili a vario a titolo. Inoltre afferisce al progetto la gestione in orario extrascolastico, delle palestre di pertinenza degli istituti scolastici, tramite convenzioni con i Comuni di ubicazione degli immobili, o direttamente mediante concessioni con le associazioni sportive, nell'ottica di assicurare la massima fruibilità possibile degli impianti sportivi da parte delle collettività di riferimento. In tema di beni patrimoniali, la prima e più importante attività strategica dell'Ente è l'individuazione dei beni strumentali alle proprie funzioni per distinguerli da quelli non strumentali che, pertanto, sono passibili anche di dismissione. Si definisce così il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, in cui il Piano delle Alienazioni comprende solo i beni non strumentali alle funzioni dell'Ente, mentre il Piano delle Valorizzazioni può comprendere sia beni strumentali che beni non strumentali. L'attività è finalizzata non solo alla alienazione e locazione/concessione degli immobili non più funzionali alle attività istituzionali, ma anche all'aggiornamento catastale dei cespiti e alla verifica della loro regolarità urbanistica-edilizia. Fondamentale è la tenuta, conservazione e aggiornamento degli inventari dei beni immobili mobili e mobili registrati, mediante la registrazione delle scritture economico patrimoniali corrispondenti, necessarie per la redazione del conto del patrimonio dell'Ente.

	Fanno capo alla UO Patrimonio, Controllo di Gestione, Economato e Archivi, le competenze in ordine alla gestione delle forniture per le utenze dell'ente, energia elettrica, gas e idriche, incluso quelle scolastiche, ad eccezione di fonia e dati. Inoltre alla U.O. è assegnato anche il servizio economato per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare cui è preposto un responsabile chiamato economo (ai sensi art. 153, comma 7-D.Lgs 267/2000). La Provincia di Pisa valorizza il proprio patrimonio anche acquisendo le aree necessarie per la realizzazione di opere pubbliche di valenza strategica e non, ai fini della conservazione e del miglioramento del proprio patrimonio, con riferimento particolarmente ricorrente a quello stradale. Infatti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 è costituito all'interno della Unità Operativa Patrimonio, Controllo di Gestione, Economato, Archivi, l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Pisa – Ufficio Espropri che gestisce tutti i procedimenti espropriativi in cui l'Ente è qualificato come Autorità Espropriante unitamente ai contenziosi inerenti il procedimento espropriativo stesso. Fanno capo all'Ufficio Espropri tutte le attività di regolarizzazione dei procedimenti espropriativi pregressi incluso la cosiddetta "usucapione pubblica". Presso la Provincia di Pisa, ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e degli art. 16 e 17 della L.R.T. 30/2005 e ss.mm.ii., è istituita la Commissione Provinciale Espropri, di cui l'Ufficio Espropri cura la segreteria. Al Presidente della Provincia spetta la funzione di Presidente della Commissione, anche mediante proprio delegato.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Patrimonio, Controllo di Gestione, Economato e Archivi –Settore Edilizia e Programmazione scolastica
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	Indicatori di Performance dell'Ente: -percentuale valorizzazioni attuate rispetto alle previsioni del Piano; -percentuale alienazioni contrattualizzate rispetto alle previsioni del Piano;
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- ATTUAZIONE PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI; - DEFINIZIONE RAPPORTI PATRIMONIALI CON VARI COMUNI MEDIANTE ATTUAZIONE DI SPECIFICI PROTOCOLLI; - GESTIONE PALESTRE SCOLASTICHE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO; - INVENTARIO BENI IMMOBILI MOBILI E MOBILI REGISTRATI; - RAZIONALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE FORNITURE PER LE UTENZE DELL'ENTE; - PROCEDIMENTI ESPROPRIATIVI: EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-trasparenza-sensibilizzazione e partecipazione

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; -LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio); -LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	LARI ALESSIO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.14	REPERIMENTO IMMOBILI PER FABBISOGNO SCOLASTICO In relazione agli aumentati fabbisogni di spazi ad uso scolastico e all'assoluta priorità di soddisfacimento di tale fabbisogno, occorre effettuare una costante ricognizione degli spazi provinciali disponibili anche nell'ottica di una razionalizzazione degli uffici sulla base della dotazione organica attuale e prevista a medio termine, al fine di individuare eventuali spazi idonei per la corrispondente funzionalizzazione alla destinazione scolastica anche mediante il ricorso al mercato nei casi in cui il fabbisogno non possa essere soddisfatto con immobili di proprietà. Infatti fino al 2030 si prevede un aumento del fabbisogno di spazi scolastici per la didattica delle scuole di istruzione secondaria superiore di competenza della Provincia di Pisa, originato, da un lato, dall'incremento della popolazione scolastica, e, dall'altro, dalla necessità di disporre di spazi ulteriori a quelli presenti nelle sedi ordinarie, causa la concomitanza di vari cantieri per la manutenzione straordinaria delle medesime sedi di assegnazione, che, nel medio termine esaminato, mantengono invariato il fabbisogno di spazi ulteriori anche per quegli anni in cui il trend di crescita della popolazione scolastica si arresta.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Patrimonio, Controllo di Gestione, Economato e Archivi – Settore Edilizia e Programmazione scolastica
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	Indicatori di benessere scolastico ed educativo: -percentuale fabbisogni soddisfatti rispetto al fabbisogno totale.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- RICOGNIZIONE IMMOBILI DISPONIBILI; - VERIFICA APPLICAZIONE VINCOLO DI RECIPROCAITA'; - INDAGINI DI MERCATO.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-trasparenza-sensibilizzazione e partecipazione

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	- LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; - LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.15	MANUTENZIONE EDIFICI ISTITUZIONALI La gestione della manutenzione degli edifici istituzionali di proprietà della Provincia di Pisa si inserisce nel più ampio contesto di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente. Nello specifico, si tratta di edifici strumentali all'assolvimento delle funzioni istituzionali proprie della Provincia o di altri organi, come gli edifici in uso all'Arma dei Carabinieri, presenti sia nella città capoluogo che sul resto del territorio provinciale, e gli edifici in uso all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego. Si annoverano il palazzo della sede istituzionale in Piazza Vittorio Emanuele II a Pisa, gli edifici della sede operativa in Via Nenni, entrambi a Pisa, i Centri per l'Impiego di Pisa e Santa Croce sull'Arno, le caserme dei Carabinieri di Pisa Porta a Mare, di Pontedera, di Volterra e di Palaia. L'attività di manutenzione di detti immobili è finalizzata al mantenimento e/o miglioramento delle condizioni di sicurezza e dello stato di conservazione, garantendo così la funzionalità degli stessi per gli usi cui sono destinati. Proseguirà l'attuazione del programma degli interventi di messa in sicurezza dell'edificio della sede istituzionale della Provincia in Piazza Vittorio Emanuele II, di particolare valenza storica e architettonica e segno distintivo per la città, già avviato negli anni scorsi, nell'ottica di una completa ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'immobile, possibilmente anche attraverso lotti funzionali correlati alla disponibilità di risorse finanziarie. E' intenzione dell'Amministrazione attuare un percorso progettuale finalizzato alla ristrutturazione dell'edificio "La Limonaia" a Pisa per valorizzarne le potenzialità per un nuovo utilizzo legato allo svolgimento delle funzioni d'istituto. Saranno altresì realizzati, in continuità con le attività programmate ed in parte realizzate negli anni passati, gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici utilizzati dall'Arma dei Carabinieri, orientati prevalentemente al miglioramento funzionale ed all'adeguamento normativo, attesa la rilevanza strategica degli stessi quali presidi territoriali per la sicurezza pubblica
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. EDILIZIA SCOLASTICA VAL DI CECINA, PATRIMONIO EDILIZIO, IMPIANTI TECNICI U.O. PATRIMONIO-CO.GE-ECONOMATO-ARCHIVI U.O. GARE E CENTRALE DI COMMITTENZA, PROVVEDITORATO, ACQUISTI U.O. CONTRATTI-GESTIONE RISCHIO-URP-PROTOCOLLO SETTORE VIABILITÀ, TRASPORTI, PROTEZIONE CIVILE UFFICIO SUPPORTO AMMINISTRATIVO (EDILIZIA)

DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	• CAPACITA' DI SPESA: risorse finanziarie impegnate sul totale delle risorse stanziare per la spesa d'investimento. • SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO: numero interventi di manutenzione straordinaria sul totale degli edifici di competenza.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- MANUTENZIONE EDIFICI ISTITUZIONALI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono in: • trasparenza dell'attività; • semplificazione delle procedure; • formazione del personale e attività di controllo; • definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; • sensibilizzazione e partecipazione; • disciplina del conflitto d'interesse; • segnalazione e protezione; • regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

VALORE PUBBLICO	2- PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	LARI ALESSIO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
OBIETTIVO STRATEGICO N.16	PER L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI E PER LA RACCOLTA ED ELABORAZIONE DI DATI <u>Consolidamento e completamento del percorso di migrazione in cloud dei servizi digitali della Provincia, in sinergia con gli indirizzi individuati dall'ACN</u> La migrazione dei servizi su piattaforme cloud qualificate permetterà all'Amministrazione di conseguire benefici strategici significativi, in particolare un aumento dell'efficienza e dell'affidabilità dei servizi grazie a infrastrutture scalabili, performanti e ad alta disponibilità, nonché un innalzamento dei livelli di sicurezza mediante l'adozione di misure avanzate di protezione dei dati, con piena conformità alle normative sulla privacy e sulla cybersicurezza. Le esperienze positive del 2024, con l'adozione del Sistema Cloud Toscana (SCT), hanno confermato la validità della strategia "cloud first", rendendo i servizi SCT parte stabile dell'infrastruttura ICT dell'Ente. Nel 2025, grazie ai finanziamenti PNRR (M1C1I1.2), la Provincia ha avviato la migrazione in cloud di cinque servizi, tra cui il sistema informativo "Concilia" della Polizia Provinciale (completamento entro marzo 2026) e l'aggiornamento dei servizi di Protocollo, Albo Pretorio e Ordinanze, gestiti fino al 2027, con soluzioni IaaS e SaaS conformi ai principi del PNRR. Nel 2026 le attività si focalizzeranno sulla verifica del raggiungimento degli obiettivi, la validazione delle milestone e la chiusura amministrativa dei progetti, garantendo il rispetto dei principi DNSH, della parità di genere e della valorizzazione dei giovani.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Transizione digitale-raccolta ed elaborazione dati-tecnologie informatiche con la collaborazione, relativamente ai progetti di rispettivo interesse, con i Settori tecnici, Edilizia e Viabilità, dell'ufficio Ambiente e dell'ufficio sviluppo del territorio.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Numero di servizi migrati in cloud.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- TRASFERIMENTO IN CLOUD DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLE SANZIONI DEL CODICE DELLA STRADA E COMPLETAMENTO DEL PIANO DI MIGRAZIONE PROPOSTO ED APPROVATO DALL'AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 2- PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	- LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	LARI ALESSIO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
OBIETTIVO STRATEGICO N.17	RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DIGITALE, DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DELLA SICUREZZA INFORMATICA DELL'ENTE (SISTEMA INFORMATIVO) La trasformazione digitale dell'Ente, l'innovazione tecnologica e il rafforzamento della sicurezza informatica sono perseguite attraverso un insieme coordinato di interventi previsti dall'Agenda Digitale provinciale, attuata in coerenza con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e con gli indirizzi del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione. Nel percorso di attuazione di governance digitale, nel triennio 2026–2028, le attività saranno orientate al completamento dei progetti PNRR, in particolare della misura 2.2.3, per rendere i procedimenti SUAP/SUE interoperabili, conformi agli standard nazionali e pienamente integrati con gli enti esterni, semplificando così l'azione amministrativa. Parallelamente, sarà aggiornata la piattaforma Intranet favorendo la condivisione tempestiva delle informazioni istituzionali e il coordinamento operativo tra RUP e Ufficio Comunicazione. Sul piano della sicurezza informatica, verrà attivato un servizio integrato di monitoraggio e risposta alle minacce (SOC – Security Operation Center), operativo 24/7, in grado di rilevare e gestire tempestivamente eventuali attacchi o anomalie, garantendo maggiore resilienza e continuità dei servizi digitali.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Transizione digitale-raccolta ed elaborazione dati-tecnologie informatiche con la collaborazione, per gli aspetti di competenza, di tutti gli uffici dell'ente.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Nuove applicazioni e servizi digitali progettati e realizzati; - Interventi di miglioramento sull'infrastruttura ICT
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GOVERNARE L'EVOLUZIONE DELLE APPLICAZIONI E DEI SERVIZI DIGITALI CHE COSTITUISCONO IL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE E MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA SICUREZZA DELL'INFRASTRUTTURA ICT
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	10 – RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO N.18	IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE UMANE L'introduzione del Decreto Ministeriale, in attuazione dell'art. 33 comma 1bis del D.L. 34/2019, ha reso possibile abbandonare il cosiddetto "metodo del turn-over" a favore del concetto di sostenibilità finanziaria che permette all'ente di mantenere il corretto funzionamento della struttura attraverso un'ottimale programmazione ed utilizzazione delle risorse umane disponibili ed il reclutamento di nuovo personale, funzionale alla mission istituzionale. Modifiche al sistema della sostenibilità finanziaria degli enti territoriali non si sono ancora delineate, resta pertanto in vigore l'attuale sistema basato sulla sostenibilità finanziaria.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Gestione Risorse Umane, UO Contabilità- servizi fiscali, Ufficio gestione economica del personale.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	INDICATORE DI RISULTATO – numero nuove assunzioni e/o sostituzione di personale.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- MANTENIMENTO STANDARD DI EFFICIENZA DELLA STRUTTURA
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza, misure di pubblicità

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	10 – RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO N.19	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI Consolidamento del ruolo della Provincia come Casa dei Comuni, proseguendo l'attività, già avviata, di gestione accentrata, anche per conto dei Comuni del territorio provinciale, delle procedure di reclutamento del personale. L'obiettivo intende proporre il ruolo di supporto ed assistenza della Provincia anche in riferimento ad altri Enti pubblici del territorio anche per l'espletamento di procedure appositamente predisposte. Il consolidamento del ruolo sarà rivolto anche ad incrementare il numero delle procedure da attivare rispetto agli anni precedenti, anche in un contesto di modifica continua della normativa di riferimento.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Gestione Risorse Umane, UO Gestione Bilancio e UO Contabilità-servizi fiscali
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	INDICATORE PROCEDURE SELETTIVE – numero Comuni/Enti che aderiscono alle procedure centralizzate e/o numero delle procedure attivate
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GESTIONE ACCENTRATA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E SELETTIVE A SUPPORTO DEI COMUNI E DI ALTRI ENTI PUBBLICI DEL TERRITORIO PROVINCIALE
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di controllo, gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza

MISSIONE 3

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
PROGRAMMA	01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
OBIETTIVO STRATEGICO N.20	POLIZIA PROVINCIALE vigilanza e controllo del territorio con particolare riferimento alle aree extraurbane al fine di migliorare il livello di sicurezza pubblica – ambientale e della circolazione stradale.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Polizia Provinciale – UO Entrate e Concessioni – Settore Viabilità – UO Ambiente
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	1. numero servizi di polizia espletati su tutto il territorio provinciale; 2. numero interventi di contenimento e controllo della fauna selvatica e numero di illeciti accertati; 3. numero servizi vigilanza a bordo strada e numero violazioni accertate sia dagli agenti sia attraverso autovelox di tipo fisso installati sul tratto FI-PI-LI di competenza; 4. numero licenze/autorizzazioni rilasciate rispetto a numero istanze presentate (100%); 5. numero di servizi di ordine pubblico coordinati da Prefettura e/o Questura di Pisa.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	• pianificazione e coordinamento delle attività di Polizia finalizzate a dare risposte ai bisogni della collettività; • snellimento dei tempi di rilascio delle autorizzazioni e dei provvedimenti (sanzioni accessorie) in materia di CdS; • coordinamento delle attività di contenimento e controllo della fauna selvatica e dei servizi di vigilanza ittica e ambientale; • pianificazione e coordinamento di specifiche attività di Polizia stradale; • pianificazione e organizzazione dei servizi di ordine pubblico coordinati dal Ministero degli Interni.
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – sensibilizzazione e partecipazione

MISSIONE 4

VALORE PUBBLICO	3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
PROGRAMMA	02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO N.21	PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AUTONOMIA DELLE SCUOLE L'obiettivo persegue la salvaguardia delle attuali 52 autonomie scolastiche e l'adeguamento dell'offerta formativa delle scuole superiori al contesto socio-economico territoriale, soprattutto per quanto riguarda l'istruzione tecnica e professionale. La Provincia svolgerà un ruolo di coordinamento intermedio nei confronti, principalmente, dei Comuni e delle Conferenza di zona per l'educazione e l'istruzione, sia in materia di dimensionamento e organizzazione della rete scolastica provinciale, sia, più in generale, in tutte le attività in materia di educazione e istruzione, con una funzione di coordinamento, di perequazione tra i territori, di supporto e consulenza per scuole ed enti locali, di elaborazione e analisi dei dati dell'istruzione. La Provincia continuerà a gestire, in collaborazione con le Società della Salute, con l'ASL Toscana Nord-Ovest e i Comuni, i finanziamenti regionali e statali in materia di inclusione scolastica degli studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado, finalizzati ai servizi di trasporto e di assistenza socio-educativa. Dovrà inoltre essere riorganizzato, in collaborazione con l'ASL Toscana Nord-Ovest, con gli Istituti superiori e i Comuni della zona-distretto socio-sanitario, il sistema dei servizi di inclusione nella zona Pisana, nel nuovo contesto determinato dallo scioglimento della relativa Società della Salute. In questo ambito si lavorerà in sede di UPI e nel confronto con la Regione con l'obiettivo di definire modalità di ripartizione dei finanziamenti statali e regionali finalizzati all'inclusione che assicurino adeguate risorse alla Provincia di Pisa, a fronte del numero crescente di studenti con disabilità. Si collaborerà inoltre con tutti i soggetti territoriali che hanno competenza in materia di inclusione scolastica di alunni e studenti con disabilità, attraverso l'attuazione dell'Accordo di Programma interistituzionale sottoscritto nel 2024, anche in sede di Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale (GLIP). La Provincia continuerà a garantire agli Istituti scolastici di competenza gli spazi e gli arredi necessari per una didattica di qualità, sia in termini di aule, che di laboratori e di impianti sportivi, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni con soggetti pubblici, ovvero contratti con soggetti privati, o anche mediante la concessione di specifici contributi finanziari direttamente alle Istituzioni scolastiche per l'attuazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Ove necessario saranno attivati i servizi di trasporto mirati per il percorso scuola-palestra, scuola-laboratorio, per gli Istituti non dotati di impianti, spazi e strutture proprie. Proseguirà l'opera di sensibilizzazione sull'uso degli spazi e delle attrezzature, sia per quanto riguarda la loro condivisione che con i soggetti terzi, sia per una corretta gestione volta al risparmio, nello spirito

	delle convenzioni triennali che vengono stipulate con tutte le istituzioni scolastiche a partire dal 2012, che disciplinano anche l'utilizzo dei fondi destinati alle spese di funzionamento delegate alle medesime, ai sensi della Legge 23/96, nonché il servizio di ristoro attraverso l'installazione di distributori automatici o vendita diretta.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA U.O. EDILIZIA SCOLASTICA CITTÀ DI PISA U.O. EDILIZIA SCOLASTICA VALDARNO, VALDERA, CASCINA U.O. EDILIZIA SCOLASTICA VAL DI CECINA, PATRIMONIO EDILIZIO, IMPIANTI TECNICI; U.O. GARE E CENTRALE DI COMMITTENZA, PROVVEDITORATO, ACQUISTI U.O. CONTRATTI-GESTIONE RISCHIO-URP-PROTOCOLLO U.O. PATRIMONIO-CO.GE-ECONOMATO-ARCHIVI
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	• INCLUSIONE STUDENTI DISABILI: numero di studenti con disabilità che usufruiscono dei servizi di trasporto e di assistenza socio-educativa. • SERVIZI ALLA CITTADINANZA: numero di strutture utilizzate in orario extra scolastico rispetto al numero delle scuole.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	1. PROGRAMMAZIONE DEL DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA; 2. INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI DISABILI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO; 3. PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI; 4. FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI; 5. DELEGA DI FUNZIONI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO AI SENSI DELLA LEGGE 23/96; 6. INDIVIDUAZIONE SPAZI PER L'ATTIVITÀ DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE E TRASPORTO STUDENTI PRESSO PALESTRE E LABORATORI.
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono nella regolamentazione, partecipazione, controllo e trasparenza dell'attività, oltre che nella regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

VALORE PUBBLICO	3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
PROGRAMMA	02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO N.22	GESTIONE EDILIZIA SCOLASTICA L'edilizia scolastica rientra tra le funzioni fondamentali attribuite alle Province già dalla Legge n. 23/1996 e confermata dal nuovo ordinamento giuridico previsto dalla Legge n. 56/2014. Riconosciuto che le strutture edilizie costituiscono elemento fondamentale e integrante del sistema scolastico, è necessario assicurare alle stesse uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali, pertanto, l'attività della Provincia viene rivolta prevalentemente a: • controllo, verifica e gestione degli edifici scolastici, attraverso l'espletamento di servizi finalizzati all'accertamento delle condizioni di sicurezza ed alla realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; • riqualificazione del patrimonio esistente e miglioramento dell'efficienza energetica; • incremento degli standard di sicurezza; • soddisfacimento del fabbisogno di aule e spazi per gli usi didattici; • adeguamento degli organismi edilizi alle esigenze delle istituzioni scolastiche, ai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, all'innovazione didattica e alla sperimentazione. L'attività legata al controllo, verifica, manutenzione ordinaria e straordinaria, rimane un impegno costante ed imprescindibile, anche significativo in termini di risorse umane e finanziarie, finalizzata a garantire le migliori condizioni possibili per il regolare svolgimento delle attività didattiche oltre che a preservare il patrimonio edilizio scolastico di competenza dell'Ente. Considerato il progressivo aumento che nel complesso ancora si registra del numero degli iscritti, l'individuazione di nuovi spazi da convertire ad usi didattici e la realizzazione di nuovi edifici resta una delle priorità su cui sarà ancora incentrata l'attività dei prossimi anni. Proseguirà, pertanto, il lavoro di verifica e monitoraggio dei fabbisogni delle Istituzioni scolastiche attraverso lo svolgimento di incontri periodici con i rispettivi dirigenti e mediante i "tavoli programmatici" appositamente istituiti con il coinvolgimento di altri soggetti Istituzionali e delle realtà associative, nonché dei rappresentanti degli studenti. Rimane prioritaria l'attività finalizzata alla attuazione dei programmi di investimento in corso, legati in particolare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, e al piano regionale di edilizia scolastica 2018/2020 (Mutui BEI). Per consentire la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici esistenti, finanziati nell'ambito del PNRR, nei casi in cui la tipologia e l'entità dei lavori in corso non fossero compatibili con lo svolgimento contemporaneo dell'attività didattica, saranno individuati spazi alternativi, presso strutture sia pubbliche che private, per la dislocazione di aule scolastiche

	e uffici amministrativi, rimodulando all'occorrenza anche l'assegnazione degli spazi ai vari Istituti. L'Amministrazione, d'intesa con il comune di San Miniato, ha intenzione di proseguire nel percorso progettuale che prevede di intervenire sull'area dell'ex sede del Liceo Marconi in via Catena, finalizzato al riutilizzo della stessa area per la realizzazione di nuove strutture a servizio del vicino Istituto Cattaneo (impianti sportivi, aule speciali e/o laboratori per la didattica), iniziando dalla messa in sicurezza del versante e la demolizione del fabbricato esistente, previo reperimento dei relativi finanziamenti. Nell'ambito della finalità generale di reperire nuovi finanziamenti (Statali, Regionali, ecc.) da destinare al soddisfacimento delle esigenze di riqualificazione, ristrutturazione e messa in sicurezza degli immobili scolastici esistenti e/o di costruzione di nuovi edifici, sarà importante creare le condizioni per dotarsi di un "parco progetti", anche mediante il potenziamento della struttura tecnica dell'Amministrazione. La realizzazione di interventi organici di manutenzione straordinaria e di rinnovamento del patrimonio edilizio scolastico e relativi impianti tecnologici, consentirebbe di innescare un meccanismo virtuoso in termini di impiego delle risorse umane e finanziarie, riducendo al minimo gli interventi di riparazione per guasti, sempre più frequenti negli edifici datati o in carente stato di conservazione. Saranno ulteriormente approfondite le verifiche in merito alle possibilità finanziarie per attivare forme alternative di gestione della manutenzione del patrimonio edilizio scolastico, ad esempio tramite l'attivazione di contratti di servizi integrati (come ad esempio quelli in materia energetica) o del tipo "global-service", da cui possono derivare vantaggi in termini di innalzamento del livello di servizio e di impiego di risorse sia umane che finanziarie, oppure tramite contratti di partenariato pubblico-privato per l'attuazione di interventi di adeguamento normativo e di efficientamento energetico, in particolare per gli impianti termici e di illuminazione.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. EDILIZIA SCOLASTICA CITTÀ DI PISA U.O. EDILIZIA SCOLASTICA VALDARNO, VALDERA, CASCINA U.O. EDILIZIA SCOLASTICA VAL DI CECINA, PATRIMONIO EDILIZIO, IMPIANTI TECNICI; U.O. GARE E CENTRALE DI COMMITTENZA, PROVVEDITORATO, ACQUISTI U.O. CONTRATTI-GESTIONE RISCHIO-URP-PROTOCOLLO U.O. PATRIMONIO-CO.GE-ECONOMATO-ARCHIVI UFFICIO SUPPORTO AMMINISTRATIVO (EDILIZIA)
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	• CAPACITA' DI SPESA: risorse finanziarie impegnate sul totale delle risorse stanziare per la spesa d'investimento. • ATTUAZIONE PNRR: numero di progetti attuati rispetto al totale dei progetti finanziati. • DOTAZIONE DI SPAZI SCOLASTICI: realizzazioni di nuovi spazi per la didattica e/o adeguamento funzionale degli esistenti rispetto all'aumento della popolazione scolastica. • RINNOVAMENTO IMPIANTI RISCALDAMENTO: numero sostituzione di generatori di calore sul totale delle centrali termiche a servizio degli edifici scolastici.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- ATTUAZIONE PROGRAMMI D'INVESTIMENTO IN EDILIZIA SCOLASTICA; - INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO; - SERVIZI RIGUARDANTI GLI IMPIANTI TECNOLOGICI.
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono in: • trasparenza e controllo dell'attività; • semplificazione delle procedure;

	• formazione del personale; • definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; • sensibilizzazione e partecipazione; • disciplina del conflitto d'interesse; • segnalazione e protezione; • regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.
--	---

MISSIONE 8

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	LARI ALESSIO
MISSIONE	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa e per la viabilità, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche
PROGRAMMA	01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO N.23	GARANZIA DI UNO SVILUPPO EQUILIBRATO, SOSTENIBILE E COERENTE CON LE ESIGENZE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITA', MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE L'obiettivo che la Provincia intende perseguire è quello di: - migliorare la qualità della pianificazione e la tempestività degli aggiornamenti rispetto ai mutamenti normativi e territoriali; - favorire decisioni integrate e basate su dati, a supporto dello sviluppo sostenibile e della tutela ambientale; - generare impatti positivi sul benessere territoriale, sulla qualità della vita e sulla competitività locale, attraverso una gestione efficiente e coordinata del territorio.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	Ufficio Pianificazione e sviluppo del territorio in collaborazione, ove necessario, della UO Transizione digitale-raccolta ed elaborazione dati-tecnologie informatiche e/o altri uffici tecnici.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	• Indice di coerenza normativa del PTCP con piani sovraordinati e normativa vigente; • % di recepimento aggiornamenti normativi e cartografici • % Comuni/Enti partecipanti al sistema di monitoraggio territoriale
OBIETTIVO OPERATIVO (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GESTIONE, AGGIORNAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PTCP E DELLA PIATTAFORMA GIS PROVINCIALE
MISURE ANTICORRUZIONE	- Trasparenza e controllo dell'attività; - Pubblicità.

MISSIONE 9

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Tutela e valorizzazione dell'ambiente, relativamente alle competenze sulla materia e specificatamente al sistema rifiuti.
PROGRAMMA	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.24	GESTIONE DELLE FUNZIONI RIASSEGNATE ALLA COMPETENZA DELL'ENTE IN MATERIA AMBIENTALE La Provincia di Pisa, con l'ufficio Ambiente, risulta sempre più coinvolta in materia ambientale, in particolare per quanto riguarda le procedure di bonifica alla luce della nuova L.R. 31/23. Al fine di salvaguardare l'integrità del territorio e garantire l'efficace tutela ambientale, l'Ufficio Ambiente persegue l'obiettivo strategico di rafforzare e rendere più efficaci i controlli periodici relativi alle attività di gestione, intermediazione e commercio dei rifiuti. Tali controlli saranno svolti con regolarità e precisione sia a livello tecnico-amministrativo sia operativo in stretta collaborazione con il corpo di Polizia provinciale, al fine di assicurare il rispetto delle normative vigenti e prevenire eventuali situazioni di rischio ambientale. Viene, inoltre, garantito il monitoraggio degli interventi di bonifica, con l'obiettivo di verificare la corretta esecuzione delle operazioni e valutarne l'efficacia nel tempo, assicurando la tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Nel quadro di un potenziamento dell'autonomia gestionale dell'Ufficio Ambiente, le attività saranno rivolte alla piena riorganizzazione del nuovo assetto strutturale e operativo. Questo processo include l'acquisizione completa e funzionale delle funzioni e delle competenze che sono state riassegnate all'Ente, permettendo così una gestione più efficiente e responsabilizzata delle materie ambientali. L'obiettivo finale è quello di consolidare un modello organizzativo integrato e sostenibile, capace di rispondere in modo adeguato alle sfide ambientali del territorio e di garantire un servizio di qualità. Concorre, inoltre, alla realizzazione della piattaforma GIS nei sottostanti ambiti di competenza: ▪ Aziende a rischio rilevante (D.Lgs 105/2015) ▪ Aziende autorizzate a recupero rifiuti (art.214-216 D.Lgs. 152/2016)
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	Ufficio Ambiente, in collaborazione con la UO Transizione digitale-raccolta ed elaborazione dati-tecnologie informatiche, Polizia Provinciale
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- N° Procedimenti autorizzativi completati; - Riscossioni diritto di iscrizione al Registro ditte autorizzate; - Set di dati inseriti negli strumenti del Sistema Informativo territoriale.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI)	- GESTIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE ALLE PROCEDURE ART.214-216 D.Lgs. 152/06;

ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GESTIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AI PROCEDIMENTI DI BONIFICA D.L.gs. 152/06; - MESSA A PUNTO DELL'APPARATO CARTOGRAFICO CORRELATO ALLE FUNZIONI ESERCITATE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza. Verifica requisiti delle ditte iscritte al registro provinciale - Piani di controllo periodico sull'attività di gestione dei rifiuti; - Accesso alle informazioni ambientali, allegando eventuale modulistica e l'Ufficio a cui rivolgersi.

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Tutela e valorizzazione dell'ambiente, relativamente alle competenze sulla materia e specificatamente al sistema rifiuti.
PROGRAMMA	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.25	GESTIONE DEI PROCEDIMENTI INERENTI ALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA AMBIENTALE. A decorrere dal 30 maggio 2019 e per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n° 129/2019 tale competenza, previamente assunta dalla Regione Toscana con propria Legge n° 22/2015 a far data dal 1° gennaio 2016, è stata riattribuita alle Province toscane ed alla Città Metropolitana di Firenze, Enti competenti in materia ai sensi dell'art. 262 del D.Lgs. 152/2006 (c.d. "Codice dell'Ambiente"). Conseguentemente, da tale data la Provincia di Pisa è tornata ad essere l'autorità competente a ricevere i verbali di accertamento e contestazione di violazioni in materia ambientale elevati dagli organi accertatori operanti sul proprio territorio, nonché a gestire i conseguenti procedimenti amministrativi, fino all'eventuale attivazione della procedura dell'esecuzione forzata/riscossione coattiva. Il Settore si pone, quindi, l'obiettivo strategico di recuperare pienamente le competenze interne necessarie allo svolgimento di tale funzione, non in un'ottica meramente sanzionatoria, bensì come efficace modalità di presidio del territorio provinciale e per la diffusione di una sempre maggior cultura di tutela e valorizzazione dell'Ambiente, da attuarsi in collaborazione con gli organi accertatori che operano sul territorio (Polizie Locali, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, ARPAT ecc.).
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Entrate e Concessioni- UO Avvocatura
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	-Capacità di riscossione dell'amministrazione; -N. delle sanzioni gestite annualmente; -Riduzione dei tempi procedurali;
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PER VIOLAZIONI CODICE DELL'AMBIENTE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – regolamentazione – definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

MISSIONE 10

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA PER LA VIABILITA' E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
PROGRAMMA	02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.26	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE Connessione tra le varie Comunità mediante servizi di mobilità Pubblica.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO VIABILITA'
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Indicatore di Mobilità TPL: N. di Comuni/Comunità servite dal TPL su Gomma
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- ADEMPIMENTI CONNESSI AL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO DI TPL UNICO A LIVELLO REGIONALE, MONITORANDO IL SERVIZIO DELL'AREA URBANA DI PISA ALLARGATA AI COMUNI DELLA CINTURA (COSIDDETTO "URBANO ALLARGATO DI PISA"); - ADEMPIMENTI CONNESSI AI SERVIZI PER LE AREE COSIDDETTE A DOMANDA DEBOLE RIGUARDANTI LE AREE DELLA VALDERA, VALDICECINA, VALDARNO E DELL'EXTRAURBANO PISANO (COSIDDETTI "LOTTE DEBOLI") anche alla luce del primo esito di consultazione degli operatori economici nell'ambito della procedura di dialogo competitivo; - VIGILANZA COSTANTE SULLE FLUTTUAZIONI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO PER IL CONSEGUENTE ADATTAMENTO DEL SERVIZIO OFFERTO.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo - trasparenza - partecipazione e sensibilizzazione - rotazione - distinzione tra politica e amministrazione - formazione

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA PER LA VIABILITA' E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
PROGRAMMA	05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.27	TRASPORTI PRIVATI Offrire un servizio efficiente e tempestivo per le imprese dei Settori economici interessati per garantirne l'operatività.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO VIABILITA'
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- % delle autorizzazioni rilasciate in anticipo rispetto ai termini consentiti ex lege.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- CONFERMARE GLI ATTUALI STANDARDS NELLA TEMPISTICA DI RILASCIO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI NECESSARI ALLE AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI TRASPORTI PRIVATI, COMPRESI I TRANSITI ECCEZIONALI; - INCREMENTARE IL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI TRASPORTI PRIVATI.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo - trasparenza - partecipazione - regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari (lobbies) – formazione

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA PER LA VIABILITA' E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
PROGRAMMA	05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.28	VIABILITA' Sicurezza della rete viaria provinciale e regionale in gestione
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. GESTIONE STRADALE AREA 1- OVEST U.O. GESTIONE STRADALE AREA 2 –EST U.O.SSPP e SSRR- COORDINAMENTO, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- n. di incidenti con danni a persone / anno; - % di rete stradale con apposizione di limiti di velocità; - % di rete stradale con apposizioni di limiti di portata; - % ponti/viadotti adeguati dal punto di vista statico sul totale dei ponti/viadotti in gestione.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- AGGIORNAMENTO DEL CATASTO STRADE E DEI BENI PATRIMONIALI DI COMPETENZA IN CONTINUA EVOLUZIONE; - MONITORAGGIO DELLO STATO MANUTENTIVO E DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE NORMATIVE E DI ESPOSIZIONE PER LA COLLETTIVITA'; - MONITORAGGIO DELLA SINISTROSITA' STRADALE E DEL TRAFFICO STRADALE CIRCOLANTE; - ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA AVENTI COME CONSEGUENZA DANNI AL PATRIMONIO DELLA RETE STRADALE IN GESTIONE; - GESTIONE APPALTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IN TEMA DI PAVIMENTAZIONI, GESTIONE DEL VERDE, SERVIZI INVERNALI, REGIMAZIONE IDRAULICA, SEGNALETICA, DISPOSITIVI DI RITENUTA, ETC FINALIZZANDO TUTTE LE RISORSE CHE ANNUALMENTE SARANNO RESE DISPONIBILI DA BILANCIO; - GARANTIRE IL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON LE RISORSE MINISTERIALI STANZIATE PER LE ANNUALITA' DI RIFERIMENTO; - LOTTO 1 DELLA VARIANTE NORD – ESECUZIONE dei primi 2 LOTTO STRALCIO COMPRESI rispettivamente TRA I NODI 1-2, e 2-3. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO LOTTI STRALCIO compresi rispettivamente tra i nodi 3-5 e 10-12 CHE TUTTAVIA rimangono SUBORDINATI ALL'ATTIVAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI SAN GIULANO TERME DELLA PROCEDURA DI VAS; - COMPLETAMENTO dei LAVORI RIPRISTINO TRATTO IN FRANA LUNGO LA VARIANTE SP 46 di LARI
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – trasparenza – sensibilizzazione e partecipazione – formazione – Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento – rotazione - Segnalazione e protezione

MISSIONE 11

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale).
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	11 – SOCCORSO CIVILE Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
PROGRAMMA	01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
OBIETTIVO STRATEGICO N.29	PROTEZIONE CIVILE Vigilanza e sicurezza del territorio
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- n. di volontari di protezione civile / n. abitanti per 100.000; - % di assolvimento adempimenti previsti per stato di calamità/n° stati di calamità per anno.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GARANTIRE L'EFFICACE ADEMPIMENTO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE ALLA PROVINCIA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE, IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE ASSEGNATE CON LA LR 45/2020 E DAI SUCCESSIVI REGOLAMENTI ATTUATIVI.
MISURE ANTICORRUZIONE	Disciplina del conflitto d'interesse – formazione – trasparenza

MISSIONE 12

VALORE PUBBLICO	6- BENESSERE SOCIO-CULTURALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA PER LE PARI OPPORTUNITA' in termini di : servizi fruiti dalla collettività, partecipazione della comunità alla rete sociale e alla vita culturale del territorio (parità di genere, inclusione).
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
PROGRAMMA	04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.30	PER IL CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO PROVINCIALE A. Sviluppare i progetti di sostegno alle politiche di genere finanziati dalla Regione Toscana; B. Ampliare il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale attraverso una costante attività di formazione e di verifica di benessere organizzativo verso un modello di work-life balance; C. Integrare la prospettiva di genere nella pianificazione e nella gestione delle politiche pubbliche.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Segreteria Generale-Politiche di genere in collaborazione – per i progetti a finanziamento regionale – con U.O. Programmazione Scolastica
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- N° di corsi formativi; - N° di partecipanti, per tipologia; - Rispetto degli obiettivi previsti dai progetti approvati.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GESTIONE DEI PROGETTI FINANZIATI CON RISORSE FSE; - SUPPORTO ALLA CONSIGLIERA DI PARITA' E AL CUG; - ATTUARE GLI INDIRIZZI EVENTUALMENTE IMPARTITI DALL'ENTE PER L'AMPLIAMENTO DEL RAGGIO DI AZIONE DELLA FUNZIONE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza.

PROVINCIA DI PISA



DUP 2026-2028

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte 1

OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 1

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2026	2027	2028
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione				
Programma 1 Organi Istituzionali				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Segreteria generale				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		74.000,00	74.000,00	74.000,00
Quote di risorse generali		27.000,00	27.000,00	27.000,00
	Totale	101.000,00	101.000,00	101.000,00
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		19.730.000,00	20.117.000,00	20.419.000,00
Quote di risorse generali		100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Totale	19.830.000,00	20.217.000,00	20.519.000,00
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		12.058.000,00	70.000,00	70.000,00
Quote di risorse generali		22.712.000,00	35.000.000,00	35.300.000,00
	Totale	34.770.000,00	35.070.000,00	35.370.000,00
Programma 5 Gestione dei beni demaniali				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		6.406.000,00	56.000,00	56.000,00
Quote di risorse generali		460.000,00	460.000,00	460.000,00
	Totale	6.866.000,00	516.000,00	516.000,00

Programma 8 Statistica e sistemi informativi				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0	0	0
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 10 -Risorse Umane				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		1.280.000,00	430.000,00	430.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	1.280.000,00	430.000,00	430.000,00

Totale Missione 1				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		39.568.000,00	20.767.000,00	21.069.000,00
Quote di risorse generali		23.299.000,00	35.587.000,00	35.887.000,00
	Totale	62.867.000,00	56.354.000,00	56.956.000,00

	Titolo 1 spese correnti		
Missione	2026	2027	2028
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione			
Programmi			
0101 - Organi istituzionali	580.600,00	582.600,00	582.600,00
0102 - Segreteria generale	3.103.600,00	3.103.600,00	3.103.600,00
0103 - Gestione economica, finanziari, programmazione, provveditorato	30.382.800,00	30.369.800,00	30.371.800,00
0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	810.500,00	810.500,00	810.500,00
0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.916.500,00	1.846.500,00	1.846.500,00
0108 - Statistica e sistemi informativi	1.485.500,00	665.500,00	665.500,00
0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
0110 - Risorse umane	3.334.500,00	3.379.500,00	3.389.500,00
Totale Missione	41.614.000,00	40.758.000,00	40.770.000,00

Titolo 2 Spese in conto capitale			
Missione	2026	2027	2028
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione			
Programmi			
0101 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
0102 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
0103 - Gestione economica, finanziari, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	750.000,00	250.000,00	250.000,00
0108 - Statistica e sistemi informativi	70.000,00	70.000,00	70.000,00
0109 - Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
0110 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
Totale Missione	820.000,00	320.000,00	320.000,00

	2026	2027	2028
Totale spese Missione 1	42.434.000,00	41.078.000,00	41.090.000,00

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01 – ORGANI ISTITUZIONALI
OBIETTIVO OPERATIVO	FUNZIONE DI ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE DEL TERRITORIO Rafforzamento del ruolo della Provincia come Ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, garantendo la continua presenza istituzionale in tavoli di discussione e analisi su tematiche rientranti nelle funzioni dell'ente e in tematiche attigue quali la tutela dell'ambiente, eventi culturali di carattere provinciale, politiche del turismo e dello sport, politiche di lavoro, la garanzia di servizi fondamentali per la cittadinanza in tutto il territorio. Rafforzamento della trasparenza amministrativa.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	SEGRETERIA GENERALE – POLITICHE DI GENERE E TUTTI I SETTORI
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.1 - RAFFORZAMENTO DELLA PROVINCIA COME AREA VASTA MIGLIORANDO LA GOVERNANCE MULTILIVELLO E LA STRATEGIA DI TRASPARENZA.
MISURE ANTICORRUZIONE	-Misure di partecipazione e sensibilizzazione; -Misure generali di trasparenza; -Misure generali di assenza di conflitti di interessi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	LARI ALESSIO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01 – ORGANI ISTITUZIONALI
OBIETTIVO OPERATIVO	Rafforzamento della trasparenza. Avvio, implementazione e istituzionalizzazione di un Modello di Gestione Associata della Comunicazione e della Governance, definendo schemi di convenzione standardizzati e strumenti condivisi con i Comuni aderenti. L'obiettivo mira a migliorare la trasparenza anche attraverso la collaborazione inter settoriale. Inoltre l'attuazione e il consolidamento di un Modello di Gestione Associata della Comunicazione e della Governance, con schemi di convenzione uniformi e strumenti condivisi con i Comuni aderenti, favorisce coerenza, efficacia e collaborazione.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UFFICIO DI COMUNICAZIONE-GABINETTO DEL PRESIDENTE- trasversalmente anche tutti i Settori dell'Ente
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.2 -Valorizzazione delle politiche di collaborazione istituzionale interna ed esterna per il potenziamento del sistema di trasparenza e del piano di comunicazione istituzionale.
MISURE ANTICORRUZIONE	-Misure di partecipazione e sensibilizzazione; -Misure generali di trasparenza.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02 – SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO OPERATIVO	-FUNZIONI DI SUPPORTO GESTIONALE E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA SEGRETERIA GENERALE Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. -COORDINAMENTO ATTIVITA' PER L'AGGIORNAMENTO DEI REGOLAMENTI DELL'ENTE Supporto ai Settori per l'aggiornamento dei Regolamenti, quali strumenti legislativi di secondo livello, fondamentali per l'organizzazione e la gestione integrata delle attività amministrative, al fine di rafforzare il coordinamento dell'attività di programmazione, facilitandone la gestione e promuovendo una semplificazione efficace.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	SEGRETERIA GENERALE – POLITICHE DI GENERE - TUTTI I SETTORI
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.3 - BUONA AMMINISTRAZIONE, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. REVISIONE REGOLAMENTI DELL'ENTE.
MISURE ANTICORRUZIONE	-Misure di partecipazione e sensibilizzazione; -Misure generali di trasparenza; -Misure generali di assenza di conflitti di interessi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02 – SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO OPERATIVO	-COORDINAMENTO ATTIVITA' PER L'ADOZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA DI PISA Supporto ai Settori per la redazione ed adozione della Carta dei Servizi strumento volto a garantire la qualità e la trasparenza dell'azione amministrativa, per migliorare i servizi offerti a cittadini e imprese e semplificare progressivamente i processi e migliorare la qualità dei servizi pubblici.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	SEGRETERIA GENERALE – POLITICHE DI GENERE - TUTTI I SETTORI
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.4 – LA CARTA DEI SERVIZI COME RUOLO DI GARANZIA SULLA QUALITA' DEI SERVIZI PUBBLICI.
MISURE ANTICORRUZIONE	-Misure di partecipazione e sensibilizzazione; -Misure generali di trasparenza; -Misure generali di assenza di conflitti di interessi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	LARI ALESSIO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02-SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO OPERATIVO	- PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE PIAO Manutenzione dello schema del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e relativa redazione. Si tratta di un costante processo di verifica e affinamento del documento di programmazione e governance che dall'annualità 2023 ha sostituito e integrato i vari piani privi di rilevanza contabile che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre singolarmente. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione e trasparenza. L'obiettivo perseguito della semplificazione dell'attività amministrativa e di una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici, coinvolge anche la struttura stessa del PIAO che deve rispondere a criteri di snellezza e immediatezza delle informazioni: la manutenzione di cui trattasi del PIAO, alla terza annualità di applicazione, si pone proprio come obiettivo la verifica della funzionalità in tal senso. - PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE PEG FINANZIARIO Si tratta della redazione e approvazione della sezione finanziaria del PEG, dal momento che la sezione dedicata agli obiettivi è compresa nel PIAO. - PREDISPOSIZIONE DUP Si tratta, anche in questo caso, della manutenzione del nuovo schema del DUP che ha introdotto dall'annualità 2023, i concetti di VALORE PUBBLICO e di IMPATTO. Per VALORE PUBBLICO si intende l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale, ecc.) che si viene a creare presso la collettività di riferimento e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche, ecc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi). La dimensione dell'IMPATTO esprime l'effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di VALORE PUBBLICO, ovvero del miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza. L'amministrazione crea VALORE PUBBLICO quanto persegue o consegue un miglioramento congiunto ed equilibrato degli IMPATTI ESTERNI ed INTERNI.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Patrimonio, Controllo di Gestione, Economato e Archivi – Segreteria Generale – Settore Programmazione finanziaria e risorse
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 5 - CONTROLLO DI GESTIONE E CONTROLLO STRATEGICO
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-sensibilizzazione e partecipazione-trasparenza-regolamentazione-formazione

VALORE PUBBLICO	2-PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02 – SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO OPERATIVO	- LA STAZIONE UNICA APPALTANTE Rafforzamento del ruolo della Stazione Unica Appaltante quale punto di riferimento dei Comuni per appalti e concessioni, con incremento degli enti convenzionati. - ORGANIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI GARA Snellimento dell'organizzazione delle procedure di gara grazie alla condivisione di pratiche omogenee, sia tra gli uffici sia con gli enti convenzionati. - FORMAZIONE SPECIALISTICA Il livello della qualificazione della Stazione appaltante dipende anche dalla formazione del personale dipendente; pertanto, è opportuno perseguire gli obiettivi formativi specialistici per mantenere i migliori standard di qualificazione.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	Obiettivo di competenza di tutte le strutture dell'Ente.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.6 - STAZIONE APPALTANTE E CENTRALE DI COMMITTENZA
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza - Adempimenti previsti dal Codice dei Contratti.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02 - SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO OPERATIVO	-- USO DELLA INTRANET PER MONITORARE LA GESTIONE DEI SERVIZI la rete interna dell'ente può essere uno strumento di comunicazione in tempo reale per monitorare i processi, assicurare un maggior controllo, e tenere uno storico della spesa visibile a tutti gli interessati nell'ente. - DIGITALIZZAZIONE ATTRAVERSO LE PIATTAFORME E CONTENIMENTO DELLA SPESA il ricorso agli strumenti di acquisto digitali, in particolare gli strumenti consip-mepa, può comportare un risparmio di spesa e una maggiore rapidità nella gestione degli approvvigionamenti
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UO Gare e Centrale di committenza-Provveditorato-Acquisti con la collaborazione ove necessario delle altre strutture dell'Ente.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.7 – UFFICIO PROVVEDITORATO
MISURE ANTICORRUZIONE	Verifica del rispetto delle disposizioni della normativa vigente e dei regolamenti interni dell'ente.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02 – SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO OPERATIVO	-GESTIONE DIRETTA DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE E DELL'ATTIVITA' DI CONSULENZA LEGALE. L'Avvocatura assume la difesa in giudizio dell'ente nei processi di fronte all'autorità giudiziaria ordinaria e speciale e di fronte alle magistrature superiori, nonché in sede stragiudiziale. Fornisce, inoltre, supporto giuridico e consulenza legale mediante l'emissione di pareri e risposte a quesiti. -RECUPERO CREDITI DERIVANTI DA SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE IN COLLABORAZIONE CON LA U.O. SEGRETERIA GENERALE. L'Avvocatura procede al recupero dei crediti derivanti da sentenze favorevoli all'ente, mediante richiesta in via bonaria oppure in via giudiziale. -IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'AVVOCATURA L'Avvocatura procede alla digitalizzazione dei fascicoli delle cause in corso anche ai fini dei depositi degli atti difensivi nei processi telematici, nonché alla digitalizzazione dei processi organizzativi interni. Predispone, inoltre, banche dati relative alle sentenze e ai procedimenti di competenza dell'Avvocatura
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. AVVOCATURA con la collaborazione della U.O. SEGRETERIA GENERALE
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.8 - AVVOCATURA – EFFICIENTAMENTO ATTIVITÀ DI SUPPORTO GIURIDICO E DI CONSULENZA LEGALE E DI DIFESA IN GIUDIZIO A FAVORE DELL'ENTE
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure generali di assenza di situazioni di conflitto di interessi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02 - SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO OPERATIVO	AGGIORNARE IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA SINISTROSITA' E REVISIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE DI GESTIONE DEI SINISTRI. L'obiettivo consiste nell'aggiornamento del quadro conoscitivo della sinistrosità, nella formalizzazione degli indirizzi per la trattazione delle fattispecie più frequenti, e nel tracciamento delle linee guida sull'operatività della gestione dei sinistri tra le parti interessate (Compagnia-Broker-Ente), al fine di garantire la trattazione oggettiva delle pratiche. L'intento è di rilevare le criticità relative all'esame delle pratiche per ottimizzare i percorsi procedurali sulla base della natura e dell'entità delle richieste risarcitorie anche con il supporto di report statistici.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Contratti, Gestione rischio, Urp e Protocollo con la collaborazione per gli aspetti di competenza dell'Avvocatura e dei Settori tecnici.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 9 - VALUTAZIONE DEI RISCHI
MISURE ANTICORRUZIONE	Prevenire conflitti di interesse in relazione agli oggetti dei contenziosi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA Si sviluppa attraverso la predisposizione dello schema di bilancio di Previsione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale (approvazione entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente; termine fissato dall'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000), e delle variazioni in corso d'esercizio, nonché dei relativi allegati. Il D.M. 25/07/2023 ha disciplinato in maniera più rigorosa la tempistica e le modalità per addivenire all'approvazione dei Bilanci inderogabilmente entro il 31/12 datando anche le tempistiche intermedie. Particolare e puntuale attenzione alla gestione degli stanziamenti di cassa e delle relative variazioni, nonché alla creazione ed alla gestione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, scomposto nelle varie componenti libere e vincolate e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Con l'applicazione dei nuovi principi contabili dell'armonizzazione ex D.Lgs. 118/2011, modificati recentemente per effetto delle revisioni del Codice dei Contratti (D.Lgs.36/2003), occorre effettuare una attenta ricognizione delle poste contabili di spesa, sia per la parte corrente che, soprattutto, per la parte in c/capitale, al fine di ridurre al minimo i tempi che intercorrono dall'acquisizione delle risorse al loro utilizzo e di rimodulare, secondo il principio della competenza finanziaria, i finanziamenti sul triennio secondo i crono-programmi delle opere in relazione alle annualità di scadenza dei debiti/crediti. Controllo dei flussi di entrata e di spesa, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UO Gestione Risorse Umane, UO Contabilità e servizi fiscali
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.10 - IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE. MIGLIORAMENTO E CONSOLIDAMENTO EQUILIBRI DI BILANCIO.
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – regolamentazione – definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
OBIETTIVO OPERATIVO	-CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO BANCHE DATI CON IMPLEMENTAZIONE CONTINUA DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NELLA GESTIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA Consolidamento e sviluppo varie banche dati anche con implementazione continua di innovazioni tecnologiche nella gestione del procedimento sanzionatorio per violazioni del Codice della Strada finalizzate a migliorare ulteriormente i tempi di notifica dei verbali, a ridurre la percentuale di verbali non notificati e ad incrementare le percentuali di riscossione. In questo obiettivo è riconducibile anche l'efficientamento del procedimento amministrativo che porta alla stesura del ruolo Agenzia Entrate Riscossione. Inoltre è necessario lo sviluppo del collegamento tra il programma Concilia e il portale nuovo che dovrà gestire la parte della postalizzazione delle sanzioni Codice della Strada. -SVILUPPO DEL PORTALE DEDICATO AL CANONE UNICO Per quanto riguarda la gestione dei procedimenti inerenti concessioni, autorizzazioni e nulla osta, la gestione è interamente informatizzata. I cittadini e le imprese presentano l'istanza con tutta la documentazione idonea e seguono, in tempo reale, lo stato di avanzamento della richiesta. Questo impatta positivamente sull'efficienza del procedimento. E' necessario sviluppare il portale dedicato, con l'adeguamento costante della documentazione amministrativa e l'integrazione con le banche dati per monitorare ed aggiornare le pratiche sul programma. Dovranno essere sviluppate pratiche di coordinamento con associazioni di categorie e singole ditte per monitorare, redigere e aggiornare tutte le autorizzazioni, concessioni e nulla osta a cui corrisponde il Canone Unico.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. ENTRATE E CONCESSIONI
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.11 – RICOGNIZIONE, VERIFICA E POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA DELL'ENTE
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza e controllo

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	LARI ALESSIO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO OPERATIVO	- CONSISTENZA DEL MATERIALE DI ARCHIVIO E VERIFICA DEGLI ELENCHI DI DOCUMENTI PRESI IN CARICO DALL'AGGIUDICATARIO E TRASFERITI Verifica della consistenza del materiale di archivio e degli elenchi di documenti presi in carico dall'aggiudicatario e trasferiti presso i locali destinati alla custodia; - VERIFICHE SULLA CORRETTA EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO E DELLE ATTIVITÀ' DI SCARTO Verifiche estemporanee sulla corretta effettuazione del servizio di conservazione e custodia affidato e verifica di rispondenza (per quanto di competenza) del progetto delle attività di scarto; verifica sulla sua attuazione.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UO Patrimonio, Controllo di Gestione, Economato e Archivi con la collaborazione di tutti i Settori dell'Ente ai fini del contributo specifico per la definizione del massimario di scarto e degli adempimenti conseguenti.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.12 - TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO DELLA PROVINCIA DI PISA
MISURE ANTICORRUZIONE	Quelle previste –in quanto applicabili- dal Codice di Amministrazione Digitale e dalla Soprintendenza Archivistica della Toscana.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, c E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; -LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio); -LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	LARI ALESSIO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO OPERATIVO	- ATTUAZIONE PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI Individuazione delle priorità per le procedure di alienazione, che si estrinsecano con la pubblicazione di avvisi d'asta di vendita degli immobili passibili di alienazione, individuati nel corrispondente Piano Triennale. Individuazione e attuazione dei processi di valorizzazione in alternativa all'alienazione. - DEFINIZIONE RAPPORTI PATRIMONIALI CON VARI COMUNI MEDIANTE ATTUAZIONE DI SPECIFICI PROTOCOLLI * COMUNE DI PISA – in attuazione del protocollo sottoscritto nel 2015 e della riapertura, nel 2020, del tavolo tecnico per l'individuazione condivisa degli immobili oggetto di permuta, la stessa è stata deliberata dai rispettivi Consigli dei due Enti. Rimane da stipulare il contratto di permuta, una volta completati alcuni adempimenti preliminari. * COMUNE DI CASCINA - attuazione del protocollo sottoscritto. * COMUNE DI PONTEDERA – definizione di apposito protocollo che esamini le reciproche partite patrimoniali. - GESTIONE PALESTRE SCOLASTICHE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO La U.O. Patrimonio, Controllo di Gestione, Economato e Archivi gestisce, con il supporto tecnico del Settore Edilizia e Programmazione Scolastica, anche gli impianti sportivi scolastici in orario extrascolastico, mediante lo strumento della concessione amministrativa. - INVENTARIO BENI IMMOBILI MOBILI E MOBILI REGISTRATI La corretta gestione del patrimonio dell'Ente è strettamente connessa alla gestione degli inventari e alla registrazione di tutte le movimentazioni dei beni mobili e immobili. Il D.Lgs. 118/2011, nell'ambito del processo di riforme legate all'armonizzazione contabile, ha previsto l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale. Con riferimento al "Principio contabile applicato alla contabilità economico – patrimoniale", si procede alle scritture inventariali di aggiornamento del conto del patrimonio sul programma gestionale della contabilità dell'Ente, sia per quanto attiene l'inventario dei beni mobili che quello dei beni immobili. Per i beni immobili, le scritture economico-patrimoniali registrano le patrimonializzazioni degli interventi di manutenzione straordinaria realizzati, quali interventi incrementativi del valore del cespite al quale sono riferite. - RAZIONALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE FORNITURE PER LE UTENZE DELL'ENTE La U.O. Patrimonio, Controllo di Gestione, Economato e Archivi con il supporto tecnico- impiantista da parte del Settore Edilizia e Programmazione Scolastica, provvede alla gestione di tutte le utenze attive per la fornitura di energia elettrica, gas naturale ed idrica a tutti gli edifici di competenza dell'Ente, intesi come immobili istituzionali, a destinazione scolastica e in uso all'Ente. In questo ambito, tenuto conto del trend di forte crescita del costo della materia prima energia, viene costantemente effettuato il monitoraggio della spesa con l'attuazione, ove possibile, di misure di contenimento anche nell'ottica della razionalizzazione delle utenze attive. - PROCEDIMENTI ESPROPRIATIVI: EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI L'Ufficio Espropri nell'ambito delle attività di competenza sulla materia, fatto salvo il rigoroso rispetto delle disposizioni normative, individua margini di efficientamento dei processi e di semplificazione delle procedure in un'ottica di risultato che comunque non pregiudichi le formalità richieste e non alteri l'equilibrio fra trasparenza, partecipazione e efficacia dell'azione amministrativa.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Patrimonio, Controllo di Gestione, Economato e Archivi – Settore Edilizia e Programmazione scolastica
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 13 – VALORIZZAZIONE E REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-trasparenza-sensibilizzazione e partecipazione

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; -LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio); -LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	LARI ALESSIO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO OPERATIVO	- RICOGNIZIONE IMMOBILI DISPONIBILI Nell'ottica di soddisfare il crescente fabbisogno di spazi scolastici rilevato presso tutti gli Istituti di Istruzione di competenza della Provincia di Pisa, la U.O. Patrimonio, Controllo di Gestione, Economato e Archivi, d'intesa e concerto con il Settore Edilizia e Programmazione Scolastica, continua il processo di ricognizione degli spazi provinciali disponibili nei vari fabbricati sia ad uso scolastico che istituzionale, al fine di individuare tutte le soluzioni possibili di razionalizzazione degli attuali impieghi diversi dallo scolastico, per la corrispondente funzionalizzazione alla destinazione scolastica. - VERIFICA APPLICAZIONE PRINCIPIO DI RECIPROCIITÀ DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 439 – LEGGE 311/2004 Nel caso la ricognizione sul patrimonio dell'Ente non fornisca soluzioni al fabbisogno di nuovi spazi scolastici, la U.O. Patrimonio, Controllo di Gestione, Economato e Archivi verifica con le varie Istituzioni e soggetti pubblici del territorio di riferimento, l'eventuale disponibilità di immobili da ottenere, in attuazione del principio di reciprocità di cui all'art. 1, comma 439, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, in comodato d'uso gratuito o in locazione a canone agevolato, rispondenti alle caratteristiche e ai requisiti dimensionali ricercati. In caso tale verifica dia esito positivo si può procedere alla contrattualizzazione del rapporto una volta attestata la congruità del canone corrispondente. - INDAGINI DI MERCATO In ultima ratio, quando per il soddisfacimento del fabbisogno di nuovi e ulteriori spazi scolastici non si riescono ad individuare né immobili di proprietà dell'Ente da funzionalizzare, né immobili di proprietà di terzi soggetti pubblici, la U.O. Patrimonio, Controllo di Gestione, Economato e Archivi effettua ricerche di mercato volte ad individuare immobili da acquisire in proprietà o assumere in locazione destinati ad ospitare aule aggiuntive degli Istituti scolastici di istruzione secondaria superiore presenti nei territori dei comuni di riferimento, di volta in volta interessati, per il periodo temporale necessario in ragione sia della prospettiva di incremento della popolazione scolastica sia delle esigenze logistiche derivanti dalla necessità di sostituire tutte quelle aule che non saranno utilizzabili causa la concomitanza di lavori di ristrutturazione degli edifici ove attualmente sono collocate.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Patrimonio, Controllo di Gestione, Economato e Archivi – Settore Edilizia e Programmazione scolastica
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 14 - REPERIMENTO IMMOBILI PER FABBISOGNO SCOLASTICO
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-trasparenza-sensibilizzazione e partecipazione

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	- LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; - LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO OPERATIVO	MANUTENZIONE EDIFICI ISTITUZIONALI DI PROPRIETÀ DELLA PROVINCIA Tra le principali attività, sarà gestita la fase di conclusione dei lavori e relativo collaudo degli interventi in corso presso il palazzo della sede istituzionale di Piazza Vittorio Emanuele II a Pisa, riguardanti il rifacimento delle gronde di copertura e la manutenzione straordinaria della restante parte del tetto, oltre il rinnovo delle porzioni intonacate della facciata e la manutenzione degli infissi. Per lo stesso immobile, si prevede la redazione dello studio di fattibilità per la ristrutturazione e adeguamento funzionale degli spazi interni (con possibilità di destinazioni d'uso diversificate), anche attraverso l'individuazione di eventuali lotti funzionali. Analogo studio di fattibilità è previsto anche per la ristrutturazione dell'edificio "La Limonaia" a Pisa. Presso altri edifici istituzionali di proprietà della provincia saranno realizzati gli interventi di manutenzione (edili e impiantistici) secondo le esigenze individuate in coordinamento con la U.O. Patrimonio e controllo di gestione dell'Ente, oltre che con il Settore Viabilità per gli edifici funzionali alla gestione della rete viaria. Saranno portati a termine i progetti per la manutenzione straordinaria della copertura dell'autorimessa e dell'alloggio della caserma di Pontedera, per la conseguente realizzazione dei lavori, e realizzata la nuova centrale termica della caserma di Volterra. Inoltre, si prevede la definizione del progetto e la conseguente realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria della tettoia in legno presso il centro dell'impiego di Santa Croce.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. EDILIZIA SCOLASTICA VAL DI CECINA, PATRIMONIO EDILIZIO, IMPIANTI TECNICI U.O. PATRIMONIO-CO.GE-ECONOMATO-ARCHIVI SETTORE VIABILITÀ, TRASPORTI, PROTEZIONE CIVILE U.O. GARE E CENTRALE DI COMMITTENZA, PROVVEDITORATO, ACQUISTI U.O. CONTRATTI-GESTIONE RISCHIO-URP-PROTOCOLLO UFFICIO SUPPORTO AMMINISTRATIVO (EDILIZIA)
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 15 - MANUTENZIONE EDIFICI ISTITUZIONALI
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono in: • trasparenza dell'attività; • semplificazione delle procedure; • formazione del personale e attività di controllo; • definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; • sensibilizzazione e partecipazione; • disciplina del conflitto d'interesse; • segnalazione e protezione; • regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

VALORE PUBBLICO	2- PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	LARI ALESSIO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
OBIETTIVO OPERATIVO	-TRASFERIMENTO IN CLOUD DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLE SANZIONI DEL CODICE DELLA STRADA E COMPLETAMENTO DEL PIANO DI MIGRAZIONE PROPOSTO ED APPROVATO DALL'AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE Inizialmente le attività dovranno concentrarsi sul completamento delle attività di migrazione dei sistemi sulle piattaforme cloud individuate, la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti e la chiusura amministrativa dei progetti finanziati dal PNRR. Successivamente, l'attenzione dovrà spostarsi sulla gestione operativa post-migrazione e sull'aggiornamento della documentazione di sicurezza, garantendo conformità e trasparenza. Il piano di migrazione sarà evoluto in un piano di esercizio e sviluppo del portafoglio applicativo, coordinato con il Responsabile per la Transizione al Digitale e i RUP, in coerenza con la roadmap digitale. La gestione post-migrazione dovrà assicurare sicurezza, interoperabilità e ottimizzazione tecnico-economica, in linea con il Piano Triennale per l'Informatica e la Strategia Cloud Italia, garantendo nel contempo la trasparenza, il miglioramento continuo e il mantenimento della qualificazione dei servizi cloud secondo il Regolamento ACN/AgID. Parallelamente, dovrà essere avviata la formazione del personale su cloud, sicurezza, interoperabilità e gestione contrattuale. L'amministrazione dovrà inoltre monitorare costantemente fornitori e performance, gestire in modo proattivo incidenti e problemi, attuare piani di miglioramento continuo e assicurare il rispetto dei requisiti di qualificazione dei servizi cloud previsti dal Regolamento ACN/AgID.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Transizione digitale-raccolta ed elaborazione dati-tecnologie informatiche con la collaborazione, relativamente ai progetti di rispettivo interesse, con i Settori tecnici, Edilizia e Viabilità, dell'ufficio Ambiente e dell'ufficio sviluppo del territorio
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.16 - PER L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI E PER LA RACCOLTA ED ELABORAZIONE DI DATI Consolidamento e completamento del percorso di migrazione in cloud dei servizi digitali della Provincia, in sinergia con gli indirizzi individuati dall'ACN ed avvalendosi della piattaforma cloud regionale toscana
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 2- PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	- LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	LARI ALESSIO
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
OBIETTIVO OPERATIVO	- GOVERNARE L'EVOLUZIONE DELLE APPLICAZIONI E DEI SERVIZI DIGITALI CHE COSTITUISCONO IL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE, MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA SICUREZZA DELL'INFRASTRUTTURA ICT a) Digitalizzazione e interoperabilità dei servizi Si prevede di completare la digitalizzazione dei servizi provinciali, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza, la trasparenza e l'accessibilità per cittadini e imprese, garantendo al contempo la semplificazione dei procedimenti amministrativi e l'inclusività nell'accesso ai servizi pubblici. Nel triennio 2026–2028, l'attenzione sarà rivolta in particolare al miglioramento dell'interoperabilità tra i sistemi informativi della Provincia e quelli degli enti esterni, anche mediante l'utilizzo dei finanziamenti assegnati nell'ambito della Misura 2.2.3 del PNRR. In tale contesto, la Provincia di Pisa risulta beneficiaria di risorse finalizzate all'adeguamento di due componenti informatiche alle specifiche tecniche di interoperabilità dei procedimenti SUAP che coinvolgono enti terzi, in particolare: • il software dell'Ufficio Concessioni per la gestione delle istanze relative ad autorizzazioni, nulla osta e rinnovi per esposizione pubblicitaria delle attività produttive; • il software di protocollo e gestione documentale, attraverso il quale transiteranno le comunicazioni relative ai procedimenti delle scuole nautiche e autoscuole (Ufficio Trasporti), al rilascio di pareri su trasformazioni edilizie incidenti sulla viabilità provinciale (Ufficio Viabilità), alle attività di recupero rifiuti (Ufficio Ambiente) e alle conferenze di servizi inerenti la pianificazione urbanistica. b) Innovazione degli strumenti digitali e dei processi interni L'Ente intende adottare strumenti software evoluti, in linea con le nuove esigenze operative e con l'evoluzione delle tecnologie digitali, al fine di migliorare l'organizzazione del lavoro e la comunicazione. Faranno parte della programmazione la prosecuzione delle attività di formazione e l'aggiornamento della piattaforma Intranet con il quale potenziare e favorire la comunicazione interna dell'Ente. c) Sicurezza e resilienza dell'infrastruttura ICT La Provincia intende rafforzare il livello di sicurezza informatica e l'efficienza dell'infrastruttura tecnologica, adottando un approccio sistematico alla prevenzione, gestione e mitigazione dei rischi, con l'obiettivo di garantire la continuità operativa e la protezione dei dati. Le azioni previste sono diverse tra cui, a titolo esemplificativo, il potenziamento della piattaforma di Endpoint Protection, mediante l'attivazione di funzionalità avanzate per la riduzione proattiva della superficie d'attacco e per il monitoraggio dei comportamenti anomali potenzialmente riconducibili a compromissioni di sicurezza.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Transizione digitale-raccolta ed elaborazione dati-tecnologie informatiche con la collaborazione, per gli aspetti di competenza, di tutti gli uffici dell'ente

DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.17 – RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DIGITALE, DELL’INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DELLA SICUREZZA INFORMATICA DELL’ENTE (SISTEMA INFORMATIVO)
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA’ AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL’ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	10 – RISORSE UMANE
OBIETTIVO OPERATIVO	MANTENIMENTO STANDARD DI EFFICIENZA DELLA STRUTTURA Compatibilmente con le disponibilità di risorse ed in attuazione della programmazione prevista nel Piano Triennale di Fabbisogno di personale, l’obiettivo ha la finalità di garantire l’attivazione delle procedure di reclutamento finalizzate ad assicurare l’invarianza della consistenza del personale a fronte delle cessazioni e l’acquisizione di professionalità necessarie per l’efficace esercizio delle funzioni fondamentali.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UO Gestione Risorse Umane, UO Gestione Bilancio e UO Contabilità- servizi fiscali, Ufficio gestione economica del personale
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 18 - IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE UMANE
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza, misure di pubblicità

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	10 – RISORSE UMANE
OBIETTIVO OPERATIVO	GESTIONE ACCENTRATA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E SELETTIVE A SUPPORTO DEI COMUNI E DI ALTRI ENTI PUBBLICI DEL TERRITORIO PROVINCIALE Proseguimento dell'attività rivolta a supporto dei Comuni mediante il coordinamento preventivo all'avvio delle procedure di reclutamento e l'effettuazione delle stesse con previsione dei posti da ricoprire riferiti anche alle necessità rappresentate dagli enti locali del territorio ampliando, su richiesta, la platea anche agli altri Enti pubblici del territorio provinciale, per specifiche figure professionali. Le modifiche normative sulle procedure concorsuali impongono spese elevate che la Provincia richiederà in compartecipazione agli Enti associati.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UO Gestione Risorse Umane, UO Gestione Bilancio e UO Contabilità- servizi fiscali
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 19 – ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di controllo, gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza

MISSIONE 3

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2026	2027	2028
03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Programma 1 Polizia locale e amministrativa				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		20.010.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3	20.010.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2026	2027	2028
03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Programmi				
0301 - Polizia locale e amministrativa		2.685.800,00	2.685.800,00	2.685.800,00
	Totale Missione	2.685.800,00	2.685.800,00	2.685.800,00

		Titolo 2 Spese in conto capitale		
Missione		2026	2027	2028
03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Programmi				
0301 - Polizia locale e amministrativa		100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Totale Missione	100.000,00	100.000,00	100.000,00

	2026	2027	2028
Totale Missione 3	2.785.800,00	2.785.800,00	2.785.800,00

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
OBIETTIVO OPERATIVO	- PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI POLIZIA FINALIZZATE A DARE RISPOSTE AI BISOGNI DELLA COLLETTIVITA'. Al fine di migliorare il livello di sicurezza, sia quello oggettivo sia quello <i>"percepito"</i> dai cittadini, si prevede la realizzazione di specifici servizi di controllo del territorio atti a verificare: - il rispetto delle distanze di sicurezza da strade pubbliche, immobili civili ed industriali o artigianali, impianti sportivi e luoghi di lavoro da parte di coloro che esercitano l'attività venatoria; - il rispetto, da parte di chi esercita attività di contenimento e controllo della fauna (Guardie Giurate Volontarie e cacciatori abilitati), delle disposizioni di legge; Tali controlli, data l'incidenza in materia di sicurezza delle armi da fuoco, si prefiggono il mantenimento della percezione di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità nonché dell'efficienza ed efficacia dell'attività dell'Ente. L'organizzazione interna si prefigge quindi lo scopo di produrre ogni possibile sforzo per dare specifica risposta alle segnalazioni dei cittadini, afferenti le possibili situazioni di potenziale pericolo recato alla sicurezza delle persone. - SNELLIMENTO DEI TEMPI DI RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E DEI PROVVEDIMENTI (SANZIONI ACCESSORIE) IN MATERIA DI CDS. Per migliorare il livello di efficienza nel licenziamento dei provvedimenti amministrativi a seguito di istanza (autorizzazioni manifestazioni sportive su strada – nulla osta in materia di circolazione stradale – riconoscimento qualifiche Guardia Giurata volontaria) è istituita una specifica unità operativa costituita da personale amministrativo e di Polizia, allo scopo di dare fattiva attuazione all'istruzione dei procedimenti amministrativi di: - rilascio della qualifica di Guardia Giurata Volontaria venatoria e ittica di cui all'art. 163, c.3, lett.a) e b) del D.Lgs 112/98, compresa ogni altra attività istruttoria e di controllo legata al rispetto del Regolamento provinciale, approvato con D.C.P. n. 102 del 26.06.2006; - autorizzazione allo svolgimento delle gare sportive di cui all'art. 9 del vigente CDS e alla L.R. N. 16/03, con istruttoria delle comunicazioni relative all'adozione dell'atto finale di autorizzazione; - inserimento nel sistema telematico della MCTC, dei dati di cui all'art. 126 bis del vigente CdS e precisamente quelle afferenti la decurtazione dei punti dalla patente di guida del trasgressore (a seguito di verbale) – ovvero la riveditazione di quei procedimenti di decurtazione che, in esito alla prima istruttoria condotta dalla competente U.O. Entrate, sono risultati non corretti ed incompiuti. - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTENIMENTO E CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ITTICA E AMBIENTALE. Per migliorare il livello di tutela dell'ambiente e salvaguardare le produzioni agricole la Polizia Provinciale darà attuazione a tutte le iniziative connesse con la realizzazione degli interventi di contenimento e controllo della fauna selvatica e degli ungulati in particolare, con riferimento a quanto stabilito dalla L.R. 70/19 e dal Piano Straordinario per la gestione della fauna selvatica. Gli operatori di Polizia Provinciale potranno sia attuare direttamente gli interventi, sia verificare il corretto svolgimento di quelli <i>"delegati"</i> alle GGV. Al fine di rendere tangibili gli esiti degli interventi di contenimento, gli operatori di Polizia che interverranno nelle attività di specie sono tenuti alla puntuale redazione di report e/o annotazioni di servizio atte ad esplicitare sia gli esiti dei controlli esperiti.

	Per i servizi di vigilanza ittico-venatori Il Comando di Polizia inoltre provvederà a coordinare le attività delle Guardie Giurate Volontarie venatorie ed ittiche, nonché delle eventuali Guardie Ambientali Volontarie (GAV), quest'ultime nell'ambito dei servizi di vigilanza venatoria di cui all'art. 51 della L.R. 3/94. Per quanto concerne la problematica dei "rifiuti" si prevede la realizzazione di specifici controlli, sia con sopralluoghi presso aziende autorizzate al trattamento dei rifiuti, sia in "campo", anche con l'utilizzo di specifica strumentazione tecnologica. - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE. Per migliorare il controllo sul rispetto delle norme che regolano la circolazione stradale, oltre al mantenimento in essere dei controlli h24 realizzati lungo il tratto della SGC FI-PI-LI di competenza con riferimento al limite di velocità (art. 142 CdS), si prevede la realizzazione di specifici servizi di Polizia Stradale a "bordo strada" finalizzati a verificare il rispetto del Codice della Strada. Quest'ultimi controlli interesseranno la viabilità provinciale nel suo complesso, ma anche alcuni tratti di viabilità regionale, ritenuti sensibili. - PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO COORDINATI DAL MINISTERO DEGLI INTERNI. Mantenimento attivo di tutti i canali diretti e contatti istituzionali con la Prefettura e la Questura di Pisa, così da poter pianificare, quando richiesto, ogni necessaria partecipazione e/o coinvolgimento diretto della Polizia Provinciale nelle attività ed iniziative di Ordine Pubblico e Pubblica Sicurezza.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UO Polizia Provinciale – UO Entrate e Concessioni – Settore Viabilità – UO Ambiente
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.20 - POLIZIA PROVINCIALE
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – sensibilizzazione e partecipazione

MISSIONE 4

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2026	2027	2028
04 - Istruzione e diritto allo studio				
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		19.265.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4	19.265.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00

Titolo 1 spese correnti			
Missione	2026	2027	2028
04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programmi			
0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	9.771.000,00	9.904.000,00	9.674.000,00
Totale Missione	9.771.000,00	9.904.000,00	9.674.000,00

Titolo 2 Spese in conto capitale			
Missione	2026	2027	2028
04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programmi			
0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	24.655.000,00	1.990.000,00	2.190.000,00
Totale Missione	24.655.000,00	1.990.000,00	2.190.000,00

	2026	2027	2028
Totale Missione 4	34.426.000,00	11.894.000,00	11.864.000,00

VALORE PUBBLICO	3 - BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO OPERATIVO	-PROGRAMMAZIONE DEL DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA L'obiettivo si prefigge di definire ed approvare, annualmente, il Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica, del dimensionamento e dell'offerta formativa, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività: • Analisi delle linee guida regionali; • Definizione, nel tavolo di lavoro con le Conferenze educative, dei criteri e parametri per formare l'ordine di priorità delle richieste di modifica della rete scolastica e dell'offerta formativa; • Istruttoria delle richieste di modifica della rete scolastica e dell'offerta formativa presentate dalle scuole; • Collaborazione e consulenza alle Conferenze educative per l'approvazione dei Piani zonali; • Svolgimento del percorso di concertazione con Istituzioni scolastiche, Conferenze educative, Ufficio scolastico territoriale, OO.SS. della scuola, ecc. Un'attenzione particolare sarà posta alla questione del dimensionamento degli Istituti scolastici, con l'obiettivo di mantenere tutti gli attuali 52 Istituti scolastici statali presenti nel territorio provinciale, anche tramite operazioni di riorganizzazione dei plessi che possano rafforzare i numeri di iscritti di alcuni Istituti Comprensivi. -INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI DISABILI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO La Provincia continuerà a gestire, in collaborazione con le Società della Salute, con l'ASL Toscana Nord-ovest ed i Comuni, sulla scorta dell'Accordo di programma approvato con D.P. n. 53 del 5 maggio 2023 e pubblicato sul BURT del 29/5/2024, gli appositi finanziamenti regionali e statali, secondo le seguenti procedure: • Acquisizione preventivi da parte degli enti gestori; • Approvazione degli atti di ripartizione ed assegnazione dei finanziamenti finalizzati all'inclusione; • Acquisizione della rendicontazione conclusiva a fine anno scolastico; • Liquidazione ai singoli beneficiari dei finanziamenti assegnati; • Elaborazione e trasmissione alla Regione delle schede di monitoraggio degli interventi. Nella zona Pisana, a seguito dello scioglimento della Società della Salute, è stato necessario riorganizzare le modalità di erogazione dei servizi di inclusione, con il coinvolgimento dell'Azienda Asl Toscana Nord-ovest, con la quale è stato definito un apposito accordo interistituzionale valido per l'a.s. 2025/26. Sarà necessario monitorare l'attuazione di tale accordo ed eventualmente individuare, in collaborazione con la Zona Distretto dell'ASL, con i relativi Comuni e con gli Istituti scolastici superiori, possibili correttivi o più efficienti forme di gestione per gli anni futuri. Verrà inoltre svolta un'attività di confronto in sede di UPI, anche a

	livello tecnico, finalizzata a definire e proporre alla Regione criteri di ripartizione dei finanziamenti dedicati all'inclusione che tengano conto della situazione particolare della nostra provincia, in termini di percentuale delle situazioni di gravità, e finalizzati a ottenere maggiori risorse, a fronte dei crescenti bisogni di questo tipo di servizi (assistenza specialistica e trasporto dedicato). -PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI Le attività consistono nell'analisi dei dati dell'organico scolastico e di previsione delle necessità di nuovi spazi per gli Istituti scolastici superiori, anche attraverso lo svolgimento di incontri di concertazione con scuole ed Enti Locali interessati per valutare e concordare le soluzioni praticabili. Le attività si concludono con l'approvazione, annualmente, del piano di utilizzazione degli edifici scolastici, ai sensi del D.Lgs. 112/98. -FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI Saranno gestite le risorse stanziare per far fronte alle richieste di acquisto di arredi scolastici sia per il rinnovamento di quelli esistenti che per l'allestimento, all'occorrenza, di nuovi spazi didattici. -DELEGA DI FUNZIONI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO AI SENSI DELLA LEGGE 23/96 Si prevede il rinnovo della convenzione triennale in scadenza, previa condivisione del nuovo testo e successiva sottoscrizione con ciascuna istituzione scolastica. Sarà quindi gestita la suddetta convenzione triennale, provvedendo all'erogazione dell'anticipazione annuale delle risorse provinciali, all'acquisizione, verifica e approvazione dei rendiconti dell'anno precedente, alla definizione ed approvazione del piano di ripartizione annuale delle risorse (per la minuta manutenzione ordinaria, per le spese telefoniche e per le spese varie d'ufficio) e all'erogazione del saldo annuale assegnato. Saranno acquisite e valutate le eventuali istanze per l'esecuzione di interventi diretti da parte degli Istituti scolastici, oggetto di successivo rimborso da parte della provincia. Parimenti, verranno gestite le istanze per l'utilizzo degli spazi in orario extrascolastico e l'installazione dei distributori automatici, incluso l'accertamento e la riscossione delle somme derivanti dall'applicazione delle tariffe previste dalla convenzione. -INDIVIDUAZIONE SPAZI PER L'ATTIVITÀ DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE E TRASPORTO STUDENTI PRESSO PALESTRE E LABORATORI Saranno gestiti i contratti in essere e quelli da attivare con soggetti terzi per l'utilizzo degli impianti necessari allo svolgimento dell'attività di scienze motorie e sportive per le scuole secondarie di secondo grado di San Miniato, in quanto sprovviste, oltre che i contratti per il servizio di trasporto degli studenti dell'ITC Cattaneo e Liceo Marconi di San Miniato verso i medesimi impianti, dell'IPSAR "G. Matteotti" verso la palestra del CUS, dell'IIS "G. Carducci" di Volterra verso la palestra "I Leccetti" e del Liceo "Montale" di Pontedera verso gli impianti sportivi "Bellaria". Il servizio di trasporto è previsto anche per gli studenti dell'IIS "E. Santoni" di Pisa che svolgono le esercitazioni pratiche presso aziende private ed istituzioni pubbliche fuori sede. In tale ambito rientrano anche le attività connesse alla concessione di specifici contributi finanziari da parte dell'Amministrazione direttamente alle Istituzioni scolastiche per l'attuazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA U.O. EDILIZIA SCOLASTICA CITTÀ DI PISA U.O. EDILIZIA SCOLASTICA VALDARNO, VALDERA, CASCINA U.O. EDILIZIA SCOLASTICA VAL DI CECINA, PATRIMONIO EDILIZIO, IMPIANTI TECNICI U.O. PATRIMONIO-CO.GE-ECONOMATO-ARCHIVI U.O. GARE E CENTRALE DI COMMITTENZA, PROVVEDITORATO, ACQUISTI U.O. CONTRATTI-GESTIONE RISCHIO-URP-PROTOCOLLO

DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.21 - PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AUTONOMIA DELLE SCUOLE
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono nella regolamentazione, partecipazione, controllo e trasparenza dell'attività, oltre che nella regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

VALORE PUBBLICO	3 - BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO OPERATIVO	-ATTUAZIONE PROGRAMMI D'INVESTIMENTO IN EDILIZIA SCOLASTICA L'attività sarà incentrata sul completamento dei seguenti interventi, legati ai finanziamenti derivanti da fonti esterne, in particolare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal piano regionale di edilizia scolastica 2018/2020 (Mutui BEI), sulla gestione dei rapporti con le Amministrazioni e Istituzioni scolastiche interessate e sull'attività di rendicontazione della spesa alle strutture regionali e ministeriali (MIM, REGIS, ecc.): • <i>Nuovo edificio Liceo "Montale" di Pontedera.</i> I lavori sono stati ultimati e l'edificio è in esercizio dai primi del 2025. Saranno, pertanto, eseguiti gli adempimenti conseguenti alla definizione del collaudo tecnico-amministrativo e per la rendicontazione della spesa. • <i>Nuova palestra Istituto "Matteotti" di Pisa.</i> Proseguirà la gestione della fase di realizzazione dei lavori fino alle operazioni di collaudo, messa in esercizio dell'immobile e rendicontazione della spesa. • <i>Liceo Artistico F. Russoli di Cascina - manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza, il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica e l'adeguamento alla normativa antincendio – 1° lotto.</i> Saranno gestiti gli adempimenti connessi all'avanzamento dei lavori, tutt'ora in corso di realizzazione, fino alle operazioni di collaudo, riconsegna dei locali all'istituto scolastico e rendicontazione della spesa. • <i>Istituto C. Cattaneo di San Miniato - Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino e messa in sicurezza delle facciate – 1° lotto.</i> L'attività interesserà essenzialmente gli adempimenti legati alla prosecuzione dei lavori, con particolare riguardo alla gestione delle interferenze con l'attività scolastica, al successivo collaudo e rendicontazione della spesa. La riconsegna dei locali alla scuola avverrà per fasi, in funzione dell'avanzamento del cantiere. • <i>ITI L. Da Vinci di Pisa - Fabbricato principale 2° lotto - Lavori per la messa in sicurezza, il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica e l'adeguamento alla normativa antincendio.</i> L'impegno degli uffici sarà rivolto, oltre che agli adempimenti connessi alla prosecuzione dei lavori, attualmente in corso, alla gestione delle interferenze con l'attività scolastica e alla dislocazione delle classi e relativi arredi in funzione dello sviluppo del cantiere. • <i>ITI L. Da Vinci di Pisa - Edificio hangar - Lavori di adeguamento sismico e di messa in sicurezza edile ed impiantistica.</i> Sarà gestita la fase di realizzazione dei lavori, attualmente in corso, il successivo collaudo, la restituzione del fabbricato nella disponibilità dell'Istituto scolastico e la rendicontazione della spesa. • <i>Palestre di Via Bovio a Pisa - Riqualificazione e messa in sicurezza.</i> Si provvederà alla chiusura contabile dell'intervento, i cui lavori sono stati ultimati e collaudati nel corso del 2025, e alla relativa rendicontazione della spesa.

	• <i>Nuova palestra IIS "A. Pesenti" di Cascina</i> - L'attività riguarderà la gestione della fase di conclusione delle opere, fino alle operazioni di collaudo, messa in esercizio dell'immobile e rendicontazione della spesa. • <i>Nuova palestra presso villaggio scolastico di Pontedera</i> - L'attività sarà principalmente rivolta alla definizione degli adempimenti tecnico-amministrativi per superare le criticità emerse durante la prima fase dei lavori e per la successiva conclusione delle opere, oltre il relativo collaudo, messa in esercizio dell'immobile e rendicontazione della spesa. -INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO Gli uffici svolgeranno l'attività tecnico-amministrativa per la gestione dei procedimenti relativi ad appalti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di riqualificazione e di adeguamento funzionale e normativo degli edifici scolastici di competenza. Per gli interventi manutentivi di minore entità dal punto di vista tecnico-economico, l'Ente opererà anche tramite gli addetti tecnici interni, previa fornitura dei materiali e delle attrezzature necessarie. La manutenzione delle aree a verde di pertinenza degli edifici scolastici sarà gestita attraverso l'attivazione di convenzioni con altri soggetti pubblici o attraverso contratti di servizi con operatori privati. L'obiettivo prevede, altresì, lo svolgimento degli adempimenti per la progettazione, affidamento dei lavori e dei servizi correlati, gestione della fase di esecuzione ecc., finalizzate all'attuazione, tra gli altri, dei seguenti principali interventi, compatibilmente con la disponibilità delle relative risorse finanziarie: • <i>Ripristino elementi in cemento armato piano seminterrato edificio principale dell'Istituto Fascetti di Pisa</i>, a completamento degli interventi realizzati nel 2024; • <i>Liceo Scientifico Ulisse Dini di Pisa – Conseguimento Certificato Prevenzione Incendi</i>; • <i>Liceo G. Carducci di Pisa – Ristrutturazione ed ampliamento porzione di fabbricato al piano terra (ex alloggio del custode – sede associazioni) per la realizzazione ambienti ad uso didattico</i>; • <i>Sostituzione infissi e realizzazione impianto di climatizzazione dell'aula magna del Liceo G. Carducci di Pisa</i>; • <i>Riqualificazione del resede esterno della palestra del Liceo XXV aprile di Pontedera</i>; • <i>Ristrutturazione e adeguamento per l'uso scolastico del fabbricato (acquisito in locazione) in via Trento n. 72 nel comune di San Miniato, da destinare al Liceo Marconi</i>; • <i>Adeguamento funzionale all'uso scolastico dei locali di Vicolo del Forno a Volterra</i>, annessi all'Istituto Niccolini; • <i>Manutenzione straordinaria con potenziamento della cabina elettrica MT/BT di pertinenza dell'IIS A. Pesenti di Cascina</i>; • <i>Sostituzione tubazione esterna dell'impianto di riscaldamento presso IIS L. Da Vinci/Fascetti di Pisa e IIS Pesenti di Cascina</i>; • <i>Efficientamento energetico del laboratorio "alabastro" del Liceo artistico di Volterra</i>, nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027; l'intervento sarà integrato con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico da finanziare nell'ambito del bando FER della Regione Toscana ("Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per gli immobili pubblici" approvato con Decreto regionale n.11084 del 22/05/2024); • <i>Efficientamento energetico dell'edificio sede del Liceo Carducci di Volterra</i>, comprendente anche il rifacimento della copertura, il cui progetto sarà fornito
--	--

	dall'Agenzia del Demanio, in base alla convenzione stipulata nel 2025, in recepimento della proposta della provincia presentata per la partecipazione all'avviso pubblico della stessa Agenzia per il supporto tecnico offerto per il triennio 2024/2026; • <i>Ristrutturazione/sostituzione edilizia edificio Istituto Gambacorti di Via Possenti a Pisa</i>, il cui progetto sarà fornito dall'Agenzia del Demanio, previa stipula di apposita convenzione, in recepimento della proposta della provincia presentata per la partecipazione all'avviso pubblico della stessa Agenzia per il supporto tecnico offerto per il triennio 2024/2026; • <i>Sostituzione corpi illuminanti presso l'Istituto Dini di Pisa e l'Istituto Pesenti di Cascina</i>; • <i>Sostituzione generatore di calore presso l'Istituto Russoli di Pisa</i>. -SERVIZI RIGUARDANTI GLI IMPIANTI TECNOLOGICI Verrà curata la gestione degli appalti relativi ai seguenti servizi concernenti gli impianti tecnologici in dotazione agli edifici di competenza della Provincia: • Controllo periodico e manutenzione degli impianti elevatori (ascensori e montascale); • Controllo periodico e manutenzione dei dispositivi di prevenzione incendi; • Gestione e manutenzione delle centrali termiche e frigorifere; • Verifiche biennali impianti di messa a terra, protezione scariche atmosferiche ed impianti elevatori; • Manutenzione e sanificazione degli impianti autoclave e trattamento acqua.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. EDILIZIA SCOLASTICA CITTÀ DI PISA U.O. EDILIZIA SCOLASTICA VALDARNO, VALDERA, CASCINA U.O. EDILIZIA SCOLASTICA VAL DI CECINA, PATRIMONIO EDILIZIO, IMPIANTI TECNICI UFFICIO SUPPORTO AMMINISTRATIVO (EDILIZIA) U.O. PATRIMONIO-CO.GE-ECONOMATO-ARCHIVI U.O. GARE E CENTRALE DI COMMITTENZA, PROVVEDITORATO, ACQUISTI U.O. CONTRATTI-GESTIONE RISCHIO-URP-PROTOCOLLO
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 22 – GESTIONE EDILIZIA SCOLASTICA
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono in: • trasparenza e controllo dell'attività; • semplificazione delle procedure; • formazione del personale; • definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; • sensibilizzazione e partecipazione; • disciplina del conflitto d'interesse; • segnalazione e protezione; • regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

MISSIONE 8

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2026	2027	2028
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Proqrammma 1 Urbanistica e assetto del territorio				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8	0,00	0,00	0,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2026	2027	2028
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programmi				
0801 -Urbanistica e assetto territorio		55.500,00	55.500,00	55.500,00
Totale Missione		55.500,00	55.500,00	55.500,00

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	LARI ALESSIO
MISSIONE	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
OBIETTIVO OPERATIVO	GESTIONE, AGGIORNAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PTCP E DELLA PIATTAFORMA GIS PROVINCIALE L'obiettivo è assicurare un monitoraggio costante e una manutenzione efficace del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e della relativa infrastruttura informativa (GIS), in modo da mantenerne la coerenza normativa, la funzionalità operativa e la capacità di orientare le politiche territoriali. Attuare attività continuative di monitoraggio, manutenzione e aggiornamento tecnico-normativo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e della relativa infrastruttura GIS, assicurandone la piena funzionalità e l'allineamento con gli strumenti di pianificazione regionale e comunale.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	Ufficio Pianificazione e sviluppo del territorio in collaborazione, ove necessario, con la UO Transizione digitale-raccolta ed elaborazione dati-tecnologie informatiche e/o altri uffici tecnici
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.23- GARANZIA DI UNO SVILUPPO EQUILIBRATO, SOSTENIBILE E COERENTE CON LE ESIGENZE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ: MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
MISURE ANTICORRUZIONE	- Trasparenza e controllo dell'attività; - Pubblicità

MISSIONE 9

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2026	2027	2028
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma 1 Difesa del suolo				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		90.000,00	90.000,00	90.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 9				
		2026	2027	2028
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		90.000,00	90.000,00	90.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9	90.000,00	90.000,00	90.000,00

Titolo 1 spese correnti			
Missione	2026	2027	2028
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programmi			
09.01-Difesa del suolo	22.000,00	22.000,00	22.000,00
09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	200.500,00	200.500,00	200.500,00
09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione 9	222.500,00	222.500,00	222.500,00

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO OPERATIVO	- GESTIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE ALLE PROCEDURE ART.214-216 D.Lgs.152/06 L'obiettivo consiste nella gestione autonoma di tutte le attività tecnico-amministrative correlate allo svolgimento dell'attività istruttoria delle pratiche di "Comunicazione attività recupero rifiuti" di cui artt. 214-216 D.Lgs. n. 152/06 tra le quali verifica completezza documentazione e rispetto delle norme ambientali vigenti finalizzate al rilascio dell'autorizzazione. L'obiettivo operativo consiste nella gestione autonoma di tutte le attività tecnico-amministrative connesse allo svolgimento dell'istruttoria delle pratiche relative alla "Comunicazione attività recupero rifiuti", disciplinate dagli articoli 214-216 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, è garantita la verifica della completezza della documentazione presentata e il controllo del rispetto delle normative ambientali vigenti, finalizzati al rilascio delle autorizzazioni previste. L'attività comprende altresì la redazione e l'adozione degli atti amministrativi relativi alle procedure di cui ai citati articoli 214-216, quali determinazioni di inizio attività, provvedimenti di divieto di inizio o prosecuzione dell'attività, nonché l'emanazione di diffide e sospensioni, secondo quanto previsto dalla normativa. L'Ufficio Ambiente si propone altresì di intensificare il controllo periodico sulle attività di gestione dei rifiuti, in particolare per le ditte registrate nel registro provinciale. In aggiunta a tali funzioni è prevista la gestione e l'aggiornamento continuo dell'archivio storico del registro provinciale, comprendente la ricerca, l'implementazione e la conservazione dei dati tramite la consultazione di piattaforme dedicate, albo pretorio regionale e provinciale, archivi cartacei e digitali, e l'inserimento delle informazioni anagrafiche, tecniche e documentali in file Excel e registro digitale. Infine, è prevista l'emissione dei bollettini pagoPA per la riscossione del diritto di iscrizione annuale, la predisposizione degli avvisi di pagamento corredati da lettere di accompagnamento da inviare alle ditte iscritte al registro provinciale, nonché il monitoraggio costante dei pagamenti ricevuti e gestione dell'invio di eventuali solleciti in caso di mancato adempimento. -GESTIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AI PROCEDIMENTI DI BONIFICA D.Lgs.152/06 L'obiettivo consiste nel coordinamento e nella condivisione delle modalità di gestione dei procedimenti di bonifica di competenza riassegnati con la L.R. 31/2023 in collaborazione con l'Ufficio comune della Regione Toscana di cui alla DGR n.1075 del 11.09.2023. Partecipazione a tavoli tecnici, conferenze di servizi, predisposizione iter. - MESSA A PUNTO DELL'APPARATO CARTOGRAFICO CORRELATO ALLE FUNZIONI ESERCITATE L'obiettivo consiste nell'inserimento dei dati geografici su mappa delle ditte iscritte al registro provinciale e implementazione con dati anagrafici di maggior rilevanza, Georeferenziazione (posizionamento su carta geografica CTR con attribuzione delle coordinate geografiche) delle ditte iscritte al registro provinciale e inserimento dati nella relativa tabella degli attributi. Inserimento dei dati geografici su mappa delle ditte a rischio di incidente rilevante (D.lgs 105/15), georeferenziazione (posizionamento su carta geografica CTR con attribuzione delle coordinate geografiche) delle ditte di cui sopra e verranno rilasciate le procedure operative interne all'Ufficio Ambiente con predisposizione di schema a blocchi iter procedimentale dei

	vari casi gestiti dall'ufficio ambiente (Nuove iscrizioni art. 216/A.U.A., modifiche sostanziali, modifiche non sostanziali, sospensioni/diffide, cancellazioni). Partecipazione alle attività del Comitato Tecnico Regionale (CTR) di cui al D.Lgs 105/2015 art.6 c.1. tramite attività di analisi dei rapporti di sicurezza nelle attività a rischio di incidente rilevante, esame delle modifiche e ampliamenti ed analisi e considerazioni su accadimenti di incidente presso stabilimenti.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	Ufficio Ambiente, in collaborazione con la UO Transizione digitale-raccolta ed elaborazione dati-tecnologie informatiche, Polizia provinciale.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.24 – GESTIONE DELLE FUNZIONI RIASSEGNATE ALLA COMPETENZA DELL'ENTE IN MATERIA AMBIENTALE
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza. Verifica requisiti delle ditte iscritte al registro provinciale - Piani di controllo periodico sull'attività di gestione dei rifiuti; - Accesso alle informazioni ambientali, allegando eventuale modulistica e l'Ufficio a cui rivolgersi.

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO OPERATIVO	PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PER VIOLAZIONI CODICE DELL'AMBIENTE. Definizione dei procedimenti sanzionatori mediante adozione e notificazione di ordinanze-ingiunzioni di pagamento/ordinanze di archiviazione ed eventuali rateizzazioni; nel caso di mancato pagamento delle sanzioni comminate con ordinanze-ingiunzioni, trasmissione all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdER) per l'iscrizione a ruolo. Gestione di eventuali ricorsi in opposizione, in collaborazione con l'U.O. Avvocatura.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Entrate e Concessioni (inoltre all'AdER delle sanzioni per iscrizione a ruolo) – U.O. Avvocatura
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.25 - GESTIONE DEI PROCEDIMENTI INERENTI ALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA AMBIENTALE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – regolamentazione – definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

MISSIONE 10

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2026	2027	2028
10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma 2 Trasporto pubblico locale				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		5.800.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	5.800.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		44.048.000,00	11.166.000,00	10.424.000,00
Quote di risorse generali				
	Totale	44.048.000,00	11.166.000,00	10.424.000,00
Totale Missione 10				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		49.848.000,00	16.966.000,00	16.224.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10	49.848.000,00	16.966.000,00	16.224.000,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2026	2027	2028
10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Programmi				
10.02 -Trasporto pubblico locale		6.123.500,00	6.123.500,00	6.123.500,00
10.05 -Viabilità e infrastrutture stradali		11.648.200,00	11.633.200,00	11.598.200,00
	Totale Missione	17.771.700,00	17.756.700,00	17.721.700,00

		Titolo 2 Spese in conto capitale		
Missione		2026	2027	2028
10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Programmi				
10.02 -Trasporto pubblico locale		0,00	0,00	0,00
10.05 -Viabilità e infrastrutture stradali		44.881.000,00	12.014.000,00	11.307.000,00
	Totale Missione	44.881.000,00	12.014.000,00	11.307.000,00

	2026	2027	2028
Totale Spese Missione 10	62.652.700,00	29.770.700,00	29.028.700,00

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LA VIABILITÀ E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVO OPERATIVO	-ADEMPIMENTI CONNESSI AL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO DI TPL UNICO A LIVELLO REGIONALE, MONITORANDO IL SERVIZIO DELL'AREA URBANA DI PISA ALLARGATA AI COMUNI DELLA CINTURA (COSIDDETTO "URBANO ALLARGATO DI PISA") E AI SERVIZI PER LE AREE COSIDDETTE A DOMANDA DEBOLE RIGUARDANTI LE AREE DELLA VALDERA, VALDICECINA, VALDARNO E DELL'EXTRAURBANO PISANO (COSIDDETTI "LOTTI DEBOLI"). Espletate tutte le fasi della procedura di dialogo competitivo per i così detti lotti a domanda debole (Valdarno, Valdera, Valdicecina Extraurbano Pisano), l'esito ha sancito che nessun operatore economico ha presentato offerta per proseguire il servizio. A fronte di ciò si apre uno scenario di forte incertezza, che al momento garantisce l'attuale livello di servizio soltanto fino al 30/04/2026. Dovrà essere attuato un importante sforzo di concertazione in primis con la Regione Toscana e poi con tutti i Comuni interessati al fine di garantire un servizio essenziale quale quello del TPL. Certamente i fattori condizionanti sono molti e gli effetti che potranno generare costituiranno elementi da monitorare attentamente, per non creare disagi alle Comunità interessate. -VIGILANZA COSTANTE SULLE FLUTTUAZIONI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO PER IL CONSEGUENTE ADATTAMENTO DEL SERVIZIO OFFERTO. Tale attività si esplica attraverso un costante confronto con le comunità locali e viene esercitato attraverso strutture di controllo costituite su scala provinciale: il Gruppo Tecnico Territoriale (GTT), costituito da rappresentanti della Provincia, dei Comuni più rappresentativi e dell'Azienda. L'adattamento del servizio richiede infatti oltre che un attento monitoraggio della domanda anche una costante verifica della capacità dell'Azienda di trasporto di poter esaudire le richieste che provengono dal territorio, sulla base delle risorse disponibili.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO VIABILITA'
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.26 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE Connessione tra le varie Comunità mediante servizi di mobilità pubblica.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo - trasparenza - partecipazione e sensibilizzazione - rotazione - distinzione tra politica e amministrazione - formazione

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LA VIABILITA' E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
OBIETTIVO OPERATIVO	- CONFERMARE GLI ATTUALI STANDARDS NELLA TEMPISTICA DI RILASCIO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI NECESSARI ALLE AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI TRASPORTI PRIVATI, COMPRESO I TRANSITI ECCEZIONALI. La garanzia per gli operatori economici del settore di ottenimento degli atti autorizzativi necessari allo svolgimento della propria attività nel più breve tempo possibile costituisce un obiettivo imprescindibile per garantire lo sviluppo socio-economico di una comunità. Benché anche nel corso dell'intero 2025 si siano dovute affrontare gravi problematiche di personale l'obiettivo di garantire adeguati tempi di rilascio degli atti amministrativi di competenza è stato rispettato. Sicuramente l'attuale situazione organizzativa non può perdurare ancora a lungo e per garantire l'auspicato rispetto dei tempi di legge occorrerà adottare adattamenti organizzativi. - INCREMENTARE IL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI TRASPORTI PRIVATI. Strettamente connesso al precedente obiettivo e nella logica di un sempre maggiore efficientamento dell'attività amministrativa, la Provincia intende proseguire ed anzi incentivare il processo di digitalizzazione delle procedure, non solo nella logica di semplificare le modalità di comunicazione tra operatori di Settore ed amministrazione, ma anche di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale. Quanto fatto in materia di Transiti Eccezionali si vuole replicarlo anche negli altri ambiti di competenza in materia di trasporti privati. Proseguirà pertanto anche nell'anno 2026 l'attività di digitalizzazione dei procedimenti riguardanti le AUTOSCUOLE, AGENZIE di CONSULENZA per la CIRCOLAZIONE dei MEZZI di TRASPORTO e SCUOLE NAUTICHE con l'ausilio dell'operatore economico individuato DeDA Group Srl.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO VIABILITA'
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.27 - TRASPORTI PRIVATI Offrire un servizio efficiente e tempestivo per le imprese dei Settori economici interessati per garantirne l'operatività.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo - trasparenza - partecipazione - regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari (lobbies) – formazione

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LA VIABILITA' E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
OBIETTIVO OPERATIVO	-AGGIORNAMENTO DEL CATASTO STRADE E DEI BENI PATRIMONIALI DI COMPETENZA IN CONTINUA EVOLUZIONE La corretta gestione di un bene patrimoniale passa prima di tutto attraverso la conoscenza esatta ed approfondita delle sue componenti. La rete stradale in gestione costituisce un insieme di infrastrutture costruite in momenti storici molto differenti con normative tecniche di riferimento molto distanti tra di loro. Oggi, una delle sfide più rilevanti per un Ente Gestore di reti stradali secondarie, soprattutto alla luce della limitatezza di risorse disponibili rispetto al fabbisogno, è costituito dalla definizione delle aree di competenza. Per questo è fondamentale proseguire con il complesso processo di relazioni con i vari soggetti interferenti (Enti, privati, altri Enti Gestori di infrastrutture) al fine di definire in modo compiuto ed esatto il bene da gestire. Nel 2025 è stata messa a punto una piattaforma open source in cui alla comunità vengono forniti tutta una serie di indicatori di performance della rete in gestione. Il mantenimento di dati sempre aggiornati costituisce una sfida fondamentale per il Settore. -MONITORAGGIO DELLO STATO MANUTENTIVO E DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE NORMATIVE E DI ESPOSIZIONE PER LA COLLETTIVITA'. In un contesto di scarsità di risorse in relazione al reale fabbisogno, è fondamentale l'attività di monitoraggio del bene gestito circa lo stato di manutenzione. L'obiettivo è sempre quello di riuscire a programmare gli interventi senza dover arrivare ad attuare limitazioni per il raggiungimento della vita utile, che inevitabilmente producono disagi per la collettività. È altresì fondamentale stabilire le priorità di intervento per la corretta allocazione delle risorse ed il tentativo di mantenere standards di sicurezza accettabili per la mobilità. Purtroppo la disponibilità di risorse a disposizione ed i conseguenti tempi di attuazione degli interventi in tutte le sue fasi (monitoraggi, programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione) non sono confrontabili con il costante processo di invecchiamento del patrimonio. Questa rappresenta la sfida più difficile per il Settore al fine di garantire l'incolumità delle persone. -MONITORAGGIO DELLA SINISTROSITA' STRADALE E DEL TRAFFICO STRADALE CIRCOLANTE. L'indicatore riconosciuto per la misura del livello di sicurezza di una rete stradale è il tasso di incidentalità stradale. Per definire questo indicatore è fondamentale la conoscenza dei dati, attraverso la georeferenziazione dei luoghi in cui gli incidenti sono accaduti, la dinamica che li ha generati e gli effetti prodotti soprattutto in termini di danni a persone. Dal 2008 in Provincia è attivo il Centro di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale che consente di monitorare il fenomeno sull'intero territorio provinciale e disporre di dati aggregati che sono alla base della programmazione degli interventi sia di manutenzione sia di adeguamento della geometria. Questa attività è imprescindibile per un Ente gestore di una rete stradale e deve pertanto costituire un costante elemento da valutare nella programmazione degli interventi. Purtroppo l'analisi sta confermando anche per il 2024 il trend in crescita riportando i valori di incidentalità a valori pre-Covid. -ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA AVENTI COME CONSEGUENZA DANNI AL PATRIMONIO DELLA RETE STRADALE IN GESTIONE. L'educazione ad un corretto utilizzo delle strade e conservazione delle stesse passa anche attraverso il controllo delle attività svolte da stakeholders in materia di installazione di Pubblicità lungo le strade, esecuzione di lavori di manomissione per la gestione delle reti di sovra e sotto servizi, transito di mezzi eccezionali, manutenzione delle ripe, ecc Inevitabilmente è necessario garantire un'adeguata struttura proposta a questa fondamentale attività, da svolgersi quotidianamente in quanto la strada è un bene in continua evoluzione e cambiamento. Nel 2025 sono state rinnovate le abilitazioni del personale qualificato come agente di Polizia Stradale, al fine di garantire un sempre maggiore controllo e presidio del territorio, al fine di evitare abusi ed alterazioni del patrimonio. -GESTIONE APPALTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IN TEMA DI PAVIMENTAZIONI, GESTIONE DEL VERDE, SERVIZI INVERNALI, REGIMAZIONE IDRAULICA, SEGNALETICA, DISPOSITIVI DI RITENUTA, ETC FINALIZZANDO TUTTE LE RISORSE CHE ANNUALMENTE SARANNO RESE DISPONIBILI DA BILANCIO. La gestione di una rete stradale richiede costanti e tempestivi interventi di manutenzione ordinaria per garantirne la quotidiana fruibilità, oltre che interventi più complessi di manutenzione straordinaria ed adeguamento. Riuscire a garantire la continuità di operatori economici affidatari degli interventi

	manutentivi nella complessa filiera di programmazione, progettazione, affidamento costituisce una priorità assoluta da perseguire per il mantenimento della fruibilità delle arterie stradali. -GARANTIRE IL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON LE RISORSE MINISTERIALI STANZIATE PER L'ANNUALITA' DI RIFERIMENTO. A partire dall'anno 2018 il Ministero per le Infrastrutture ha avviato un corposo programma di trasferimenti che al momento si estende fino al 2029. Con tali risorse si possono eseguire interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento e potenziamento della rete in gestione. Riuscire a rispettare i tempi di investimento stabiliti dal Ministero per la conservazione delle risorse stanziate costituisce uno dei principali obiettivi del Settore e non solo, in quanto la realizzazione di un intervento, richiede il coinvolgimento di una pluralità di competenze in capo a diversi Settori, i quali devono necessariamente cooperare per l'ottenimento del risultato atteso. Attualmente esistono linee di finanziamento Ministeriale fino al 2029, diversificate per ponti, infrastrutture e dispositivi di ritenuta. - VARIANTE NORD –ESECUZIONE DEI PRIMI DUE LOTTI STRALCIO COMPRESI RISPETTIVAMENTE TRA I NODI 1-2 e 2-3. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI LOTTI STRALCIO COMPRESI RISPETTIVAMENTE TRA I NODI 3-5 e 10-12 CHE TUTTAVIA E' SUBORDINATO ALL'ATTIVAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI SAN GIULIANO TERME DELLE PROCEDURE DI VAS. La realizzazione dei primi due Lotti stralcio della Viabilità Nord, assieme all'assegnazione dei Lotti deboli del Trasporto Pubblico Locale, costituiscono gli obiettivi più sfidanti in materia di mobilità. La complessità del processo di realizzazione di una nuova opera, da inserire in un contesto territoriale fortemente antropizzato e durante un periodo storico particolarmente difficile per le continue alterazioni del mercato dei materiali, rappresenta sicuramente un'attività da monitorare con la massima attenzione. La realizzazione dei primi due Lotti complessivamente compresi tra i nodi 1 e 3 è stata avviata nel corso del 2025 e costituiscono un primo significativo tratto di un'opera assai più complessa che dovrà collegare la SS1 Aurelia dall'abitato di Madonna dell'Acqua ed il nuovo Polo Ospedaliero di Cisanello. La progettazione preliminare dell'intera infrastruttura fu avviata con la sottoscrizione tra Regione, Provincia e Comuni di Pisa e San Giuliano T.me dell'Intesa nel 2005, e si è protratta fino all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica nel 2016. Il costo complessivo stimato dei primi due lotti ammonta ad oltre 33,5 Mln di Euro. Il completamento dei primi due tratti è previsto per la prima metà del 2027. - COMPLETAMENTO dei LAVORI RIPRISTINO TRATTO IN FRANA LUNGO LA VARIANTE SP 46 di LARI. Dopo che nel 2023 la Provincia ha stanziato le risorse necessarie per eseguire i Lotti funzionali n. 3 e 4, i cui lavori sono stati avviati nel 2024 e completati nel corso del 2025, nel 2025 la Provincia ha ottenuto ulteriori 2,7 Mln di Euro di finanziamento per completare i lotti n. 1 e 2 e completare quindi i lavori attesi da oltre 30 anni. Il completamento dei lavori è previsto per il 2027.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. GESTIONE STRADALE AREA 1- OVEST U.O. GESTIONE STRADALE AREA 2 –EST UFFICIO COORDINAMENTO, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.28 - VIABILITA' Sicurezza della rete viaria provinciale e regionale in gestione
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – trasparenza – sensibilizzazione e partecipazione – formazione – Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento – rotazione - Segnalazione e protezione

MISSIONE 11

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2026	2027	2028
11 - Soccorso civile				
Programma 1 Sistema di protezione civile				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		120.000,00	120.000,00	120.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11		120.000,00	120.000,00	120.000,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2026	2027	2028
11 - Soccorso stradale				
Programmi				
11.01 -Sistema di protezione civile		310.500,00	310.500,00	310.500,00
Totale Missione 11		310.500,00	310.500,00	310.500,00

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente, gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale).
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	11 – SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
OBIETTIVO OPERATIVO	-GARANTIRE L'EFFICACE ADEMPIMENTO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE ALLA PROVINCIA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE, IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE ASSEGNATE CON LA LR 45/2020 E DAI SUCCESSIVI REGOLAMENTI ATTUATIVI. Dopo che con DLgs 224 del 2/01/2018 è stato emanato il Codice di protezione Civile che sostanzialmente cancellava dal Sistema di Protezione Civile gli Enti Province, con la LR 45/2020 la Regione Toscana ha ritenuto necessario riattribuire alle Province ruoli chiave in materia. La LR 45/2020 "<i>Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività</i>" è la legge quadro attraverso la quale la Regione, per il tramite di successivi regolamenti e disciplinari tecnici in corso di redazione, intende riconfermare il ruolo strategico delle Province in materia di Protezione Civile. A fronte di stanziamento di risorse da parte della Regione, l'Ufficio provinciale si sta potenziando e sta riorganizzando le attività di competenza. La sfida futura è rappresentata dalla capacità di far fronte alle attività che sono codificate con i regolamenti e disciplinari in parte già emanati ed altri in corso di emanazione, al fine di offrire risposte adeguate alla Protezione del territorio e della collettività. L'attenta azione di monitoraggio ha rendicontazione ha portato al riconoscimento dello stanziamento di oltre 2 Mln da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per la ricostruzione dei danni causati dall'alluvione del Novembre 2023, i quali dovranno essere realizzati entro la fine del 2027.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.29 - PROTEZIONE CIVILE Vigilanza e sicurezza del territorio
MISURE ANTICORRUZIONE	Disciplina del conflitto d'interesse – formazione – trasparenza

MISSIONE 12

	Entrate		
	Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione	2026	2027	2028
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio per esclusione socila			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	160.000,00	230.000,00	230.000,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12	160.000,00	230.000,00	230.000,00

	Titolo 1 spese correnti		
Missione	2026	2027	2028
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programmi			
12.04 -Interventi per soggetti a rischio per esclusione socila	165.000,00	235.000,00	235.000,00
Totale Missione 12	165.000,00	235.000,00	235.000,00

VALORE PUBBLICO	6- BENESSERE SOCIO-CULTURALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LE PARI OPPORTUNITA' in termini di : servizi fruiti dalla collettività, partecipazione della comunità alla rete sociale e alla vita culturale del territorio (parità di genere, inclusione).
RESPONSABILE	DANILO D'ACO
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
OBIETTIVO OPERATIVO	- GESTIONE DEI PROGETTI FINANZIATI CON RISORSE FSE Gestione di tutte le attività inerenti al Progetto CROSS (Costruire Relazioni e Orizzonti Senza Stereotipi) finanziato con risorse FSE rivolto alla realizzazione di attività di sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere e la successiva gestione e rendicontazione in collaborazione con le U.O. Programmazione Scolastica e U.O. Segreteria-Politiche di genere. - SUPPORTO ALLA CONSIGLIERA DI PARITA' E AL CUG Fornire supporto alla Consigliera di parità; - ATTUARE GLI INDIRIZZI EVENTUALMENTE IMPARTITI DALL'ENTE PER L'AMPLIAMENTO DEL RAGGIO DI AZIONE DELLA FUNZIONE con particolare attenzione alla formazione.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Segreteria Generale-Politiche di genere in collaborazione – per i progetti a finanziamento regionale – con U.O. Programmazione Scolastica
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.30 - PER IL CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO PROVINCIALE
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza.

MISSIONE 15

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2026	2027	2028
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Formazione professionale				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali			0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2026	2027	2028
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programmi				
15.01 -Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		80.000,00	80.000,00	80.000,00
15.02 -Formazione professionale		0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15		80.000,00	80.000,00	80.000,00

MISSIONE 20

		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2026	2027	2028
20 -Fondi e accantonamenti				
Programma 1 Fondo di riserva				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 3 Altri fondi				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20		0,00	0,00	0,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2026	2027	2028
20 -Fondi e accantonamenti				
Programmi				
20.01 -Fondi di riserva		532.000,00	533.000,00	723.000,00
20.02 -Fondo crediti di dubbia esigibilità		7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
20.03 -Altri fondi		1.396.000,00	1.835.000,00	2.265.000,00
Totale Missione 20		8.928.000,00	9.368.000,00	9.988.000,00

MISSIONE 50

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2026	2027	2028
50 -Debito pubblico				
Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50		0,00	0,00	0,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2026	2027	2028
50 -Debito pubblico				
Programmi				
50.01 -Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		50.000,00	40.000,00	40.000,00
50.02 -Quota capitale ammortamenti mutui e prestiti obbligazionari		0,00	0,00	0,00
Totale Missione		50.000,00	40.000,00	40.000,00

Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti			
Missione	2026	2027	2028
50 -Debito pubblico			
Programmi			
50.01 -Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
50.02 -Quota capitale ammortamenti mutui e prestiti obbligazionari	250.000,00	180.000,00	180.000,00
Totale Missione		250.000,00	180.000,00

	2026	2027	2028
Totale Spese Missione 50	300.000,00	220.000,00	220.000,00

MISSIONE 99

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2026	2027	2028
99 -Servizi per conto terzi				
Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99		30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2026	2027	2028
99 -Servizi per conto terzi				
Programmi				
9901 Servizi per conto terzi e Partite di giro		30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale Missione 99		30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00

<i>Totale generale Entrate</i>				
		2026	2027	2028
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		129.061.000,00	60.433.000,00	59.993.000,00
Quote di risorse generali		23.299.000,00	35.587.000,00	35.887.000,00
Entrate servizi conto terzi		30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
	Totale	182.360.000,00	126.020.000,00	125.880.000,00

<i>Totale generale Spese correnti e in conto capitale</i>				
		2026	2027	2028
Spese correnti		81.654.000,00	81.416.000,00	81.783.000,00
Spese in conto capitale		70.456.000,00	14.424.000,00	13.917.000,00
Spese per rimborso prestiti		250.000,00	180.000,00	180.000,00
Spese servizi conto terzi		30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
	Totale	182.360.000,00	126.020.000,00	125.880.000,00

Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	100.000.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità									
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.665.826,20	34.720.000,00	35.020.000,00	35.320.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	121.263.399,43	81.654.000,00	81.416.000,00	81.783.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	47.772.397,60	29.129.000,00	28.764.000,00	29.029.000,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	29.579.176,27	22.593.000,00	22.550.000,00	22.552.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	126.845.686,43	65.918.000,00	9.686.000,00	8.979.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	129.666.283,75	70.456.000,00	14.424.000,00	13.917.000,00
					- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.566,12	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	239.911.652,62	152.360.000,00	96.020.000,00	95.880.000,00	Totale Spese Finali	250.929.683,18	152.110.000,00	95.840.000,00	95.700.000,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	250.000,00	250.000,00	180.000,00	180.000,00
					- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	30.058.955,60	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.608.861,84	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale Titoli	269.970.608,22	182.360.000,00	126.020.000,00	125.880.000,00	Totale Titoli	281.788.545,02	182.360.000,00	126.020.000,00	125.880.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	369.970.608,22	182.360.000,00	126.020.000,00	125.880.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	281.788.545,02	182.360.000,00	126.020.000,00	125.880.000,00
Fondo di cassa finale presunto	88.182.063,20								

Equilibrio di Bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026 N ⁽¹⁾	COMPETENZA ANNO 2027 N+1 ⁽¹⁾	COMPETENZA ANNO 2028 N+2 ⁽¹⁾
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	86.442.000,00	86.334.000,00	86.901.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.538.000,00	2.538.000,00	2.538.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	81.654.000,00	81.416.000,00	81.783.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	250.000,00	180.000,00	180.000,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	-	-	-
O) Equilibrio di parte corrente⁽³⁾		2.000.000,00	2.200.000,00	2.400.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	65.918.000,0	9.686.000,0	8.979.000,0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.538.000,0	2.538.000,0	2.538.000,0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	70.456.000,0	14.424.000,0	13.917.000,0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	-	-	-
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	-	-	-
Z) Equilibrio di parte capitale		- 2.000.000,0	- 2.200.000,0	- 2.400.000,0
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	-	-	-
VF) Variazioni attività finanziaria		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		2.000.000,0	2.200.000,0	2.400.000,0
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		2.000.000,0	2.200.000,0	2.400.000,0
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica				
(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.				
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un				
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.				
successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.				
(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.				

PROVINCIA DI PISA



DUP 2026-2028

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte 2

PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE

Quadro Generale

In continuità con gli anni precedenti, prosegue il consolidamento dell'organico del personale dipendente, in stretta relazione con i bisogni funzionali e gestionali dell'ente, che stanno incrementando a seguito della riattribuzione di funzioni, competenze e risorse operata dal legislatore nazionale.

Il processo di riorganizzazione delle Province ha comportato un ridimensionamento degli organici e solo dal 2019 le modifiche legislative intervenute hanno consentito alle Province di riprendere ad effettuare le assunzioni dopo anni di divieto.

Con le seguenti delibere del Consiglio Provinciale è stata riadeguata la struttura organizzativa al nuovo quadro legislativo:

- n°25 del 22/06/2018, con la quale è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal comma 844 dell'art. 1 della Legge n°205 del 27/12/2017;
- n°11 del 19/05/2021, con la quale è stato modificato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal comma 844 dell'art. 1 della Legge n°205 del 27/12/2017;

Di seguito il prospetto che riepiloga la dotazione organica dell'Ente come modificata con il Decreto presidenziale n. 73/2025 a seguito delle assunzioni e delle cessazioni intervenute nel corso dell'anno 2025:

Area inquadramento	Dotazione Organica attuale	Variazione +	Variazione -	Nuova D.O.
Segretario Generale	1	0	0	1
Dirigenti	4	0	0	4
Funzionari	58	1	0	59
Istruttori	89	4	0	93
Operatori Esperti	72	0	0	72
Operatori	0	0	0	0
Totale	224	5	0	229

Il Piano Triennale dei fabbisogni del Personale 2026 – 2028 approvato con Decreto del Presidente n. 128 del 12/11/2025 è coerente con quanto inserito nella Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027, approvato con Delibera Consiglio Provinciale n. 38 del 12.12.2024.

Nel corso dell'anno 2025 il piano del fabbisogno del personale è stato modificato con i seguenti atti:

- il Decreto presidenziale n. 28 del 10/03/2025 recante “Gestione del personale. Fabbisogno triennale del personale. Modifica n. 1 Piano assunzioni 2025”;
- il Decreto presidenziale n. 73 del 13/06/2025 recante “Gestione del personale. Fabbisogno triennale del personale. Modifica n. 2 Piano assunzioni 2025”;
- il Decreto presidenziale n. 128 del 12/11/2025 recante “Gestione del personale. Fabbisogno triennale del personale. Modifica n. 3 Piano assunzioni 2025”;

Nella modifica del turn over, a seguito di cessazioni, per pensionamenti e per dimissioni da parte di nuovi assunti che lasciano il posto di lavoro per entrare in altri enti locali, è stata effettuata una riorganizzazione delle attività e di valutazione delle priorità per la copertura dei posti rimasti vacanti. Permangono difficoltà di finanziamento della spesa di personale aggiuntiva, a causa del non completato riequilibrio del quadro finanziario del comparto delle province.

La FAQ Arconet N. 51/2023 ha chiarito il collegamento fra Documento Unico di Programmazione e Piano dei Fabbisogni del personale, inserito dalla normativa nel Piano Integrato di Attività e di Organizzazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge N. 80/2022.

Successivamente sono intervenute modifiche normative di aggiornamento dell'allegato 4.1 al D.Lgs. N. 118/2011 per prevedere che la parte 2 della Sezione Operativa del Dup contenga, per ciascuno degli esercizi previsti nel triennio di riferimento, **le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti della facoltà assunzionale previsti dalla legislazione vigente**, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La modifica normativa di cui al periodo precedente è costituita dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25.07.2023, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 181 del 04.08.2023, che all'art. 1 dispone proprio la modifica in tal senso, nel paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente

In continuità e coerenza con gli indirizzi espressi negli atti precedenti e nel rispetto del quadro generale di riferimento in materia, con il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2026 – 2028, viene confermata la dotazione in essere, con particolare attenzione al turn – over, valutando le eventuali sostituzioni ed in ottemperanza alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, particolarmente ampia per la provincia di Pisa, ed al principio del contenimento della spesa di personale attuale per le assunzioni a tempo indeterminato, con esclusione delle spese strettamente collegate agli incrementi contrattuali, che sono stabiliti dal legislatore nazionale e con esclusione di alcune posizioni di particolare rilievo ed importanza per la provincia, che vengono considerate aggiuntive e non sostitutive di qualsivoglia cessazione.

Occorre ricordare che il Decreto Legge 30.04.2022 N. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29.06.2022 N. 79, all'art. 3 comma 4 ter dispone:

“A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi contrattuali collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'art. 33 del Decreto Legge 30.04.2019 N. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.06.2019 N. 58.”

Valutazioni a parte potranno essere effettuate nel caso che le assunzioni siano integralmente e stabilmente (per la stessa durata) finanziate da risorse provenienti da altri soggetti e finalizzate a nuove assunzioni con apposita e separata normativa.

Il piano triennale del fabbisogno del personale applica gli indirizzi della programmazione del personale ed è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti al territorio. Attraverso la revisione dell'organizzazione a seguito delle cessazioni dal servizio vengono rivalutate le competenze professionali da sostituire per l'ottimizzazione delle risorse umane da impiegare per perseguire gli obiettivi di valore pubblico in termini di maggiori servizi al territorio. La programmazione e la definizione del proprio fabbisogno di risorse umane, in coerenza con i risultati da raggiungere, permette di distribuire la capacità assunzionale disponibile in base alle priorità strategiche dell'amministrazione.

Vengono forniti i seguenti indirizzi per la redazione del Piano dei Fabbisogni del Personale:

- assicurare l'assunzione di personale a tempo indeterminato principalmente su funzioni fondamentali, in coerenza con l'evoluzione funzionale ed organizzativa, con particolare riguardo all'esercizio qualificato e specialistico dei servizi, anche in seguito a processi di digitalizzazione dei processi;
- valutare le assunzioni di personale a tempo determinato e flessibile, al fine di presidiare e rafforzare l'esercizio di funzioni proprie con carattere straordinario e con durata temporanea;
- valutare le assunzioni di personale a tempo determinato e flessibile, al fine di presidiare e rafforzare l'esercizio di funzioni proprie nelle attività di gestione dei finanziamenti di natura esterna che trovino la loro copertura finanziaria nei trasferimenti di altri soggetti;
- valutare le possibilità di valorizzare le professionalità già presenti nell'amministrazione, destinando una quota dei posti a tempo indeterminato mediante procedure specifiche;
- valorizzare le professionalità interne mediante incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale;
- valutare le possibilità di svolgimento delle funzioni esercitate per conto dei comuni e di altri soggetti anche mediante l'utilizzo temporaneo di personale dipendente di altri enti (avvalimento e/o comando, ...);
- prevedere le assunzioni obbligatorie nel rispetto delle normative vigenti;
- prevedere, nelle procedure di reclutamento del personale, prove di valutazione delle competenze trasversali per addivenire alla individuazione di personale da assumere più adeguato per le dimensioni comportamentali e non solo ed esclusivamente basate sulle competenze tecnico-specialistiche, necessarie per lo svolgimento di specifici compiti lavorativi.

Contenimento della spesa del personale

E' opportuno ricordare che il comma 420 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2015, Legge n.190/2014 vietava, a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle Province delle Regioni a statuto ordinario:

- *lettera c)* di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità;
- *lettera d)* di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;
- *lettera e)* di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;
- *lettera f)* di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni;
- *lettera g)* di attribuire incarichi di studio e consulenza.

Il comma sopra riportato è stato abrogato dalla legge di Stabilità 2018, la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017.

Con la stessa Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018) per le Province, all'art. 1 è stato disposto:

- al comma 844 *“ferma restando la rideterminazione della dotazione organica nei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le Città Metropolitane e le Province delle Regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56”;*
- al comma 845 *“A decorrere dall'anno 2018, le Province delle Regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un*

contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relativi ai titoli I, II e III. Per le restanti Province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'art. 1, commi da 422 a 428, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190...."

- al comma 846 *"il comma 9 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, **le lettere da c) a g) del comma 420 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190**, e il comma 5 dell'art. 22 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96, sono abrogati.*
- Al comma 847 *"Le Province delle Regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".*

L'anno 2019 è stato l'anno della svolta, per la Provincia di Pisa e per tutto il comparto delle province. In applicazione della Legge di Bilancio 2018, dopo le procedure di "chiusura" messe in campo in applicazione del processo del riordino iniziato nell'anno 2016, anche delle funzioni regionali e comunali previste dalla L.R. 22/2015, la Provincia di Pisa ha iniziato ad effettuare programmazioni di sostituzione del personale.

E' stata, infatti, estesa la possibilità di assunzione, che nell'anno 2017 era solo riferita alla Dirigenza, a tutto il personale del comparto, nel limite di alcune condizioni, fissate dalla legge di Bilancio stessa.

Per quanto riguarda la spesa per il personale a tempo determinato, il comma 847 della legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27/12/17 disponeva: *"Le Province delle Regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.*

Il comma 1-ter dell'art. 17 del D.L. 162/2019, convertito dalla Legge N. 8 del 28.02.2020, ha disposto l'abrogazione dell'art. 1, comma 421, della L. 23.12.2014, n. 190, ed ha innalzato tale percentuale al 50%.

Successivamente, il comma 562 dell'art. 1 della Legge 30.12.2021, n. 234 (cd. Legge di bilancio) ha disposto l'abrogazione del co. 847 della L. 205/2017 ed il secondo periodo dell'art. 33 co. 1ter dell'art. 17 del D.L. 34/2019, per cui il tetto previsto per la assunzioni flessibili da parte delle Province, deve intendersi fissato al 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009; La spesa dell'anno 2009 riferita a questo titolo è stata pari ad €. **767.591,11**. A titolo esemplificativo, nell'anno 2022, la spesa del personale per assunzioni a tempo determinato è stata, come riportato nel Decreto del presidente n. 27 del 15/03/2023 pari ad €. **63.973,26**, rientrando nei limiti di spesa, come del resto anche negli anni precedenti.

Si ricorda infine che le norme dettate dalla Legge di Stabilità 2015, al comma 421 dell'art.1, imponevano il limite di spesa per le Province, definito come entità massima, pari al 50% della spesa del personale in servizio all'8/04/2014, e che per questo Ente è stato identificato con il decreto presidenziale n. 50 del 28/04/2015 pari ad €. **10.157.000,00**.

La Provincia di Pisa ha rispettato il Patto di stabilità interno, perseguito la finalità di realizzare una spesa per il personale che garantisca il mantenimento della migliore funzionalità possibile dei servizi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 557 della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), che nella versione introdotta dal D.L. n°90/2014 convertito in Legge n°114/2014 che introduce il comma 557-

quater alla Legge n°296/06: *“ai fini dell’applicazione del comma 557, a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione del triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (anni 2011 - 2013) alla data di entrata in vigore della presente disposizione”* e che per la Provincia di Pisa, senza le esclusioni previste dalla Circolare del MEF n°9/2016, equivale ad una spesa complessiva di €. 21.301.810,82, ed applicando le riduzioni equivale ad una spesa di €. 17.899.717,13;

A decorrere dall’anno 2022 la normativa in tema di vincoli assunzionali risulta definita dalle seguenti disposizioni:

 **art. 1, della Legge del 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) nella versione introdotta dal D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014 che introduce il comma 557-quater e nello specifico:**

- co. 557 *“Ai fini del concorso delle autonomie locali regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - a) ABROGATO DAL D.L. 24 GIUGNO 2016, N. 113, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 7 AGOSTO 2016, N. 160;
 - b) razionalizzazione e snellimento delle procedure burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizione dettate per le amministrazioni statali.
- co. 557-bis *“Ai fini dell’applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all’articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente”;*
- co. 557-quater *“Ai fini dell’applicazione del comma 557, a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”;*

Capacità Assunzionale

Il D.L. n°162 del 30/12/2019 ha modificato l’art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, introducendo dopo il comma 1:

- co. 1bis *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed*

autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

- co. 1ter (abrogato dalla L. 30 dicembre 2021, n. 234).

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28/02/2022 è stato pubblicato il DPCM 11/02/2022 di cui all'art. 33, co. 1-bis, del D.L. 30/04/2019, n. 34, introdotto dall'art. 17 del D.L. n°162 del 30/12/2019, a decorrere dal 01/01/2022 si applica la disciplina in esso contenuta, in base alla quale:

- la Provincia di Pisa si colloca nella fascia demografica 350.000-449.999 abitanti di cui alla lett. c, dell'art. 3 (fonte: Eurostat – 2019);
- a norma dell'art. 4 il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è pari a 19,1%;
- a norma dell'art. 5, co. 1, in fase di prima applicazione e fino al 31/12/2024, le Province che rispettano il valore soglia previsto in relazione alla fascia demografica di appartenenza, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024.

La normativa sopra citata prevede il superamento del turn-over, ossia della capacità assunzionale determinata esclusivamente sulla base delle risorse finanziarie che si liberano a causa delle cessazioni del personale e l'introduzione della regola della “sostenibilità finanziaria” (capacità assunzionale determinata in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti).

La verifica del rispetto del valore soglia, dato dal rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti relative agli ultimi 3 rendiconti approvati (2020-2021-2022), al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, evidenzia un valore percentuale del 17,89%.

L'art. 5 del Decreto prevede una disciplina transitoria per la fase di prima applicazione, fino al 31.12.2024. In particolare, a decorrere dal 2022, le province che si trovano al di sotto del valore soglia, possono incrementare annualmente la spesa del personale del 2019, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 ed al 25% nel 2024.

E' prevista in alternativa, qualora più conveniente, ma la Provincia non si avvale di tale facoltà, la possibilità di cumulare la capacità assunzionale da turn-over non utilizzate negli ultimi 5 anni (resti assunzionali).

Con Delibera consiliare n. 14 del 29/04/2022 è stato approvato il conto del Bilancio 2021 provvedendo alla determinazione della capacità assunzionale sulla base del nuovo triennio 2019-2020-2021 per l'esercizio 2022:

Anno 2022			
Valore Soglia - Spesa del Personale / Media delle Entrate Correnti al netto del Fondo crediti Dubbia Esigibilità			
Art. 33 comma 1 bis Decreto Legge 30.04.2019 N. 34			
	Consuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2020	Consuntivo Anno 2021
Entrate Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.239.229,64	36.234.637,55	37.736.519,36
Entrate Tit. 2 - Trasferimenti Correnti	6.595.194,16	16.033.402,33	19.498.243,11
Entrate Tit. 3 - Extra-Tributarie	26.110.738,63	19.021.189,94	16.610.469,81
<i>Totale Entrate Correnti(Media Accertamenti di competenza degli ultimi tre rendiconti approvati)</i>	68.945.162,43	71.289.229,82	73.845.232,28
Esclusione Entrate Tit. 2 - Trasferimenti Correnti con vincolo di destinazione	6.595.194,16	16.033.402,33	19.498.243,11
<i>Totale Entrate Correnti(Media Accertamenti di competenza degli ultimi tre rendiconti approvati)</i>	62.349.968,27	55.255.827,49	54.346.989,17
<i>2021 - Media Ultimi 3 anni delle Entrate Correnti</i>		57.317.594,98	
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (da Bilancio di Previsione Assestato 2021 ultima annualità)		7.000.000,00	
- <i>Media Ultimi 3 anni delle Entrate Correnti al Netto del Fondo Crediti</i>		50.317.594,98	
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato (al netto dell'Irap - art. 2 DPCM 11.01.2022) - Esercizio 2021		8.135.001,52	
Percentuale Rapporto Spesa del Personale/Entrate Correnti			16,17
Percentuale Valore soglia Massima Spesa di Personale della Fascia Demografica c) 350.000 - 449.999 Abitanti - Art 4 DPCM 11.01.2022			19,10
Spesa Max Ammissibile Art. 4 comma 3 DPCM 11.01.2022 A regime dall'anno 2025			9.610.660,64
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato - Esercizio 2021			8.135.001,52
Differenza Spesa Personale Max Ammissibile			1.475.659,12
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2022 - 22% Spesa Personale 2019			1.706.053,85
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2023 - 24% Spesa Personale 2019			1.861.149,65
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2024 - 25% Spesa Personale 2019			1.938.697,55

Con Delibera consiliare n. 20 del 26/06/2023 è stato approvato il conto del Bilancio 2022 provvedendo alla determinazione della capacità assunzionale sulla base del nuovo triennio 2020-2021-2022 per l'esercizio 2023:

Anno 2023			
Valore Soglia - Spesa del Personale / Media delle Entrate Correnti al netto del Fondo crediti Dubbia Esigibilità Art. 33 comma 1 bis Decreto Legge 30.04.2019 N. 34			
	Consuntivo Anno 2020	Consuntivo Anno 2021	Consuntivo Anno 2022
Entrate Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.234.637,55	37.736.519,36	34.858.574,52
Entrate Tit. 2 - Trasferimenti Correnti	16.033.402,33	19.498.243,11	8.162.429,90
Entrate Tit. 3 - Extra-Tributarie	19.021.189,94	16.610.469,81	20.604.949,57
Totale Entrate Correnti (Media Accertamenti di competenza degli ultimi tre rendiconti approvati)	71.289.229,82	73.845.232,28	63.625.953,99
Esclusione Entrate Tit. 2 - Trasferimenti Correnti con vincolo di destinazione	16.033.402,33	19.498.243,11	8.162.429,90
Totale Entrate Correnti (Media Accertamenti di competenza degli ultimi tre rendiconti approvati)	55.255.827,49	54.346.989,17	55.463.524,09
2022 - Media Ultimi 3 anni delle Entrate Correnti		55.022.113,58	
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (da Bilancio di Previsione Assestato 2022 ultima annualità)		7.000.000,00	
2022 - Media Ultimi 3 anni delle Entrate Correnti al Netto del Fondo Crediti		48.022.113,58	
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato (al netto dell'Irap - art. 2 DPCM 11.01.2022) - Esercizio 2022		8.590.758,68	
Percentuale Rapporto Spesa del Personale/Entrate Correnti			17,89
Percentuale Valore soglia Massima Spesa di Personale della Fascia Demografica c) 350.000 - 449.999 Abitanti - Art 4 DPCM 11.01.2022			19,10
Spesa Max Ammissibile Art. 4 comma 3 DPCM 11.01.2022 A regime dall'anno 2025			9.172.223,69
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato - Esercizio 2022		8.590.758,68	
Spesa del Personale per rinnovi contrattuali CCNL del 16.11.2022 per gli anni 2019 - 2021 - DT 181 del 07.02.2023		367.148,85	
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato - Esercizio 2022 al netto rinnovi CCNL		8.223.609,83	8.223.609,83
Differenza Spesa Personale Max Ammissibile			948.613,86
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2022 - 22%			
Spesa Personale 2019		1.706.053,85	
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2023 - 24%			
Spesa Personale 2019		1.861.149,65	
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2024 - 25%			
Spesa Personale 2019		1.938.697,55	

Con Delibera consiliare n. 10 del 29/05/2024 è stato approvato il conto del Bilancio 2023 provvedendo alla determinazione della capacità assunzionale sulla base del nuovo triennio 2021-2022-2023 per l'esercizio 2024:

Anno 2024			
Valore Soglia - Spesa del Personale / Media delle Entrate Correnti al netto del Fondo crediti Dubbia Esigibilità			
Art. 33 comma 1 bis Decreto Legge 30.04.2019 N. 34			
	Consuntivo Anno 2021	Consuntivo Anno 2022	Consuntivo Anno 2023
Entrate Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.736.519,36	34.858.574,52	35.373.047,76
Entrate Tit. 2 - Trasferimenti Correnti	19.498.243,11	8.162.429,90	9.123.789,99
Entrate Tit. 3 - Extra-Tributarie	16.610.469,81	20.604.949,57	23.060.572,61
<i>Totale Entrate Correnti(Media Accertamenti di competenza degli ultimi tre rendiconti approvati)</i>	73.845.232,28	63.625.953,99	67.557.410,36
Esclusione Entrate Tit. 2 - Trasferimenti Correnti con vincolo di destinazione	19.498.243,11	8.162.429,90	9.123.789,99
<i>Totale Entrate Correnti(Media Accertamenti di competenza degli ultimi tre rendiconti approvati)</i>	54.346.989,17	55.463.524,09	58.433.620,37
<i>2023 - Media Ultimi 3 anni delle Entrate Correnti</i>		56.081.377,88	
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (da Bilancio di Previsione Assestato 2023 ultima annualità)		7.000.000,00	
<i>2023 - Media Ultimi 3 anni delle Entrate Correnti al Netto del Fondo Crediti</i>		49.081.377,88	
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato (al netto dell'Irap - art. 2 DPCM 11.01.2022) - Esercizio 2023		8.313.301,04	
Percentuale Rapporto Spesa del Personale/Entrate Correnti			16,94
Percentuale Valore soglia Massima Spesa di Personale della Fascia Demografica c) 350.000 - 449.999 Abitanti - Art 4 DPCM 11.01.2022			19,10
Spesa Max Ammissibile Art. 4 comma 3 DPCM 11.01.2022 A regime dall'anno 2025			9.374.543,17
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato - Esercizio 2023		8.313.301,04	
Spesa del Personale per rinnovi contrattuali CCNL del 16.11.2022 per gli anni 2019 - 2021 - DT 181 del 07.02.2023		367.148,85	
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato - Esercizio 2023 al netto rinnovi CCNL		7.946.152,19	7.946.152,19
Differenza Spesa Personale Max Ammissibile			1.428.390,98
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2022 - 22% Spesa Personale 2019		1.706.053,85	
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2023 - 24% Spesa Personale 2019		1.861.149,65	
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2024 - 25% Spesa Personale 2019		1.938.697,55	

Con Delibera consiliare n. 22 del 26/05/2025 è stato approvato il conto del Bilancio 2024 provvedendo alla determinazione della capacità assunzionale sulla base del nuovo triennio 2022-2023-2024 per l'esercizio 2025:

Anno 2025			
Valore Soglia - Spesa del Personale / Media delle Entrate Correnti al netto del Fondo crediti Dubbia Esigibilità			
Art. 33 comma 1 bis Decreto Legge 30.04.2019 N. 34			
	Consuntivo Anno 2022	Consuntivo Anno 2023	Consuntivo Anno 2024
Entrate Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.858.574,52	35.373.047,76	37.571.214,01
Entrate Tit. 2 - Trasferimenti Correnti	8.162.429,90	9.123.789,99	10.250.916,67
Entrate Tit. 3 - Extra-Tributarie	20.604.949,57	23.060.572,61	21.093.615,04
Totale Entrate Correnti (Media Accertamenti di competenza degli ultimi tre rendiconti approvati)	63.625.953,99	67.557.410,36	68.915.745,72
Esclusione Entrate Tit. 2 - Trasferimenti Correnti con vincolo di destinazione	8.162.429,90	9.123.789,99	10.250.916,67
Totale Entrate Correnti (Media Accertamenti di competenza degli ultimi tre rendiconti approvati)	55.463.524,09	58.433.620,37	58.664.829,05
<i>2023 - Media Ultimi 3 anni delle Entrate Correnti</i>		57.520.657,84	
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (da Bilancio di Previsione Assestato 2024 ultima annualità)		7.000.000,00	
<i>2023 - Media Ultimi 3 anni delle Entrate Correnti al Netto del Fondo Crediti</i>		50.520.657,84	
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato (al netto dell'Irap - art. 2 DPCM 11.01.2022) - Esercizio 2024		8.544.500,79	
Percentuale Rapporto Spesa del Personale/Entrate Correnti			16,91
Percentuale Valore soglia Massima Spesa di Personale della Fascia Demografica c) 350.000 - 449.999 Abitanti - Art 4 DPCM 11.01.2022			19,10
Spesa Max Ammissibile Art. 4 comma 3 DPCM 11.01.2022 A regime dall'anno 2025			9.649.445,65
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato - Esercizio 2024		8.544.500,79	
Spesa del Personale per rinnovi contrattuali CCNL del 16.11.2022 per gli anni 2019 - 2021 - DT 181 del 07.02.2023		367.148,85	
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato - Esercizio 2024 al netto rinnovi CCNL		8.177.351,94	8.177.351,94
Differenza Spesa Personale Max Ammissibile			1.472.093,71

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo dell'Emilia Romagna, con la deliberazione n. 55/2020 ha sottolineato la necessità del costante aggiornamento dei dati contabili presi a riferimento nel calcolo, prima di poter dar corso alle assunzioni previste.

Secondo la Sezione Emiliana, per ultimo rendiconto della gestione approvato deve intendersi il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. Si tratta, quindi dell'ultimo consuntivo approvato non all'adozione della programmazione dei fabbisogni del personale, ma nel momento in cui si deve dare corso a ciascuna procedura di reclutamento.

In considerazione dei calcoli sopra esposti con i quali è stata identificata la spesa di personale, calcolata secondo le indicazioni contenute nell'art. 2 del DPCM 11/01/2022 e rapportata alla media delle Entrate Correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati considerate al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'ultimo esercizio utile:

- la spesa di personale, al netto dell'IRAP come previsto dal co. 1, lett. a) dell'art. 2 del DPCM 11/02/2022, relativa all'ultimo rendiconto approvato (2024), è pari ad €. 8.544.500,79 e pari ad Euro 8.177.351,94 al netto dei rinnovi contrattuali degli esercizi 2019 - 2021;
- la media delle Entrate Correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati considerate al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione è pari ad €. 50.520.657,84;
- la percentuale di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti, è pertanto pari al **16,91%**;

- la percentuale del valore soglia che la provincia può raggiungere per la propria fascia demografica a decorrere dal 2025 è il 19,10%;
- la possibile spesa teorica che la provincia può sostenere per l'esercizio 2026 per assunzioni è pari ad Euro 1.472.093,71.

Il regime transitorio ha riguardato il triennio 2022 – 2024 ed è stato agganciato alla spesa di personale registrata nel 2019 pari ad €. 8.232.758,78 che, come previsto dall'art. 2 del DPCM 11/02/2022, al netto dell'IRAP (pari ad €. 477.968,31) è pari ad €. **7.754.790,21**; dal 2025 entrano in vigore le percentuali stabilite dal D.M. per la fascia demografica a cui appartiene la Provincia, costituita dal 19,10 delle entrate correnti, che determina una capacità assunzionale di Euro 1.428.390,98, incompatibile con le risorse finanziarie di cui la provincia può disporre sulla base della legislazione vigente.

Gli atti del fabbisogno del personale, dovranno rispettare, per il triennio 2025 – 2027 le condizioni enunciate sopra, anche in considerazione del rispetto delle seguenti ulteriori indicazioni contenute nella legislazione richiamata:

- garantire gli equilibri di bilancio;
- verificare, proiettando sulle annualità rimanenti del triennio di programmazione, l'evoluzione della spesa del personale e delle entrate correnti, sulla base dei dati previsionali disponibili, che sia mantenuto il rispetto del valore soglia anche nelle annualità successive.

Ad esempio, la capacità assunzionale dell'anno 2023 rispetto a quella dell'anno 2022 si è ridotta per effetto della riduzione delle entrate del 2022 rispetto al 2021. L'indice è infatti direttamente influenzato dalla variabilità delle entrate correnti, per cui è necessario programmare le assunzioni con estrema prudenza e tenendo in considerazione la variabilità dei principali gettiti delle imposte.

Occorre inoltre ricordare che l'art. 7 comma 1 del D.M. 11.01.2022 prevede che la maggiore spesa per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, derivante dalle nuove facoltà assunzionali, non sia rilevante ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557-quater della Legge N. 296/2006 (Legge Finanziaria per l'anno 2007).

Nella proposta di legge di stabilità per l'anno finanziario 2026 sono contenute modifiche alla capacità assunzionale degli enti locali. Nel caso di nuova definizione, gli atti della Provincia dovranno trovare corrispondenza con i contenuti di nuova approvazione.

Spesa del Personale

Per la determinazione della spesa del personale, ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di contenimento delle dinamiche retributive, restano valide le modalità di determinazione della stessa spesa dalla Corte dei Conti – sezione Autonomie con proprie deliberazioni n. 9/AUT/2008 e n. 16/AUT/2009; fra le spese escluse di cui al punto 1 dell'elenco sottostante, la risoluzione Mef 34748/2008 ha ritenuto inoltre di includere le spese a carico di finanziamenti comunitari e privati, ma non anche quelli finanziate dalle Regioni, le spese derivanti dall'applicazione dell'art. 1 comma 56 della Legge 296/2007. (Proventi da sanzioni per mancato rispetto del codice della strada).

Spese Incluse:

1. Retribuzioni Lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
2. Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;
3. Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
4. Eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;

5. Spese sostenute dall'ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22.01.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
6. Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del Testo Unico degli Enti Locali;
7. Spese per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 del Testo Unico degli Enti Locali;
8. Spese per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 del Testo Unico degli Enti Locali;
9. Spese per il personale con contratto di formazione lavoro;
10. Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
11. Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate;
12. Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada;
13. Spese per l'imposta regionale sulle attività produttive;
14. Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
15. Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando;
16. Spese per la formazione ed i rimborsi per le missioni;
17. Altre spese, quali ad esempio le competenze dell'art. 108 del Testo Unico degli Enti Locali.

Spese Escluse:

Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati;
 Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno;
 Spese per la formazione ed i rimborsi per le missioni;
 Spese per il personale trasferito dalla Regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate;
 Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
 Spese per il personale appartenente alle categorie protette;
 Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso delle amministrazioni utilizzatrici;
 Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada;
 Incentivi per la progettazione;
 Incentivi per il recupero dell'Ici;
 Diritti di rogito;
 Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30.07.2010 N. 122, art. 9, comma 25);
 Spese per il lavoro straordinario ed altri oneri di personale direttamente connesso all'attività di censimento finanziate dall'Istat (Circolare Ministero Economie e Finanze n. 16/2012).

Prendendo atto delle azioni sopra esposte tendenti ad una riduzione strutturale della spesa, il prospetto sottostante evidenzia una riduzione della spesa del personale del 2019 rispetto agli anni precedenti. Questo perché dall'anno 2019 la Provincia ha iniziato alla effettuazione di assunzioni, dopo anni di progressiva riduzione. Quindi viene registrato l'aumento, della spesa dal 2020, perché la maggior parte dei dipendenti sono stati sostituiti nel corso dell'anno e quindi la spesa era parziale. La stessa diventa completa nel 2020, anche se nell'anno successivo, i dipendenti cessati dal servizio non sono stati assunti per mancanza di graduatorie vigenti. Nell'anno 2021, nonostante il perdura dell'emergenza epidemiologica, si sono svolte le procedure selettive per varie professionalità.

Con Decreto del Presidente N. 32 del 12.04.2024 è stata determinata la spesa del personale dell'anno 2023, quantificata in Euro 8.823.140,03 al di sotto della spesa di personale prevista dal comma 421 della legge di Stabilità 2015.

Nella spesa del personale dell'anno 2022 è contenuta la spesa complessiva di Euro 491.886,01 per gli adeguamenti contrattuali degli esercizi 2019 – 2021 (Euro 367.148,85) e di competenza del 2022 (Euro 124.737,16), come da Determinazione Settore Risorse N. 181 del 07.02.2023.

Parte della spesa ha i suoi effetti anche gli anni successivi, anche se la normativa consente la detrazione solo nell'anno di corresponsione degli adeguamenti contrattuali.

Con Decreto del Presidente N. 55 del 17.04.2025 è stata determinata la spesa del personale dell'anno 2024, quantificata in Euro 9.074.969,13 al di sotto della spesa di personale prevista dal comma 421 della legge di Stabilità 2015.

Il prospetto seguente nel quale è contenuta la spesa del personale della Provincia di Pisa nel corso degli anni, evidenzia che, anche nell'anno 2024, l'Ente si è attestato ampiamente sotto il limite previsto dalla Legge n. 190/2014, anche considerando la spesa senza le esclusioni:

Raffronto spesa di personale anni 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023 - 2024

Voci di Spesa	Stanz. Impeg. anno 2011	Stanz. Impeg. anno 2012	Stanz. Impeg. anno 2013	Stanz. impeg. anno 2014	Stanz. impeg. 2015	Stanz. impeg. 2016	Stanz. impeg. 2017	Stanz. impeg. 2018	Stanz. impeg. 2019	Stanz. impeg. 2020	Stanz. impeg. 2021	Stanz. impeg. 2022	Stanz. impeg. 2023	Stanz. impeg. 2024
Intervento/Macroaggregato 1 - Personale	20.644.057,07	19.805.020,33	18.976.764,10	18.496.808,70	15.903.239,69	8.811.408,98	7.975.882,35	7.716.833,57	7.063.217,10	7.691.481,01	7.449.799,96	7.834.361,04	7.598.479,12	7.798.464,04
Intervento/Macroaggregato 1 - Personale reiscrizioni anno prec.te					938.802,32	860.258,35	695.908,56	638.378,23	628.033,52	555.613,79	626.753,56	670.619,67	626.540,92	661.842,15
Intervento 7/Macroaggregato 2 - IRAP	1.293.206,85	1.276.473,38	1.206.000,00	1.161.828,80	1.007.652,69	606.833,83	488.167,66	465.355,29	436.885,71	456.482,39	417.800,35	497.893,86	471.769,40	492.088,24
Intervento 7/Macroaggregato 2 - IRAP reiscrizioni anno precedente					78.802,32	0,00	50.000,00	43.225,14	41.082,86	37.554,57	38.000,00	40.749,99	38.069,59	38.380,10
Collaborazioni Coordinate e Continuative	70.060,74	53.200,00	50.650,00	42.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Intervento/Macroaggregato 1 - Buoni Pasto	200.000,00	180.000,00	150.000,00	163.776,68	169.924,14	111.853,46	99.889,92	49.944,96	63.539,59	54.575,54	58.448,00	62.914,85	69.404,60	72.258,58
Macroaggregato 9 - Spese per comandi- convenzioni												22.863,12	18.876,40	11.936,02
Totale spesa €.	22.207.324,66	21.314.693,71	20.383.414,10	19.864.914,18	18.098.421,16	10.390.354,62	9.309.848,49	8.913.737,19	8.232.758,78	8.795.707,30	8.590.801,87	9.129.402,53	8.823.140,03	9.074.969,13
Somme per Categorie protette	-727.141,52	-686.430,03	-652.219,19	-652.219,19	-629.933,08	-462.548,54	-464.599,36	-404.888,13	-349.535,10	-319.447,45	-319.165,14	-292.852,52	-294.763,88	-317.817,10
Totale spesa €.	21.480.183,14	20.628.263,68	19.731.194,91	19.212.694,99	17.468.488,08	9.927.806,08	8.845.249,13	8.508.849,06	7.883.223,68	8.476.259,85	8.271.636,73	8.836.550,01	8.528.376,15	8.757.152,03
Esclusione Spese														
Spese per rinnovo CCNL 2019-2021												-296.415,49	-311.725,86	-296.415,49
Spese per rinnovo CCNL 2016-2018								-270.503,48	-247.321,14	-224.230,97	-205.569,13	-195.395,93	-183.767,30	-175.746,51
Spese per rinnovo CCNL dipendenti 04-05, 06-07, 08-09	-2.355.154,36	-2.268.830,91	-2.197.806,29	-2.164.481,23	-2.114.601,88	-1.209.994,16	-1.117.391,35	-999.345,52	-864.519,72	-776.744,24	-679.171,77	-608.994,26	-534.984,45	-511.277,78
Spese per rinnovo CCNL 2019-2021 DIRIGENTI														-70.263,82
Spese per rinnovo CCNL 2016-2018 DIRIGENTI										-47.796,27	-38.732,06	-45.018,27	-53.144,94	-59.431,14
Spese per rinnovo CCNL dirigenti già firmato	-284.000,06	-270.870,32	-265.219,19	-265.219,19	-209.399,58	-126.400,83	-126.400,83	-114.377,93	-63.319,53	-63.319,53	-63.319,53	-63.319,53	0,00	0,00
Rimborsi per spese di personale	-164.289,70	-155.924,91	-178.394,61	-157.908,11	-207.561,16	-272.165,96	-148.217,53	-26.426,64	-26.725,33	-54.628,56	-85.688,80	-183.611,97	-50.404,36	-100.795,77
Spesa complessiva €.	18.676.739,02	17.932.637,54	17.089.774,82	16.625.086,46	14.936.925,46	8.319.245,13	7.453.239,42	7.098.195,49	6.681.337,96	7.309.540,28	7.199.155,44	7.443.794,56	7.394.349,24	7.543.221,52
	17.899.717,13													

Spesa massima prevista dal co. 421 dell'art.1 Legge n°190/14	10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00
---	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Spese di Personale	22.207.324,66	21.314.693,71	20.383.414,10	19.864.914,18	18.098.421,16	10.390.354,62	9.309.848,49	8.913.737,19	8.232.758,78	8.795.707,30	8.590.801,87	9.129.402,53	8.823.140,03	9.074.969,13
Spese correnti	77.684.547,01	76.611.884,35	87.342.114,12	70.054.624,59	77.963.559,12	79.908.487,76	67.991.494,24	46.972.088,10	42.849.085,48	41.494.979,85	42.438.943,31	43.635.695,90	44.278.486,90	49.262.722,09
									*					
Rapporto Spese personale/Spesa corrente	28,59%	27,82%	23,34%	28,36%	23,21%	13,00%	13,69%	18,98%	19,21%	21,20%	20,24%	20,92%	19,93%	18,42%

* spese presunte

numero abitanti	417.782	411.190	413.602	420.254	421.816	421.816	421.851	420.752	420.752	418.122	417.983	417.041	418.196	416.413
numero dipendenti	533	510	496	487	440	242	235	217	208	213	206	205	204	210
Rapporto tra abitanti e dipendenti	1 ogni 784 ab.	1 ogni 806 ab.	1 ogni 834 ab.	1 ogni 863 ab.	1 ogni 959 ab.	1 ogni 1.743 ab.	1 ogni 1.795 ab.	1 ogni 1939 ab.	1 ogni 2023 ab.	1 ogni 1963 ab.	1 ogni 2029 ab.	1 ogni 2034 ab.	1 ogni 2049 ab.	1 ogni 1982 ab.

Di seguito viene riportata la spesa del Personale iscritta originariamente nel Bilancio 2026 – 2028, per l'esercizio 2026, precisando che il Fondo nuove assunzioni ha carattere indicativo in quanto la sostituzione per le cessazioni di personale dipendente andrà ad essere sostenuta direttamente nella Missione e nel Programma a cui il dipendente cessato era assegnato. E che nel corso dell'anno dovranno essere disposte opportune variazioni di Bilancio.

Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente			
<i>Paghe</i>			5.780.000,00
<i>Contributi</i>			2.125.000,00
<i>Assegni familiari</i>			0,00
<i>Inail</i>			80.000,00
<i>Posizione risultato dirigenti</i>			190.000,00
<i>E.Q. Funzionari</i>			185.000,00
<i>Produttività</i>			1.200.000,00
<i>Salario accessorio S.G.</i>			13.000,00
<i>Straordinario</i>			68.000,00
<i>Straordinario Calamità</i>			10.000,00
<i>Fondo Albo Segretari</i>			30.000,00
<i>Spese per mensa</i>			100.000,00
<i>Fondo nuove assunzioni</i>			634.000,00
<i>Storni contabili incentivi</i>			180.000,00
<i>Fondo per particolari progetti</i>			30.000,00
<i>Previd.complem.Polizia</i>			30.000,00
<i>Trasf.dai Comuni per incentivi CUC</i>			30.000,00
			10.685.000,00 €
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse			
<i>Irap</i>			665.000,00
			665.000,00 €
Macroaggregato 3 - Acquisto beni e servizi			
<i>Rimborsi spese viaggi</i>			10.000,00
			10.000,00 €
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive			
<i>Convenzioni, comandi ect</i>			10.000,00
			10.000,00 €
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti			
<i>Rinnovo Contrattuale</i>			600.000,00
			600.000,00 €
TOTALE			11.970.000,00 €

Incremento del Fondo Risorse Decentrate

L'art. 14, comma 1-bis, del D.L. 14/03/2025 n. 25, convertito, con modificazioni dalla L. n. 69 del 09/05/2025 ha previsto che *“A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali.)*.

All'intervento normativo ha fatto seguito la nota operativa del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, prot. 175706 del 27/06/2025, che ha definito il metodo di calcolo delle risorse incrementali ai fini della quantificazione del valore massimo delle risorse incrementali del Fondo e che ha chiarito che la maggiore spesa di personale derivante dall'incremento del Fondo e dei relativi oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente, facenti parte della componente stabile del Fondo, unitamente alla restante spesa di personale, non possono superare il valore soglia di riferimento, che per le Province è fissato nell'articolo 4 del D.P.C.M. 11/01/2022 e deve anche rispettare l'altro limite normativo previsto ossia il rispetto della spesa storica di personale e in particolare il limite previsto dall'art.1 comma 557 della L.296/2006.

I prospetti riportati negli atti di programmazione del fabbisogno del personale, evidenziano che la Provincia di Pisa ha potenzialmente la possibilità di incrementare il Fondo risorse decentrate nel triennio 2025/2027, ai sensi dell'art. 14 comma 1-bis D.L. 25/2025 sopra citato e sulla base delle indicazioni fornite dalla nota operativa della RGS, garantendo sia il rispetto della disciplina introdotta dall'art. 33 del D.L. 34/2019, basata sulla sostenibilità finanziaria, sia il rispetto della spesa storica di cui all'art. 1 comma 557 della L. 296/2006.

Nel prospetto seguente viene riportata la determinazione dell'importo max che la Provincia di Pisa ha la possibilità di destinare alla componente stabile del fondo:

Monte salari 2023 della Provincia di Pisa, calcolato secondo le indicazioni riportate al punto 2.1 della nota operativa della RGS sopra richiamata	TAB (23)	€. 4.658.533,22
Valore massimo teorico della componente stabile del fondo 48%	MAX (CS+EQ)	€. 2.236.096,14
Parte stabile fondo anno 2025, prima di applicare la norma	CS (25)	€. 1.043.020,61
Stanziamiento EQ anno 2025, prima di applicare la norma	EQ (25)	€. 184.811,91
TOTALE	CS (25)+ EQ (25)	€. 1.227.832,52
Massimo incremento del fondo parte stabile e E.Q. $MAX (CS+EQ) - [CS(25) + EQ(25)] = \Delta CS$	ΔCS	€. 1.008.263,62

La Provincia di Pisa si colloca ad un valore elevato di produttività generale, potendo assicurare già al personale dipendente del comparto il 54,91% della produttività, prima dell'intervento normativo.

In considerazione delle esigenze della Provincia, sarà possibile l'incremento del fondo entro determinati limiti della capacità assunzionale, comprensivo degli oneri a carico dell'ente, in quanto la stessa deve garantire tutte le azioni possibili per la Provincia, ossia l'attivazione di più interventi per la valorizzazione delle risorse interne, la sostituzione del personale che cessa dal servizio, l'incremento di personale, aggiuntivo, per fronteggiare eventuali nuove competenze.

Inoltre, occorre considerare che il sistema delle assunzioni e possibilità di incremento delle spese del personale si basa sulla capacità assunzionale così detta "flessibile", ossia sul rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti, che possono oscillare, da un anno all'altro in aumento od in riduzione e quindi nel caso che la stessa si riduca, si determinerebbe per la provincia, l'obbligo di rientrare entro i nuovi valori.

Il limite suddetto dell'incremento del fondo può essere determinato tra il 14% ed il 20 % della capacità assunzionale dell'anno 2025, comprensivo degli oneri a carico dell'ente, considerando anche che lo stesso incremento è possibile in deroga al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017.

Tale importo, maggiorato degli oneri a carico dell'Ente, risulta quindi inferiore alla soglia del 19,1% e contenuto all'interno della spesa del personale prevista ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 che per la Provincia di Pisa ammonta ad Euro 17.899.717,13.

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026-2028



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto nr. 130 del 12/11/2025

Oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 ED ELENCO ANNUALE 2026. ADOZIONE SCHEMI.

IL PRESIDENTE

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e della Legge 56/2014;

Con l'assistenza del Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art.97, comma 2, T.U. n° 267/2000, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- il Decreto del Presidente (DP) n. 35 del 19/03/2025 avente oggetto "APPROVAZIONE NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RELATIVO FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE";
- il DP n. 50 del 07/04/2025 avente oggetto "ATTRIBUZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI – APPROVAZIONE".

Dato atto che con i suddetti Decreti a relativi allegati:

- all'Ing. Cristiano Ristori, Dirigente a tempo indeterminato della Provincia di Pisa viene attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Viabilità, Trasporti, Protezione Civile;
- all'Ing. Vincenzo Simeoni, Dirigente a tempo indeterminato della Provincia di Pisa, viene conferito l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia e Programmazione Scolastica;
- alla Dott.ssa Paola Fioravanti, Dirigente a tempo indeterminato della Provincia di Pisa, viene attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Programmazione e Risorse.

Dato atto che l'allegato B del D.P. n. 35/2025, individua tra le funzioni della U.O. Trasporti e Supporto Amministrativo Viabilità - ufficio Supporto Amministrativo Viabilità - la "Programmazione Lavori Pubblici: definizione del Programma Triennale LL.PP. e del Programma Triennale di Acquisti di Beni e Servizi afferenti al Settore Viabilità" e che il Responsabile del

Programma delle Opere, nonché dell'Elenco Annuale, è il Dirigente del Settore Viabilità, Trasporti, Protezione Civile.

Visto il D.Lgs 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.), articolo 37. "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" con particolare riferimento al comma 6 ed agli schemi contenuti nell'allegato I.5 del Codice.

Visto il D.Lgs 167/2000 e s.m.i., articolo 170 "Documento Unico di Programmazione".

Visto il D.Lgs 118/2011, allegato n. 4/1 "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio".

Recepiti i contenuti dell'Elenco annuale 2026 e del Programma delle Opere Pubbliche 2026-2028, come dettagliato nelle schede ministeriali di cui all'**allegato 1**, composte da: **scheda A** per quanto attiene il quadro delle risorse disponibili; **scheda D** relativa all'elenco degli interventi del programma; **scheda E** per quanto riguarda l'elenco annuale per le opere da realizzarsi nell'annualità 2026.

Dato atto che le schede ministeriali sono state redatte utilizzando le schede generate tramite la piattaforma SITAT GA con il profilo "*Programmazione Lavori, Forniture e Servizi*" e raccolte nell'**allegato 1**.

Visto il DP 106/2025 ad oggetto "SUPPLENZA E SOSTITUZIONE TEMPORANEA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI".

Visti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi:

- dal Dirigente del Settore Viabilità Trasporti e Protezione Civile per il Settore di competenza ed in qualità di Referente del Programma Triennale delle Opere;
- dal Dirigente del Settore Edilizia e Programmazione Scolastica per il Settore di competenza;
- dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, in quanto l'atto comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa:

1. **Di adottare** gli schemi relativi al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 e all'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2026, nelle schede di cui all'**allegato 1** al presente atto.
2. **Di dare atto** che l'approvazione degli schemi del Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 e dell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2026, sarà sottoposta al Consiglio Provinciale con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 nella prossima seduta utile.

3. **Di consentire**, ai sensi dell'allegato I.5 art. 5 c.5 del D.Lgs 36/2023, la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione del programma triennale e dell'elenco annuale sul sito istituzionale profilo del committente.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

Massimiliano Angori

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	6,634,781.56	8,976,292.50	8,874,938.97	24,486,013.03
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	751,477.14	0.00	0.00	751,477.14
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	1,100,000.00	0.00	0.00	1,100,000.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	8,486,258.70	8,976,292.50	8,874,938.97	26,337,490.17

Il referente del programma
Ristori Cristiano

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.3)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (5)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (5)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente o collettivamente?	Stato di conservazione ex comma 2 art.1 DM 422/013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art.1 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00	0.00									

Il referente del programma
Ristori Cristiano

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) l'opera è stata dichiarata incompiuta per motivi di ordine o di sicurezza
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi
b) insussistenza del progetto di sicurezza speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
c) cause tecniche: presenza di controprese
d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistente allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accettato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 2012/2011, convertito dalla L. 138/2012 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUI non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non concessa alla realizzazione di un intervento
(3) Codice CUP dell'opera incompiuta (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non concessa alla realizzazione di un intervento
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma
Ristori Cristiano

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente concessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

PISA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Annullata nella certificazione di data avvio alla realizzazione e all'affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Isolato o variato aggravio o variato per modifica progettuali (Tabella D.3)		
						Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su capitolo successive	Importo completivo (9)	Visione degli interventi sceltesi e collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per la cui attuazione finanziamento costruzione di nuovo		Apporto di capitale privato (11)	
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L8000041050602060001		2026	Ristori Cristiano	No	No			IT117	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 141/2022 Accordo Quadro Quinquennale Accordo Quadro triennale di manutenzione straordinaria del corpo strategico di viale Italia di livello provinciale REGIONE PUGLIA REGIONE PROVINCIALI EMILIA ROMAGNA REGIONE REGIONALI ESPR0400080001	1		2.366.368,22	2.366.368,22	2.366.368,22	9.465.472,86	0,00		0,00			
L8000041050602060002		2026	Ristori Cristiano	No	No	009	010	026	IT117	07 - Manutenzione straordinaria	SPT 206 del Piano di Recupero della Zona Industriale della fiera al Km.21+400	1		203.237,70	0,00	0,00	203.237,70	0,00		0,00			
L8000041050602060006		2026	PAGINI LUCA	No	No			IT117	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	ACCORDO QUADRO 2026- 2030 ACCORDO TRIENNALE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERESSATO DA MOTIVAZIONE DI FRANK SU SPZ 27 T01 MONITORING E VALUTAZIONE PERMANENTE DEL CORPO STRATEGICO DELLA VIA ITALIA IN PROCESSIONAL D.C. IL BILEPA	1		1.736.162,78	2.000.000,00	2.888.576,47	6.574.728,25	0,00		0,00			
L8000041050602060010		2026	Ristori Cristiano	No	No			IT117	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MONITORING E VALUTAZIONE PERMANENTE DEL CORPO STRATEGICO DELLA VIA ITALIA IN PROCESSIONAL D.C. IL BILEPA	1		384.000,00	0,00	0,00	384.000,00	0,00		0,00			
L8000041050602060012		2026	Ristori Cristiano	No	No			IT117	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI PONTE SP0208 AL KM.39+485 DART 2017/2025	1		1.066.000,00	433.500,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L8000041050602060013		2026	Ristori Cristiano	No	No			IT117	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI PONTE SP0208 AL KM.41+480 DART 2017/2025	1		30.000,00	200.000,00	0,00	230.000,00	0,00		0,00			
L8000041050602060014		2026	Ristori Cristiano	No	No			IT117	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI PONTE SP0208 AL KM.39+485 DART 2017/2025	1		35.000,00	350.000,00	0,00	385.000,00	0,00		0,00			
L8000041050602060015		2026	SIMEONI Vincenzo	No	No			IT117	04 - Ripristinazione	11.17 - Scuole e strutture	Lavori R. Costruzione di Sala - Restaurazione ed ampliamento porzione di edificio del corridoio - sede dell'aula magna con realizzazione ambiente ad uso didattico	2		500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L8000041050602060016		2026	SIMEONI Vincenzo	No	No			IT117	04 - Ripristinazione	11.17 - Scuole e strutture	Ampliamento per l'uso didattico della sala magna, nel Comune di San Marino	1		1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00			
L8000041050602060025		2026	Verrucchi Valentina	No	No	009	050	039	09 - Manutenzione efficientamento energetico	11.17 - Scuole e strutture	Efficienzamento energetico dell'edificio scolastico "G. Lupo Azzurro" di Valente	2		1.085.000,00	0,00	0,00	1.085.000,00	0,00		0,00			
L8000041050602060003		2027	Ristori Cristiano	No	No			IT117	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM MIT 141/2022 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE VIE DELLA PROVINCIA DI ROMA - 2027/2029	1		0,00	260.000,00	260.000,00	750.000,00	0,00		0,00			
L8000041050602060004		2027	Ristori Cristiano	No	No			IT117	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 141/2022 - ACCORDO QUADRO SEQUENZIALE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE VIE DELLA PROVINCIA DI ROMA - 2027/2029	1		0,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	0,00		0,00			
L8000041050602060005		2027	Ristori Cristiano	No	No			IT117	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 141/2022 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE VIE DELLA PROVINCIA DI ROMA - 2027/2029	1		0,00	2.032.155,28	2.967.155,28	8.866.465,94	0,00		0,00			
L8000041050602060006		2027	Ristori Cristiano	No	No			IT117	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT DM 216/2024 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E NUOVI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO VARE STATE STRADALI - 2027/2029	1		0,00	334.260,00	342.860,00	1.053.127,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di realizzare la procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice MUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di dettaglio (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Sistemi temporale dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento approvato a seguito di finanziamento pubblico (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi da ammutata successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla Tabella D.4 all'intervento (10)				
															6.486.250,70	8.970.262,60	8.074.938,07	5.970.941,50	32.317.031,87	0,00	0,00			

Note:
 (1) Codice intervento = "L" + "d" amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 2 dell'allegato 1.3 al codice)
 (4) Indica se l'opera è stata finanziata con risorse proprie della amministrazione o con risorse provenienti da altri soggetti
 (5) Indica se l'opera è stata finanziata con risorse proprie della amministrazione o con risorse provenienti da altri soggetti
 (6) Indica se l'opera è stata finanziata con risorse proprie della amministrazione o con risorse provenienti da altri soggetti
 (7) Indica se l'opera è stata finanziata con risorse proprie della amministrazione o con risorse provenienti da altri soggetti
 (8) Indica se l'opera è stata finanziata con risorse proprie della amministrazione o con risorse provenienti da altri soggetti
 (9) Importo complessivo al sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Importo complessivo al sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (11) Importo complessivo al sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma
 Ristori Cristiano

Tabella D.1	Df: Classificazione Sistemi CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (03)= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)																						
Tabella D.2	Df: Classificazione Sistemi CUP: codice sezione e sottosezione intervento																						
Tabella D.3	Df: Classificazione Sistemi CUP: codice sezione e sottosezione intervento																						
Tabella D.4	Df: Classificazione Sistemi CUP: codice sezione e sottosezione intervento																						

Tabella D.5	Df: Classificazione Sistemi CUP: codice sezione e sottosezione intervento																						
--------------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.6 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.6 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.6 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.6 al codice
5. modifica ex art.5 comma 9 lettera f) allegato 1.6 al codice
6. modifica ex art.5 comma 9 lettera g) allegato 1.6 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annuità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE DI RIFERIMENTO PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'ordine di accordo quadro e contrattazione (2)	Intervento aggiunto o modificato rispetto al progetto approvato (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L8000004-10508202600001	E57H22002400001	DM 14/1/2022 Accordo Quadro Gaudriennale 2026/2029 per la manutenzione straordinaria di rete stradale e rifacimento pavimentazione di varie tratte di strade provinciali e regionali. CUP RISORSE PROVINCIALI RIFORMA STRADALE RIFORMA STRADE REGIONALI E57H24000830001	Ristori Cristiano	2,366,389.22	9,465,472.88	MIS	1	No	No					
L8000004-10508202600002	E57H25001450001	SP 325 del Passo di Bocca di Leone: intervento di riqualificazione stradale interessato dalla frena al Km 21+400	Ristori Cristiano	203,237.70	203,237.70	MIS	1	No	No					
L8000004-10508202500006	E57H24000830001	DM MIT 05/2022 - ACCORDO QUADRO 2026/2029 PER LA MANUTENZIONE STRADALE MESSA IN SICUREZZA CORPO STRADALE INTERESSATO DA MODIFICHE E/O ADESIONI SU STRADE PROVINCIALI SP 27 DI MONTECASTELLI INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE INTERESSATO IN PROSSIMITA' LOC. IL BULERA	PAGNI LUCA	1,736,152.78	6,574,728.25	MIS	1	No	No					
L8000004-10508202500012	E57H25000500002	LAVORI PONTE SR208 AL KM 38+645 DGRT 401/2025	Ristori Cristiano	1,066,500.00	1,500,000.00	MIS	1	Si	Si					
L8000004-10508202500013	E57H25000510002	LAVORI PONTE SR208 AL KM 41+650 DGRT 401/2025	Ristori Cristiano	30,000.00	230,000.00		1							
L8000004-10508202500014	E57H25000520002	LAVORI PONTE SR208 AL KM 39+630 DGRT 401/2025	Ristori Cristiano	35,000.00	385,000.00		1							
L8000004-10508202500015	E59H25000480003	Liceo G. Carducci di Pisa - Ristrutturazione ed ampliamento porzione di edificio storico in pietra (ex albergo del padiglione associato) per la realizzazione ambienti ad uso didattico	SIMEONI Vincenzo	500,000.00	500,000.00	MIS	2	No	Si					
L8000004-10508202500016	E28H25000510003	Progetto di riqualificazione e ampliamento del padiglione scolastico del fabbricato in via Trento n. 72 nel Comune di San Miniato	SIMEONI Vincenzo	1,100,000.00	1,100,000.00	MIS	1	No	No					
L8000004-10508202400025	E94D20004370005	Efficientamento energetico del padiglione Alabastro del Liceo Aristico di Viareggio	Vannucci Valentina	1,065,000.00	1,065,000.00	MIS	2	No	No					

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1 dell'ART.17 al codice (1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento progettuale alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art.2 e 3 (2) Ripetere il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma
Ristori Cristiano

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
ANP - Qualità paesaggistica
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
RST - Ristrutturazione e riqualificazione
DEM - Demolizione Opere Incomplete
DEOF - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
2. Progetto di fattibilità tecnica
3. Progetto di fattibilità economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Ristori Cristiano

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

2026-2028



PROVINCIA DI PISA

Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto nr. 132 del 12/11/2025

Oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI. ADOZIONE
PROGRAMMA ANNUALITÀ 2026-2028.

IL PRESIDENTE

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e della Legge 56/2014;

Con l'assistenza del Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, T.U. n° 267/2000, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Visti:

- l'art. 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" del D.Lgs del 31/03/2023 n. 36 (nuovo Codice dei Contratti), con particolare riferimento ai seguenti commi 1 lett. a), 3,4,6:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (€ 140.000,00);

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle

centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

Dato atto che il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026/2028 è stato redatto sulla base degli schemi tipo previsti all'art. 6 dell'allegato I.5 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., costituito dalle seguenti schede:

- Scheda G: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- Scheda H: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati i beni e i servizi connessi a un lavoro di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto;
- Scheda I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3, questa scheda riporta l'elenco degli acquisti di forniture e servizi presenti nella prima annualità del precedente programma e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2, ovvero per i quali si è rinunciato all'acquisizione.

ed è allegato al presente Decreto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

Preso atto della ricognizione, avviata con nota del Funzionario E.Q. della U.O. Gare e Centrale di Committenza, Provveditorato, Acquisti, Protocollo 54878/2025 del 30/10/2025, relativa alle esigenze di acquisizioni di beni e servizi proposte dai Dirigenti dei Settori dell'Ente, ai fini della predisposizione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2028;

VISTI il parere favorevole di **regolarità tecnica**, espresso dal Dirigente della SEGRETERIA GENERALE ed il parere di **regolarità contabile** espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. Di adottare lo schema del Programma Triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2026/2028 a valere per l'annualità 2026, come riportato nel prospetto sotto riportato - **Allegato A**.
2. Di pubblicare, ai sensi dell'art. 37 c. 4 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., il presente Programma Triennale degli Acquisti di beni e servizi sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.
3. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile tenuto conto delle ragioni d'urgenza determinate dalla tempistica delle procedure di gara e dai tempi per l'approvazione del bilancio di previsione per l'annualità 2026.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

Massimiliano Angori

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,089,363.52	4,695,660.00	5,670,000.00	11,455,023.52
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,089,363.52	4,695,660.00	5,670,000.00	11,455,023.52

Il referente del programma

D'ACO DANILO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI PISA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S80000410508202500003	2026		1		No	IT117	Servizi	50531100-7	TERZO RESPONSABILE MANUTENZIONE E PRONTO INTERVENTO CENTRALI DI PRODUZIONE ENERGIA TERMOCFRIGORIFERA	1	Vannucci Valentina	48	Si	85,000,00	275,000,00	275,000,00	470,000,00	1,105,000,00	0,00		0000226120	Consip		
S80000410508202500004	2026		1		No	IT117	Servizi	50413200-5	CONTROLLO PERIODICO, MANUTENZIONE ORDINARIA E PRONTO INTERVENTO DISPOSITIVI DI PREVENZIONE INCENDI	1	Vannucci Valentina	48	Si	130,000,00	255,000,00	255,000,00	380,000,00	1,020,000,00	0,00		0000226120	Consip		
S80000410508202500005	2026		1		No	IT117	Servizi	50750000-7	MANUTENZIONE PERIODICA ORDINARIA E PRONTO INTERVENTO IMPIANTI ELEVATORI	1	Vannucci Valentina	48	Si	50,000,00	100,000,00	100,000,00	150,000,00	400,000,00	0,00		0000226120	Consip		
S80000410508202500006	2026		1		No	IT117	Servizi	30199770-8	ACQUISTO BUONI PASTO - ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI	1	FIORAVANTI PAOLA	24	Si	25,000,00	100,000,00	75,000,00	0,00	200,000,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA		
F80000410508202500001	2026		1		No	IT117	Forniture	09310000-5	ADESIONE CONVENZIONE PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNAIO - DICEMBRE 2027	1	FILINI GRAZIELLA	12	Si	0,00	1,350,000,00	0,00	0,00	1,350,000,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA		
F80000410508202500002	2026		1		No	IT117	Forniture	09123000-7	ADESIONE CONVENZIONE PER FORNITURA GAS NATURALE NOVEMBRE 2026- OTTOBRE 2027	1	FILINI GRAZIELLA	12	Si	250,000,00	1,250,000,00	0,00	0,00	1,500,000,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA		
S80000410508202600002	2026		1		No	IT117	Servizi	90900000-6	SERVIZIO DI PULIZIE (ADESIONE GARA SOGGETTO AGGREGATORE)	1	D'ACO DANILO	72	Si	150,000,00	140,000,00	140,000,00	420,000,00	850,000,00	0,00		0000241139	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE		
S80000410508202600003	2026		1		No	IT117	Servizi	66510000-8	SERVIZIO ASSICURATIVO "ALL RISCHI" DELLA PROVINCIA DI PISA	1	D'ACO DANILO	60	Si	140,453,52	216,000,00	216,000,00	522,000,00	1,094,453,52	0,00					
S80000410508202600004	2026		1		No	IT117	Servizi	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI (RCTO, INFORTUNI COLLETTIVE RCA)	1	D'ACO DANILO	60	Si	3,660,00	514,000,00	514,000,00	1,542,000,00	2,573,660,00	0,00					
S800004105082024000007	2026		1		No	IT117	Servizi	64112000-4	SERVIZIO DI STAMPA, POSTALIZZAZIONE, RENDICONTAZIONE DELLE NOTIFICHE PER LE VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA ACCERTATE NEI CONFRONTI DI RESIDENTI ALL'ESTERO	1	FIORAVANTI PAOLA	42	Si	120,250,00	120,000,00	120,000,00	60,000,00	420,250,00	0,00					
S800004105082024000008	2026		1		No	IT117	Servizi	79713000-6	SERVIZIO PORTINATO (ADESIONE GARA SOGGETTO AGGREGATORE)	1	FIORAVANTI PAOLA	72	Si	135,000,00	125,000,00	125,000,00	375,000,00	760,000,00	0,00		0000181811	REGIONE TOSCANA		
S80000410508202600001	2027		1		No	IT117	Servizi	64110000-0	SERVIZIO DI POSTALIZZAZIONE ATTI GIUDIZIARI (VERBALI CODICE DELLA STRADA)	1	FIORAVANTI PAOLA	42	Si	0,00	660,00	1,000,000,00	2,500,000,00	3,500,660,00	0,00					
F80000410508202500003	2027		1		No	IT117	Forniture	09310000-5	ADESIONE CONVENZIONE PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNAIO - DICEMBRE 2028	1	FILINI GRAZIELLA	12	Si	0,00	0,00	1,350,000,00	0,00	1,350,000,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA		
F80000410508202500004	2027		1		No	IT117	Forniture	09123000-7	ADESIONE CONVENZIONE PER FORNITURA GAS NATURALE NOVEMBRE 2027 - OTTOBRE 2028	1	FILINI GRAZIELLA	12	Si	0,00	250,000,00	1,250,000,00	0,00	1,500,000,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA		
F80000410508202600001	2028		1		No	IT117	Forniture	09310000-5	ADESIONE CONVENZIONE PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNAIO - DICEMBRE 2029	1	FILINI GRAZIELLA	12	Si	0,00	0,00	0,00	1,350,000,00	1,350,000,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA		
F80000410508202600002	2028		1		No	IT117	Forniture	09123000-7	ADESIONE CONVENZIONE PER FORNITURA GAS NATURALE NOVEMBRE 2028 - OTTOBRE 2029	1	FILINI GRAZIELLA	12	Si	0,00	0,00	250,000,00	1,250,000,00	1,500,000,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI	Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)					codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.					
														1,089,363,52 (13)	4,695,660,00 (13)	5,670,000,00 (13)	9,019,000,00 (13)	20,474,023,52 (13)	0,00 (13)						

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 46; S= CPV>46
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

D'ACO DANILO

Tabella H.1
1, priorità massima
2, priorità media
3, priorità minima

Tabella H.1bis
1, finanza di progetto
2, concessione di forniture e servizi
3, sponsorizzazione
4, società partecipate o di scopo
5, locazione finanziaria
6, contratto di disponibilità
9, altro

Tabella H.2
1, modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2, modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3, modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4, modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5, modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1, no
2, si
3, sì, CUI non ancora attribuito
4, sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI PISA**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
D'ACO DANILO

Note
(1) breve descrizione dei motivi

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2026-2028



PROVINCIA DI PISA

Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto nr. 135 del 13/11/2025

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA DI PISA PER IL TRIENNIO 2026-2028, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 58 DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133 E SS.MM.II. ADOZIONE.

IL PRESIDENTE

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e della Legge 56/2014, e ss.mm.ii.;

Con l'assistenza del Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Ente attualmente vigenti;

Premesso che:

- ✓ l'art. 58, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dalla Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, e ss.mm.ii., rubricato *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*, al comma 1 stabilisce che "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione";
- ✓ ai sensi del citato articolo 58, l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Provinciale determinerà le seguenti conseguenze:
 - secondo quanto stabilito al comma 2, gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
 - secondo quanto stabilito al successivo comma 3, l'inserimento di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produrrà gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

- del Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2025-2027, relativo agli immobili non strumentali di cui all'art. 58 della Legge n. 133/2008, approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 38 del 12/12/2024, esecutiva, avente ad oggetto "*Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027. Approvazione.*", di cui il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il medesimo triennio, adottato con Decreto Presidenziale n. 102 del 19/11/2024, esecutivo, costituisce un allegato;
- della successiva Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 28/02/2025 avente a oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare per il triennio 2025-2027, in attuazione dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii.. Approvazione Variazione n. 1 al Piano di cui alla DCP n. 38 del 12/12/2024. 1^ variazione al DUP 2025-2027 limitatamente alla Sezione Operativa – Parte 2 con specifico riferimento al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2025-2027" si è provveduto a integrare il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2025-2027;

Richiamata la Legge 7 aprile 2014, n. 56 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che all'art. 1, comma 85, individua le funzioni fondamentali da esercitarsi dalle province quali enti con funzioni di area vasta;

Richiamato, infine, il vigente "Regolamento per la Gestione del Patrimonio Immobiliare" dell'Ente;

Visto il Piano Triennale 2026-2028 delle Alienazioni e Valorizzazioni predisposto dall'ufficio e allegato al presente atto (Allegato n. 1), che tiene conto delle variazioni/integrazioni più sopra indicate rispetto al precedente piano approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 28/02/2025;

Considerato che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui al precedente capoverso costituisce parte integrante del Documento Unico di Programmazione per il medesimo triennio 2026-2028, e quindi del Bilancio di Previsione 2026-2028;

Visti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., i pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Attuazione del Programma e Servizi Generali e di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Risorse, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Rinviare l'acquisizione del parere dei Sindaci Revisori rilasciato ai sensi dell'art. 239, commi 1-lettera b), e 1-bis, in sede di proposta del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028;

DECRETA

- 1) Di approvare quanto in Premessa espresso come parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di adottare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2026-2028, allegato (1) al presente atto, comprendente gli immobili non strumentali all'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni, articolato in due sezioni: "Elenco alienazioni" ed "Elenco valorizzazioni", ove sono ricompresi, rispettivamente, gli immobili oggetto di vendita e quelli oggetto di un processo di valorizzazione, mentre quelli per i quali è prevista sia la possibilità della vendita che della valorizzazione, a seconda delle condizioni di contesto che si potranno verificare, sono inseriti in entrambe le sezioni.
- 3) Di dare atto che:

- tutti gli immobili inseriti nel Piano di cui al precedente punto 2) saranno classificati come “patrimonio disponibile” ai sensi dell’art. 58, comma 2, della citata Legge n. 133/2008;
 - l’inserimento di ciascun immobile nel piano, da pubblicare nelle forme di cui al successivo punto 4) dispositivo, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produrrà gli effetti previsti dall’art. 2644 del Codice Civile nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto, ai sensi del comma 3, del medesimo art. 58.
- 4) Di dare atto, inoltre, che, dopo l’approvazione da parte del Consiglio Provinciale, sarà effettuata la pubblicazione del Piano di cui al precedente punto 2), stesso all’albo pretorio on-line, nonché sul sito internet della Provincia di Pisa, atteso che, ai sensi dell’art. 58, comma 5, della citata Legge 133/2008, contro l’iscrizione dei beni nell’elenco di cui al precedente punto 2) è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione all’albo on-line, fatti salvi comunque gli altri rimedi di legge.
- 5) Di dare atto, infine, che le previsioni del Piano rientrano nell’ambito delle misure di razionalizzazione della spesa pubblica ai sensi dell’art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Legge Finanziaria 2008, e ss.mm.ii..
- 6) Di incaricare il Dirigente del Settore Attuazione del Programma e Servizi Generali a provvedere ai successivi atti gestionali.
- 7) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile in quanto provvedimento propedeutico all’approvazione della manovra di bilancio 2026/2028 dell’Ente.

ELENCO ALIENAZIONI 2026-2027-2028

N	DESTINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	2026	2027	2028	CRITERIO DI VALUTAZIONE
1	Immobile commerciale	Pisa	Via Vecchia Livornese - San Piero a Grado	Immobile a uso commerciale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA SCADUTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO-DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
2	Casa cantoniera ex Anas	Pisa	Viale d'Annunzio	Abitazioni n°2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA SCADUTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO-DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
3a	Porzione di piazzale Arrivi e Partenze ex stazione piazza S. Antonio	Pisa	Via Silvio Pellico	Piazzale	€ 216.521,81	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA: DCP 18 DEL 16/07/2021 - DCC 35 DEL 20/07/2021
3b	Pista ciclabile posta fra le Mura urbane e via Bixio	Pisa	Via Nino Bixio	Pista ciclabile				
3c	Sedime fabbricato ex falegnameria	Pisa	Via Cesare Battisti - (area Sesta Porta)	Sedime fabbricato ex falegnameria in demolizione				
4a	Ex Stazione Capolinea di Piazza S. Antonio	Pisa	Piazza S. Antonio/Via Silvio Pellico	Immobile ad uso uffici	€ 1.187.736,10	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA: DCP 18 DEL 16/07/2021 - DCC 35 DEL 20/07/2021
4b	Locale già adibito a Bar	Pisa	Via Silvio Pellico, 2	Immobile ad uso commerciale				
4c	Locale già adibito a rivendita Tabacchi	Pisa	Via Silvio Pellico, 10	Immobile ad uso commerciale				
4d	Locale già adibito a rivendita Giornali e Riviste	Pisa	Via Silvio Pellico, 12	Immobile ad uso commerciale				
4e	Sala riunioni e locale caldaie	Pisa	Via Silvio Pellico	Immobile ad uso uffici				
5	Porzione di resede di pertinenza immobile sede del Centro Maccarone	Pisa	Via Cesare Battisti	Area urbana	€ 755,30	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA: DCP 18 DEL 16/07/2021 - DCC 35 DEL 20/07/2021
6	Edificio scolastico e annessi (Scuola Media "R. Fucini")	Pisa	via Sancasciani, 12	Immobile a destinazione scolastica	€ 1.641.458,82	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA: DCP 18 DEL 16/07/2021 - DCC 35 DEL 20/07/2021
7a	Terreni per q.p. di proprietà (50%)	Pisa	Località Tombolo lungo il Canale dei Navicelli	Lotto A: strada / parcheggio / incolto F107 P.Ile 57-66-45-128	€ 297.544,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA: DCP 18 DEL 16/07/2021 - DCC 35 DEL 20/07/2021
7b	Terreni per q.p. di proprietà (50%)	Pisa	Località Tombolo lungo il Canale dei Navicelli	Lotto B: incolto / area boscata F106 P.Ila 45(porz.) F107 P.Ile 36-130-142 F108 P.Ila 72				
8	Immobile a uso uffici (superficie catastale mq 373) posto al piano primo di un più ampio fabbricato	Pisa	Via Pascoli n. 8	Immobile con destinazione a uso uffici	€ 428.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 25/06/2024-AGGIUDICATO ALL'ASTA DEL 12/06/2025 AL PREZZO BASE PARI ALLA STIMA
9	Immobile a uso archivio	Pisa	Via Turati, 14	Archivio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
10	Civile abitazione	Casale M.mo	Via V. Veneto n. 33 piano 1°	Appartamenti n° 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE

ELENCO ALIENAZIONI 2026-2027-2028

N	DESTINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	2026	2027	2028	CRITERIO DI VALUTAZIONE
11	Immobile denominato "Ritrovo del Forestiero"	Cascina Terme Lari	Cascina Terme Via Cavour	Uffici pubblici e Servizi ricreativi	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 4/02/2021
12	Complesso immobiliare denominato "Citta del Teatro di Cascina" quota del 50%	Cascina	Via Tosco Romagnola	Immobile a uso Commerciale/Uffici/scolastico in parte Concesso in comodato alla Fondazione Sipario Toscana	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA IN CORSO IN SEDE DI TAVOLO TECNICO CONGIUNTO PROVINCIA/COMUNE IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO REG GEN N. 175 DEL 08/07/2025 SOTTOSCRITTO DAI DUE ENTI
13	Immobile	Cascina	Via ToscoRomagnola	Centro di accoglienza e palestra	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA IN CORSO IN SEDE DI TAVOLO TECNICO CONGIUNTO PROVINCIA/COMUNE IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO REG GEN N. 175 DEL 08/07/2025 SOTTOSCRITTO DAI DUE ENTI
14	Ex Casello Idraulico "di Pettori"	Cascina	Via di Pettori - Località Pettori	Civile abitazione e relative pertinenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA IN CORSO ESSENDO PERVENUTA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ACQUISTO
15	Ex Casello Idraulico di "San Benedetto"	Cascina	Via del Porto di Santa Lucia	Civile abitazione e relative pertinenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
16	Ex Casello Idraulico del "Callone"	Castelfranco di Sotto	Via Molino del Callone	Abitazioni n.3 - Magazzini n.1 - Uffici n.1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA SCADUTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO-DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
17	Porzione di sedime stradale prospiciente la particella 537 del foglio di mappa 22 - Comune di Crespina Lorenzana, necessaria al Comune di Crespina Lorenzana nell'ambito del progetto di realizzazione in Crespina della nuova scuola secondaria di primo grado ivi prevista, per regolarizzare la difformità catastale esistente rispetto allo stato di fatto	Crespina Lorenzana	Crespina	Terreno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	PROTOCOLLO D'INTESA PROVINCIA/COMUNE CRESPINA LORENZANA-DP 100 13/11/2017-STIMA DA EFFETTUARE
18	Terreno	Montopoli VA	regolarizzazione SP 36 - Foglio 12 adiacente p.lle 399, 401,742 + p.lle 24 e 25	Resede stradale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA IN CORSO
19	Terreno	Palaia	regolarizzazione SP 11 - Foglio 34 adiacente p.lle 72 e 99 porzione di c.ca mq. 90	Resede stradale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 20/02/2023: Euro/mq 33,00
20	Civile abitazione	Ponsacco	via Ricasoli, 7	Immobile ad uso abitativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
21	Civile abitazione	Ponsacco	via Nazario Sauro, 7	Immobile ad uso abitativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
22	Ex sede centrale IPSIA - Pontedera	Pontedera	Via I ° Maggio	ex fabbricato ad uso scolastico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA AGGIORNARE AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO-ESPERITE DUE ASTE DESERTE
23	Ex sede succursale IPSIA - Pontedera	Pontedera	Piazza A. da Pontedera	ex fabbricato ad uso scolastico	€ 1.057.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 15/03/2024 € 1.510.000,00-AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO EFFETTUATE 4 ASTE TUTTE DESERTE-ULTIMO PREZZO BASE € 1.057.000,00 ALL'ASTA DEL 19/06/2025

ELENCO ALIENAZIONI 2026-2027-2028

N	DESTINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	2026	2027	2028	CRITERIO DI VALUTAZIONE
24	Ex Casello Idraulico	Pontedera	Via 1° Maggio, 25	Immobile ad uso abitativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
25	Autorimessa	Pontedera	Via 1° Maggio nn. 99/101	Immobile adibito a garage	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
26	Ex Caserma Carabinieri	Riparbella	Via Gramsci	Immobile ad uso abitativo e/o pubblico	€ 153.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 29/10/2019-RIBASSATA 15% A SEGUITO DI ASTA DESERTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO
27	Ex Caserma Carabinieri	San Giuliano Terme	Via Mazzini n. 6 - Pontasserchio	Immobile ad uso abitativo e/o pubblico	€ 301.500,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 15/02/2023 € 402.000,00-AGGIUDICATO ALLA 3° ASTA DEL 19/06/2025 AL PREZZO BASE PARI A € 301.500,00 RIBASSATO DEL 25% RISPETTO ALLA STIMA
28	Terreno	S. Miniato	relitto S.P. 50 - Foglio 85 p.lle 152, 171, 181, 218, 219 e 220	Resede stradale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA IN CORSO
29	Ex Liceo Marconi San Donato	San Miniato	Angolo via Magellano e via Marco Polo/Interporto loc. San Donato	Immobile scolastico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE DA PROGRAMMARE IN RAGIONE DELL'AVVENUTO COMPLETAMENTO DELLA CTU NELLA CAUSA TRIBUNALE PISA-R.G. n. 1170/2018 INSTAURATA DALLA PROVINCIA DI PISA VS VARI PROFESSIONISTI PER RESPONSABILITA' PROFESSIONALE
30	Terreno	Vecchiano	relitto SP 30 - Foglio 15 adiacente alla p.lle 44, 52,388, 389, 390, 440,484	Resede stradale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 20/02/2025: Euro/mq 3,60
31	Terreno	Vicopisano	relitto SS 439 - Foglio 3 porzione p.la 1 per circa mq. 65	Resede stradale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 19/03/2014: Euro/mq 28,00
32	Caserma dei Vigili del Fuoco	Volterra	Saline di Volterra	Caserma VV.F.	€ 782.000,00	€ 0,00	€ 0,00	IMPORTO CONGRUITO DA AGENZIA DEMANIO MAGGIO 2022. ACCETTATO DALLA PROVINCIA MARZO 2023. INCORSPROCEDURA PER LA STIPULA DEL ROGITO DI COMRAVENDITA. PROBABLE STIPULA ENTRO 2023
33	Fondo commerciale	Volterra	via Guarnacci 10	Immobile ad uso commerciale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
34	Fondo commerciale	Volterra	via Guarnacci 8	Immobile ad uso commerciale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
TOTALE					€ 6.965.516,03	€ 0,00	€ 0,00	

NOTE - L'indicazione del valore € 0,00 è da intendersi come VALORE NON DETERMINATO in quanto la stima del bene corrispondente non è stata ancora effettuata e sarà effettuata al momento dell'alienazione. L'indicazione del valore € 0,00 è funzionale all'applicazione delle formule per il calcolo dei totali. I valori di stima indicati sono passibili di aggiornamento secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa, in relazione ai termini di validità delle stime stesse come in esso previste.

ELENCO VALORIZZAZIONI 2026-2027-2028

1	Immobile denominato "La Limonaia"	Pisa	Vicolo del Ruschi n. 2	Immobile ad uso uffici pubblici
2	Immobile denominato "Casa della Donna"	Pisa	Via galli Tassi n. 8	Immobile ad uso abitativo in comodato modale dall'Associazione Casa della Donna ASP
3	Immobile commerciale	Pisa	Loc San Piero a Grado, Via Vecchia Livornese	Immobile ad uso commerciale
4	Casa cantoniera ex Anas	Pisa	Viale d'Annunzio	Immobile ad uso abitativo - n. 2 appartamenti
5	Ex Casello Idraulico denominato "Le Bocchette"	Pisa	Loc. Putignano, Via Tosco Romagnola n. 267	Immobile ad uso abitativo
6	Immobile ex alloggio del custode annesso all'Istituto Scolastico "Gambacorti"	Pisa	Via Possenti	Immobile ad uso abitativo e/o pubblico
7	Immobile denominato La Stecca	Pisa	Via C. Battisti n. 14	Immobile ad uso uffici - in locazione attiva ad ARTI-Regione Toscana per sede Centro Impiego Pisa
8	Immobile ad uso uffici posto al piano secondo di un più ampio fabbricato	Pisa	Via Turati n. 6	Immobile ad uso uffici in parte libero e in parte in concessione ad Associazioni coinvolte nell'offerta formativa con gli istituti scolastici superiori
9	Caserma Carabinieri di Porta a Mare	Pisa	Via C. Fazio	Caserma
10	Civile abitazione	Casale Marittimo	Via Vittorio Veneto n. 33 - piano I	Immobile ad uso abitativo
11	Immobile denominato "Ritrovo del Forestiero"	Casciana Terme Lari	Casciana Terme, Via Cavour, 9	Uffici pubblici e Servizi ricreativi
12	Immobile	Cascina	Via Tosco Romagnola	Immobile ad uso abitativo in comodato al Comune di Cascina per emergenza abitativa
13	Ex Casello Idraulico di "San Benedetto"	Cascina	Via del Porto di Santa Lucia	Immobile ad uso abitativo locato per accoglienza migranti
14	Caserma Carabinieri di Palaia	Palaia	Via Andrea di Mino n. 1	Caserma
15	Ex Casello Idraulico	Pontedera	Via 1° Maggio n. 25	Immobile ad uso abitativo
16	Caserma Carabinieri di Pontedera	Pontedera	Via F. Lotti n. 1	Caserma
17	Immobile di Santa Croce sull'Arno	Santa Croce Sull'Arno	Via Donica n. 10	Immobile ad uso uffici - in locazione attiva ad ARTI-Regione Toscana per sede Centro Impiego Santa Croce
18	Caserma Carabinieri di Santa Maria a Monte	Santa Maria a Monte	P.zza della Vittoria n. 5	Caserma
19	Fondo commerciale	Volterra	Via Guarnacci 10	Immobile ad uso commerciale locato
20	Fondo commerciale	Volterra	Via Guarnacci 8	Immobile ad uso commerciale locato
21	Caserma Carabinieri di Volterra	Volterra	Via degli Ortacci n. 2	Caserma

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI **2026-2028 - INTEGRAZIONE**



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SEGRETERIA GENERALE

DECRETO PRESIDENZIALE

Proposta nr. 3783 del 2025
Decreto nr. 142/2025

Oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI. ADOZIONE
PROGRAMMA ANNUALITÀ 2026-2028. INTEGRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e della Legge 56/2014;

Con l'assistenza del Vice Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, T.U. n° 267/2000, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Visti:

- l'art. 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" del D.Lgs del 31/03/2023 n. 36 (nuovo Codice dei Contratti), con particolare riferimento ai seguenti commi 1 lett. a), 3,4,6:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (€ 140.000,00);

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

Dato atto che:

- con Decreto Presidenziale n. 132 del 12/11/2025 è stato adottato lo schema del Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026/2028 a valere per l'annualità 2026, secondo le esigenze di acquisizione proposte dai Dirigenti dei Settori dell'Ente;
- il suddetto Programma Triennale è stato redatto sulla base degli schemi tipo previsti all'art. 6 dell'allegato I.5 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., costituito dalle seguenti schede:

- Scheda G: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- Scheda H: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati i beni e i servizi connessi a un lavoro di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto;
- Scheda I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3, questa scheda riporta l'elenco degli acquisti di forniture e servizi presenti nella prima annualità del precedente programma e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2, ovvero per i quali si è rinunciato all'acquisizione.

Preso atto della necessità di integrare il Programma triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026/2028, adottato con Decreto Presidenziale n. 132/2025, sopra citato, con l'intervento "Concessione del Servizio di Gestione del Bar interno al Complesso Scolastico Concetto Marchesi di Pisa per la somministrazione di bevande ed alimenti agli utenti delle scuole", così come risultante dallo schema "Allegato A.2" al presente Decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTI il parere favorevole di **regolarità tecnica**, espresso dal Dirigente del SEGRETERIA GENERALE ed il parere di **regolarità contabile** espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, tenuto conto che l'atto comporta/non comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. **di integrare** lo schema del Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026/2028 a valere per l'annualità 2026, con l'intervento "Concessione del Servizio di Gestione del Bar interno al Complesso Scolastico Concetto Marchesi di Pisa per la somministrazione di bevande ed alimenti agli utenti delle scuole";
2. **di adottare** lo schema del Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026/2028, integrato con l'intervento di cui al punto precedente, come risultante nel prospetto - **Allegato A.2**;
3. **di pubblicare**, ai sensi dell'art. 37 c. 4 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., il presente Programma Triennale degli Acquisti di beni e servizi sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici;

4. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile tenuto conto delle ragioni d'urgenza determinate dai tempi per l'approvazione del bilancio di previsione per l'annualità 2026.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

Massimiliano Angori

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI PISA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	181,991.25	242,655.00	242,655.00	667,301.25
stanziamenti di bilancio	1,089,363.52	4,695,660.00	5,670,000.00	11,455,023.52
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,271,354.77	4,938,315.00	5,912,655.00	12,122,324.77

Il referente del programma

D'ACO DANILO

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI PISA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S80000410508202500003	2026		1		No	IT117	Servizi	50531100-7	TERZO RESPONSABILE. MANUTENZIONE E PRONTO INTERVENTO CENTRALI DI PRODUZIONE ENERGIA TERMORIFRIGORIFERA	1	Vannucci Valentina	48	Si	85,000.00	275,000.00	275,000.00	470,000.00	1,105,000.00	0.00		0000226120	Consip		
S80000410508202500004	2026		1		No	IT117	Servizi	50413200-5	CONTROLLO PERIODICO, MANUTENZIONE ORDINARIA E PRONTO INTERVENTO DISPOSITIVI DI PREVENZIONE INCENDI	1	Vannucci Valentina	48	Si	130,000.00	255,000.00	255,000.00	380,000.00	1,020,000.00	0.00		0000226120	Consip		
S80000410508202500005	2026		1		No	IT117	Servizi	50750000-7	MANUTENZIONE PERIODICA ORDINARIA E PRONTO INTERVENTO IMPIANTI ELEVATORI	1	Vannucci Valentina	48	Si	50,000.00	100,000.00	100,000.00	150,000.00	400,000.00	0.00		0000226120	Consip		
S80000410508202500006	2026		1		No	IT117	Servizi	30199770-8	ACQUISTO BUONI PASTO - ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI	1	FIORAVANTI PAOLA	24	Si	25,000.00	100,000.00	75,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
F80000410508202500001	2026		1		No	IT117	Forniture	09310000-5	ADESIONE CONVENZIONE PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNAIO - DICEMBRE 2027	1	FILLINI GRAZIELLA	12	Si	0.00	1,350,000.00	0.00	0.00	1,350,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
F80000410508202500002	2026		1		No	IT117	Forniture	09123000-7	ADESIONE CONVENZIONE PER FORNITURA GAS NATURALE NOVEMBRE 2026- OTTOBRE 2027	1	FILLINI GRAZIELLA	12	Si	250,000.00	1,250,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S800004105082026000002	2026		1		No	IT117	Servizi	90900000-6	SERVIZIO DI PULIZIE (ADESIONE GARA SOGGETTO AGGREGATORE)	1	D'ACO DANILO	72	Si	150,000.00	140,000.00	140,000.00	420,000.00	850,000.00	0.00		0000241139	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE		
S800004105082026000003	2026		1		No	IT117	Servizi	66510000-8	SERVIZIO ASSICURATIVO "ALL RISKS" DELLA PROVINCIA DI PISA	1	D'ACO DANILO	60	Si	140,453.52	216,000.00	216,000.00	522,000.00	1,094,453.52	0.00					
S800004105082026000004	2026		1		No	IT117	Servizi	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI (RCTO, INFORTUNI COLLETTIVI E RCA)	1	D'ACO DANILO	60	Si	3,660.00	514,000.00	514,000.00	1,542,000.00	2,573,660.00	0.00					
S800004105082024000007	2026		1		No	IT117	Servizi	64112000-4	SERVIZIO DI STAMPA, POSTALIZZAZIONE, RENDICONTAZIONE DELLE NOTIFICHE PER LE VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA ACCERTATE NEI CONFRONTI DI RESIDENTI ALL'ESTERO	1	FIORAVANTI PAOLA	42	Si	120,250.00	120,000.00	120,000.00	60,000.00	420,250.00	0.00					
S800004105082024000008	2026		1		No	IT117	Servizi	79713000-5	SERVIZIO PORTIERATO (ADESIONE GARA SOGGETTO AGGREGATORE)	1	FIORAVANTI PAOLA	72	Si	135,000.00	125,000.00	125,000.00	375,000.00	760,000.00	0.00		0000181811	REGIONE TOSCANA		
S800004105082026000005	2026		1		No	IT117	Servizi	55410000-7	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL BAR INTERNO AL COMPLESSO SCOLASTICO "CONCETTO MARCHESE" DI PISA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE ED ALIMENTI AGLI UTENTI DELLE SCUOLE	1	FILLINI GRAZIELLA	60	No	181,991.25	242,655.00	242,655.00	545,973.75	1,213,275.00	1,213,275.00	2				
S800004105082026000001	2027		1		No	IT117	Servizi	64110000-0	SERVIZIO DI POSTALIZZAZIONE ATTI GIUDIZIARI/VERBALI CODICE DELLA STRADA	1	FIORAVANTI PAOLA	42	Si	0.00	660.00	1,000,000.00	2,500,000.00	3,500,660.00	0.00					
F800004105082025000003	2027		1		No	IT117	Forniture	09310000-5	ADESIONE CONVENZIONE PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNAIO - DICEMBRE 2028	1	FILLINI GRAZIELLA	12	Si	0.00	0.00	1,350,000.00	0.00	1,350,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
F800004105082025000004	2027		1		No	IT117	Forniture	09123000-7	ADESIONE CONVENZIONE PER FORNITURA GAS NATURALE NOVEMBRE 2027- OTTOBRE 2028	1	FILLINI GRAZIELLA	12	Si	0.00	250,000.00	1,250,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
F800004105082026000001	2028		1		No	IT117	Forniture	09310000-5	ADESIONE CONVENZIONE PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNAIO - DICEMBRE 2029	1	FILLINI GRAZIELLA	12	Si	0.00	0.00	0.00	1,350,000.00	1,350,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)					
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione		
														F80000410508202600002	2028		1	No	IT127	Forniture	09123000-7	ADESIONE CONVENZIONE PER FORNITURA GAS NATURALE NOVEMBRE 2028 - OTTOBRE 2029		
														1.271.354,77 (13)	4.938.315,00 (13)	5.912.655,00 (13)	9.564.973,75 (13)	21.687.298,52 (13)	1.213.275,00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Si" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

D'ACO DANILO

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI PISA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
D'ACO DANILO

Note
(1) breve descrizione dei motivi



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta di Delibera n. 3471/2025

ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028.
APPROVAZIONE.

si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere
FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Pisa li, 11/12/2025

Sottoscritto dal Dirigente
(FIORAVANTI PAOLA)
con firma digitale



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

RAGIONERIA GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In merito alla documentazione trasmessa, relativa alla proposta di Delibera n. 3471/2025
ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028.
APPROVAZIONE.,
si esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità contabile degli atti, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti e indiretti
sulla situazione economico – finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Pisa li, 12/12/2025

Sottoscritto dal Ragioniere Generale
(FIORAVANTI PAOLA)
con firma digitale



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SEGRETERIA GENERALE

Delibera nr. 39 del 16/12/2025
SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028.
APPROVAZIONE.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

è divenuta esecutiva per il decorso di 10 giorni dalla data di pubblicazione.
Pisa, Li 23/12/2025

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del responsabile dell'ufficio incaricato si certifica che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 23/12/2025 al 07/01/2026.

Pisa li, 08/01/2026

Il Responsabile della Segreteria
(BERTELLI LUISA)
con firma digitale